



Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 525 del 14/4/2008: Contratto di programma con ATC SpA per la realizzazione di interventi di potenziamento ed ammodernamento della linea ferroviaria affidata in gestione alla medesima, per attivazione Accordo programma tra R.E.R. e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in attuazione art. 15, DLgs 422/97 pag. 6
- n. 705 del 19/5/2008: Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Coroga – Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, con sede in Forlì pag. 6
- n. 774 del 26/5/2008: Edilizia scolastica approvazione del Piano annuale di attuazione 2008 ai sensi della L. 23/96 e della L.R. 39/80 pag. 6
- n. 830 del 3/6/2008: Nomina del Consiglio Direttivo e del Revisore contabile dell'Azienda Sperimentale "Vittorio Tadini" pag. 21
- n. 893 del 16/6/2008; nn. 927, 928, 929, 930 del 23/6/2008: Variazioni di bilancio pag. 21
- n. 940 del 23/6/2008: L.R. n. 27/1994, art. 31. DGR 2205/1998. Comune di Novellara (RE): "Impianto per la valorizzazione della frazione secca contenuta nei rifiuti urbani e speciali assimilati". Concessione contributo e impegno di spesa pag. 24
- n. 994 del 30/6/2008: D.M. 468/2001. Comune Fidenza (PR). "Elaborazione piani caratterizzazione ed indagini preliminari relativi alla sub-area denominata ex Carbochimica". Concessione finanziamento e impegno della spesa pag. 24
- n. 995 del 30/6/2008: Piano di azione ambientale 2004/2006 – Annualità 2006. Provincia di Ferrara. Sostituzione dell'intervento FE06-25 con nuovo intervento FE06-36 pag. 25
- n. 1000 del 30/6/2008: Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della Società Ferrovie Emilia Romagna Srl pag. 28
- n. 1007 del 30/6/2008: Valutazione di impatto ambientale (VIA) (Titolo III, L.R. 9/99) del progetto di bacino idrico "Reno Vivo" Comune di Sasso Marconi Provincia di Bologna inseriti nel Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica (OPCM n. 3598 del 15/6/2007) pag. 28
- n. 1024 del 7/7/2008: Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto per la derivazione di acque sotterranee tramite 10 pozzi esistenti in golenia del fiume Po a servizio della centrale di potabilizzazione di Stelata nel comune di Bondeno (FE) presentato da ATO 6 pag. 31
- n. 1039 del 7/7/2008: Valutazione di impatto ambientale (VIA) sulla concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal fiume Panaro in loc. Casella comune di Vignola (MO) – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9) pag. 31
- n. 1015 del 7/7/2008: Definizione delle procedure di riconoscimento e registrazione per le imprese del settore alimentare applicative della normativa europea in materia di sicurezza alimentare pag. 34
- n. 1038 del 7/7/2008: Approvazione operazione per la realizzazione delle iniziative formative rivolte ai destinatari del Programma P.A.R.I. – Attuazione delibera di G.R. n. 346/08 pag. 36
- n. 1047 del 7/7/2008: Modifiche ed integrazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2008 pag. 38
- n. 1076 del 16/7/2008: L.R. n. 45/1992 – Criteri, termini e modalità per l'erogazione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale – Anno 2008 pag. 39

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 162 del 15/7/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 151) pag. 51
- n. 163 del 15/7/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 152) pag. 51
- n. 164 del 15/7/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Antonio Nervegna (proposta n. 153) pag. 52

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 160 del 10/7/2008: Approvazione Accordo di pro- pag. 52

gramma tra Comune di Rimini, Provincia di Rimini e Regione, variante al PRG del Comune di Rimini e al PTCP della Provincia di RN finalizzato alla qualificazione urbana turistica della località Bellariva nel comune Rimini (art. 40, L.R. n. 20 del 2000)

- n. 162 dell'11/7/2008: Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 13/08 e s.m., ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/07 pag. 52
- n. 163 dell'11/7/2008: Modifica al decreto del Presidente n. 151/2008 – Crisi idrica di cui all'OPCM 3598/2007 pag. 53
- n. 168 del 16/7/2008: Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena pag. 56
- n. 169 del 17/7/2008: Delega delle funzioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 1/2005, all'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" pag. 57

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 222 del 4/7/2008: Conferimento di n. 1 incarico all'avv. Eloisa Cremaschi per prestazione professionale a supporto della realizzazione di uno studio analitico di problematiche oggetto di difesa civica che presentano difficoltà di soluzione in quanto non regolamentate a livello regionale e/o nazionale. Impegno e liquidazione della spesa pag. 58
- n. 231 del 25/6/2008: Conferimento di incarico di consulenza ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione della delibera UP n. 281 del 19 dicembre 2007 e successive integrazioni a Sviluppo Umano Sas di Gian Luca Cacciari e C. per prestazione professionale ad ausilio dell'attività di cambiamenti organizzativi per il gruppo "servizi di supporto agli Organi politici". Impegno e liquidazione della spesa pag. 58

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 7735 del 3/7/2008: Sostituzione di un componente del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 26/2003 e s.m. pag. 59

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 7230 del 23/6/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al professor Andrea Lassandari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 59
- n. 8434 del 16/7/2008: Nomina Nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle domande per assegni formativi – Delibera di G.R. n. 896/2008 pag. 60

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 7168 del 19/6/2008: Affidamento al dott. Nicola Gambi di un incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 60

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 7398 del 25/6/2008: Incarico di consulenza in forma pag. 61

di co.co.co. all'ing. Di Bennardo Salvatrice Irene Claudia per attività di supporto specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di viabilità (art. 12, L.R. 43/01, DG 556/08)

- n. 7400 del 25/6/2008: Incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dott. Contoli Andrea per attività di supporto tecnico-specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di viabilità (art. 12, L.R. 43/01, DG 556/08) pag. 62
- n. 7405 del 25/6/2008: Incarico di consulenza in forma di co.co.co. alla dott.ssa Alessandra Nobili per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di beni culturali, società dell'informazione, sviluppo locale e ricerca (art. 12) pag. 63

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 8074 dell'8/7/2008: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Analia Patricia Rutili per l'attività di supporto tecnico specialistico del Progetto Moses nell'ambito del sesto Programma Quadro di ricerca sviluppo tecnologico e dimostrazione (art. 12, L.R. 43/01) pag. 63

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 6547 del 9/6/2008: Accredito istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica San Giuseppe – Castelmaggiore (BO), gestita dall'ente Comunità Papa Giovanni XXIII Cooperativa sociale a rl Onlus – Rimini pag. 64
- n. 6548 del 9/6/2008: Accredito istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Ozzano – Bologna, gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe – Sasso Marconi (BO) pag. 65
- n. 6549 del 9/6/2008: Accredito istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Fresatore – Bologna, gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe – Sasso Marconi (BO) pag. 66
- n. 6550 del 9/6/2008: Accredito istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Maschile – Sasso Marconi (BO) gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe – Sasso Marconi (BO) pag. 67
- n. 6907 del 16/6/2008: Accredito istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Villa Traversa – Fontanelice (BO), gestita dall'ente Cooperativa sociale Il Sorriso – Fontanelice (BO) pag. 68
- n. 6908 del 16/6/2008: Accredito istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica maschile Il Sorriso – Fontanelice (BO), gestita dall'ente Cooperativa sociale Il Sorriso – Fontanelice (BO) pag. 69
- n. 6914 del 16/6/2008: Accredito istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso La Vela – Vigolzone (PC), gestita dall'ente Associazione di solidarietà La Ricerca Onlus – Piacenza pag. 69
- n. 8124 del 9/7/2008: Accredito istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso L'Ancora, Ravenna gestito dall'Ente cooperativa sociale La Casa, Ravenna pag. 70

- n. 8125 del 9/7/2008: Accreditalimento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Centro Crisi Tebano, Faenza (RA) gestito dall'ente COMES, Marradi (FI) pag. 71
- n. 8126 del 9/7/2008: Accreditalimento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Opera sociale Adolfo Gamberini, Bagnacavallo (RA), gestito dall'ente COMES, Marradi (FI) pag. 72

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER

- n. 8157 del 10/7/2008: Conferimento di incarico di studio da rendere in forma di co.co.co. alla d.ssa Marzia Mazzoni pag. 73

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 8496 del 17/7/2008: Dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi anno 2008 pag. 74
- n. 8648 del 21/7/2008: Dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi anno 2008. Integrazione alla determinazione n. 8496 del 17 luglio 2008 pag. 74

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

- n. 5165 del 9/5/2008: Conferimento incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 al prof. Francesco Taroni per supporto tecnico-scientifico a progetti di ricerca complessi relativi all'art. 3 della L.R. 29/04 e alla delibera Giunta regionale 86/06 pag. 74

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 897 del 5/2/2008: Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per l'ampliamento di un fabbricato ad uso industriale in Reggio Emilia distinto al foglio 35, mappali 49, 50, 51, 52, 532, 534, 536 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza pag. 75
- n. 4335 del 18/4/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 della sopraelevazione di un ex fabbricato artigianale sito in Novellara e censito al catasto fabbricati al foglio 36, mappale 242 pag. 76
- n. 5818 del 22/5/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80, per la realizzazione di una piscina ad uso privato nel comune di Bibbiano, presso il lotto di terreno censito al fg. 37, mappale 343 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Guastalla pag. 76
- n. 5819 del 22/5/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativa al rifacimento di una recinzione esistente sul lotto di terreno censito al foglio 174, mappale 156 nel comune di Modena lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 77
- n. 5820 del 22/5/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, al posizionamento di un infisso in alluminio e vetro di cui al condono edilizio n. 124 e successive modifiche ed integrazioni, presso un'abitazione esistente censita al foglio 16, mappale 26 del Comune di Formigine, ferrovia Modena-Sassuolo pag. 78
- n. 5822 del 22/5/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativa alla regolarizzazione di parte di un edificio polifunzionale sportivo e opere annessi, censito al Comune di Casalgrande (RE) al foglio 18, mappali 545 – 555 e 557 lungo la ferrovia Reggio-Sassuolo pag. 78
- n. 6181 del 30/5/2008: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per realizzazione del "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per la ri-

qualificazione dell'area ex Industrie Samples Service SpA" nel comune di Savignano sul Panaro (MO) loc. Doccia fascia di rispetto linea Casalecchio-Vignola

- n. 6300 del 4/6/2008: Autorizzazione ai sensi del DPR 753/80, art. 60, relativa all'installazione in area ferroviaria lungo la linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza, di un cartello pubblicitario bifacciale non luminoso pag. 80
- n. 6805 del 13/6/2008: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 relativa alla nuova costruzione di una recinzione in un lotto di terreno sito in comune di Reggio Emilia al foglio 216, particelle 21 e 439 nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo pag. 80
- n. 2357 del 5/3/2008: Accordo di Programma con Provincia di Parma per la riqualificazione piccole stazioni. Liquidazione alla Provincia di Parma del saldo II lotto stazione di Berceto. Reiscrizione somma perentata pag. 81
- n. 2748 del 14/3/2008: Programma interventi 2007-2008-2009 per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali. Art. 32 bis, L.R. 30/98 (Fondi Legge 297/78). Assegnazione, concessione e impegno fondi 2008 pag. 81
- n. 4728 del 29/4/2008: Nomina dell'incarico a Direttore dell'esercizio di alcune linee ferroviarie in concessione alla FER pag. 82
- n. 5603 del 19/5/2008: L.R. 30/98. Convenzione per la riqualificazione del materiale rotabile per l'integrazione tariffaria nella Regione Emilia-Romagna, sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia. Concessione contributo a Trenitalia. Assunzione impegno e liquidazione contributo 4 composizioni a doppio piano pag. 82

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 6132 del 29/5/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore di una parte di Comuni assegnatari per la trasformazione degli autoveicoli privati a metano o GPL pag. 83
- n. 8477 del 17/7/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore di una parte di Comuni assegnatari per la trasformazione degli autoveicoli privati a metano o GPL pag. 83
- n. 8497 del 17/7/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Ferrara per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL pag. 83

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 8015 del 8/7/2008: Programma regionale 2003-2004 di interventi sul patrimonio comunale erp – Modifiche al programma localizzato in comune di Canossa (RE) con deliberazione della Giunta regionale 632/04 pag. 84

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 8333 del 14/7/2008: Regolamento CE 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della DOP "Ciliegia di Vignola" pag. 84

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

- n. 8012 dell'8/7/2008: Autorizzazione all'utilizzo dell'acqua minerale naturale "Vela", miscelata con l'acqua della sorgente "Vela 2", captata nell'ambito della stessa concessione mineraria pag. 85

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- Richiesta di registrazione della denominazione "Agnello del Centro Italia" *pag. 85*
- Richiesta di modifica del disciplinare della denominazione "Prosciutto di Parma" *pag. 94*

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Castel di Casio (BO) - Approvazione di modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24/3/2000, n. 20 *pag. 101*
- Comune di Varano de' Melegari (PR) - Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 101*
- Comune di Varano de' Melegari (PR) - Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 101*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 101*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 101*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 102*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 104*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 105*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 105*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 106*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 106*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 106*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 107*
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 108*
- PROVINCIA DI FERRARA *pag. 108*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 109*
- PROVINCIA DI MODENA *pag. 112*
- PROVINCIA DI RAVENNA *pag. 113*
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA *pag. 114*
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO *pag. 114*
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO *pag. 115*
- COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) *pag. 115*
- COMUNE DI BOLOGNA *pag. 116*
- COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME *pag. 117*
- COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena) *pag. 119*
- COMUNE DI CODIGORO *pag. 120*
- COMUNE DI FERRARA *pag. 120*
- COMUNE DI MODENA *pag. 121*
- COMUNE DI MONTECRETO (Modena) *pag. 121*
- COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena) *pag. 121*
- COMUNE DI PARMA *pag. 122*
- COMUNE DI RAVENNA *pag. 122*
- COMUNE DI SESTOLA (Modena) *pag. 122*
- COMUNE DI SOLIERA (Modena) *pag. 123*
- UNIONE RENO GALLIERA - San Giorgio di Piano (Bologna) *pag. 123*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Bologna, Modena, Ravenna; Comuni di Bologna, Bondeno, Brescello, Calestano, Carpaneto Piacentino, Casalecchio di Reno, Castelnovo ne' Monti, Collecchio, Faenza, Ferrara, Fidenza, Fontanellato, Forlì, Gattatico, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Langhirano, Lugo, Medesano, Medicina, Mirandola, Monghidoro, Nantola, Ostellato, Ponte dell'Olio, Ravenna, Reggiolo, Riccione, Sala Bolognese, San Giorgio Piacentino, San Lazzaro di Savena, San Secondo Parmense, Sant'Ilario d'Enza, Sasso Marconi, Savignano sul Panaro, Scandiano, Sogliano al Rubicone, Tizzano Val di Parma, Toano *pag. 123*

- Modifiche statuto del Comune di Guiglia *pag. 136*

- Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Bologna; dei Comuni di Bologna, Carpaneto Piacentino, Cesena, Dozza, Imola, Modena, Parma, Ravenna, Rimini, San Laz-

zaro di Savena; Autostrade per l'Italia SpA – Roma

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici *pag. 145*
presentate dalle
Province di: Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia; HERA

SpA – Holding Energia Risorse e Ambiente – Bologna

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile *pag. 147*
presentata da ATO 5 – Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 aprile 2008, n. 525

Contratto di programma con ATC SpA per la realizzazione di interventi di potenziamento ed ammodernamento della linea ferroviaria affidata in gestione alla medesima, per attivazione Accordo programma tra R.E.R. e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in attuazione art. 15, DLgs 422/97

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di dare atto che, a fronte di quanto stabilito con deliberazione n. 2018 del 5 dicembre 2005, l'ATC SpA ha già attuato – per motivi d'urgenza e anticipando risorse proprie – una parte degli interventi (riguardanti la linea Casalecchio-Vignola) ricompresi nel piano di interventi, ad essa riconducibili, previsto dall'Accordo di programma sottoscritto in data 18 dicembre 2002 dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per un ammontare di Euro 7.085.438,80, come elencati nell'Allegato 3 del presente atto;

2) di dare atto che occorre provvedere alla formalizzazione di un Contratto di programma per disciplinare con l'ATC SpA, concessionaria regionale, nella sua veste di stazione appaltante, la realizzazione degli interventi restanti, ricompresi nel piano di cui all'Accordo di programma richiamato al punto precedente, il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 13.333.717,62, elencati nell'Allegato 2 del presente atto;

3) di approvare pertanto lo “schema di Contratto di programma” tra la Regione Emilia-Romagna e l'ATC SpA, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A) unitamente ai suoi Allegati 1, 2 e 3 ai fini dell'attuazione degli interventi, di cui al precedente punto 2, facenti capo, come già rilevato:

- all'Accordo di programma sottoscritto in data 18 dicembre 2002 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ai sensi dell'art. 4 del DLgs 281/97) ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del DLgs 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, mirati all'ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola (compreso il materiale rotabile);
- alla rimodulazione del Programma degli investimenti ricom-

presi in tale Accordo, approvata con propria deliberazione 535/07 e recepita con decreto dirigenziale del Ministero dei Trasporti n. 3836 dell'8 novembre 2007;

4) di incaricare il Dirigente competente del Servizio Ferrovie della Regione, ai fini della sottoscrizione del Contratto di cui alla lettera precedente, consentendo allo stesso di apportare quelle modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per il buon fine del Contratto stesso;

5) di dare atto che lo stesso Dirigente provvederà, con propri atti formali, secondo la normativa regionale vigente, alla concessione, impegno e liquidazione dei fondi all'ATC SpA, secondo le modalità esplicitate in narrativa, autorizzando la medesima a procedere anche per lotti funzionali qualora consentito dalla natura dei lavori e/o delle forniture;

6) di affidare all'ATC SpA, concessionaria regionale, individuata come stazione appaltante per l'attuazione degli interventi di ammodernamento e potenziamento della linea Casalecchio-Vignola, tutte le attività necessarie per addivenire alla progettazione e/o alle specifiche tecniche preliminari di detti interventi, la cui approvazione è rimandata alle procedure previste dalla normativa in vigore e a quanto stabilito dall'Accordo di programma di cui al precedente punto 3;

7) di dare atto che con propria deliberazione 535/07 (richiamata al precedente punto 3) ha approvato la rimodulazione degli interventi richiamati dall'Accordo sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero dei Trasporti) come previsto all'art. 8 dello stesso, nella quale sono ricompresi anche interventi urgenti riguardanti la linea Casalecchio-Vignola e quanto ad essa pertinente;

8) che detta rimodulazione è stata recepita, al fine di renderla operativa, dalla competente Struttura del Ministero dei Trasporti (ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo) con decreto dirigenziale n. 3836 dell'8 novembre 2007;

9) di dare atto che, per l'attività di monitoraggio degli interventi oltreché di raccolta e scambio di dati ed informazioni tra Regione e Ministero, dovendo essere svolta dal Comitato già istituito nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto “ex articolo 8 del DLgs 422/97” il funzionamento del medesimo resta disciplinato da quanto previsto da quest'ultimo Accordo;

10) di stabilire che quota parte delle spese per il funzionamento di detto Comitato (da valutarsi separatamente) sono da ricomprendere nel quadro economico dei vari interventi oggetto del Contratto di programma (Allegato A della presente deliberazione) nell'ambito delle voci di spesa facenti capo alle “somme a disposizione della stazione appaltante”;

11) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2008, n. 705

Nomina del Presidente del Collegio sindacale della Coroga – Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, con sede in Forlì

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

– di nominare il dr. Ildo Cappelli, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, Presidente del Collegio Sindacale della Coroga – Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, con sede in Forlì, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;

– di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2008, n. 774

Edilizia scolastica approvazione del Piano annuale di attuazione 2008 ai sensi della L. 23/96 e della L.R. 39/80

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11/1/1996, n. 23 recante “Norme per l'edilizia scolastica” e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alle procedure definite dall'art. 4 per la formulazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei relativi piani annuali di attuazione;

- la L.R. 22 maggio 1980, n. 39 "Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica" come successivamente modificata e integrata;
 - gli artt. 12 e 30 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale locale" e successive modifiche;
 - gli artt. 45 e 46 della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
 - l'art. 14 della L.R. 12 dicembre 1985, n. 29 "Norme generali sulle procedure di programmazione e di finanziamento di strutture e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, di Province, di Comuni, di Comunità Montane, Consorzi ed Enti locali";
 - il DM del 16 luglio 2007, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 4 della citata Legge 23/96, con il quale il Ministero della Pubblica Istruzione, acquisito il parere della Conferenza Stato Regioni, ha ripartito i finanziamenti per opere di edilizia scolastica nel triennio 2007-2009, assegnando alla Regione Emilia-Romagna Euro 5.214.955,00 per l'annualità 2008;
 - l'Intesa istituzionale formulata dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 settembre 2007 (rep. Atti n. 82/CU di pari data) richiamata nel successivo "Patto per la sicurezza" del 20 dicembre 2007;
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 16 maggio 2007 recante "Indirizzi e criteri per la formulazione del piano triennale 2007-2009 di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e della L.R. 22 maggio 1980, n. 39";
 - la propria deliberazione n. 1550 del 22 ottobre 2007 con la quale è stato approvato il piano generale triennale 2007-2009 e il piano di attuazione 2007 per la realizzazione di opere di edilizia scolastica ai sensi della Legge 23/96 e della L.R. 39/80;
- dato atto:
- che l'applicazione dei criteri definiti al punto A/2 del dispositivo della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115/2007 sopra richiamata ha dato luogo al seguente riparto fra le Province delle risorse complessivamente disponibili per l'esercizio finanziario 2008:

Provincia	L. 23/1996	L.R. 39/1980
Bologna	1.062.807,83	1.062.807,83
Ferrara	419.282,38	419.282,38
Forlì-Cesena	527.753,45	527.753,45
Modena	874.026,46	874.026,46
Parma	528.274,94	528.274,94
Piacenza	388.514,15	388.514,15
Ravenna	408.852,47	408.852,47
Reggio Emilia	629.966,56	629.966,56
Rimini	375.476,76	375.476,76
Totale	5.214.955,00	5.214.955,00

- che dette risorse saranno utilizzate come disposto dalla normativa di riferimento e in particolare, artt. 2 e 3 del DM 16 luglio 2007 e artt. 3 e 4 dell'Intesa istituzionale richiamata nel successivo "Patto per la sicurezza" del 20 dicembre 2007 e secondo i criteri stabiliti con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115/2007 e come meglio specificato nell'allegato parte integrante del presente atto;
- che i piani proposti e approvati dalle Province secondo i criteri e gli indirizzi definiti sulla base della normativa di riferimento sopra richiamata, inoltrati alla competente Struttura regionale e conservati agli atti della stessa, sono stati regolarmente istruiti al fine di verificarne la coerenza con gli indirizzi della programmazione nazionale e regionale;
- che a seguito di detta verifica vengono accolte nel piano annuale 2008 al fine di assicurare l'aderenza al contesto normativo generale, l'omogeneità di formulazione e la tempestiva attuazione del piano regionale stesso le seguenti modifiche proposte dalle competenti Amministrazioni provinciali:

1) Piano della Provincia di Modena:

sono proposti in coerenza con i criteri e gli indirizzi di cui alla già citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 i seguenti interventi non ricompresi nell'elenco approvato con propria deliberazione 1550/07:

Provincia di Modena – liceo Willigelmo/I.T.G. Guarini

Provincia di Modena – I.S.A. Venturi

Provincia di Modena – I.T.I. Corni/I.P.S.I.A. Corni

2) Piano della Provincia di Parma:

sono proposti in coerenza con i criteri e gli indirizzi di cui alla già citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 i seguenti interventi non ricompresi nell'elenco approvato con propria deliberazione 1550/07:

Provincia di Parma – I.P.S.I.A. Levi

Provincia di Parma – I.T.I.S. Berenini

3) Piano della Provincia di Piacenza:

propone in coerenza con i criteri e gli indirizzi di cui alla già citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 i seguenti interventi indirizzi di cui alla già citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 il seguente intervento non ricompreso nell'elenco approvato con propria deliberazione 1550/07:

Comune di Piozzano – Scuola primaria del capoluogo;

- che tutti gli interventi inseriti nel piano regionale rientrano fra le tipologie contemplate dal DM 16 luglio 2007 e dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 115/07 sopra citati e sono dotati, come richiesto dall'art. 4, comma 4 della Legge 23/96 e dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, di valutazione dei costi e di indicazione dell'ente competente;

atteso che la data di aggiudicazione delle opere finanziate dovrà essere successiva alla data di approvazione del presente atto;

acquisito sulle proposte di intervento, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della Legge 23/96, il parere dell'Ufficio scolastico regionale positivamente espresso e conservato agli atti della competente Struttura regionale;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24/7/2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31/7/2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenze 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3/4/2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, a seguito dell'istruttoria condotta sui piani provinciali dalla competente Struttura regionale, accogliendo le proposte di modifica presentate dalle Amministrazioni provinciali di Modena, Parma e Piacenza citate in premessa, il piano annuale di attuazione 2008 degli interventi di edilizia scolastica da finanziarsi ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e L.R. 22 maggio 1980, n. 39, così come descritto nel prospetto allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di definire, come specificato nel medesimo prospetto, i finanziamenti relativi all'annualità di attuazione del piano

2008, nei limiti della disponibilità di Euro 5.214.955,00 derivanti dalle assegnazioni disposte dal Ministero della Pubblica Istruzione a favore della Regione Emilia-Romagna con DM 16/7/2007 ai sensi della L.R. 23/96 e di Euro 5.214.955,00 derivanti per l'annualità in corso dalle risorse disponibili ai sensi della L.R. 39/80;

3) di stabilire che i soggetti attuatori degli interventi dovranno entro il termine perentorio di 180 giorni a partire dalla data della pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale regionale, procedere all'approvazione dei progetti esecutivi provvedendo all'invio dei relativi atti alla Struttura regionale competente, dando atto che l'inutile decorrenza del termine di cui sopra comporterà l'automatica decadenza del diritto al finanziamento;

4) di dare atto che la data di aggiudicazione delle opere finanziate dovrà essere successiva alla data di approvazione del presente atto;

5) di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 11 dell'Intesa istituzionale sopra citata è fissato al 31 dicembre 2009 il nuovo termine di scadenza per il completamento delle opere di sicurezza e di adeguamento normativo degli edifici scolastici;

6) di stabilire che il Dirigente regionale competente, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 3), provvederà ai sensi della L.R. 40/01 e in applicazione della propria deliberazione 450/07 con proprio atto formale all'assunzione dei relativi impegni di spesa a carico dei pertinenti capitoli del bilancio regionale comprendenti le quote ai sensi della L.R. 39/80 e le quote spettanti alla Regione, assegnate dal Ministero per l'annualità 2008;

7) di stabilire inoltre che le quote di cui sopra saranno con-

cesse nel rispetto del limite delle percentuali di finanziamento indicate per ogni intervento nell'allegato parte integrante del presente atto, sulla base della spesa risultante dai progetti esecutivi e non oltre l'ammontare massimo del costo finanziato indicato nell'allegato medesimo;

8) di stabilire altresì che in sede di assegnazione, concessione e impegno dei finanziamenti il Dirigente competente provvederà inoltre a fissare il termine perentorio per l'affidamento dei lavori;

9) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta dei titoli di pagamento dei finanziamenti a favore degli Enti attuatori provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, il Dirigente competente per materia, secondo le modalità di erogazione dei finanziamenti previste dall'art. 14 della L.R. 29/85 già citata, fino alla concorrenza delle percentuali indicate per ciascun intervento, ovvero all'ammontare effettivo del finanziamento concesso;

10) di dare inoltre atto che in sede di liquidazione del primo acconto, fissato in misura del 20%, il Dirigente regionale competente provvederà a ridurre gli importi in proporzione agli eventuali ribassi d'asta dei finanziamenti assegnati, concessi e impegnati ai sensi della Legge 23/96 e della L.R. 39/80, al fine di ricondurli, nel rispetto della percentuale per ciascuno indicata, alla spesa effettiva che si prevede di sostenere; le eventuali economie che si realizzeranno saranno riutilizzate nelle annualità successive;

11) di trasmettere la presente deliberazione al Ministro della Pubblica Istruzione ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge 23/96 e di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nei termini ivi stabiliti.

(segue allegato fotografato)

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n.39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di BOLOGNA			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	1.062.807,83
		L.r. 39/80: €	1.062.807,83

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	1.062.807,83
		L.r. 39/80: €	1.062.807,83

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1	Dozza	Comune	Elementare/Media Toscana	€ 120.000,00	33,3	€ 120.000,00	33,3	€ 120.000,00	33,3	€ 360.000,00	€ 360.000,00
2	Porretta Terme	Comune	I.C. Capoluogo	€ 153.333,33	33,3	€ 153.333,33	33,3	€ 153.333,34	33,3	€ 460.000,00	€ 460.000,00
3	Montevoglio	Comune	Plesso Capoluogo	€ 76.666,67	33,3	€ 76.666,67	33,3	€ 76.666,66	33,3	€ 230.000,00	€ 230.000,00
4	Gaggio Montano	Comune	I.C. Capoluogo	€ 36.166,67	33,3	€ 36.166,67	33,3	€ 36.166,66	33,3	€ 108.500,00	€ 108.500,00
5	Marzabotto	Comune	Edifici vari	€ 51.660,00	33,3	€ 51.660,00	33,3	€ 51.660,00	33,3	€ 154.980,00	€ 154.980,00
6	Monte San Pietro	Comune	Materna Monte San Giovanni	€ 88.281,00	33,3	€ 88.281,00	33,3	€ 88.281,00	33,3	€ 264.843,00	€ 264.843,00
7	Lizzano In Belvedere	Comune	Media Capoluogo	€ 33.600,00	33,3	€ 33.600,00	33,3	€ 33.600,00	33,3	€ 100.800,00	€ 100.800,00
8	Ozzano Emilia	Comune	Materna Capoluogo	€ 74.738,33	33,3	€ 74.738,33	33,3	€ 74.738,34	33,3	€ 224.215,00	€ 224.215,00
9	Bologna	Provincia	Liceo Sabin	€ 428.361,83	33,3	€ 428.361,83	33,3	€ 428.361,83	33,3	€ 1.285.085,49	€ 3.950.000,00
Totale Prov. BO adeguamenti a norma				€ 1.062.807,83	33,3	€ 1.062.807,83	33,3	€ 1.062.807,83	33,3	€ 3.188.423,49	€ 5.853.338,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE, LAVORO

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n.39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di BOLOGNA									
Altre tipologie di intervento									
Disponibilità fondi		L. 23/96:	€						
		L.r. 39/80:	€						
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento				Costo finanziato	Costo intervento
				Stato	Regione	Ente Locale			
					Importo	%	Importo	%	
1	Bentivoglio	Comune	Elementare Capoluogo	€	-	€	-	€	750.000,00
2	Argelato	Comune	Elementare Falcone	€	-	€	-	€	687.805,00
3	San Lazzaro di Savena	Comune	Elementare Fanlini	€	-	€	-	€	348.607,00
4	Castello d'Argile	Comune	Elementare Capoluogo	€	-	€	-	€	1.500.000,00
5	Grizzana Morandi	Comune	Plesso Riola Ponte 2° stralcio	€	-	€	-	€	1.450.625,00
6	Medicina	Comune	Elementare Villa Fontana	€	-	€	-	€	3.450.000,00
7	Minerbio	Comune	Media Cà de' Fabbri	€	-	€	-	€	990.000,00
8	Monterenzio	Comune	Materna Cà di Bazzone	€	-	€	-	€	1.235.703,00
9	Monzuno	Comune	Materna Vado	€	-	€	-	€	1.529.056,00
10	San Lazzaro di Savena	Comune	Mat/Elem Polo scol. Area N	€	-	€	-	€	4.287.367,00
11	San Lazzaro di Savena	Comune	Mat/Elem Polo scol. Area N	€	-	€	-	€	1.536.282,00
12	Argelato	Comune	Elementare Capoluogo	€	-	€	-	€	2.295.000,00
13	Bentivoglio	Comune	Media Capoluogo	€	-	€	-	€	2.937.000,00
14	Bentivoglio	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	1.750.000,00
15	Castel di Casio	Comune	Media Giurlo	€	-	€	-	€	600.000,00
16	Castello di Serravalle	Comune	Materna Zappolino	€	-	€	-	€	214.518,00
17	Crevalcore	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	5.000.000,00
18	Molinella	Comune	Plesso San Martino in Argine	€	-	€	-	€	2.000.000,00
19	Monte San Pietro	Comune	Media Capoluogo	€	-	€	-	€	198.450,00
20	Montevoglio	Comune	Elementare Capoluogo	€	-	€	-	€	2.700.000,00
21	Planoro	Comune	Materna Capoluogo	€	-	€	-	€	1.616.724,00
22	San Benedetto V. Sambro	Comune	IC Capoluogo scuola media	€	-	€	-	€	200.000,00
23	San Benedetto V. Sambro	Comune	IC Capoluogo scuola elementare	€	-	€	-	€	200.000,00
24	San Pietro in Casale	Comune	Media Capoluogo	€	-	€	-	€	761.036,00
Totale Prov. BO altre tipologie di intervento				€	-	€	-	€	38.238.173,00

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di FERRARA		
L. 23/96:	€	419.282,38
L.r. 39/80:	€	419.282,38

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma			
Disponibilità fondi	L. 23/96:	€	419.282,38
	L.r. 39/80:	€	419.282,38
N.	Sede	Attuatore	Scuola
1	Massa Fiscaglia	Comune	Media G. Fabbri
2	Berra	Comune	Elementare Serravalle
3	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari
Totale Prov. FE adeguamenti a norma			

Finanziamento							
Stato		Regione		Ente Locale		Costo finanziato	
Importo	%	Importo	%	Importo	%		Costo intervento
€ 220.500,00	33,3	€ 220.500,00	33,3	€ 220.500,00	33,3	€ 661.500,00	€ 661.500,00
€ 31.069,43	33,3	€ 31.069,43	33,3	€ 31.069,43	33,3	€ 93.208,29	€ 150.000,00
€ 167.712,95	33,3	€ 167.712,95	33,3	€ 167.712,95	33,3	€ 503.138,85	€ 578.560,00
€ 419.282,38		€ 419.282,38		€ 419.282,38		€ 1.257.847,14	€ 1.390.060,00

Altre tipologie di intervento			
Disponibilità fondi	L. 23/96:	€	-
	L.r. 39/80:	€	-
N.	Sede	Attuatore	Scuola
1	Iolanda	Comune	I.C. Don Chendi
2	Massa Fiscaglia	Comune	Media G. Fabbri
3	Poggio Renatico	Comune	Materna D'Acquisto
4	Migliarino	Comune	Media Via del Parco
Totale Prov. FE altre tipologie di intervento			

Finanziamento							
Stato		Regione		Ente Locale		Costo finanziato	
Importo	%	Importo	%	Importo	%		Costo intervento
€ -		€ -		€ -		€ -	€ 283.000,00
€ -		€ -		€ -		€ -	€ 1.485.000,00
€ -		€ -		€ -		€ -	€ 550.000,00
€ -		€ -		€ -		€ -	€ 231.250,00
€ -		€ -		€ -		€ -	€ 2.549.250,00

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di FORLÌ-CESENA		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	527.753,45
	L.r. 39/80: €	527.753,45

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale		
				Importo	%	Importo	%	Importo	%	
1	Longiano	Comune	Mat/Montessori Elem/Longiano	€ 54.675,00		€ 54.675,00		€ 54.675,00		€ 164.025,00
2	Castrocaro Terme	Comune	Media Dante Alighieri	€ 123.278,80	33,3	€ 123.278,80	33,3	€ 123.278,80	33,3	€ 369.836,42
3	Forlìmpopoli	Comune	Media Marinelli 1° stralcio	€ 199.799,65	33,3	€ 199.799,65	33,3	€ 199.799,65	33,3	€ 2.290.000,00
4	Cesena	Provincia	Ist. Prof.le Comandini	€ 150.000,00	33,3	€ 150.000,00	33,3	€ 150.000,00	33,3	€ 450.000,00
Totale Prov. FC adeguamenti a norma				€ 527.753,45	33,3	€ 527.753,45	33,3	€ 527.753,45	33,3	€ 1.583.260,35
										€ 3.273.861,42

Altre tipologie di Intervento			
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-
		L.r. 39/80: €	-
N.	Sede	Attuatore	Scuola
-	-	-	-
Totale Prov. FC altre tipologie di intervento			

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di MODENA	
L. 23/96:	€ 874.026,46
L.r. 39/80:	€ 874.026,46

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma	
L. 23/96:	€ 874.026,46
L.r. 39/80:	€ 874.026,46

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo Intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1	Palagano	Comune	I. Comprensivo	€ 33.333,33	33,3	€ 33.333,33	33,3	€ 33.333,34	33,3	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2	Montefiorino	Comune	Elementare Matilde di Cano	€ 52.000,00	33,3	€ 52.000,00	33,3	€ 52.000,00	33,3	€ 156.000,00	€ 156.000,00
3	Zocca	Comune	I. Comprensivo	€ 33.346,67	33,3	€ 33.346,67	33,3	€ 33.346,66	33,3	€ 100.040,00	€ 100.040,00
4	Lama Mocogno	Comune	Media Papini Mat. Collodi	€ 94.333,33	33,3	€ 94.333,33	33,3	€ 94.333,34	33,3	€ 283.000,00	€ 283.000,00
5	Serramazzoni	Comune	Media Cavani	€ 68.315,50	33,3	€ 68.315,50	33,3	€ 68.315,50	33,3	€ 204.946,50	€ 204.946,50
6	Castelnuovo Rangone	Comune	Infanzia Sorelle Agazzi	€ 207.133,33	33,3	€ 207.133,33	33,3	€ 207.133,34	33,3	€ 621.400,00	€ 621.400,00
7	Serramazzoni	Comune	Elementare Casolari	€ 35.953,71	33,3	€ 35.953,71	33,3	€ 35.953,70	33,3	€ 107.861,12	€ 187.000,00
8	Comuni vari	Provincia	Superiore Cavazzi/Spallanz	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 150.000,00	€ 150.000,00
9	Pavullo	Provincia	Superiore Cavazzi	€ 66.666,67	33,3	€ 66.666,67	33,3	€ 66.666,66	33,3	€ 200.000,00	€ 200.000,00
10	Modena	Provincia	Superiore Tassoni	€ 73.333,33	33,3	€ 73.333,33	33,3	€ 73.333,34	33,3	€ 220.000,00	€ 220.000,00
11	Modena	Provincia	Liceo Willgelmo/ITG Guarini	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 150.000,00	€ 150.000,00
12	Modena	Provincia	ISA Venturi	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 150.000,00	€ 150.000,00
13	Modena	Provincia	ITI Corni/IPSIA Corni	€ 59.610,59	33,3	€ 59.610,59	33,3	€ 59.610,58	33,3	€ 178.831,76	€ 178.831,76
Totale Prov. MO adeguamenti a norma				€ 874.026,46	33,3	€ 874.026,46	33,3	€ 874.026,46	33,3	€ 2.622.079,38	€ 2.701.218,26

N

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di MODENA				
Altre tipologie di intervento				
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-	
		L.r. 39/80: €	-	
N.	Sede	Attuatore	Scuola	
Finanziamento				
Stato		Regione		Ente Locale
Importo		Importo	%	Importo
%				
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€	-	€	-	€
€				

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di PARMA		L. 23/96: € 528.274,94
Disponibilità fondi		L.r. 39/80: € 528.274,94

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma		L. 23/96: € 528.274,94
		L.r. 39/80: € 528.274,94

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento						Costo finanziato	Costo intervento
				Stato		Regione		Ente Locale			
				Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1	Sala Baganza	Comune	Secondaria 1° grado Maestri	€ 83.333,33	33,3	€ 83.333,33	33,3	€ 83.333,34	33,3	€ 250.000,00	€ 250.000,00
2	Fontanelato	Comune	Scuola dell'infanzia	€ 233.631,71	33,3	€ 233.631,71	33,3	€ 233.631,70	33,3	€ 700.895,12	€ 3.378.636,03
3	Parma	Provincia	Istituto D'Arte Toschi	€ 61.309,90	33,3	€ 61.309,90	33,3	€ 61.309,90	33,3	€ 183.929,70	€ 183.929,70
4	Parma	Provincia	IPSIA Levi	€ 70.000,00	33,3	€ 70.000,00	33,3	€ 70.000,00	33,3	€ 210.000,00	€ 210.000,00
5	Parma	Provincia	ITIS Berenini	€ 80.000,00	33,3	€ 80.000,00	33,3	€ 80.000,00	33,3	€ 240.000,00	€ 240.000,00
Totale Prov. PR adeguamenti a norma				€ 528.274,94	33,3	€ 528.274,94	33,3	€ 528.274,94	33,3	€ 1.584.824,82	€ 4.262.565,73

✓

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di PIACENZA		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	388.514,15
	L.r. 39/80: €	388.514,15

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma			
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	388.514,15	
	L.r. 39/80: €	388.514,15	
N.	Sede	Attuatore	Scuola
1	Cadeo	Comune	Elem. Amald/lelem. Rovelet
2	Cadeo	Comune	Elementare Rovelet
3	Piozzano	Comune	Scuola Primaria
4	Nibbiano	Comune	Elementare A. Negri
5	Lugagnano Val D'Arda	Comune	Media Virgilio
6	Piacenza	Provincia	Ist. Magistrale Colombini, ISII Marconi, ITAS Raineri, ITC Romagnosi
Totale Prov. PC adeguamenti a norma			

Finanziamento									
Stato			Regione			Ente Locale			Costo intervento
Importo	%		Importo	%		Importo	%		
€ 33.333,33	33,3		€ 33.333,33	33,3		€ 33.333,34	33,3		€ 100.000,00
€ 21.000,00	33,3		€ 21.000,00	33,3		€ 21.000,00	33,3		€ 63.000,00
€ 35.000,00	33,3		€ 35.000,00	33,3		€ 35.000,00	33,3		€ 105.000,00
€ 107.960,00	33,3		€ 107.960,00	33,3		€ 107.960,00	33,3		€ 323.880,00
€ 35.815,16	33,3		€ 35.815,16	33,3		€ 35.815,15	33,3		€ 230.000,00
€ 155.405,66	33,3		€ 155.405,66	33,3		€ 155.405,66	33,3		€ 466.216,98
€ 388.514,15	33,3		€ 388.514,15	33,3		€ 388.514,15	33,3		€ 1.288.096,98

Altre tipologie di intervento			
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-	
	L.r. 39/80: €	-	
N.	Sede	Attuatore	Scuola
1	Capanello Piacentino	Comune	Elementare Analdi
2	Florenzuola D'Arda	Comune	Materna Capoluogo
3	Gazzola	Comune	Materna Capoluogo
4	Rottofreno	Comune	Materna Capoluogo
5	Rottofreno	Comune	Elementare Fornari
Totale Prov. PC altre tipologie di intervento			

Finanziamento									
Stato			Regione			Ente Locale			Costo intervento
Importo	%		Importo	%		Importo	%		
€ -	-		€ -	-		€ -	-		€ 461.000,00
€ -	-		€ -	-		€ -	-		€ 1.020.400,00
€ -	-		€ -	-		€ -	-		€ 1.041.000,00
€ -	-		€ -	-		€ -	-		€ 790.000,00
€ -	-		€ -	-		€ -	-		€ 5.380.000,00
€ -	-		€ -	-		€ -	-		€ 8.692.400,00

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n.39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di RAVENNA		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	408.852,47
	L.r. 39/80: €	408.852,47

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma				
Disponibilità fondi	L. 23/96: €			408.852,47
	L.r. 39/80: €			408.852,47
N.	Sede	Attuatore	Scuola	
1	Castel Bolognese	Comune	Infanzia Camerini	
2	Conselice	Comune	Infanzia Conselice	
3	Cotignola	Comune	Elementare Carducci	
4	Lugo	Comune	Primaria Garibaldi	
5	Riolo Terme	Comune	Elementare/Media Pascoli	
6	Solarolo	Comune	Primaria Pezzani	
7	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	
8	Comuni vari	Provincia	Edifici scolastici vari	
Totale Prov. RA adeguamenti a norma				

Finanziamento						
Stato		Regione		Ente Locale		Costo Intervento
Importo	%	Importo	%	Importo	%	
€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 250.000,00
€ 56.666,67	33,3	€ 56.666,67	33,3	€ 56.666,66	33,3	€ 500.000,00
€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 150.000,00
€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 300.000,00
€ 34.333,33	33,3	€ 34.333,33	33,3	€ 34.333,34	33,3	€ 128.660,00
€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 150.000,00
€ 67.852,47	33,3	€ 67.852,47	33,3	€ 67.852,47	33,3	€ 203.000,00
€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 50.000,00	33,3	€ 150.000,00
€ 408.852,47	33,3	€ 408.852,47	33,3	€ 408.852,47	33,3	€ 1.831.660,00

Altre tipologie di intervento		
Disponibilità fondi	L. 23/96: €	-
	L.r. 39/80: €	-
N.	Sede	Attuatore
1	Brisighella	Comune
2	Ravenna	Comune
3	Ravenna	Comune
4	Ravenna	Comune
5	Lugo	Comune
6	Conselice	Comune
Totale Prov. RA altre tipologie di intervento		

Finanziamento						
Stato		Regione		Ente Locale		Costo intervento
Importo	%	Importo	%	Importo	%	
€	-	€	-	€	-	€ 100.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 820.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 3.500.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 150.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 150.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 1.100.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 5.820.000,00

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di REGGIO EMILIA

L. 23/96:	€	629.966,56
L.r. 39/80:	€	629.966,56

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma			
Disponibilità fondi	L. 23/96:	€	629.966,56
	L.r. 39/80:	€	629.966,56
N.	Sede	Attuatore	Scuola
1	Sant'Ilario d'Enza	Comune	Media
2	San Martino in Rio	Comune	Elementare
3	Novellara	Comune	Elementare
4	Campegine	Comune	Media
5	Reggio Emilia	Comune	Elementare
6	Comuni vari	Provincia	Edifici vari
Totale Prov. RE adeguamenti a norma			

Finanziamento						
Stato		Regione		Ente Locale		Costo Intervento
Importo	%	Importo	%	Importo	%	
€ 100.000,00	33,3	€ 100.000,00	33,3	€ 100.000,00	33,3	€ 300.000,00
€ 92.253,29	33,3	€ 92.253,29	33,3	€ 92.253,28	33,3	€ 276.759,87
€ 83.333,33	33,3	€ 83.333,33	33,3	€ 83.333,34	33,3	€ 250.000,00
€ 47.970,09	33,3	€ 47.970,09	33,3	€ 47.970,09	33,3	€ 143.910,27
€ 54.479,85	33,3	€ 54.479,85	33,3	€ 54.479,85	33,3	€ 163.439,55
€ 251.930,00	33,3	€ 251.930,00	33,3	€ 251.930,00	33,3	€ 755.790,00
€ 629.966,56	33,3	€ 629.966,56	33,3	€ 629.966,56	33,3	€ 1.945.270,42

Provincia di REGGIO EMILIA

Altre tipologie di intervento			
Disponibilità fondi	L. 23/96:	€	-
	L.r. 39/80:	€	-

N.	Sede	Attuatore	Scuola
1	Correggio	Comune	Materna
2	Casalgrande	Comune	Materna
3	Canossa	Comune	Elementare
4	Bibbiano	Comune	Elementare
5	Vezzano s/C.	Comune	Media
6	Scandiano	Comune	Materna
7	Viano	Comune	Media
8	Gualtieri	Comune	Elementare/Media
9	Boretto	Comune	Media
10	Comuni vari	Provincia	Edifici vari
Totale Prov. RE altre tipologie di intervento			

Finanziamento						
Stato		Regione		Ente Locale		Costo Intervento
Importo	%	Importo	%	Importo	%	
€	-	€	-	€	-	€ 1.500.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 3.090.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 336.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 900.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 1.063.500,00
€	-	€	-	€	-	€ 1.858.364,63
€	-	€	-	€	-	€ 400.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 831.250,00
€	-	€	-	€	-	€ 516.456,89
€	-	€	-	€	-	€ 200.000,00
€	-	€	-	€	-	€ 10.695.571,52

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

Edilizia scolastica - Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e legge regionale 22 maggio 1980, n. 39
Triennio 2007-2009

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2008

Provincia di RIMINI				
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	375.476,76	
		L.r. 39/80: €	375.476,76	

Interventi di messa in sicurezza e di adeguamento a norma				
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	375.476,76	
		L.r. 39/80: €	375.476,76	

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento				Costo finanziato	Costo Intervento	
				Stato		Regione				Ente Locale
				Importo	%	Importo	%			
1	Bellaria-Igea Marina	Comune	Primaria A. Manzoni	€ 56.666,67	33,3	€ 56.666,67	33,3	€ 170.000,00	€ 170.000,00	
2	Montescudo	Comune	Elementare Rosaspina	€ 87.786,05	33,3	€ 87.786,05	33,3	€ 263.358,15	€ 263.358,15	
3	Saludecio	Comune	Infanzia Sempriani	€ 40.833,33	33,3	€ 40.833,33	33,3	€ 122.500,00	€ 122.500,00	
4	Torriana	Comune	Primaria Turci	€ 40.000,00	33,3	€ 40.000,00	33,3	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
5	Rimini	Provincia	ITT Marco Polo	€ 150.190,71	33,3	€ 150.190,71	33,3	€ 450.572,13	€ 450.572,13	
Totale Prov. RN adeguamenti a norma				€ 375.476,76	33,3	€ 375.476,76	33,3	€ 1.126.430,28	€ 1.126.430,28	

Altre tipologie di intervento				
Disponibilità fondi		L. 23/96: €	-	
		L.r. 39/80: €	-	

N.	Sede	Attuatore	Scuola	Finanziamento				Costo finanziato	Costo Intervento	
				Stato		Regione				Ente Locale
				Importo	%	Importo	%			
-	-	-	-	€ -	-	€ -	-	€ -	-	
Totale Prov. RN altre tipologie di intervento				€ -	-	€ -	-	€ -	-	

Totali generali - Annualità 2008				
Totale Regione per adeguamenti a norma - 2008		L. 23/96: €	375.476,76	
Totale Regione per altre tipologie di intervento - 2008		L.r. 39/80: €	375.476,76	
Totale costo inter.			€ 15.644.865,00	€ 23.672.507,09
Totale finanziamento			€ 15.644.865,00	€ 108.652.456,61

Allegato parte integrante alla delibera DFP/08/128022 -
Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2008, n. 830

Nomina del Consiglio Direttivo e del Revisore contabile dell'Azienda Sperimentale "Vittorio Tadini"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare, quali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Consiglio Direttivo dell'Azienda Sperimentale "Vittorio Tadini" di Gariga di Podenzano (PC), i signori:

- Pierangelo Romersi, nato a Piacenza il 20 luglio 1973, con funzioni di Presidente;
- Agostino Vincini, nato a Lugagnano Val d'Arda (PC) il 22 febbraio 1946;

2) di nominare, sulla base delle designazioni pervenute dagli altri Enti e Associazioni rappresentati nel medesimo Consiglio Direttivo, i signori:

- Mario Scaravella, nato a Podenzano (PC) l'8 ottobre 1949, rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Piacenza;
- Chiara Orsi, nata a Piacenza il 22 febbraio 1978, rappresentante dell'Amministrazione comunale di Podenzano;

- Rebecchi Medoro, nato a Vigolzone (PC) il 22 febbraio 1952, rappresentante della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Piacenza;
- Pierluigi Arata, nato a Piacenza il 20 aprile 1969, rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori di Piacenza;
- Enrico Chiesa, nato a Piacenza il 5 agosto 1977, rappresentante dell'Unione Provinciale Agricoltori della Provincia di Piacenza;
- Erminio Trevisi, nato a Asola (MN) il 16 aprile 1961, rappresentante dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Facoltà di Agraria – di Piacenza;
- Roberto Belli, nato a Piacenza il 24 giugno 1950, rappresentante dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "G. Raineri" – "G. Marcora" di Piacenza;
- Angiolino Dieci, nato a Piacenza il 12 settembre 1976, rappresentante dell'Associazione degli Industriali di Piacenza;

3) di nominare quale Revisore dei Conti dell'Azienda Sperimentale "Vittorio Tadini" il dott. Giuseppe Avella, nato a Caserta l'8 dicembre 1954;

4) di dare atto che le nomine di cui alla presente deliberazione hanno validità triennale, a decorrere dalla data della sua adozione;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto che il Servizio Sviluppo Sistema agroalimentare provvederà all'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 8 della L.R. 24/94.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2008, n. 893

L.R. 13/99, art. 7, comma 3 – Accordi triennali 2006-2008 fra Regione Emilia-Romagna e Province per interventi nel settore dello spettacolo – Assegnazione alle Province dei finanziamenti anno 2008 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, come segue:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70670 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	72.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	72.000,00

Cap. 70674 – Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	31.031,45
Stanziamiento di cassa	Euro	31.031,45

Variazione in aumento

Cap. 70672 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

colo (art. 7, comma 3, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	103.031,45
Stanziamiento di cassa	Euro	103.031,45

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2008, n. 927

Assegnazione dello Stato per la realizzazione dell'intervento n. 228 previsto nell'Accordo di programma integrativo stipulato il 20 novembre 2007 con il Ministro della Salute – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 4.14.10100 – Assegnazioni dello Stato per ammodernamento tecnologico e ristrutturazione del patrimonio sanitario

Stanziamiento di competenza	Euro	2.375.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.375.000,00

Cap. 02989 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma per il settore degli investimenti sanitari stipulati con il Ministero della Salute (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67;

delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65; delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.375.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.375.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	125.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	125.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento (elenco n. 5 annesso alla presente legge). Voce n. 4

Stanziamiento di competenza	Euro	125.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	125.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.3.19050 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico

Stanziamiento di competenza	Euro	125.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	125.000,00

Cap. 65717 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dall'Accordo di programma stralcio stipulato l'1 settembre 2004 con il Ministero della Salute – Area Sanitaria e Accordo di programma integrativo stipulato il 20 novembre 2007 con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67) – Quota di finanziamento regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	125.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	125.000,00

U.P.B. 1.5.1.3.19051 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.375.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.375.000,00

Cap. 65719 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dagli Accordi di programma stipulati con il Ministero della Salute – Area Sanitaria (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65 e delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.375.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.375.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2008, n. 928

Prelevamento dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva spese obbligatorie” per l'esercizio 2008 a favore del Cap. 04272 per gli oneri finanziari derivanti dalla L.R. 14/95 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1 7 1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	99.730,41
Stanziamiento di cassa	Euro	99.730,41

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	99.730,41
Stanziamiento di cassa	Euro	99.730,41

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.4.1900 – Contributi sulle annualità nel settore dell'amministrazione regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	99.730,41
Stanziamiento di cassa	Euro	99.730,41

Cap. 04272 – Acquisto di un'area e sovrastante fabbricato ad uso uffici da destinare a sede di organismi regionali. Accollo degli oneri finanziari dei mutui in essere (L.R. 17 marzo 1995, n. 14) – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	99.730,41
Stanziamiento di cassa	Euro	99.730,41

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2008, n. 929

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	23.299.000,00
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	23.299.000,00
---	------	---------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del Sistema informativo regionale	Euro	12.265.000,00
---	------	---------------

Cap. 03910 – Sviluppo del Sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	65.000,00
--	------	-----------

Cap. 03937 – Sviluppo del Sistema informativo regionale: Piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988,

n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro 12.200.000,00	tramite l'erogazione di contributi in conto interessi e in conto canoni nonché tramite la prestazione di garanzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari e/o contratti di locazione finanziaria, anche assistiti da fidejussione delle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia collettiva fidi (art. 40, comma 1, lettera d) e lettera e), art. 53, art. 54 in attuazione dell'art. 19 del DLgs 112/98, art. 58, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 4, comma 2 lett. c), art. 5, comma 1, lett. a), b) e c), art. 6, comma 2, lett. c), comma 3, lett. b), art. 8, comma 2, lett. a), art. 14, art. 18, L.R. 16 maggio 1994, n. 20) – Mezzi statali	Euro 8.200.000,00
UPB 1.2.1.3.1600 – Patrimonio regionale	Euro 2.100.000,00		
Cap. 04348 – Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro 2.100.000,00		
UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro 7.000,00		
Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA)	Euro 7.000,00		
UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del Sistema agro-alimentare	Euro 20.000,00		
Cap. 18086 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del Sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro 20.000,00		
UPB 1.3.1.2.5800 – Progetti speciali nel settore dell'agricoltura – Risorse statali	Euro 1.000,00		
Cap. 18158 – Spese per la realizzazione del Programma nazionale "Biodiversità e risorse genetiche" (art. 10, comma 4, DLgs 30 aprile 1998, n. 173) – Mezzi statali	Euro 1.000,00		
UPB 1.3.1.3.6300 – Interventi di bonifica e irrigazione	Euro 90.000,00		
Cap. 16400 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche e per l'immediato intervento (art. 4, comma 3, Legge 25/5/1970, n. 364; artt. 66 e 70 del DPR 24/7/1977, n. 616; art. 26, lett. e), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro 90.000,00		
UPB 1.3.1.3.6301 – Interventi di bonifica e irrigazione – Risorse statali	Euro 150.000,00		
Cap. 16330 – Spese per opere ed interventi di bonifica e di irrigazione (art. 26, comma 2, lett. a), L.R. 2 agosto 1984, n. 42) – Mezzi statali	Euro 150.000,00		
UPB 1.3.2.2.7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana	Euro 30.000,00		
Cap. 22266 – Spese per le attività dell'Osservatorio regionale dell'artigianato attuate anche in convenzione con enti competenti in materia di artigianato (art. 25, comma 4, L.R. 16 maggio 1994, n. 20 e successive modifiche)	Euro 30.000,00		
UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro 8.200.000,00		
Cap. 23071 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Sostegno degli investimenti immobiliari innovativi delle imprese artigiane			
		UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali	Euro 85.000,00
		Cap. 25645 – Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali	Euro 40.000,00
		Cap. 25789 – Contributi in conto capitale per interventi relativi all'innovazione tecnologica, all'ammodernamento ed al miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune (art. 8, Legge 11 maggio 1999, n. 140 e art. 31, Legge 1 agosto 2002, n. 166) – Mezzi statali	Euro 45.000,00
		UPB 1.3.4.2.11102 – Tutela dei consumatori – Risorse statali	Euro 55.000,00
		Cap. 26512 – Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. Dirett. 3 luglio 2003 e D. Dirett. 12 novembre 2003; D.M. 23 novembre 2004 e D.M. 18 dicembre 2006) – Mezzi statali	Euro 55.000,00
		UPB 1.4.2.3.14062 – Sistema informativo ambientale; sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche; monitoraggio lavori pubblici	Euro 40.000,00
		Cap. 36184 – Interventi per la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (art. 30, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)	Euro 40.000,00
		UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate	Euro 250.000,00
		Cap. 51721 – Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali	Euro 250.000,00
		UPB 1.5.2.2.20120 – Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sociale	Euro 6.000,00

Cap. 57216 – Contributi alle Organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)

Euro	6.000,00
------	----------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2008, n. 930

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	2.200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.200.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento (elenco n. 5). Voce n. 4

Stanziamiento di competenza	Euro	2.200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.200.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	2.200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.200.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2008, n. 940

L.R. n. 27/1994, art. 31. DGR 2205/1998. Comune di Novellara (RE): "Impianto per la valorizzazione della frazione secca contenuta nei rifiuti urbani e speciali assimilati". Concessione contributo e impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di revocare l'assegnazione del contributo di Euro 2.032.774,36, disposta con la propria deliberazione 2205/98, per la realizzazione dell'intervento n. 2, Allegato "D", della Provincia di Reggio Emilia;

2) di prendere atto, in linea tecnica ed economica, del Progetto esecutivo approvato dal Comune di Novellara (RE), con deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 13 maggio 2008, integrata con la deliberazione n. 81 del 27 maggio 2008, relativo ai lavori per la realizzazione dell'"Impianto per la selezione-valorizzazione della frazione secca raccolta nel bacino di competenza S.A.BA.R. SpA", il cui costo complessivo ammonta a Euro 3.600.000,00;

3) di concedere al Comune di Novellara (RE), secondo le motivazioni esposte in premessa, il contributo di Euro 1.440.000,00, pari al 40% della spesa prevista, per la realizzazione del progetto descritto al precedente punto 2);

4) di imputare la suddetta spesa di Euro 1.440.000,00, al n. 2248 d'impegno sul Capitolo 37336 "Contributi per incentivare l'adeguamento del sistema regionale di smaltimento rifiuti (art. 31, L.R. 12 luglio 1994, n. 27)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3 14200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che la liquidazione della spesa sarà disposta dal Dirigente competente, con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, e nel rispetto delle modalità riportate al punto 2.3 "Erogazioni finanziarie" della Direttiva per la gestione tecnico-amministrativa del Programma regionale di potenziamento del sistema di raccolta differenziata di cui alla propria deliberazione 2205/98, allegata parte integrante alla propria deliberazione 885/99, nonché in adempimento delle direttive contenute nella propria deliberazione 450/07;

6) di dare atto, infine, che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rimanda alle disposizioni tecnico-operative approvate con la già citata deliberazione 885/99;

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2008, n. 994

D.M. 468/2001. Comune Fidenza (PR). "Elaborazione piani caratterizzazione ed indagini preliminari relativi alla sub-area denominata ex Carbochimica". Concessione finanziamento e impegno della spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere, secondo le motivazioni espo-

ste in premessa, il contributo dell'importo di Euro 123.476,81, a favore del Comune di Fidenza (PR), a titolo di anticipazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del D.M. 468/01, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2., lettera a), parte dispositiva della propria delibera 2775/04, per l'effettuazione di indagini preliminari e l'elaborazione del piano di caratterizzazione relativi al sito d'interesse nazionale "Fidenza", sub-area denominata "ex Carbochimica";

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 123.476,81 al n. 2402 d'impegno sul Capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato

d'interesse nazionale 'Fidenza' (art. 1, Legge 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali”, di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14180 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione del contributo, a favore del Comune di Fidenza (PR), provvederà il Dirigente regionale competente, con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01,

con le modalità stabilite all'art. 14 della L.R. 29/85, e della deliberazione 450/07, previa presentazione del provvedimento di affidamento dell'incarico cui le anticipazioni si riferiscono, come previsto nei criteri di cui al punto 2. lettera d), della propria deliberazione n. 2775 del 30 dicembre 2004;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. 32/93.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2008, n. 995

**Piano di azione ambientale 2004/2006 – Annualità 2006.
Provincia di Ferrara. Sostituzione dell'intervento**

FE06-25 con nuovo intervento FE06-36

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di approvare, sulla base di quanto riportato in premessa, il seguente nuovo intervento:

(segue allegato fotografato)

Cod. interv.	Ente	Descrizione sintetica intervento	Costo intervento	Finanziamento regionale	Cofinanziamento
FE06-36	Comune di Ferrara	Sostituzione del generatore di calore con altro a elevato rendimento e bassa emissione presso il Palasport a Ferrara, P.le Atleti Azzurri d'Italia	60.000,00	30.000,00	30.000,00

in sostituzione dell'intervento FE06-25 ammesso a finanziamento con delibera di Giunta Regionale n. 1079/2007;

b) di riapprovare l'elenco degli interventi immediatamente attivabili a seguito della sostituzione dei suddetti interventi secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Cod. Int.	Sogg. beneficiario del finanziamento	Titolo intervento	Costo interv.	Finanziam.	Cofinanziamento
FE06-01	Provincia di Ferrara	Cicogna "Interventi di valorizzazione presso l'area Bacino di Bando	80.000,00	60.000,00	20.000,00
FE06-02	Parco del Delta	Stazione Monitoraggio ornitologico Stazione Campotto	80.000,00	60.000,00	20.000,00
FE06-03	Provincia di Ferrara	Bosco S. Agostino o Panfilia "Interventi miglioramento forestale e allestimento percorsi naturalistici	80.000,00	60.000,00	20.000,00
FE06-04	Provincia di Ferrara	Dune Massenzatica Ripristino paesaggio originario dune	19.360,00	14.520,00	4.840,00
FE06-05	Parco del Delta	Recupero strutturale Edificio Torre Rossa vicino Saline Comacchio	134.000,00	100.000,00	34.000,00
FE06-06	Provincia di Ferrara	Sostituzione infissi c/o Assessorato Ambiente	88.900,00	43.996,61	44.903,39
FE06-07	Provincia di Ferrara	Rimozione Amianto Distretto Porto Maggiore	32.000,00	20.000,00	12.000,00
FE06-08	Comune di Porto Maggiore	Rimozione Amianto Asilo comunale e rifacimento nuova copertura ventilata con tegole canadesi	90.000,00	40.000,00	50.000,00
FE06-09	Comune di Porto Maggiore	Conversione gas metano Castello Verginese	57.000,00	28.350,00	28.650,00
FE06-10	HERA S.p.A.	Nuova Fognatura per eliminazione scarichi non depurati Porotto	2.180.000,00	462.800,00	1.717.200,00
FE06-11	HERA S.p.A.	Nuovo depuratore centralizzato a Berra	700.000,00	330.000,00	370.000,00
FE06-12	ATO (CMV)	Realizzazione stazione ecologica attrezzata	135.275,67	40.000,00	95.275,67

FE06-13	ATO (HERA)	Raee Carcere	53.600,00	40.000,00	13.600,00
FE06-14	ATO (AREA)	Acquisto contenitori per attivazione raccolta differenziata presso stabilimenti balneari	15.900,00	11.925,00	3.975,00
FE06-15	ATO (AREA)	Acquisto contenitori per attivazione raccolta differenziata presso gli Ospedali	13.300,00	9.975,00	3.325,00
FE06-16	ATO (AREA)	Acquisto contenitore per attivazione raccolta differenziata presso le scuole	23.800,00	17.850,00	5.950,00
FE06-17	ATO - (SOELIA)	Decentramento e implementazione Attività recupero ingombranti non pericolosi	85.500,00	40.000,00	45.500,00
FE06-18	Comune di Ferrara	Interventi di allacciamento al teleriscaldamento urbano e demolizione del generatore di calore	106.000,00	53.000,00	53.000,00
FE06-19	Comune di Ferrara	Intervento di ampliamento stazione TLR esistente con realizzazione impianto di riscaldamento ad aerotermi	35.000,00	17.500,00	17.500,00
FE06-20	Comune di Ferrara	Sostituzione completa infissi Scuola Materna Casa del Bambino	100.000,00	50.000,00	50.000,00
FE06-21	Comune di Ferrara	Sostituzione completa infissi Scuola Elementare Francolino	60.000,00	30.000,00	30.000,00
FE06-23	Comune di Vigarano Mainarda	Efficientamento della gestione energetica degli edifici pubblici	173.884,79	34.000,00	139.884,79
FE06-24	Comune di Voghiera	Bonifica edifici pubblici da materiali costruttivi nocivi	95.000,00	30.000,00	65.000,00
FE06-26	Comune di Comacchio	Riqualificazione tecnologica delle centrali termiche dei plessi comunali con passaggio da combustibile liquido (gasolio e olio combustibile) a gas naturale.	46.000,00	23.000,00	23.000,00
FE06-27	Comune di Copparo	Conversione di Centrali termiche da gasolio a metano e ottimizzazione della gestione calore di edifici pubblici del Comune	40.000,00	30.000,00	10.000,00
FE06-36	Comune di Ferrara	Sostituzione del generatore di calore con altro a elevato rendimento e bassa emissione presso il Palasport di Ferrara, sito in P.le Atleti Azzurri d'Italia	60.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE			4.584.520,46	1.676.916,61	2.907.603,85

c) che tali modifiche e integrazioni sono state approvate con deliberazione di Consiglio provinciale n. 36 del 9 aprile 2008 e trasmesse a questa Regione con lettera prot. n. 47700 del 28 maggio 2008, acquisita agli atti del Servizio Affari giuridici e generali e Gestione finanziaria, con prot. n. 146683 del 13 giugno 2008;

d) di dare atto che l'importo complessivo ammesso a finanziamento pari a Euro 1.676.916,61 è stato concesso e impegnato a favore della Provincia di Ferrara con le citate deliberazioni di G.R. 962/07 e 1079/07;

e) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali secondo la normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni rilevabili dalla delibera 450/07 e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo conto delle indicazioni operative di cui alla propria deliberazione 1350/06, alla liquidazione ed erogazione delle somme impegnate al punto d) che precede;

f) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2008, n. 1000

Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della Società Ferrovie Emilia Romagna Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di designare il sig. Gino Maioli, nato a Ravenna l'8/6/1954, in considerazione delle motivazioni esposte in narrativa, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della Società Ferrovie Emilia Romagna Srl per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;

b) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2008, n. 1007

Valutazione di impatto ambientale (VIA) (Titolo III, L.R. 9/99) del progetto di bacino idrico "Reno Vivo" Comune di Sasso Marconi Provincia di Bologna inseriti nel Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica (OPCM n. 3598 del 15/6/2007)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto al progetto per la realizzazione del bacino idrico, nel comune di Sasso Marconi e nel comune di Bologna, provincia di Bologna, inserito nel Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica, presentato dalla Provincia di Bologna, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 30 giugno 2008, è ambientalmente compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

- 1) al fine di migliorare la compatibilità ambientale dell'intervento, si prescrive:
 - la diversificazione delle sponde con morfologie frastagliate ed alternanza di aree a diversa profondità su tutto il perimetro dell'invaso (limitatamente all'area compresa tra la sommità arginale e la prima banca), in modo da riprodurre un ambiente il più diversificato possibile atto ad accogliere un elevato numero di forme vegetali ed animali, nonché a migliorarne l'inserimento paesaggistico;
 - la collocazione di zattere galleggianti per la sosta e la riproduzione dell'avifauna, a simulazione di piccoli isolotti che interrompano la monotonia della grande superficie dell'invaso;
 - la realizzazione di aree depresse lungo il contorno del perimetro periodicamente allagate per sostenere gli anfibi e di rifugi atti a sostenere i rettili;
- 2) relativamente al rischio archeologico si prescrive che:
 - nelle zone indicate nel progetto definitivo come 1 e 2, lo sbancamento dovrà essere eseguito con modalità che consentano di leggere la stratigrafia delle pareti e quindi di individuare eventuali paleo suoli antropizzati;
 - nella zona 3, non intaccata da precedenti lavori, l'autorizzazione a procedere sarà subordinata al risultato

di indagini archeologiche preventive consistenti in trincee esplorative da realizzare con metodi che consentano di individuare eventuali successioni stratigrafiche e/o paleo suoli. In caso di individuazione di questi ultimi l'intera area dovrà essere indagata con le tecniche dello scavo stratigrafico fino a raggiungere la profondità prevista dal progetto. Sia indagini preventive che scavi dovranno essere corredate della relativa documentazione grafica e fotografica. Tutte le operazioni sopraelencate dovranno essere affidate ad archeologi professionisti al cui coordinamento questa Soprintendenza si rende disponibile, secondo tempi e modalità da concordare;

- 3) i possibili sollevamenti di polveri durante i lavori dovranno essere contenuti da periodiche bagnature dei percorsi carrabili ed eventualmente dei cumuli di terreno che si formeranno durante i lavori nell'area del cantiere;
- 4) in sede di progetto esecutivo dovrà essere progettata l'opera di immissione del rio d'Eva nell'invaso;
- 5) la gestione e la manutenzione di tutte le opere (di presa, di accumulo e di rilascio) saranno a totale carico della Provincia di Bologna (o del concessionario);
- 6) la Provincia di Bologna è tenuta ad installare apposito misuratore delle portate derivate dal rio Eva. Prima dell'entrata in esercizio la Provincia di Bologna dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate;
- 7) i dati provenienti dalla succitata strumentazione dovranno essere trasmessi con cadenza annuale, al Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, per il computo del canone di concessione a norma dell'art. 3 della L.R. 4/07;
- 8) dal realizzando invaso dovrà essere lasciato defluire (mediante il manufatto di scarico) quale DMV la portata di 50 l/s;
- 9) qualora in determinati periodi l'obbligo suddetto pregiudichi l'uso funzionale dell'invaso, ovvero comporti il suo svuotamento senza che abbia assolto le funzioni per cui è progettato, la portata che dovrà essere rilasciata a valle dello sbarramento non potrà essere inferiore alla portata in arrivo da monte;
- 10) a tal fine la Provincia di Bologna dovrà installare appositi dispositivi di monitoraggio;
- 11) analogamente ai dispositivi per la misurazione delle portate derivate, prima dell'entrata in esercizio, la Provincia di Bologna dovrà produrre, anche per il soprarichiamato monitoraggio, al competente Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate;

- 12) per quanto riguarda l'impatto acustico dovrà essere richiesta autorizzazione per lo svolgimento delle attività di cantiere nel rispetto dei limiti della DGR 45/02, allo Sportello unico, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività;
- 13) nel caso in cui le attività di cantiere, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non garantiscano il rispetto dei limiti contenuti nella DGR 45/02, dovrà essere richiesta specifica deroga;
- 14) ai fini della sicurezza, l'invaso deve restare intercluso al pubblico;

b) di dare atto che ARPA Sezione di Bologna, ha depositato nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, il proprio parere di competenza, acquisito agli atti d'ufficio, che costituisce l'Allegato n. 2, parte integrante della presente deliberazione;

c) di dare atto che il Ministero per i Beni e le Attività culturali Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, visto il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio e il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, acquisito agli atti d'ufficio, il proprio parere, che costituisce l'Allegato n. 3, parte integrante della presente deliberazione;

d) di dare atto che l'Azienda Unità sanitaria locale Bologna, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire, il proprio parere di competenza, acquisito agli atti d'ufficio, che costituisce l'Allegato n. 4, parte integrante della presente deliberazione;

e) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Reno, ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza, (determina n. 7604, che costituisce l'Allegato n. 5 parte integrante della presente delibera) comprendente:

- autorizzazione all'invaso (Legge 183/89, art. 10 comma 4; Legge 584/94; DPR 1363/59, delibera del Consiglio regionale 3109/90);
- concessione per l'utilizzo di aree demaniali (R.D. 523/04);
- concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01);

f) di dare atto che la Provincia di Bologna si è espressa favorevolmente all'interno del rapporto, di cui al punto 3.6, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, circa:

- la valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97;
- l'autorizzazione ai sensi dell'OPCM n. 3598 del 15 giugno 2007;

g) di dare atto che il parere della Autorità di Bacino Reno, previsto per la concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), nonché in riferimento alla conformità con il P.S.A.I., è espresso all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.6, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

h) di dare atto che il parere della Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, previsto per la concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01) è espresso all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.6, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

i) di dare atto che il parere del Comune di Bologna, previsto sia per la valutazione ambientale dell'invaso, sia per l'annessa attività estrattiva, è espresso all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.6, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

j) di dare atto che il Comune di Sasso Marconi ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, con un rappresentante non legittimamente delegato, per esprimersi in merito al Parere di competenza:

- valutazione ambientale, sia dell'invaso che dell'annessa attività estrattiva;
- autorizzazione paesaggistica DLgs 42/04;
- parere in materia di variante al PAE;

trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

k) di dare atto che HERA SpA non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per esprimersi in merito al parere di competenza trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

l) di dare atto che l'approvazione del progetto, dichiarato indifferibile, urgente e di pubblica utilità, nonché di interesse prevalente rispetto ad ogni altro uso, ai sensi dell'OPCM 15 giugno 2007, nonché la conclusione positiva della procedura di VIA, costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sasso Marconi compreso il Piano delle attività estrattive (PAE) ed apposizione al vincolo preordinata all'esproprio;

m) di dare atto che per la realizzazione del fossato di scarico ricadente nel territorio del comune di Bologna, è necessaria l'autorizzazione ad eseguire movimento di terreno, essendo in area soggetta a vincolo idrogeologico che sarà rilasciata successivamente sulla base del progetto esecutivo;

n) di dare atto che l'autorizzazione all'attività estrattiva, ai sensi della L.R. 17/91 sarà rilasciata successivamente dal Comune di Sasso Marconi al cavatore avente titolo;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente alla Provincia di Bologna, con sede in Bologna, Strada Maggiore n. 80;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a: Amministrazione comunale di Sasso Marconi; Amministrazione comunale di Bologna; ARPA Sez. provinciale di Bologna; Azienda Unità sanitaria locale Distretto di Bologna; Ministero per i Beni e le Attività culturali Dir. gen. Beni architettonici e Paesaggio; Autorità di Bacino; Hera SpA;

q) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

r) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1024

Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto per la derivazione di acque sotterranee tramite 10 pozzi esistenti in golena del fiume Po a servizio della centrale di potabilizzazione di Stellata nel comune di Bondeno (FE) presentato da ATO 6

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite 10 pozzi esistenti a servizio della centrale di potabilizzazione di Stellata nella golena del fiume Po in comune di Bondeno in provincia di Ferrara, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 28 febbraio 2008, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

- 1) ATO6 per quanto di propria competenza dovrà ottemperare a quanto previsto all'art. 94 del DLgs 152/06 ed in particolare per le attività vietate dal comma 4 dell'articolo medesimo, prevedere, ove possibile, la messa in sicurezza;
- 2) tutti i pozzi golenali attivi dovranno essere delimitati mediante recinzione che ne permetta l'accesso al solo personale autorizzato; come previsto dal citato art. 94 del DLgs 152/06, la recinzione dovrà avere un raggio di 10 m attorno al pozzo e sostenuta da pali in legno;
- 3) al fine di evitare l'accumulo contro le recinzioni di materiale vegetale trasportato dalle piene, si ritiene inoltre necessario che le aree incolte circostanti i pozzi vadano sottoposte a periodici interventi di manutenzione della vegetazione spontanea erbaceo-arbustiva che può determinare intralcio al deflusso delle acque;
- 4) in caso di eventi di piena eccezionale che danneggino le recinzioni, il gestore dell'impianto dovrà provvedere al ripristino dei manufatti nel minor tempo possibile, ossia non appena le condizioni idrauliche lo permettano;
- 5) ai fini di garantire il rispetto delle disposizioni previste per le aree di tutela assoluta dall'art. 94 del DLgs 152/06, ed in particolare al fine di assicurare una adeguata protezione statica delle opere di captazione nei confronti dei fenomeni di inquinamento derivanti da infiltrazione di acque superficiali lungo le verticali dei pozzi, si ritiene che debba essere presente una adeguata cementazione delle teste pozzo e/o sigillatura degli interstizi tra tubazione di rivestimento e perforazione, provvedendo alle eventuali opere di adeguamento necessarie;
- 6) si ritiene necessario che nell'area golenale, compresa tra l'impianto delle Pilastresi e foce Panaro, dovrà essere vietata qualsiasi tipo di trattamento periodico con prodotti fitosanitari;
- 7) la variante urbanistica necessaria al recepimento nel PRG del Comune di Bondeno della disciplina relativa alle aree di tutela assoluta e di rispetto dei pozzi golenali, secondo le perimetrazioni fornite dal proponente nell'ambito della presente procedura, dovrà essere ratificata mediante assenso del Consiglio comunale entro 30 giorni dalla conclusione della presente procedura a pena di decadenza, come previsto dall'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) deve essere garantito, sia in fase esecutiva che a regime, il rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni delle direttive del Piano di Bacino del Fiume Po volte a ridurre la vulnerabilità dei beni esposti a rischio, ed in particolare deve essere garantito che le strutture civili, gli impianti elettrici, gli impianti termici e le attrezzature elettromeccaniche siano protette dal danneggiamento durante eventi di piena;
- 9) dovranno essere predisposte misure volte a ridurre gli effetti indotti dai livelli idrici e dall'azione erosiva della corrente sulle strutture;
- 10) al proprietario degli impianti spettano la manutenzione, la redazione del piano di emergenza, il rispetto delle condizioni di sicurezza previste, gli opportuni interventi e qualunque altra azione atta ad evitare problemi di sicurezza, sanitari ed ambientali in caso di piena;
- 11) per quanto concerne i materiali da utilizzare nella realizzazione delle opere di captazione, emungimento e condotte di adduzione, ancorché per le acque prelevate sia successivamente previsto un trattamento di potabilizzazione fisico-chimico spinto con disinfezione finale prima della distribuzione all'utenza, si ritiene indispensabile che gli stessi rispondano – sotto il profilo igienico-sanitario – ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti in materia. In particolare:
 - per i materiali metallici, leghe e/o rivestimenti metallici, nonché per i materiali a base di leganti idraulici valgono le disposizioni relative alla legislazione sui materiali destinati al contatto con gli alimenti previste dal DPR 777/82 così come modificato dal DL 108/92 e dal decreto 6 aprile 2004, n. 174;
 - per le materie plastiche, gomme ecc. valgono le regolamentazioni di cui alla Circ. Min. della Sanità n. 102/78 e del DM 21 marzo 1973 e successive modifiche e integrazioni;
- 12) altresì, in base del principio di precauzione, per ciascuna tipologia di materiale utilizzato, il proponente dovrà acquisire e mantenere a disposizione degli organi di vigilanza specifica certificazione/dichiarazione di conformità, nonché le schede tecniche identificative delle sostanze e/o additivi eventualmente utilizzati nella realizzazione di manufatti a contatto diretto con l'acqua edotta e/o trasportata alla centrale di trattamento. Lo stesso dovrà assicurare che le miscele di perforazione utilizzate non contengano sostanze che potrebbero compromettere, alterandola, la qualità dell'acqua edotta e comunque interferire con il successivo processo di potabilizzazione;
- 13) qualora si rendesse necessaria la realizzazione di nuove opere di derivazione mediante perforazione ex novo, in sostituzione di quelle esistenti, i pozzi non più attivi andranno dismessi in modo definitivo mediante cementazione, le cui modalità andranno concordate con i competenti Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- 14) il proponente dovrà adeguare la tratta di tubazione lato campagna in occasione di un eventuale sostituzione della tubazione per vetustà ovvero per il miglioramento della funzionalità dell'impianto; l'eventuale adeguamento dovrà quindi essere realizzato, previo adattamento della sagoma secondo le indicazioni che verranno in quella occasione impartite dall'Ufficio A.I.P.O. competente;
- 15) ATO6 dovrà mantenere le opere di prelievo in modo che non si sollevino acque eccedenti il quantitativo legittimamente utilizzabile di moduli 1 (l/s. 100);
- 16) ATO6 dovrà procedere alla chiusura dei pozzi dismessi nel rispetto delle norme tecniche per lo scavo, la perforazione, la trivellazione e la riapertura dei pozzi (redatte ai sensi del DLgs 2/2/2001, n. 231) e del R.R. 41/01, art. 35. In particolare si richiede:
 - un'estrazione dei manufatti di emungimento (pompa, colonna di emungimenti e accessori);
 - se vi sono ostruzioni, queste devono essere eliminate, l'eventuale camicia deve essere rimossa o forata per assicurare anche il riempimento in ogni cavità, camicia/terreno;
 - riempimento dei pozzi mediante ricostruzione della stratigrafia con materiale granulometricamente compatibile a quello identificato nella stratigrafia fino a circa - 4,00 m. dal piano di campagna;
 - realizzazione di uno strato di almeno h = 4 m. di malta cementizia o di miscela bentonitica nel tratto superiore del pozzo e fino a piano di campagna;
 - realizzazione di una soletta superficiale in cemento.
 I lavori di cui sopra dovranno essere effettuati, previo avviso scritto della data di esecuzione degli stessi, alla presenza del funzionario del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, sede di Ferrara;
- 17) per quanto concerne il controllo analitico delle fonti di approvvigionamento, si prescrive all'Ente gestore, ai sensi di quanto previsto dal decreto 26 marzo 1991 – Allegato III Controllo di qualità – punto 2 – lettera A – comma a), e dall'Allegato IV – punto 3 lettera b) della circolare R.E.R. n. 9/2004, di provvedere all'esecuzione per ogni punto di captazione di n. 2 controlli/anno, nei periodi marzo/aprile e ottobre/novembre, con determinazione dei parametri previsti dalla tipologia di controllo "Verifica completa" specifica per acque sotterranee;
- 18) visto l'areale d'influenza dei prelievi idrici definito nelle integrazioni al SIA calcolato dal proponente, dovrà essere definito un piano di monitoraggio degli abbassamenti verticali del suolo, da convalidare da parte della Regione Emilia-Romagna, che preveda l'istituzione di una livellazione geometrica locale di precisione agganciata alla rete di livellazione per il controllo della subsidenza della Regione Emilia-Romagna; il piano dovrà stabilire la frequenza delle misure da effettuare;
- 19) al fine di ottemperare a quanto stabilito dall'art. 95 comma

3 del DLgs 152/06 dovranno essere installati idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi derivati sia sui singoli punti di derivazione (pozzi) sia sulla condotta adduttrice dell'intero campo pozzi. Il progetto relativo a detto monitoraggio dovrà essere trasmesso per approvazione al Servizio Tutela Risanamento risorsa acqua e all'Autorità di Bacino del Fiume Po, soggetti questi a cui compete inoltre la fissazione degli obblighi e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni;

- 20) utilizzare i necessari accorgimenti al fine di contenere l'inquinamento acustico, così da arrecare minore disturbo possibile alle specie faunistiche presenti nell'area;
- 21) prevedere una gestione naturalistica dell'area del campo pozzi;
- 22) evitare il taglio o il danneggiamento della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'area del campo pozzi, fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica;
- 23) preservare ed escludere da qualsiasi tipo di intervento l'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*", adiacente all'area del campo pozzi;
- 24) considerato l'alto rischio archeologico dell'area, che già in passato è stata luogo di importanti ritrovamenti, è necessario, in caso di nuove escavazioni, di effettuare accertamenti preventivi da affidare a ditte specializzate nel settore; tali operazioni andranno concordate preventivamente con la competente Soprintendenza per i Beni archeologici;
- 25) al fine di garantire nel tempo la funzionalità dei pozzi golenali e di limitare gli abbassamenti piezometrici indotti dagli emungimenti, si ritiene inoltre che debbano essere periodicamente verificate le condizioni di efficienza delle opere (intasamento dei filtri) mediante la misura della portata specifica dei pozzi, previa autorizzazione del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano sede di Ferrara, che valuterà i lavori richiesti, e le azioni di manutenzione opportune (pulizia mediante interventi di insuflaggio, pistonaggio, ecc.) qualora si verifichi una significativa riduzione della portata specifica;

b) di dare atto che il Comune di Bondeno ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica con nota, a firma del Responsabile Settore Tecnico, ing. Carlo Poli, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 2008.0148241 del 16 giugno 2008 e che costituisce l'Allegato n. 2 della presente delibera;

c) di dare atto che il Servizio Parchi e Risorse forestali non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha rilasciato la valutazione d'incidenza con nota prot. n. 2008.3801 del 25 febbraio 2008 a firma del Responsabile del Servizio Parchi dott. Enzo Valbonesi che costituisce l'Allegato n. 3 della presente delibera;

d) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Fiume Po non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha rilasciato il parere alla derivazione con nota, a firma del Dirigente delegato, dott. Francesco Puma, con nota prot. n. 4730 dell'8 novembre 2007, acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con prot. n. 2007.0287676 del 13 novembre 2007 e che costituisce l'Allegato n. 4 della presente delibera; inoltre ha rilasciato la conformità alla pianificazione dell'Autorità di Bacino vigente con nota, a firma del Dirigente delegato, dott. Francesco Puma, con prot. n. 692/CM del 12 febbraio 2008, acquisito dalla Regione con prot. n. 2008.0052343 del 22 febbraio 2008 e che costituisce l'Allegato n. 5 della presente delibera; il parere ai sensi dell'art. 38 e 38 bis delle norme di attuazione del PAI verrà espresso una volta completato l'esame delle verifiche degli elaborati integrativi prodotti dal proponente;

e) di dare atto che la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma con nota prot. n. 1477 del 7 febbraio 2008 acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 2008.0038361 del 7 febbraio 2008, ha espresso il proprio nulla osta al progetto ed esso costituisce l'Allegato n. 6 della presente delibera;

f) di dare atto che l'ARPA Sez. Prov. di Ferrara, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma con nota prot. n. PGFE/2008/956 del 8 febbraio 2008 acquisita

dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 2008.0044985 del 14 febbraio 2008, ha espresso il proprio parere al progetto ai sensi della L.R. 31/02 ed esso costituisce l'Allegato n. 7 della presente delibera;

g) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano ha rilasciato la concessione di derivazione all'acqua pubblica e dell'utilizzo delle aree demaniali ai sensi del R.R. 41/01 con determina n. 6343 del 4 giugno 2008, prot. n. GFE/08/0138194 e che costituisce l'Allegato n. 8 della presente delibera;

h) di dare atto che il Comune di Bondeno e la Provincia di Ferrara hanno espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 9/99 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

i) di dare atto che l'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara ha espresso il proprio parere ai sensi della L.R. 31/02 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

j) di dare atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara e l'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara hanno espresso il proprio parere sulla concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del R.R. 41/01 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

k) di dare atto che negli elaborati depositati per la procedura di VIA in oggetto sono stati presentati adeguati elaborati al fine della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Bondeno; ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99 la variante dovrà essere ratificata mediante l'assenso dell'Amministrazione comunale di Bondeno entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto espressa con delibera di Giunta regionale, a pena di decadenza;

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente ATO6;

m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ferrara, al Comune di Bondeno, al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Risanamento e Tutela risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara, all'A.I.P.O., all'Autorità di Bacino del Fiume PO;

n) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 4 (quattro);

o) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1039

Valutazione di impatto ambientale (VIA) sulla concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal fiume Panaro in loc. Casella comune di Vignola (MO) – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sulla concessione di derivazione a scopo idroelettrico dal fiume Panaro in loc. Casella del comune di Vignola (MO), presentata da G.E.N.C.O. Srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 12 giugno 2008, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- 1) la società proponente dovrà provvedere ad effettuare uno studio sul trattamento delle superfici delle porzioni fuori terra del fabbricato centrale e della parete della scala di risalita per i pesci prospiciente il corso d'acqua, al fine di limitare l'intrusione visiva dei manufatti ed assicurare la salvaguardia dei valori paesaggistici del contesto di inserimento; detto studio dovrà essere sottoposto, prima dell'inizio lavori, all'approvazione del Comune di Vignola;
- 2) gli interventi che comportano modifiche all'attuale assetto del sottosuolo dovranno essere realizzati sotto il controllo di personale specializzato (operatori di ditte archeologiche), sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici;
- 3) prima dell'inizio lavori G.E.N.C.O. Srl dovrà presentare il progetto esecutivo delle opere al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po e ad AIPO;
- 4) con riferimento alla briglia in progetto, in fase iniziale di realizzazione, dovranno essere eseguite puntuali indagini geognostiche, in particolare nella zona di imposta prossima all'erosione conseguente il crollo della vecchia briglia, al fine eventuale di introdurre anche in corso d'opera modifiche locali alla profondità ed estensione delle diaframature di fondazione, così da garantire la necessaria impermeabilità e stabilità al manufatto; durante l'esecuzione delle indagini dovrà essere presente un tecnico AIPO;
- 5) prima dell'inizio lavori G.E.N.C.O. Srl dovrà comunicare al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po e ad AIPO, il cronoprogramma dettagliato degli stessi affinché le suddette Amministrazioni possano, di concerto, nominare un proprio tecnico per le attività di alta sorveglianza sulla realizzazione delle opere e verificare il rispetto delle prescrizioni impartite nell'ambito della presente procedura di VIA;
- 6) il valore del DMV da lasciar defluire in alveo è stabilito in 2,39 mc/s;
- 7) ai sensi dell'art. 23 del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, si ritiene opportuna l'emanazione, da parte del competente Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, di un unico provvedimento di concessione che ricomprenda sia gli obblighi legati alla derivazione idrica sia quelli inerenti l'utilizzo di aree demaniali; si evidenzia che l'obbligo di corrispondere un canone per l'utilizzo delle aree demaniali potrà essere assolto dall'obbligo, per la società titolare, di provvedere alla manutenzione e gestione dell'intera traversa, tratto in progetto e tratto esistente, nei modi e tempi che saranno stabiliti dal Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po nell'atto di concessione;
- 8) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la società proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione da collocarsi a monte del punto di rilascio, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto del DMV imposto; la stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, alla Provincia di Modena ed all'ARPA territorialmente competente;
- 9) i lavori di cantiere che richiedono la messa in secca dell'alveo, dovranno collocarsi al di fuori del periodo produttivo delle specie ittiche presenti e più precisamente nei mesi compresi fra luglio e febbraio, avendo cura di avvertire, con congruo anticipo, il Servizio Pianificazione ambientale e Politiche faunistiche della Provincia di Modena per le necessarie operazioni di recupero pesce;
- 10) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, dovrà essere concordato con il Servizio Pianificazione ambientale e Politiche faunistiche della Provincia di Modena, un piano di monitoraggio, almeno annuale, che verifichi il corretto funzionamento della scala di risalita in relazione alla percorribilità da parte delle specie identificate come target: Barbo canino, Barbo comune, Lasca, Gobione, Vairone. I dati di tale monitoraggio dovranno essere trasmessi allo stesso Servizio provinciale; la società proponente dovrà apportare le modifiche che si dovessero rendere necessarie per adeguare la scala di risalita in caso di suo non funzionamento; in merito si evidenzia che la struttura dovrà garantire il transito dei pesci, nei due sensi, nel corso di tutto l'anno: si considerano tollerabili eventuali interruzioni di continuità nel periodo tardo estivo ed in caso di particolari condizioni siccitose; si reputano non tollerabili interruzioni di continuità nel periodo in cui si concentrano i movimenti migratori delle specie target (aprile-giugno);
- 11) la bocca di presa della derivazione dovrà essere munita di doppia griglia avente tra barra e barra una luce di mm 20;
- 12) l'impianto idroelettrico non potrà entrare in esercizio prima del completamento dei lavori inerenti la scala di rimonta della fauna ittica;
- 13) le scogliere, previste in corrispondenza delle opere di presa e di restituzione, dovranno essere realizzate con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, utilizzando materiale lapideo e vegetale locale: si esclude l'uso di conglomerato cementizio a vista;
- 14) con riferimento alle soluzioni dettagliate nella documentazione integrativa per risolvere le interferenze del cantiere col percorso ciclo-pedonale "Sole-Natura", dovrà essere attuata quella che prevede un by-pass esclusivamente dell'area di cantiere, fermo restando che dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza degli utenti in transito;
- 15) alla fine dei lavori, il "Percorso Sole-Natura" dovrà essere ripristinato nei tratti danneggiati dal passaggio dei mezzi di cantiere e comunque dall'ingresso in località Doccia fino a circa m 400 a valle della ferrovia, con la posa di ghiaietto stabilizzato; dovrà, inoltre, essere installato un cartello informativo-didattico sull'opera idroelettrica a beneficio degli utilizzatori del percorso;
- 16) nella realizzazione dei ripristini in progetto, non potrà essere utilizzata *Crataegus monogyna*, incompatibile con la normativa regionale vigente: in sostituzione di detta specie si propone di utilizzare l'olivello spinoso (*Hippophae rhamnoides*); nel ripristino dello strato erbaceo, il miscuglio impiegato dovrà comprendere specie adatte al contesto locale, prediligendo specie autoctone pioniere; dovrà essere garantita la manutenzione degli impianti, comprensiva dell'eventuale necessario reimpianto delle fallanze, per almeno tre anni dalla messa a dimora;
- 17) i ripristini dovranno essere estesi alle aree in destra idrografica, interessate dall'ex cantiere AIPO. A garanzia dell'effettiva realizzazione dei ripristini, la società proponente dovrà sottoscrivere apposita fideiussione nella misura indicata dal competente Ufficio del Comune di Savignano sul Panaro;
- 18) al fine del riutilizzo, anche parziale, dei materiali di risulta degli scavi, prima dell'invio al sito di destinazione finale, dovrà essere presentato al Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna e ad ARPA territorialmente competente, per l'approvazione, il relativo progetto che dovrà dimostrare la compatibilità del materiale col sito di destinazione ai sensi dell'art. 186 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4; in assenza di

- detta approvazione tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito in discarica, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
- 19) in ottemperanza alla vigente normativa sismica, prima dell'inizio lavori, G.E.N.C.O. Srl dovrà presentare al Comune di Vignola, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po e ad AIPO:
- asseverazione nella quale il professionista abilitato dichiara espressamente la conformità del progetto dell'opera alla normativa tecnica prevista dal DM 14 settembre 2005 "norme tecniche per le costruzioni" o dalla normativa pre-vigente sulla medesima materia Legge 1086/71 e Legge 64/74 e relativi decreti attuativi;
 - progetto esecutivo composto da planimetrie, piante, prospetti e sezioni, relazione tecnica, fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione, di disegni dei particolari esecutivi delle strutture con «allegata una relazione sulla fondazione . . . corredata da grafici e da documentazioni, in quanto necessari . . . nella quale devono essere illustrati i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione, le ipotesi assunte, i calcoli svolti nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione», in conformità a quanto disposto dall'art. 93 commi 3, 4, 5, del DPR 380/01 (ex art. 17 della Legge 64/74);
- 20) in ottemperanza alla disciplina edilizia regionale, L.R. 31/02, occorre che prima dell'inizio dei lavori G.E.N.C.O. Srl, congiuntamente al tecnico progettista abilitato, presenti al Comune di Vignola, Servizio Edilizia privata, la documentazione tecnico amministrativa, comprensiva dei diritti di segreteria (contributo di costruzione non dovuto ex comma 1, lettera g), art. 30, L.R. 31/02), previsti dalla normativa vigente per il titolo rilasciato col presente provvedimento; ovvero: elaborati tecnico progettuali relativi all'opera da realizzarsi, integrati e conformi secondo le disposizioni del presente provvedimento, asseverazioni del progettista rese ai sensi dell'art. 481 del C.P., copia provvedimento di concessione di cui sopra, nominativo impresa esecutrice dell'opera e DURC in corso di validità, relazione paesaggistica, debitamente integrata con le prescrizioni di cui al presente provvedimento, redatta ai sensi del DLgs 42/04 e successive modifiche ed integrazioni; gli elaborati tecnico-progettuali di cui sopra, debitamente firmati dal concessionario e dal progettista dovranno essere presentati in duplice copia;
- 21) in caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, la società titolare è tenuta, a propria cura e spese, alla rimozione delle opere ed al ripristino dello stato dei luoghi; tale obbligo è stabilito sia dall'art. 12 del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 sia dall'art. 35 del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 inerente le concessioni di derivazione di acqua pubblica; considerato l'interesse pubblico rivestito dalla traversa, opera a servizio della derivazione, si evidenzia fin da ora che alla cessazione dell'utenza tale opera, ai sensi del comma 5 dell'art. 35 del regolamento regionale citato, verrà acquisita al demanio idrico;
- 22) per consentire i controlli di competenza, la società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, ad AIPO, alla Provincia di Modena, al Comune di Vignola, al Comune di Savignano sul Panaro, all'ARPA Sezione provinciale di Modena ed all'Azienda Unità sanitaria locale di Modena;
- 23) ad opere realizzate dovranno essere eseguite misure di verifica volte ad attestare l'affidabilità del calcolo previsionale di impatto acustico effettuato; i risultati di tali verifiche sperimentali, oggetto di specifica relazione tecnica, dovranno essere trasmessi ai Comuni di Vignola e Savignano sul Panaro, nonché ad ARPA territorialmente competente;
- 24) per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
 - realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
 - asfaltatura delle piste di cantiere in prossimità degli accessi sulla viabilità locale garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso;
 - utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
 - delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
 - utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
 - obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
 - utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;
- 25) per il funzionamento della turbina, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente ad ARPA e Azienda Unità sanitarie locali territorialmente competenti, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;
- 26) nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale interessati. A tale scopo dovrà essere inviata all'ARPA territorialmente competente, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati, per l'approvazione dell'uso;
- 27) la movimentazione di materiali litici ed in particolare delle ghiaie presenti all'interno dell'alveo demaniale, dovrà essere realizzata in conformità alle norme vigenti, con esclusione della commercializzazione dei materiali;
- c) di dare atto che il parere della Provincia di Modena e dei Comuni di Vignola e Savignano sul Panaro, espresso ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
- d) di dare atto che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili, ai sensi del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. 23 dicembre 2004, n. 26, rilasciato dalla Provincia di Modena con determina dirigenziale n. 43 del 4 luglio 2008, costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Vignola, qualora il Consiglio comunale ratifichi il presente atto, conclusivo della procedura di VIA, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione;
- f) di dare atto che i pareri favorevoli espressi ai sensi di legge, dalla Provincia di Modena e da ARPA Sez. Prov. di Modena, sulla suddetta variante allo strumento urbanistico del Comune di Vignola, sono contenuti all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
- g) di dare atto che il parere favorevole in merito alla variante allo strumento urbanistico del Comune di Vignola, espresso da Azienda Unità sanitaria locale di Modena, Servizio Igiene pubblica Controllo rischi ambienti di vita – sede di Vignola, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, è stato acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna ed è richiamato all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
- h) di dare atto che l'autorizzazione ambientale ex art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, rilasciata dal Comune di Vignola con atto prot. n. 11603/2008 dell'11 giugno 2008, costi-

tuisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

i) di dare atto che il nulla-osta ai sensi dell'art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna (DLgs 8 gennaio 2004, n. 3; DPR 8 giugno 2004, n. 173), è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

j) di dare atto che il nulla-osta archeologico di cui al DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna (DLgs 8 gennaio 2004, n. 3; DPR 8 giugno 2004, n. 173), è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

k) di dare atto che, come indicato nel Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po ha rilasciato – ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e del RD 30 giugno 1904, n. 523 – con unica determina dirigenziale n. 7195 del 20 giugno 2008, la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, la concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico ed il nulla-osta idraulico: detta determina costituisce l'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

l) di dare atto che i pareri favorevoli inerenti la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, espressi ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 dalla Provincia di Modena e dal Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione, sono contenuti all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

m) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere di cui R.R. 20 novembre 2001, n. 41 di disciplina delle concessioni di derivazione di acqua pubblica, di competenza dell'Autorità di Bacino del fiume Po, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

n) di dare atto che il permesso di costruire n. 471/2007 (prot. n. 11605 dell'11 giugno 2008), rilasciato ai sensi L.R. 25 novembre 2002, n. 31 dal Comune di Vignola, costituisce l'Allegato E, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione: la società proponente dovrà ritirare presso l'Amministrazione comunale gli elaborati debitamente timbrati che costituiscono elementi essenziali del permesso di costruire;

o) di dare atto che il parere favorevole sul permesso di costruire, espresso ai sensi di legge da ARPA Sezione Prov. di Modena, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

p) di dare atto che il parere favorevole sul permesso di costruire, espresso ai sensi di legge da Azienda Unità sanitaria locale di Modena, Servizio Igiene pubblica Controllo rischi ambienti di vita – sede di Vignola, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, è stato acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna ed è richiamato all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

q) di dare atto che il progetto approvato nell'ambito della presente procedura di VIA è dichiarato, ai sensi del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387, di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione dei vincoli espropriativi sulle aree interessate dall'opera ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37;

r) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla società proponente G.E.N.C.O. Srl;

s) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena; al Comune di Vignola; al Comune di Savignano sul Panaro; alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po; al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna; all'Autorità di Bacino del fiume Po; ad ARPA Sezione Prov. di Modena; ad Azienda Unità sanitaria locale di Modena; alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; alla Soprintendenza archeologica per l'Emilia-Romagna; ad AIPO; a Hera SpA;

t) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 3;

u) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1015

Definizione delle procedure di riconoscimento e registrazione per le imprese del settore alimentare applicative della normativa europea in materia di sicurezza alimentare

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Regolamento CE 178/2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare ed istituisce l'Agenzia Europea per la Sicurezza alimentare;

visto che, come sviluppo coerente del Regolamento CE 178/02, sono stati emanati i seguenti Regolamenti:

- il Regolamento n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il Regolamento n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per i prodotti di origine animale;
- il Regolamento n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

- il Regolamento n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- il Regolamento n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per i mangimi;

rilevato che i citati Regolamenti comunitari, che vanno sotto il nome di "pacchetto igiene", ridefiniscono, in materia di sicurezza alimentare, a partire dall'1 gennaio 2006, l'approccio metodologico ed i livelli di responsabilità degli operatori economici di tutta la filiera alimentare e le modalità tecnico-operative degli organismi pubblici preposti ai controlli;

rilevato in particolare che i Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari e dei prodotti di origine animale, introducono in materia di sicurezza alimentare, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità Europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle singole realtà nazionali e locali;

evidenziato il principio della responsabilità principale dell'operatore del settore alimentare – sancito dalla richiamata legislazione comunitaria – il quale deve garantire che tutte le fasi della produzione, trasformazione, distribuzione, trasporto e commercializzazione degli alimenti sottoposti al proprio con-

trollo soddisfino i pertinenti requisiti di igiene mentre l'attività dell'Autorità competente consiste nella verifica che il medesimo applichi e rispetti le relative norme;

atteso che:

- la Conferenza Stato-Regioni in data 9 febbraio 2006 al fine di dare corso a quanto stabilito dai suddetti Regolamenti ha approvato, tramite Accordi, specifiche Linee-guida dei Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio per adattare le prescrizioni comunitarie alla specifica realtà nazionale e garantire al contempo su tutto il territorio nazionale uniformità e omogeneità di attuazione;
- la Giunta regionale, in considerazione del fatto che, ai sensi del vigente sistema costituzionale (art. 117.5), nelle materie di competenza concorrente o residuale spetta alle Regioni, nel rispetto dei principi stabiliti nella normativa di riferimento, il compito di assicurare l'applicazione degli atti comunitari, con deliberazione n. 970 del 2/7/2007 ha provveduto a recepire le suddette Linee-guida, rinviando, in ragione della necessità di adattamento alla specifica realtà regionale, a successiva determinazione dirigenziale la definizione delle procedure e modalità operative utili alla concreta attuazione sul territorio e la predisposizione dell'apposita modulistica;
- il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti, in attuazione della suddetta deliberazione, ha adottato la determinazione 9746/07 allo scopo di consentire, appunto, il primo avvio delle procedure amministrative per il riconoscimento e la registrazione delle imprese e/o strutture alimentari in conformità alla normativa europea e alle citate linee guida applicative;

dato inoltre atto che:

- i Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio prevedono l'obbligo per tutti gli operatori del settore alimentare di effettuare la registrazione o il riconoscimento dell'impresa a seconda della tipologia della stessa;
- le linee guida applicative dei medesimi individuano - in ragione della necessità di armonizzazione e raccordo della legislazione europea con il quadro normativo vigente con particolare riferimento al rapporto tra gli obblighi fissati dalla normativa europea e l'autorizzazione sanitaria già prevista per alcune attività dall'art. 2 della Legge 283/62 in materia - la Dichiarazione d'Inizio Attività (DIA) di cui all'art. 19 della Legge 241/90 e successive modifiche, quale meccanismo - sostitutivo del provvedimento di autorizzazione - da utilizzare ai fini della registrazione delle nuove attività alimentari, il Comune quale destinatario della DIA ed il Dipartimento di Sanità pubblica delle Aziende Unità sanitarie locali competenti per territorio quale struttura deputata ad organizzare e gestire l'anagrafe delle registrazioni;
- la determinazione dirigenziale 9746/07, adottata in attuazione della propria deliberazione 970/07 di recepimento delle suddette linee-guida provvede, sulla base di quanto delineato nelle medesime linee-guida, a fornire procedure e indicazioni operative (modalità di presentazione e contenuti della notifica per la registrazione, modalità di presentazione delle istanze di riconoscimento e di rilascio dell'atto di riconoscimento, flussi informativi, ecc.) per consentire la concreta attuazione della normativa europea;

considerato che le criticità applicative e di gestione degli "iter" ivi previsti, evidenziatesi nel corso della prima applicazione sul territorio regionale, ed in particolare le difficoltà derivanti dall'utilizzo della DIA, quale modello sostitutivo del provvedimento di autorizzazione soggetto alla disciplina dell'art. 19 della Legge 241/90 e successive modifiche, hanno reso prioritario un ulteriore intervento in materia allo scopo di semplificare l'iter complessivo riducendo l'aggravio procedimentale per l'operatore alimentare e contemporaneamente dare coerenza e completezza al sistema, ferma restando l'esigenza di conoscenza e di controllo del tessuto imprenditoriale del settore alimentare da parte dell'Autorità competente, imposta dalla normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare al fine di tutelare la salute pubblica;

atteso che nel frattempo in materia è intervenuto il DLgs 193/07 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore" che all'art. 2 individua quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti europei n. 852/2004, 853/2004, 854/2004, 882/2004 il Ministero della Salute, le Regioni e le Aziende Unità sanitarie locali nell'ambito delle rispettive competenze, all'art. 3 provvede ad abrogare, tra gli altri, l'art. 2 della Legge 283/62 relativo alle autorizzazioni sanitarie, e all'art. 6 stabilisce le sanzioni applicabili in caso di violazione della richiamata normativa europea in materia di sicurezza alimentare;

ritenuto pertanto necessario, alla luce di quanto soprarichiamato, procedere alla revisione delle procedure applicative della normativa europea, nel rispetto dei principi stabiliti dal legislatore nazionale ed in particolare avuto riguardo alla individuazione dell'Azienda USL quale Autorità competente agli adempimenti previsti per la registrazione ed il riconoscimento degli stabilimenti alimentari;

rilevato inoltre che il definitivo superamento dell'autorizzazione sanitaria di cui alla Legge 283/62 consente di operare una ulteriore semplificazione degli iter procedurali necessari in quanto la notifica prevista dalla normativa comunitaria che l'operatore del settore alimentare deve presentare ai fini della registrazione o del riconoscimento va intesa quale comunicazione - attestante l'attività nel rispetto dei requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa comunitaria applicabile - che l'operatore presenta direttamente all'Azienda USL di riferimento, in quanto Autorità competente alla registrazione e pertanto soggetto deputato a ricevere direttamente le notifiche dalle imprese alimentari;

atteso inoltre che all'Azienda USL spettano (ai sensi dell'art. 8 del DLgs 507/99 e dell'art. 54 del Reg. 882/2004) funzioni di vigilanza e controllo in ordine alla sussistenza dei requisiti di natura igienico-sanitaria prescritti per l'esercizio delle attività in questione al fine di assicurare la sicurezza delle attività e dei prodotti trattati, così garantendo la salute pubblica;

ritenuto dunque di individuare, alla luce di quanto disposto dal DLgs 193/07 e nel rispetto della più volte richiamata normativa comunitaria, le Aziende USL, tramite le strutture a ciò deputate, quali Autorità competenti destinatarie delle notifiche e titolari dei procedimenti amministrativi concernenti la registrazione ed il riconoscimento nonché dei connessi procedimenti amministrativi rientranti nell'ambito delle attività ispettive, di accertamento, vigilanza e controllo ad esse attribuite;

tenuto conto che tra l'altro ciò consente, in coerenza con gli obiettivi perseguiti dalla legislazione comunitaria di controllo di tutta la filiera alimentare, di attuare le prescrizioni ivi previste inerenti la sicurezza alimentare attraverso un sistema di relazione diretto tra operatore del settore alimentare e Azienda sanitaria competente per territorio in ossequio ai principi di efficienza, speditezza ed economicità dell'azione amministrativa;

ritenuto pertanto necessario procedere alla revisione delle indicazioni e procedure operative e della relativa modulistica stabilita dalla determinazione dirigenziale 9746/07 al fine di adeguarle alla citata normativa sopravvenuta in una ottica di semplificazione e armonizzazione procedurale dei percorsi previsti per il riconoscimento e per la registrazione degli stabilimenti del settore alimentare ai sensi dei Regolamenti (CE) soprarichiamati, demandando tale compito al Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti;

atteso che la Commissione congiunta "Politiche economiche" e "Politiche per la salute e Politiche sociali" della Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 18 giugno u.s. ha espresso parere favorevole alla proposta presentata dalla Direzione generale Sanità e Politiche sociali e che tale parere - come da decisione assunta dal Comitato di Presidenza del 26 maggio 2007, ha valore deliberante;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e suc-

cessive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute,

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1) di individuare, in coerenza con quanto disposto dal DLgs 193/07, quale Autorità competente alla attuazione della normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare le Aziende USL per il tramite dei Dipartimenti di Sanità pubblica;

2) di stabilire pertanto in capo alle Aziende USL la titolarità dei procedimenti amministrativi concernenti la registrazione ed il riconoscimento delle attività del settore alimentare in attuazione della richiamata normativa europea nonché dei connessi procedimenti amministrativi rientranti nell'ambito delle

attività ispettive, di accertamento, vigilanza e controllo ad esse spettanti sulla base delle specifiche – e più volte richiamate – disposizioni normative comunitarie e nazionali in materia;

3) di demandare, alla luce di quanto più sopra esposto, al Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali la revisione delle indicazioni e delle procedure operative stabilite dalla determinazione 9746/07, con particolare riferimento alla introduzione, in luogo della dichiarazione di inizio attività, della notifica, da intendersi quale comunicazione dell'operatore del settore alimentare direttamente all'Azienda sanitaria, in quanto Autorità competente in materia, al fine di consentire l'attivazione dei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento CE 882/2004;

4) di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende sanitarie;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1038

Approvazione operazione per la realizzazione delle iniziative formative rivolte ai destinatari del Programma P.A.R.I. – Attuazione delibera di G.R. n. 346/08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e in particolare il Capo III “L'istruzione e la formazione professionale” Sezione IV “Formazione professionale”;
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e in particolare il Capo III “Politiche attive per il lavoro”, Sezione I “Finalità e strumenti” e Sezione II “Promozione e qualificazione dell'occupazione”;

vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117/2007 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”;

viste altresì le deliberazioni:

- 177/03 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive modifiche;
- 255/08 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta n. 246/2007”;
- 680/07 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 503/2007” e successive modifiche;
- 1951/07 “Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007”;
- 140/08 “Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensivi delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III Sezione IV della L.R. 12/03”;

richiamati i decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

- n. 668 del 18 marzo 2005 con il quale è stata affidata ad Italia Lavoro SpA la realizzazione del Programma P.A.R.I. – Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori;
- n. 289 del 26 settembre 2005 con cui sono state concesse a favore di Italia Lavoro SpA le risorse finanziarie per la realizzazione dei percorsi formativi di accompagnamento alle

azioni del Programma P.A.R.I. – Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori;

vista la propria deliberazione n. 937 del 3 luglio 2006, avente oggetto “Approvazione delle linee guida regionali per la realizzazione nella Regione Emilia-Romagna del Programma P.A.R.I.” e in particolare l'allegato parte integrante della stessa deliberazione;

tenuto conto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con propria nota prot. n. 14/4808 del 3 maggio 2006 aveva autorizzato Italia Lavoro SpA, nell'ambito delle risorse ad essa assegnate per la realizzazione del Programma P.A.R.I., al finanziamento delle azioni previste nel progetto esecutivo regionale di cui alla suddetta deliberazione 937/06 nei limiti definiti dalla seguente ripartizione:

Tipologia interventi	Entità risorse
Azioni di reimpiego	Euro 300.000,00
Contributi all'inserimento lavorativo	Euro 1.500.000,00
Voucher formativi	Euro 1.500.000,00
Totale	Euro 3.300.000,00

dato atto che con nota prot. n. 05644 del 19 giugno 2008 Italia Lavoro SpA ha comunicato al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali che nell'ambito dei complessivi 1.500.000,00 di Euro assegnati per le sopra citate azioni formative residuano 768.877,30 Euro;

richiamato il decreto dirigenziale del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale del 27 settembre 2007 che approva il Programma P.A.R.I. – Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori – e del relativo progetto esecutivo II fase, che prevede un'assegnazione complessiva per le azioni formative a livello regionale pari a 2.060.000,00 Euro;

tenuto conto che:

- la competente Direzione generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con propria nota prot.n. 17/VI/0002357 del 24 gennaio 2008 ha comunicato che le risorse residue dalla realizzazione del precedente Programma P.A.R.I. – Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori di cui al sopra citato Decreto Direttoriale n. 289 del 26 settembre 2005 potevano essere utilizzate per la realizzazione di percorsi formativi della nuova progettazione esecutiva, quantificati da Italia Lavoro SpA in complessivi 768.877,30 Euro come sopra evidenziato;
- con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali n. 91/Cont/VI/2008 è stato disposto a favore di Italia Lavoro SpA per la realizzazione dei percorsi formativi di accompagnamento alle azioni del progetto “P.A.R.I. 2007” in Emilia-Romagna un contributo finanziario di Euro 1.291.122,70;

richiamata la propria deliberazione n. 346 del 17 marzo 2008 “Approvazione delle Disposizioni regionali per

l'attuazione degli interventi di stabilizzazione occupazionale' e dell' 'Invito per la realizzazione delle iniziative rivolte ai destinatari del Programma PARI'";

considerato che nell' Allegato 1) della sopra citata deliberazione 346/08 è compreso l' "Invito rivolto agli enti formativi accreditati nell' area delle utenze speciali che intendano candidarsi per la realizzazione delle iniziative formative rivolte ai destinatari del Programma PARI" nel quale sono definite:

- le azioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative pari a Euro 2.060.000,00 ed il costo massimo delle azioni complessivamente rivolte a ciascun destinatario non può essere superiore a 5.000,00 Euro;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, previsto per le ore 12 del 30/4/2008;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 60/100 e che sarà approvata una sola operazione;

dato atto che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, nei termini sopra indicati, una sola candidatura presentata da A.E.C.A. Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale (di seguito A.E.C.A.) di Bologna contraddistinta dal rif. PA n. 2008-318/RER. "Programma PARI - Percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo" per un importo complessivo di Euro 2.060.000,00 conservata agli atti del Servizio regionale competente;

dato atto, inoltre, che nella sopra richiamata deliberazione 346/08 viene stabilito che per la valutazione della operazione ci si avvarrà del Nucleo di valutazione regionale nominato con atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 4606 del 24/4/2008 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale sopra indicato, nella giornata del 2 luglio 2008, ha effettuato l'istruttoria della sopra richiamata operazione, e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell' Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- operazione contraddistinta dal rif. P.A. n. 2008-318/RER, "da approvare senza modifiche";

ritenuto pertanto con il presente provvedimento, in attuazione della propria deliberazione 346/08:

- di approvare l'operazione contraddistinta dal rif. P.A. n. 2008-318/RER, sopra indicata;

richiamati i contenuti delle "Linee guida per l'utilizzo e la rendicontazione dei contributi per la formazione" nell'ambito del P.A.R.I. 2007 - "Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati" approvate dalla competente Direzione generale del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali con nota Prot.17/VI/0018244 del 25 giugno 2008;

dato atto che il finanziamento pubblico approvato a favore della sopra citata operazione verrà erogato da Italia Lavoro SpA sulla base delle indicazioni contenute nelle sopra citate "Linee guida per l'utilizzo e la rendicontazione dei contributi per la formazione";

dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31/7/2006 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006).";
- n. 1663 del 27/11/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3/4/2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

dato atto del parere in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell' art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche, di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 346/2008, l'operazione contraddistinta dal rif. P.A. n. 2008-318/RER "Programma PARI - Percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo" a titolarità A.E.C.A. Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - di Bologna, per un importo complessivo di Euro 2.060.000,00 conservata agli atti del Servizio regionale competente;

2) di dare atto che il finanziamento pubblico approvato a favore della sopra citata operazione verrà erogato da Italia Lavoro SpA sulla base delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'utilizzo e la rendicontazione dei contributi per la formazione" nell'ambito del P.A.R.I. 2007 - "Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati" approvate dalla competente Direzione generale del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali con propria nota prot.17/VI/0018244 del 25 giugno 2008;

3) di dare atto che il costo massimo delle azioni complessivamente rivolte a ciascun destinatario non potrà essere superiore a 5.000,00 Euro;

4) di dare atto che nell'ambito delle suddette indicazioni generali di gestione contenute nelle sopra citate "Linee guida per l'utilizzo e la rendicontazione dei contributi per la formazione" il titolare dell'operazione approvata al punto 1) invierà al Servizio regionale competente tutta la documentazione (in originale) ai fini della rendicontazione e lo stesso Servizio provvederà a trasmetterla a Italia Lavoro SpA ai fini dell'erogazione del finanziamento;

5) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione e Valutazione progetti della Direzione generale "Cultura, Formazione e Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

6) di subordinare l'esecutività della presente deliberazione alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni;

7) di stabilire che il Tavolo di Coordinamento regionale degli interventi di stabilizzazione occupazionale, costituito con determinazione n. 4578 del 23 aprile 2008 in attuazione della sopra citata deliberazione 346/08, nell'ambito delle proprie attività assicurerà il costante monitoraggio degli interventi e attiverà azioni di valutazione in itinere ed ex post degli stessi, fornendo per quanto di competenza consulenza per la messa a punto delle linee metodologiche degli interventi, rispetto agli obiettivi individuati nel progetto;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1047

Modifiche ed integrazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, le modifiche ed integrazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2008 approvato con propria deliberazione 344/08, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che l'ammontare delle risorse programmate con il presente provvedimento, evidenziate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, rientra nelle disponibilità dei capitoli di spesa, indicati nell'allegato medesimo, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008;

3) di dare atto, altresì, che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

4) di confermare quanto disposto al punto 4 della propria deliberazione 344/08 per quanto concerne la flessibilità della programmazione finanziaria;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Modifiche ed integrazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2008

Modifica ed integrazioni della Scheda n. 8 in allegato alla propria deliberazione 344/08

UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali

Capitolo 37062 – Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali.

Attività rientranti negli ambiti di intervento regionali previsti nel Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004-2006 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2004, n. 634

1) Annullamento della programmazione prevista al punto 1. della scheda n. 8 in allegato alla propria deliberazione 344/08.

Allo scopo di procedere alla definizione di un sistema di contabilità analitica e rendicontazione per il controllo e la regolazione dei costi operativi e degli investimenti dei servizi pubblici ambientali, si prevedono le seguenti attività:

2) Supporto tecnico-economico e di elaborazione sull'archivio ASCI di Unioncamere italiana e su dati raccolti a livello regionale dall'Osservatorio regionale sui servizi pubblici ambientali
Euro 50.000,00

Allo scopo di fornire un servizio di supporto tecnico-specialistico, nell'ambito del più ampio Piano d'azione ambientale per un

futuro sostenibile, attraverso analisi, indagini e ricerche volte ad individuare le cosiddette aree di collegamento ecologico, quali strutture in grado di permettere il flusso d'informazione fra i diversi elementi del paesaggio, si prevedono le seguenti attività:

3) Identificazione e classificazione delle aree di collegamento ecologico di interesse interprovinciale e conseguente elaborazione delle Linee guida per la relativa gestione, conservazione e ricostituzione
Euro 25.000,00

Allo scopo di sviluppare il progetto sperimentale "Vetrina della Sostenibilità Emilia-Romagna", si prevede la seguente attività:

4) Sviluppo del progetto sperimentale "Vetrina della sostenibilità Emilia-Romagna" attraverso la ricerca e selezione di nuove "buone pratiche"
Euro 40.000,00

Integrazioni della Scheda n. 14 in allegato alla propria deliberazione 344/08

UPB 1.4.2.2. 13830 – Progetti di ricerca in materia di attività estrattive – Altre risorse vincolate

Capitolo 39400 – Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonché in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3).

Allo scopo di migliorare la compatibilità ambientale della gestione dei canali di bonifica, si prevedono le seguenti attività:

3) Monitoraggio dei risultati degli interventi realizzati sui canali di bonifica, nell'ambito del progetto Life Econet denominato "Verso la creazione della rete ecologica di pianura", per l'individuazione di tecniche qualitativamente più adeguate, dal punto di vista ambientale per la gestione degli stessi e loro divulgazione
Euro 10.000,00

Allo scopo di provvedere all'individuazione di una metodologia di analisi del rischio ecologico più adeguata alla tipologia di inquinamento presente nel Lago di Quarto in località Sarsina e in contesti ambientali simili, ivi compresi i bacini di cava, si prevedono le seguenti attività:

4) Elaborazione dati relativi alle analisi ecotossicologiche già svolte, ricerca di metodologie esistenti a livello internazionale e scelta dell'analisi del rischio ecologico ottimale
Euro 15.600,00

Allo scopo di rendere accessibile l'applicativo MOKA PIAE per le attività di controllo della pianificazione delle attività estrattive, si prevede la seguente attività:

5) Migrazione dell'applicativo MOKA PIAE – Catasto regionale attività estrattive – nell'ambiente MOKA WEB
Euro 35.000,00

Allo scopo di realizzare un'attività di studio e controllo delle attività estrattive in relazione alla situazione ed alle potenzialità geolitologiche del territorio regionale, si prevede la seguente attività:

6) Realizzazione della connessione tra il catasto regionale delle attività estrattive e le banche dati geologiche
Euro 24.000,00

Allo scopo di provvedere alla divulgazione ad Enti ed Associazioni delle "Linee guida per il recupero ambientale delle cave in golena di Po", approvate con propria deliberazione 2171/07, si prevede la seguente attività:

7) Realizzazione di un pieghevole
Euro 10.000,00

Integrazione della Scheda n. 18 in allegato alla propria deliberazione 344/08

UPB 1.4.2.3.14062 – Sistema informativo ambientale; sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche; monitoraggio lavori pubblici

Capitolo 36186 – Spese per acquisizione di hardware e software e sviluppo applicazioni informatiche finalizzate al monitoraggio e alla contabilità dei lavori pubblici (DLgs 12 aprile 2006, n. 163).

Allo scopo di provvedere alla manutenzione evolutiva del software a supporto delle attività di progettazione, contabilità e gestione gare nel settore dei lavori pubblici, si prevedono le seguenti attività:

- 2) Servizi di manutenzione evolutiva del Software Alice nelle sue versioni Gestione Integrata lavori, Gare d'appalto lavori e Gestione integrata Direzione Lavori
Euro 62.000,00

Scheda n. 21

UPB 1.4.2.2.13400 – Autorità regionale di vigilanza dei servizi

idrici e della gestione dei rifiuti urbani

Capitolo 37369 – Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25).

Allo scopo di supportare l'Autorità per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani nel suo compito di valutare la qualità dei servizi e tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, si prevedono le seguenti attività:

- 1) Analisi dei Piani di ambito nell'ambito del servizio idrico integrato redatti dalle singole Agenzie di Ambito nella Regione Emilia-Romagna e analisi dei dati che caratterizzano i piani di ambito sviluppati a livello regionale
Euro 20.000,00
- 2) Analisi dei Piani di ambito dei servizi di gestione rifiuti redatti dalle singole Agenzie di Ambito nella Regione Emilia-Romagna e analisi dei dati che caratterizzano i piani di ambito sviluppati a livello regionale
Euro 20.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2008, n. 1076

L.R. n. 45/1992 – Criteri, termini e modalità per l'erogazione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale – Anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" ed in particolare l'art. 9 che prevede che la Giunta stabilisca, di norma annualmente e sulla base del piano di attività triennale approvato dal Consiglio regionale, i criteri, i termini e le modalità per l'erogazione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale, ai fini della realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità stabilite dalla citata legge regionale;
- la delibera di Giunta regionale n. 615 del 4 maggio 1999 ratificata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 1137 del 26 maggio 1999 che proroga i criteri e gli orientamenti di cui al piano di attività triennale 1996-1998, a suo tempo approvato con deliberazione consiliare n. 297 del 2 maggio 1996;

rilevato che per gli interventi da porre in essere il Bilancio regionale di previsione per l'anno 2008 prevede uno stanziamento di Euro 200.000,00 alla U.P.B. 1.3.4.2.11100 - Cap. 26500 "Contributi alle associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45";

considerato che occorre procedere alla determinazione dei criteri, dei termini e delle modalità per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'anno 2008 a favore delle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel predetto Registro regionale;

ritenuto opportuno, al fine di garantire coerenza alle scelte operate negli anni precedenti ed assicurare una migliore efficacia delle risorse impiegate, promuovere anche per il 2008 la realizzazione di progetti di particolare interesse e rilievo per la collettività e quindi di ammettere ai contributi previsti le iniziative attinenti alla realizzazione di progetti di elevato contenuto qualitativo e di estesa diffusione territoriale;

ritenuto inoltre opportuno definire criteri finalizzati a pro-

muovere l'attuazione di progetti accessibili e fruibili dall'utenza su tutto il territorio regionale;

preso atto che il gruppo di lavoro previsto dall'art. 2 comma 2 della L.R. 45/92 ha esaminato la proposta di criteri elaborati dal Servizio regionale competente da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, come risulta dalla documentazione agli atti;

ritenuto opportuno avvalersi del suddetto gruppo di lavoro ai fini della valutazione della congruità dei progetti presentati alle complessive politiche regionali, formulando un parere da fornire al Servizio Programmazione della distribuzione commerciale che procederà all'istruttoria e alla formulazione della graduatoria da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;

acquisite le valutazioni delle rappresentanze delle associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43;
- la L.R. 21 dicembre 2007 n. 25;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 450/07 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott.ssa. Morena Diazzi ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 45/92, i criteri, termini e modalità per l'erogazione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale, per l'anno 2008, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, inoltre, gli allegati Mod. 1), Mod. 2) e Mod. 3), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione quali moduli obbligatori per la compilazione della domanda;

3) di pubblicare integralmente, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 45/92, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A**L.R. 45/92 - Criteri , termini e modalità per l'erogazione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori e Utenti iscritte al registro regionale - Anno 2008.**

In attuazione dell'art. 9 della L.R. 45/92, sono concessi contributi per la realizzazione di progetti e programmi rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 e in conformità alle linee di intervento e ai criteri di priorità di cui alla deliberazione consiliare n. 297/96 (prorogati con deliberazione n. 1137/99).

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti ammissibili le Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al Registro di cui all'art. 3, L.R. 45/92, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1823/93.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- a) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro regionale di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- b) la conformità del progetto proposto alle linee di intervento e ai criteri di priorità di cui al piano triennale (deliberazioni consiliari nn. 297/96 e 1137/99);
- c) la pubblicazione all'esterno delle sedi degli sportelli dell'Associazione di una insegna o targa contenente la denominazione della stessa e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico. Per apertura al pubblico si intende la presenza di un incaricato dell'Associazione in grado di prestare servizio di consulenza all'utenza.

Ciascuna Associazione può partecipare o far domanda per un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande per la concessione dei contributi, devono essere indirizzate alla:

Regione Emilia Romagna

Servizio Programmazione della Distribuzione Commerciale

Viale A. Moro n. 44

40127 Bologna

ed inviate entro e non oltre **15 ottobre 2008**, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo (Viale Aldo Moro, 44 - 17° piano), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante.

La domanda, redatta utilizzando obbligatoriamente il Mod. 1 allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- a) dettagliata descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2);
- b) eventuale adesione di altre associazioni partner al progetto, secondo lo schema l'allegato Mod. 3);
- c) copia conforme dei bilanci associativi degli anni 2006 e 2007 di ciascuna associazione partner al realizzazione del progetto (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 45/92).

3. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2008.

Gli interventi finanziati dovranno essere completati entro 31 marzo 2009 e rendicontati entro e non oltre il 31 maggio 2009.

I soggetti beneficiari del contributo dovranno comunicare, entro e non oltre due mesi dalla data di concessione, l'avvio del progetto, pena la revoca del contributo.

4. *Spese ammissibili*

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) consulenze (studi, analisi, ricerche, ecc.) prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da professionisti abilitati ai sensi delle specifiche normative nei paesi dell'Unione europea ovvero da persone fisiche la cui professionalità è comprovata dai relativi curricula, opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- b) servizi di comunicazione (organizzazione di convegni, seminari, corsi formativi, comprese le attività di docenza, attività e materiale divulgativo);
- c) servizi di pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche;
- d) costi relativi al personale dipendente nonché personale impegnato con qualsiasi tipologia contrattuale, comprese le prestazioni occasionali (caratterizzate comunque da assenza non professionale), in via specifica per la realizzazione del progetto;
- e) spese generali come ad esempio, utenze, cancelleria, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese missioni ecc., riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 20% del totale delle spese dirette del progetto.

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lett. a) non devono ricoprire cariche associative presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Le spese di personale di cui alla lett. d) non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata. Le spese di lavoro per progetto devono risultare dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso e l'indicazione del corrispettivo. Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato saranno riconosciute nella misura massima del 60%.

5. *Criteri di valutazione dei progetti*

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) diffusione sul territorio regionale del soggetto richiedente, in termini di orari e di numero di sportelli attivi, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1, lett. c) (max 15 punti)
 - 1,2 punti per ogni associazione partner al progetto;
 - 0,75 punto per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore ogni settimana;
 - 0,4 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura;
 - 0,1 punto per ciascun sportello aperto almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura;
 - 0,4 punto per ciascuno sportello aperto tre ore mensili in località montane;

Non ottengono punteggio le sedi con un orario inferiore alle 3 ore mensili;
- b) aggiornamento dell'elenco degli iscritti, assegnando 0,001 di punto per ogni associato in regola con le quote associative al 31 dicembre 2007 (max 5 punti)
- c) diffusione territoriale del progetto, presso scuole, centri sociali, sale convegni ecc (max 25 punti)
 - 0,5 punto per ogni comune capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
 - 0,3 punti per ogni comune con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
 - 0,1 punto per ciascun comune non capoluogo di provincia;

Non forniscono punteggio l'utilizzo di Siti Internet, radio e televisioni, etc.
- d) numero delle iniziative realizzate di almeno due ore (per iniziativa si intende quella relativa ad un argomento omogeneo o quelle svolte in una unica sede), assegnando 0,1 di punto per ogni iniziativa (max 25 punti)
- e) valutazione qualitativa del progetto, sulla congruità dei progetti alle complessive politiche regionali, effettuata dall'apposito gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 45/1992 (max 30 punti)

La somma di tutti i punteggi fornirà la graduatoria finale.

Per quanto attiene i programmi di attività, si conferma che tale tipologia non è prioritaria.

6. Misura del contributo

I contributi sono concessi nella misura massima del 60% della spesa ammissibile, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2008.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi di altri enti pubblici o privati, fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile.

7. Istruttoria, valutazione e concessione

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e condizioni richieste e predispone la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, nonché a proporre l'importo dei contributi stessi, tenuto conto della valutazione qualitativa di cui al paragrafo 5, lett. e).

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, la Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata.

Qualora risultassero disponibili nuovi fondi, per revoca, rinuncia o altre ragioni, nel rispetto della normativa regionale di contabilità vigente, si potrà procedere alla ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita.

8. Liquidazione ed erogazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in due quote:

- la prima, a titolo di anticipazione, pari al 60% del contributo concesso, è liquidata ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione, a seguito di comunicazione di avvio del progetto che deve comunque avvenire entro e non oltre due mesi dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.
- la seconda, a saldo, a completamento del progetto, secondo le modalità previste di seguito.

La liquidazione del saldo avviene a seguito dell'invio alla Regione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro e non oltre il 31 maggio 2009, della seguente documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e quietanzate. Tale rendiconto consiste nell'elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi (fatture, parcelle, ricevute fiscali e note relative alle prestazioni occasionali) e riepilogo delle spese del personale dipendente a tempo indeterminato con indicazione del periodo di riferimento, numero dei giorni, totale ore impiegate, costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni, pena la loro inammissibilità;
- d) copie delle quietanze relative ai pagamenti effettuati (i pagamenti in contanti sono ammissibili solo per importi fino ad un massimo di € 100,00 e le relative fatture dovranno riportare, a titolo di quietanza, la dicitura "pagato", la data, il timbro e firma del fornitore pena l'invalidità della stessa e quindi l'inammissibilità della spesa. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti per le spese di consulenza e del personale, comprese le prestazioni occasionali, per le quali si richiede comunque la dimostrazione di pagamento a favore del soggetto beneficiario interessato mediante apposite ricevute bancarie e/o copie di estratti conti bancari. Per i pagamenti effettuati con assegni è necessario inoltre copia fotostatica dell'assegno emesso).

e) copie degli eventuali contratti di lavoro per progetto, opportunamente firmati.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

9. *Revoca dei contributi*

Il contributo è revocato qualora il progetto:

- a) sia realizzato in modo difforme da quello presentato;
- b) non venga avviato entro due mesi dalla data di concessione del contributo regionale;
- c) risulti realizzato in misura inferiore al 50% dell'importo ammissibile.

10. *Motivi di esclusione*

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancata utilizzazione dei moduli obbligatori previsti (Mod. 1, Mod.2, e l'eventuale Mod.3), allegati alla presente deliberazione;
- b) mancata presentazione della documentazione di cui al paragrafo 2 (lett. a, b e c);
- c) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- d) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;
- e) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

11. *Contributi indebitamente percepiti*

Nel caso di revoca o recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

12. *Tutela della privacy*

Tutti i dati personali di cui L'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



Giunta Regionale
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Allegato Mod. 1)

PROTOCOLLO

A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna

Servizio Programmazione della Distribuzione Commerciale
Viale A. Moro, 44
40127 Bologna

Il sottoscritto
nato a il
residente a via n.
in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione (1)
.....
con sede legale CAP
via n. tel. fax

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 9, L.R. 45/92, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo:

.....

sulla spesa di €
(Cifre)

.....
(Lettere)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

¹ Denominazione come da Statuto.

DICHIARA

- il mantenimento in capo al soggetto richiedente (e tutte le Associazioni partner al progetto) dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92 ;
- che il progetto non usufruisce di altro finanziamento regionale attribuito a qualsiasi titolo;
- che il progetto usufruisce o usufruirà di contributi di altri Enti pubblici o privati: ☐ SI ☐ NO
- che ai sensi del paragrafo 1, lett. c), gli sportelli del soggetto richiedente (e tutte le Associazioni partner al progetto) soddisfano i requisiti obbligatori di pubblicità all'esterno di ciascuna sede tramite una propria insegna o targa contenente la denominazione dell'Associazione e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico;
- che, al 31 dicembre 2007, il numero degli associati in regola con le quote associative è:

Denominazione Associazione	Totale Associati	In regola

- che in ordine alla diffusione sul territorio regionale in termini di sportelli e ore di apertura(*):

Denominazione Associazione	N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare per ciascuna Associazione il relativo elenco indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi orari.

- che in ordine alla diffusione dell'intervento (non considerando siti internet, radio e televisioni ecc):

Denominazione Associazione	N. Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	N. Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	N. Comuni non capoluoghi di provincia

- che in ordine numero delle iniziative realizzate di almeno due ore:

Denominazione Associazione	n. iniziative	Tipo di iniziativa

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Associazione;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria, pena l'inammissibilità della richiesta:

- Eventuale adesione delle Associazioni partner al progetto (*come da Mod. 3 allegato*)
- Descrizione progetto (*come da Mod 2 allegato*)
- Copia conforme dei bilanci associativi degli anni 2006 e 2007 di ciascuna associazione partner al progetto.

Data

.....
Il Legale Rappresentante *

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/200. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice"

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Allegato Mod. 2)

DESCRIZIONE PROGETTO

Associazione proponente:

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto

Costo del progetto

Copertura finanziaria:

✓ **Descrizione del progetto:**

Definizione obiettivi:

Attività previste (*descrizione di modalità, azioni, fasi e tempi di attuazione*)

Specifici contenuti delle attività svolte

Tipologie di prodotti eventualmente realizzati e quantificazioni orientative (*es. corsi formativi, ricerche, studi, seminari, convegni, materiale divulgativo, ecc*)

Ambito territoriale interessato (*localizzazione dell'intervento*)

--

Utenti beneficiari (*ampiezza e tipologia del target interessato*)

--

Coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria di altri soggetti*)

--

✓ **Metodologia di verifica e valutazione:**

Risultati attesi

--

✓ **Prospetto finanziario:**

Dettaglio di spesa	Importi
Spese del personale	
Consulenze	
Servizi di pubblicità	
Servizi di comunicazione	
Totale spese dirette	
Spese generali (20% delle spese dirette)	
Totale spese	

Data

.....

Il Legale Rappresentante

Allegato Mod. 3)

ADESIONE DELLE ASSOCIAZIONI PARTNER AL PROGETTO

Io sottoscritto/a 1)..... in qualità di Legale Rappresentante
 dell'Associazione¹
 con sede legale... Via n.

Io sottoscritto/a 2)..... in qualità di Legale Rappresentante
 dell'Associazione¹
 con sede legale in Via n.

Io sottoscritto/a 3)..... in qualità di Legale Rappresentante
 dell'Associazione¹
 con sede legale in Via n.

Io sottoscritto/a 4) in qualità di Legale Rappresentante
 dell'Associazione¹
 con sede legale in Via n.

Io sottoscritto/a 5) in qualità di Legale Rappresentante
 dell'Associazione¹
 con sede legale in Via n.

DICHIARO

di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato dall'Associazione

¹ Denominazione come da Atto costitutivo e Statuto

.....

Data

Firma 1)

Firma 2)

Firma 3)

Firma 4)

Firma 5)

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 luglio 2008, n. 162

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 151)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Pederzini Filippo, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 3.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 21 luglio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 3.517,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.000,00 (impegno n. 648) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 494,40 (arrotondato per eccesso ad Euro 495,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 649);
- quanto a Euro 22,02 (arrotondato per eccesso a Euro 23,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90) (impegno n. 650);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Pederzini Filippo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della

deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 luglio 2008, n. 163

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 152)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig.ra Sighinolfi Laura, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 2.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 21 luglio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 settembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 2.342,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.000,00 (impegno n. 645) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 329,60 (arrotondato per eccesso ad Euro 330,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 646);
- quanto a Euro 10,98 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90) (impegno n. 647);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che

precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Sighinolfi Laura è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 luglio 2008, n. 164

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali e istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 153)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Dellamore Serena, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 1.500,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere

conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 21 luglio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 agosto 2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Programmazione AA.GG. e Istituzionali" – Antonio Nervegna – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.679,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 175 come segue:

- quanto a Euro 1.500,00 (impegno n. 642) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 170,00 (arrotondato per eccesso ad Euro 171,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 643);
- quanto a Euro 7,32 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90), (impegno n. 644);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Dellamore Serena è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2008, n. 160

Approvazione Accordo di programma tra Comune di Rimini, Provincia di Rimini e Regione, variante al PRG del Comune di Rimini e al PTCP della Provincia di RN finalizzato alla qualificazione urbana turistica della località Bellariva nel comune Rimini (art. 40, L.R. n. 20 del 2000)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

è approvato l'Accordo di programma tra il Comune di Rimini, la Provincia di Rimini e la Regione per la realizzazione

alla riqualificazione urbana e turistica della località Bellariva nel comune di Rimini.

Il presente decreto produce gli effetti della variazione del piano territoriale di coordinamento della Provincia di Rimini e del piano regolatore generale del Comune di Rimini.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2008, n. 162

Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 13/08 e s.m., ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/07

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007, n. 15, la composizione della Consulta regionale degli studenti, costituita con il proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e s.m., nominando quali componenti:

- per l'Università di Bologna:
Nicolò Parlapiano, Francesco Maria Fugazzaro, Sara Stanzani, Filippo Ballarini, Alessandro Navacchia, Francesco Conte e Andrea Carella;
- per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:
Giacomo Bassmaji;

2) di dare atto che, ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b) dell'art. 6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale 141/08.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2008, n. 163

Modifica al decreto del Presidente n. 151/2008 – Crisi idrica di cui all'OPCM 3598/2007

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 107 del 10 maggio 2007, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2007 nei territori delle regioni dell'Italia centro-settentrionale, tra cui l'Emilia-Romagna, colpiti da una pesante crisi idrica quale effetto dei fenomeni siccitosi registratisi sul finire del 2006 e nel corso dei primi mesi del 2007;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25 giugno 2007, che reca disposizioni urgenti di Protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 8 gennaio 2008, con il quale lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 30 giugno 2008;

dato atto che:

- che con propri decreti n. 175/2007, n. 205/2007 e n. 245/2007 sono stati approvati rispettivamente il primo e il secondo piano degli interventi e la relativa rimodulazione per fronteggiare la crisi idrica in parola;
- con proprio decreto n. 28/2008 sono state approvate le “Modifiche ed integrazioni alla rimodulazione del primo e secondo piano degli interventi per fronteggiare la crisi idrica di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 245/2007”;
- i succitati piani prevedono la realizzazione su tutto il territorio regionale di una serie prioritaria di interventi per rispon-

dere alle esigenze del sistema di approvvigionamento idrico messo in crisi dall'ondata di siccità, tra cui la realizzazione di infrastrutture idriche e di interventi di adeguamento e ristrutturazione di quelle esistenti, già previsti nel quadro di una ordinaria e più ampia programmazione finalizzata al soddisfacimento della domanda complessiva dell'utenza;

dato atto altresì che con proprio decreto n. 151/2008 “Ulteriori integrazioni alla rimodulazione del primo e secondo piano degli interventi per fronteggiare la crisi idrica di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 245/2007 – OPCM n. 3598/2007” nel prendere atto, tra l'altro, della definizione con maggior grado di dettaglio della perimetrazione dell'area per l'intervento codificato con il numero 4_8 al capitolo 4 della suindicata rimodulazione del primo e secondo piano degli interventi, per la “Realizzazione di un Bacino a basso impatto ambientale, invasor Soratore – S. Liberata – Polo 5”, per mero errore materiale si ometteva di prendere atto altresì dell'ulteriore determinazione assunta dal Comitato istituzionale nella medesima seduta, in ordine alla proposta formulata dalla cabina tecnica di regia, relativamente al soggetto materialmente incaricato dell'escavazione per l'intervento in questione nonché al nuovo inquadramento dell'area;

ritenuto pertanto di prendere atto che permanendo il Consorzio della Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro soggetto proponente e beneficiario dell'intervento di cui trattasi, l'esecuzione del medesimo avverrà, in base alla nuova identificazione del perimetro dell'area, a cura del soggetto titolare del diritto di escavazione dell'area, Società “La Modenese Soc. Cons. a rl” con sede legale a Magreta di Formigine (MO), e che pertanto la scheda tecnica dell'intervento è modificata come risulta in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

preso atto altresì che l'importo di tale intervento è pari ad Euro 15.000.000,00 da eseguirsi a compensazione come già descritto nel capitolo 4 della suindicata rimodulazione del primo e secondo piano degli interventi, riportato per mero errore materiale in Euro 15.000,00 nel proprio decreto n. 151/2008;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione n. 1499/2005 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso congiuntamente dal Direttore dell'Agenzia regionale, ing. Demetrio Egidi, e dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1769/2006 e n. 450/2007;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di individuare nel soggetto titolare del diritto di escavazione dell'area, Società La Modenese Soc. Cons. a rl con sede legale a Magreta di Formigine (MO), il nuovo ente attuatore, in luogo del Consorzio della Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro che permane soggetto proponente e beneficiario, per la

predisposizione dell'invaso per l'intervento "Realizzazione di un Bacino a basso impatto ambientale, invaso Soratore - S. Liberata - Polo 5", da eseguirsi, in base alla nuova identificazione del perimetro dell'area, a compensazione con un importo inalterato pari ad Euro 15.000.000,00 come già descritto con codice 4_8 nella Rimodulazione del primo e secondo piano degli interventi approvata con proprio decreto n. 245/2007, e che pertanto

la scheda tecnica dell'intervento è modificata così come risulta in Allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

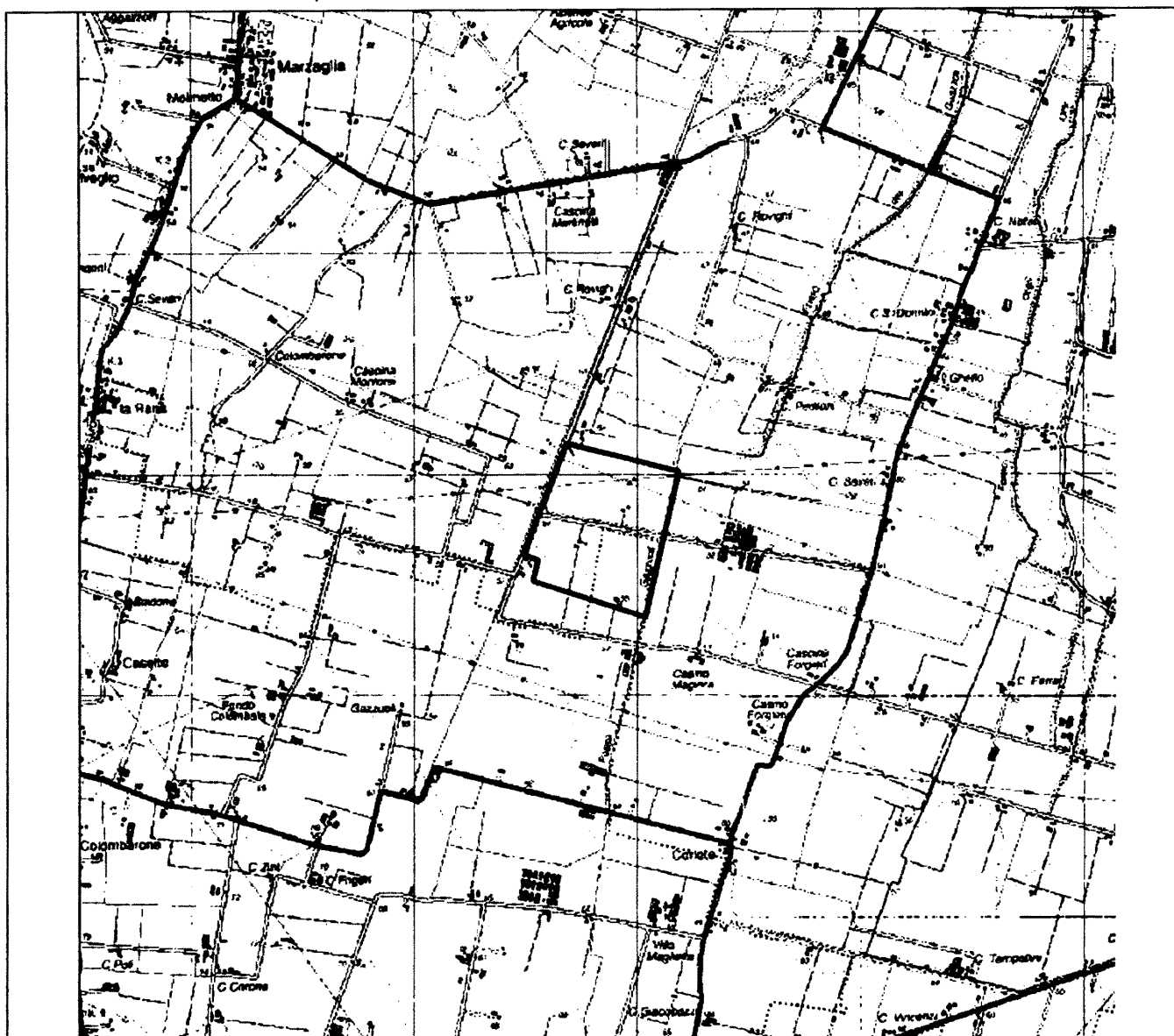
IL PRESIDENTE
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

INTERVENTO CODICE 4_8

Soggetto proponente	Consorzio della Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro
Soggetto beneficiario e attuatore	- Consorzio della Bonifica Burana Leo Scotenna Panaro per la realizzazione del bacino - Soggetto titolare del titolo di escavazione per la predisposizione dell'invaso
Province interessate	Modena
Titolo dell'intervento proposto	Bacino a basso impatto ambientale, Invaso Soratore - S. Liberata - Polo 5
Importo [€]	15.000.000 (A compensazione)
Descrizione dell'intervento	Realizzazione Bacino a basso impatto ambientale, con possibilità di utilizzo della risorsa con finalità plurime: volume massimo invasabile pari a circa 2.200.000 m ³ realizzabile attraverso l'escavazione di circa 3.000.000 m ³ tra ghiaie e sabbie per una movimentazione complessiva di materiale pari a circa 5.000.000 m ³
Rispondenza dell'intervento alle finalità dell'ordinanza 3598/2007	Aumento disponibilità e risparmio risorsa idrica
Stato della progettazione	Progetto definitivo
Tempi di cantierabilità	120 giorni



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2008, n. 168

Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" ed in particolare l'art. 12 riguardante la costituzione del Consiglio;

visto il decreto 24 luglio 1996, n. 501 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente il "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" ed in particolare l'art. 7, comma 2 il quale dispone che il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge, provveda alla nomina dei componenti del Consiglio, con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

richiamato il proprio decreto n. 123 del 30 maggio 2008 relativo alla "Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti," il quale individua, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 501/96, le organizzazioni imprenditoriali cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio in oggetto, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di queste spetta designare;

rilevato che con il soprarichiamato decreto n. 123 del 30 maggio 2008 è stato altresì disposto che la designazione del componente delle organizzazioni sindacali spetta al raggruppamento composto da Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. Forlì, Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. Cesena, Unione Sindacale Territoriale C.I.S.L. di Forlì-Cesena, Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Forlì e Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Cesena, e che la designazione del componente in rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori spetta all'organizzazione ADOC della Provincia di Cesena;

dato atto che si è provveduto a notificare il decreto sopracitato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto 501/96 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

preso atto delle comunicazioni con le quali le organizzazioni e le associazioni, di cui sopra, hanno provveduto ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati e a trasmettere la documentazione prevista, per l'accertamento sia dei requisiti personali di cui all'art. 13, comma 1 della Legge 580/93 e all'art. 7 del DM 501/96, sia della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico, nonché all'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso articolo 13;

viste in particolare:

- *per il settore agricoltura*

Raggruppamento A

Comunicazione della CIA della Provincia di Forlì-Cesena, COPAGRI, Coldiretti di Forlì-Cesena e Unione Interprovinciale degli Agricoltori Forlì-Cesena e di Rimini (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Casadei Ettore nato a Forlì (FC) il 23/8/1942, Moretti Roberto nato a Gatteo (FC) il 3/5/1955, Solfrini Maurizio nato a Cesena (FC) il 13/6/1964;

- *per il settore artigianato*

Raggruppamento A

Comunicazione della CNA Associazione Provinciale di Forlì-Cesena, Confartigianato di Forlì – Federimpresa e Confarfigianato di Cesena (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 6 consiglieri nelle persone dei signori Alessandrini Tiziano nato a Cesena (FC) il 16/3/1953, Attiani Alvaro nato a Forlì (FC) il 26/3/1951, Raduano Annalisa nata a Rimini (RN) il 27/10/1972, Ruffilli Stefano nato a Forlì (FC) il 2/11/1957, Corzani Giuseppe nato a Bagno di Romagna (FC) il 13/2/1945, Bernacci Stefano nato a Cesena (FC) il 22/6/1961;

- *per il settore industria*

Raggruppamento A

Comunicazione della Confindustria Forlì-Cesena e API della Provincia di Forlì-Cesena (apparentate ai sensi dell'art. 2 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Bettini Luca nato a Cesena (FC) il 5/8/1966, Mazza Stefano nato a Savignano sul Rubicone (FC) il 2/7/1963, Zambianchi Alberto nato a Forlì (FC) il 18/8/1951;

- *per il settore commercio*

Raggruppamento A

Comunicazione della Associazione Comercianti di Forlì e Circondario, Confcommercio del Comprensorio Cesenate, Confesercenti Provinciale Forlivese e Confesercenti Cesenate (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Trevi Adolfo nato a Forlì (FC) il 1/9/1953, Andrini Giancarlo nato a Ravenna (RA) il 9/3/1939, Fabbri Giampiero nato a Cesena (FC) il 13/10/1948, Corzani Giancarlo nato a Forlì (FC) il 10/1/1955;

- *per il settore cooperazione*

Raggruppamento A

Comunicazione della Legacoop Forlì-Cesena, Confcooperative Forlì-Cesena e AGCI Interprovinciale Forlì-Cesena e Rimini (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Rossi Pierlorenzo nato a Firenze (FI) il 17/6/1963, Salvi Enrico nato a Verghereto (FC) il 23/10/1952;

- *per il settore turismo*

Raggruppamento A

Comunicazione della Associazione Comercianti di Forlì e Circondario, Confcommercio del Comprensorio Cesenate, Confesercenti Provinciale Forlivese e Confesercenti Cesenate (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Patrignani Augusto nato a Cesena (FC) l'1/3/1952, Della Motta Giovanni nato a Roma (RM) il 5/8/1946;

- *per il settore trasporti e spedizioni*

Raggruppamento A

Comunicazione della CNA Associazione Provinciale di Forlì-Cesena, Confartigianato di Forlì – Federimpresa, Confarfigianato di Cesena, Confindustria Forlì-Cesena, API della Provincia di Forlì-Cesena, Confcooperative Forlì-Cesena, Legacoop Forlì-Cesena e AGCI Interprovinciale Forlì-Cesena e Rimini (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Mengozzi Marco nato a Meldola (FC) l'1/2/1961;

- *per il settore credito e assicurazioni*

Raggruppamento A

Comunicazione della A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) e A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Mazzi Sergio nato a Follo (SP) il 23/11/1940;

- *per il settore servizi alle imprese*

Raggruppamento A

Comunicazione della Confindustria Forlì-Cesena, API della Provincia di Forlì-Cesena, CNA Associazione Provinciale di Forlì-Cesena, Confartigianato di Forlì – Federimpresa, Confarfigianato di Cesena, Coldiretti di Forlì-Cesena, Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Forlì-Cesena e di Rimini, CIA della Provincia di Forlì-Cesena, COPAGRI, Asso-

ciazione Commercianti di Forlì e circondario, Confcommercio del comprensorio cesenate, Confesercenti Provinciale Forlivese, Confesercenti Cesenate, Confcooperative Forlì-Cesena, Legacoop Forlì-Cesena, AGCI Interprovinciale Forlì-Cesena e Rimini e Federpesca (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Bissoni Sanzio nato a Cesena (FC) il 13/09/1957, Fabbri Alida nata a Mercato Saraceno(FC) il 25/5/1956, Rusticali Valter nato a Forlì (FC) il 6/8/1953;

– *per le organizzazioni sindacali*

Raggruppamento A

Comunicazione della Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. Forlì, Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. Cesena, Unione Sindacale Territoriale C.I.S.L. di Forlì-Cesena, Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Forlì e Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Cesena (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Foschi Luigi nato a Meldola (FC) il 30/1/1963;

– *per le associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti*

Comunicazione dell'organizzazione ADOC della Provincia di Cesena per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Casadei Giorgio nato a Cesena (FC) il 28/3/1946;

dato atto che tutte le designazioni sono pervenute nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7 del D.M. n. 501/96;

verificato il possesso, da parte dei suddetti designati, dei requisiti per la nomina nonché l'assenza di cause ostative di cui all'art. 13 della citata Legge n. 580/93 e all'art. 7 del DM 501/96, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi degli articoli 46, 47, 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e conservate agli atti;

visto altresì a tale riguardo il verbale della riunione del 15/7/2008 del gruppo di lavoro formalizzato con determinazione n. 13399 del 10/10/2007 del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 5 del DM 501/96;

richiamato l'art. 13, comma 3 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, il quale prevede la decadenza dalla carica di consigliere, nel caso di perdita dei requisiti di cui al comma 1 o di sopravvenienza di una delle cause ostative di cui al comma 2, lettere d) e) ed f) del citato art. 13;

ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena per un totale di n. 27 consiglieri;

ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai sensi dell'art. 7, comma 2 del DM n. 501/96 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott.ssa Morena Diazzi ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria,

Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena che risulta così composto:

- 1) Alessandrini Tiziano
- 2) Andrini Giancarlo
- 3) Attiani Alvaro
- 4) Bernacci Stefano
- 5) Bettini Luca
- 6) Bissoni Sanzio
- 7) Casadei Ettore
- 8) Casadei Giorgio
- 9) Corzani Giuseppe
- 10) Corzani Giancarlo
- 11) Della Motta Giovanni
- 12) Fabbri Alida
- 13) Fabbri Giampiero
- 14) Foschi Luigi
- 15) Mazza Stefano
- 16) Mazzi Sergio
- 17) Mengozzi Marco
- 18) Moretti Roberto
- 19) Patrignani Augusto
- 20) Raduano Annalisa
- 21) Rossi Pierlorenzo
- 22) Ruffilli Stefano
- 23) Rusticali Valter
- 24) Salvi Enrico
- 25) Solfrini Maurizio
- 26) Trevi Adolfo
- 27) Zambianchi Alberto;

b) che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio Camerale, stabilita dal Presidente di Giunta regionale nell'atto di comunicazione di cui all'art. 7, comma 4 del D.M. 501/96;

c) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

d) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2008, n. 169

Delega delle funzioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 1/2005, all'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

1) di delegare all'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" le funzioni di cui all'art. 7 della L.R. 1/05;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 luglio 2008, n. 222

Conferimento di n. 1 incarico all'avv. Eloisa Cremaschi per prestazione professionale a supporto della realizzazione di uno studio analitico di problematiche oggetto di difesa civica che presentano difficoltà di soluzione in quanto non regolamentate a livello regionale e/o nazionale. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, all'avv. Eloisa Cremaschi, (*omissis*) l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di prestazione di lavoro autonomo, per la realizzazione di quanto in oggetto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato sotto la lettera A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di prevedere per l'incarico in questione il compenso di Euro 6.000,00 al lordo del contributo alla cassa forense e delle ritenute fiscali di legge;

d) di dare atto che l'incarico che si conferisce con il presente dovrà terminare entro la data del 31/12/2008 a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto;

e) di dare atto che l'avv. Eloisa Cremaschi dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività di cui ai rispettivi incarichi al dott. Pierro Vito – Responsabile del Servizio Istituti di Garanzia;

f) di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

g) di impegnare e liquidare la spesa complessiva di Euro 6.000,00 sull'UPB 1, Funz. 7, Cap. 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" Az. 196 del Bilancio per l'esercizio 2008 che presenta la necessaria disponibilità, impegno 593;

h) di procedere, successivamente, alla richiesta di emissione del mandato di pagamento secondo le modalità indicate all'art. 3 dell'allegato contratto per l'importo sopra stabilito a favore dell'avv. Eloisa Cremaschi;

i) di trasmettere alla Commissione assembleare competente per materia il presente atto, secondo quanto disposto dall'art. 12 – comma II – lettera c) della LR. 43/01;

j) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12 – comma V della LR. 43/01;

k) di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 giugno 2008, n. 231

Conferimento di incarico di consulenza ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione della delibera UP n. 281 del 19 dicembre 2007 e successive integrazioni

a Sviluppo Umano Sas di Gian Luca Cacciari e C. per prestazione professionale ad ausilio dell'attività di cambiamenti organizzativi per il gruppo "servizi di supporto agli Organi politici". Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 281/07 e successiva integrazione, l'incarico di consulenza alla Società Sviluppo Umano Sas di Gian Luca Cacciari e C., con sede legale in Via Andrea Di Bonaiuto n. 33, Firenze, per l'attività di consulenza secondo i contenuti di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 ottobre 2008;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy";

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con la Società Sviluppo Umano Sas di Gian Luca Cacciari e C. sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Gestione e Sviluppo;

6) di stabilire per la consulenza in oggetto un compenso di Euro 22.150,00 più IVA al 20% pari ad Euro 4.430,00 per complessivi Euro 26.580,00, comprensivi di eventuali spese da sostenere nel corso della consulenza;

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 26.580,00 già comprensivo di IVA al 20% sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle Strutture comuni e delle Strutture speciali monocratiche", azione n. 332 – del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 580;

8) di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del corrispettivo pattuito a favore della Società Sviluppo Umano Sas di Gian Luca Cacciari e C. dietro presentazione di regolare fattura, con la seguente articolazione:

- a) per il primo periodo individuato dal momento di sottoscrizione del contratto al 31 luglio 2008 il compenso sarà di Euro 13.290,00 comprensivo di IVA al 20%;
- b) la liquidazione ed il pagamento del successivo periodo con termine al 31 ottobre 2008 – per importo pari a quello indicato al punto a) – saranno subordinati alla conclusione delle attività oggetto del contratto documentata da una relazione presentata alla Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo;

9) di stabilire che l'incarico svolto dalla Società Sviluppo Umano Sas di Gian Luca Cacciari e C. verrà reso sotto la supervisione della Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo;

10) di provvedere, ai sensi di quanto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali";
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

12) di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 3 luglio 2008, n. 7735

Sostituzione di un componente del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 26/2003 e s.m.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Legge regionale 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" come modificata dalla Legge regionale 6 marzo 2007, n. 4, ed in particolare visto l'art. 4 che prevede la nomina di un Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui gli Enti competenti in materia si avvalgono per lo svolgimento di alcune delle competenze loro assegnate;

richiamata la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa del 17 ottobre 2005 n. 14939 di "Nomina dei componenti del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 della L.R. 26/03" con cui è stato nominato il dott. Giovanni Rinaldi quale referente della Direzione Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità della Regione Emilia-Romagna;

preso atto della lettera del Direttore generale della Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee

e Relazioni internazionali, di cui al prot. reg. PG/2008/105218 del 23/4/2008, con cui il dott. Enrico Cocchi chiede la designazione dell'ing. Barbara Nerozzi in sostituzione del dott. Rinaldi quale membro del citato Comitato;

richiamate inoltre:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di sostituire nel Comitato tecnico di valutazione dei rischi il dott. Giovanni Rinaldi, con l'ing. Barbara Nerozzi, quale referente della citata Direzione;

2) di dare atto che il presente atto non comporta oneri di spesa per la Regione Emilia-Romagna;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 23 giugno 2008, n. 7230

Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al professor Andrea Lassandari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al prof. Andrea Lassandari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al supporto tecnico-specialistico per analisi delle problematiche connesse al mercato del lavoro, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini il 30/4/2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 40.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata al n. 2316 di impegno sul Capitolo 2100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web

istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 16 luglio 2008, n. 8434

Nomina Nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle domande per assegni formativi – Delibera di G.R. n. 896/2008

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l'art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e l'art. 14 “Assegni formativi”;
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/5/2007 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010 (Proposta della Giunta regionale in data 16/4/2007, n. 503)”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 896 del 16/6/2008, con la quale è stato approvato l'avviso, parte integrante, per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta Formazione, d'ora in poi “Avviso”;

ritenuto di nominare, in attuazione di quanto previsto all'art. 9 del suddetto Avviso, un apposito Nucleo di valutazione regionale, come di seguito composto: Sandra Kaczanow, Michelina Fortuna e Teresa Dall'Asta, del Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”, dando atto che lo stesso dovrà provvedere:

- all'istruttoria circa la ammissibilità delle domande dei richiedenti l'assegno formativo, in base a quanto previsto dagli artt. 5, 7 e 8 del medesimo Avviso;
- alla predisposizione delle due distinte graduatorie delle domande ammissibili, presentate rispettivamente da soggetti occupati o disoccupati/inoccupati, in base a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso succitato, graduatorie che saranno definite sulla base dei punteggi previsti dall'articolo medesimo

a valere rispettivamente sulle risorse di cui alla Legge 236/93 e del FSE Ob.2 2007-2013;

richiamata la L.R. 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- 1150/06 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- 1663/06 “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 450/07 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di nominare, in attuazione di quanto previsto all'art. 9 dell'Avviso allegato alla delibera della Giunta regionale n. 896 del 16/6/2008, il Nucleo di valutazione regionale così composto:

- Sandra Kaczanow;
- Teresa Dall'Asta;
- Michelina Fortuna;

del Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;

2) di stabilire che tale Nucleo provvederà all'istruttoria di ammissibilità delle domande dei richiedenti l'assegno formativo, in base a quanto previsto dagli artt. 5, 7 e 8 dell'Avviso di cui alla citata delibera della G.R. 896/08, nonché alla predisposizione delle due distinte graduatorie delle domande ammissibili, presentate rispettivamente da soggetti occupati o disoccupati/inoccupati, in base a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso succitato, graduatorie che saranno definite sulla base dei punteggi previsti dall'articolo medesimo a valere rispettivamente sulle risorse di cui alla Legge 236/93 e del FSE Ob.2 2007-2013;

3) di pubblicare infine il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 19 giugno 2008, n. 7168

Affidamento al dott. Nicola Gambi di un incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Nicola Gambi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza

da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al supporto tecnico-specialistico al coordinamento generale e al monitoraggio del programma tutela e reinserimento di minori con disabilità psico-fisica e promozione di imprenditorialità sociale in Bosnia Erzegovina, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 28/2/2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto la

spesa complessiva di Euro 16.000,00 di cui Euro 14.500,00 a titolo di compenso (al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge) ed Euro 1.500,00 per spese di missione;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 16.000,00 registrata come segue:

- quanto a Euro 14.500,00 al n. 2306 d'impegno sul Capitolo 02750 "Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12) afferente alla UPB 1.2.3.2.3840 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.500,00 al n. 2307 d'impegno sul Capitolo 02750 "Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12) afferente alla UPB 1.2.3.2.3840 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della RER", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 25 giugno 2008, n. 7398

Incarico di consulenza in forma di co.co.co. all'ing. Di Bennardo Salvatrice Irene Claudia per attività di supporto specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di viabilità (art. 12, L.R. 43/01, DG 556/08)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire all'ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al supporto tecnico-specialistico al fine della verifica e del monitoraggio dei progetti di investimenti pubblici degli Enti locali inseriti negli Accordi di Programma Quadro in materia di viabilità e dei relativi protocolli integrativi con particolare riferimento all'attuazione del QSN 2007-2013, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso di Euro 31.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 32.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.500,00 come segue:

- quanto a Euro 31.500,00 registrata al n. 2373 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto a Euro 1.000,00 registrata al n. 2374 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della RER”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 25 giugno 2008, n. 7400

Incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dott. Contoli Andrea per attività di supporto tecnico-specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di viabilità (art. 12, L.R. 43/01, DG 556/08)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Andrea Contoli, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al supporto tecnico-specialistico al fine della verifica e del monitoraggio dei progetti di investimenti pubblici degli Enti locali inseriti negli Accordi di Programma Quadro in materia di viabilità e dei relativi protocolli integrativi con particolare riferimento all’attuazione del QSN 2007-2013, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un

compenso di Euro 31.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 32.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.500,00 come segue:

- quanto a Euro 31.500,00 registrata al n. 2366 di impegno sul Capitolo 30070 recante “Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto a Euro 1.000,00 registrata al n. 2367 di impegno sul Capitolo 30070 recante “Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.4.1.2.12100;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 25 giugno 2008, n. 7405

Incarico di consulenza in forma di co.co.co. alla dott.ssa Alessandra Nobili per attività di supporto tecnico specialistico finalizzato alla verifica dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ in materia di beni culturali, società dell'informazione, sviluppo locale e ricerca (art. 12)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Alessandra Nobili, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al supporto tecnico-specialistico al fine della verifica e del monitoraggio dei progetti di investimenti pubblici degli Enti locali inseriti negli Accordi di Programma Quadro in materia di beni e attività culturali, di società dell'informazione, di sviluppo locale, di ricerca e dei relativi protocolli integrativi con particolare riferimento all'attuazione del QSN 2007-2013, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 31.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 32.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.500,00 come segue:

- quanto a Euro 31.500,00 registrata al n. 2378 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto a Euro 1.000,00 registrata al n. 2379 di impegno sul

Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della RER", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 8 luglio 2008, n. 8074

Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Analia Patricia Rutili per l'attività di supporto tecnico specialistico del Progetto Moses nell'ambito del sesto Programma Quadro di ricerca sviluppo tecnologico e dimostrazione (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di supporto tecnico specialistico del progetto Moses (Linee guida comunitarie per lo sviluppo delle autostrade del mare) nell'ambito del sesto Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, alla dott.ssa Analia Patricia Rutili così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 30 novembre 2008;

C) di fissare per l'incarico alla dott.ssa Analia Patricia Rutili il compenso complessivo di Euro 9.975,00, non assoggetta-

bili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurate di legge, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto Moses; quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività oggetto del presente provvedimento;

E) di impegnare la somma di Euro 9.975,00 sull'impegno n. 2503 sul Capitolo 41320 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto Moses – Motorways of the sea European Style" nell'ambito del sesto Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Dec. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE 2321/02; Reg. CE 1605/02 e contratto n. TREN/07/FP6TR/S07.71195/038585 del 31 maggio 2007) – Risorse UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15232, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito con il presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali con emissione di cedolini stipendi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto all'art. 5;

G) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il Progetto Moses è il 31 maggio 2010;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della RER e la comunica-

zione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto L);

I) di dare atto che la dott.ssa Analia Patricia Rutili dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

J) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

K) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

L) di dare atto, infine, che ai sensi della Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 giugno 2008, n. 6547

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica San Giuseppe – Castelmaggiore (BO), gestita dall'ente Comunità Papa Giovanni XXIII Cooperativa sociale a rl Onlus – Rimini

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- l'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che prevede che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accREDITAMENTO è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accREDITAMENTO delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbli-

che e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accreditamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);

acquisita la nota inviata con protocollo n. 074015AM/C/MPI del 26/6/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 2/7/2007 con protocollo n. 2007.0173596, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Comunità Papa Giovanni XXIII Cooperativa sociale a rl Onlus", con sede legale in Rimini, Via Valverde n. 10 B, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale a tipologia pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso e denominata "Comunità terapeutica San Giuseppe", ubicata in Via Sammarina n. 12, Castelmaggiore (BO);

preso atto che la struttura "Comunità terapeutica San Giuseppe" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 15 novembre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Comunità terapeutica San Giuseppe", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/7041 del 10 aprile 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica San Giuseppe", ubicata in Via Sammarina n. 12, Castelmaggiore (BO), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa; tale struttura è gestita dall'ente "Comunità Papa Giovanni XXIII Cooperativa sociale a rl Onlus", con sede legale in Rimini, Via Valverde n. 10 B;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 giugno 2008, n. 6548

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Ozzano – Bologna, gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe – Sasso Marconi (BO)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- l'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che prevede che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accreditamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);

acquisita la nota del 28/6/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 2/7/2007 con protocollo n. 2007.0174934, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe Ozzano", ubicata in Via Canaletta n. 5, Ozzano dell'Emilia (BO);

preso atto che la struttura "Rupe Ozzano" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 15 novembre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Rupe Ozzano", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/7035 del 10 aprile 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe Ozzano", ubicata in Via Canaletta n. 5, Ozzano dell'Emilia (BO), per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa; tale struttura è gestita dall'ente "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 giugno 2008, n. 6549

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Fresatore – Bologna, gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe – Sasso Marconi (BO)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regio-

nale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- l'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che prevede che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1 comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accreditamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);

acquisita la nota del 28/6/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 2/7/2007 con protocollo n. 2007.0174934, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe Fresatore", ubicata in Via del Fresatore n. 10, Bologna;

preso atto che la struttura "Rupe Fresatore" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 16 novembre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del-

la struttura "Rupe Fresatore", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/7037 del 10 aprile 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe Fresatore", ubicata in Via del Fresatore n. 10, Bologna, per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa; tale struttura è gestita dall'ente "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 giugno 2008, n. 6550

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Maschile – Sasso Marconi (BO) gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe – Sasso Marconi (BO)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- l'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che prevede che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accreditamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);

acquisita la nota del 28/6/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 2/7/2007 con protocollo n. 2007.0174934, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale e semiresidenziale a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe Maschile", ubicata in Via Rupe n. 9, Sasso Marconi (BO);

preso atto che la struttura "Rupe Maschile" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della l.r. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 15 novembre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Rupe Maschile", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/7024 del 10 aprile 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe Maschile", ubica-

ta in Via Rupe n. 9, Sasso Marconi (BO), per una ricettività complessiva di 20 posti residenziali e 5 posti semiresidenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa; tale struttura è gestita dall'ente "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 16 giugno 2008, n. 6907

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Villa Traversa – Fontanelice (BO), gestita dall'ente Cooperativa sociale Il Sorriso – Fontanelice (BO)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- l'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che prevede che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1 comma 796,

lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accreditamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare n. 1857/94);

acquisita la nota del 27/6/2007, protocollo n. 25527, pervenuta a questa Amministrazione in data 29/6/2007 con protocollo n. 2007.0172650, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Cooperativa sociale Il Sorriso", con sede legale in Fontanelice (BO), Via Torre n. 9, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori o donne in gravidanza denominata "Villa Traversa", ubicata in Via Torre n. 8-10, Fontanelice (BO);

preso atto che la struttura "Villa Traversa" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 7 dicembre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Villa Traversa" realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/7732 del 21 aprile 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio di Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori o donne in gravidanza denominata "Villa Traversa", ubicata in Via Torre n. 8-10, Fontanelice (BO), per una ricettività complessiva di 21 posti residenziali; tale struttura è gestita dall'ente "Cooperativa sociale Il Sorriso", con sede legale in Fontanelice (BO), Via Torre n. 9;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 16 giugno 2008, n. 6908**Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica maschile Il Sorriso – Fontanelice (BO), gestita dall'ente Cooperativa sociale Il Sorriso – Fontanelice (BO)**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- l'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che prevede che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accREDITamento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accREDITamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accREDITamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accREDITamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);

acquisita la nota del 27/6/2007, protocollo n. 25527, pervenuta a questa Amministrazione in data 29/6/2007 con protocollo n. 2007.0172650, agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Cooperativa sociale Il Sorriso", con sede legale in Fontanelice (BO), Via Torre n. 9, chiede l'accREDITamento istituzionale della struttura residenziale a tipologia terapeutico riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica maschile Il Sorriso", ubicata in Via Torre n. 9-11, Fontanelice (BO);

preso atto che la struttura "Comunità terapeutica maschile Il Sorriso", risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della l.r. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 7 dicembre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Comunità terapeutica maschile Il Sorriso", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/7732 del 21 aprile 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio di Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

determina:

1) di concedere l'accREDITamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Comunità terapeutica maschile Il Sorriso", ubicata in Via Torre n. 9-11, Fontanelice (BO), per una ricettività complessiva di 30 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa; tale struttura è gestita dall'ente "Cooperativa sociale Il Sorriso", con sede legale in Fontanelice (BO), Via Torre n. 9;

2) di dare atto che l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accREDITamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 16 giugno 2008, n. 6914**Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso La Vela – Vigolzone (PC), gestita dall'ente Associazione di solidarietà La Ricerca Onlus – Piacenza**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro

funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- l'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che prevede che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accreditamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);

acquisita la nota del 28/06/2007, protocollo n. 363/07/V, pervenuta a questa Amministrazione in data 2/7/2007 con protocollo n. 2007.0174462, agli atti del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante di "Associazione di Solidarietà La Ricerca Onlus", con sede legale in Piacenza, Stradone Farnese n.96, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale a tipologia terapeutico riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "La Vela", ubicata in località Justiano, Vigolzone (PC);

preso atto che la struttura "La Vela" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della legge regionale medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 3 ottobre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "La Vela", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/5607 del 20 marzo 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "La Vela", ubicata in località Justiano, Vigolzone (PC), per una ricettività complessiva di 23 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa; tale struttura è gestita dall'ente "Associazione di Solidarietà La Ricerca Onlus" con sede legale in Piacenza, Stradone Farnese n. 96;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 luglio 2008, n. 8124

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso L'Ancora, Ravenna gestito dall'Ente cooperativa sociale La Casa, Ravenna

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;
- il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;
- il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Di-

rettore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;

- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1 comma 796, lett. S) e T), L. 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accreditamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116 DPR 309/90 e delibera consiliare n. 1857/94);

acquisita la nota del 27/6/2007 con protocollo n. 187, pervenuta a questa Amministrazione in data 2/7/2007 con protocollo n. 2007.0174387 e successiva integrazione del 15/11/2007 con protocollo n. 353, pervenuta a questa Amministrazione in data 29/11/2007 con protocollo n. 2007.0305303 agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il legale rappresentante di "Cooperativa sociale La Casa", con sede legale in Ravenna, Via Cavour n. 6, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale a tipologia terapeutico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso con modulo per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica denominata "L'Ancora", ubicata in Via Augusto Torre n. 5, Ravenna;

preso atto che la struttura "L'Ancora" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 10 dicembre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "L'Ancora", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/10913 dell'11 giugno 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio di Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "L'Ancora", ubicata in Via Augusto Torre n. 5, Ravenna, per una ricettività complessiva di 50 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa e un modulo di 10 posti residenziali per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica; tale struttura è gestita dall'ente "Cooperativa sociale La Casa", con sede legale in Ravenna, Via Cavour n. 6;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 luglio 2008, n. 8125

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Centro Crisi Tebano, Faenza (RA) gestito dall'ente COMES, Marradi (FI)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;
- il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per

l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;
- la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1 comma 796, lett. S) e T), L. 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accreditamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116 DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);

acquisita la nota del 28/6/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 5/7/2007 con protocollo n. 2007.0178022 agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il legale rappresentante di "COMES cooperativa sociale Onlus", con sede legale in Marra-di (FI), Piazza Scalelle n. 8, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica di persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Centro Crisi Tebano", ubicata in Via Vernelli n. 2, Faenza (RA);

preso atto che la struttura "Centro Crisi Tebano" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 10 dicembre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Centro crisi Tebano", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/10911 dell'11 giugno 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle Carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio di Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle Carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Centro Crisi Tebano", ubicata in Via Vernelli n. 2, Faenza (RA), per una ricettività complessiva di 11 posti residenziali per la gestione delle crisi e la rivalutazione diagnostica; tale struttura è gestita dall'ente

"COMES cooperativa sociale Onlus", con sede legale in Marra-di (FI), Piazza Scalelle n. 8;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 luglio 2008, n. 8126

Accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Opera sociale Adolfo Gamberini, Bagnacavallo (RA), gestito dall'ente COMES, Marradi (FI)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;
- il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;
- il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

– la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale si definiscono le procedure e le priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1 comma 796, lett. S) e T), L. 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che entro la data del 30 giugno 2007 potessero presentare domanda di accreditamento i rappresentanti legali delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116 DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);

acquisita la nota del 28/6/2007 pervenuta a questa Amministrazione in data 5/7/2007 con protocollo n. 2007.0178026 agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il legale rappresentante di "COMES cooperativa sociale Onlus", con sede legale in Marra-di (FI), Piazza Scalelle n. 8, chiede l'accreditamento istituzionale della struttura residenziale a tipologia pedagogico-riabilitativa denominata "Opera sociale A. Gamberini", ubicata in Via Mazzini n. 33/b-35, Bagnacavallo (RA);

preso atto che la struttura "Opera sociale A. Gamberini" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 10 dicembre 2007, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura "Opera sociale A. Gamberini", realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con NP/2008/10913 dell' 11 giugno 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio di Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta del Responsabile del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri;

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Opera sociale A. Gamberini", ubicata in Via Mazzini n. 33/b-35, Bagnacavallo (RA), per una ricettività complessiva di 11 posti residenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa; tale struttura è gestita dall'ente "COMES cooperativa sociale Onlus", con sede legale in Marra-di (FI), Piazza Scalelle n. 8;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che l'accreditamento di cui al presente provvedimento ha validità quadriennale a decorrere dalla data di concessione;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER 10 luglio 2008, n. 8157

Conferimento di incarico di studio da rendere in forma di co.co.co. alla d.ssa Marzia Mazzoni

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla d.ssa Marzia Mazzoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, della propria determinazione 458/08 e della deliberazione della Giunta regionale 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato all'approfondimento degli aspetti relativi al mercato ed alla sfera dei fornitori, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia Intercent-ER e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo per mesi 24 di Euro 60.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 60.000,00 registrata al n. 28 di impegno sul Capitolo 12101 recante "Spe-

sa per contratti di prestazione d'opera anche a carattere coordinato e continuativo ai sensi degli artt. 2230 e seguenti del c.c." afferente all'UPB 1.2.121 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico dell'Agenzia Intercent-ER, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 12313 "Versamenti all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito da lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8/8/1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24/11/2003, n. 326) e all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23/2/2000, n. 38)" UPB 1.2.123 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico dell'Agenzia Intercent-ER relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 12313 "Versamenti all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito da lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8/8/1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24/11/2003, n. 326) e all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23/2/2000, n. 38)" UPB 1.2.123 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della propria determinazione 5602/08 e della Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della

Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale di Intercent-ER completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto, nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 17 luglio 2008, n. 8496

Dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi anno 2008

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di disporre l'attivazione della fase di preallarme per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale per il periodo dal 19 luglio 2008 al 27 agosto 2008, ai sensi di quanto stabilito nel Piano indicato in premessa ed approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 114/07;

2) di dichiarare pertanto lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi, nel periodo dal 19 luglio 2008 al 27 agosto 2008 su tutto il territorio regionale, fatte salve eventuali revoche o ulteriori proroghe sulla base anche dell'andamento delle condizioni meteorologiche;

3) di attivare, presso il Centro operativo regionale, la Sala operativa unificata permanente presidiata nel modo seguente:

- tutti i giorni, dalle 8 alle 20 dal personale dell'Agenzia regionale Protezione civile, unitamente al personale dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e da un rappresentante delle associazioni di volontariato di protezione civile;
- dalle ore 8 alle ore 20 della domenica da personale dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e da un rappresentante delle associazioni di volontariato di protezione civile, nonché dai funzionari dell'Agenzia regionale Protezione civile in turno di reperibilità, attivabili in caso di necessità;

4) di dare atto che durante il periodo a rischio di incendio boschivo, il personale del Corpo forestale dello Stato e tutti gli agenti di polizia giudiziaria sono incaricati di far rispettare oltre le norme di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e relative norme regolamentari, anche i divieti di cui agli articoli dal 33 al 38 delle "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale" approvate, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione del Consiglio regionale 2354/95, fatto salvo quanto previsto, limitatamente alle feste paesane, al capitolo 6 del Piano indicato in

premessa ed approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 114/07;

5) di dare atto che la violazione dei divieti previsti nelle citate "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale" con riferimento espresso al periodo a rischio di incendio boschivo per il quale viene dichiarato lo stato di pericolosità, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 10 della citata Legge 353/00;

6) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 luglio 2008, n. 8648

Dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi anno 2008. Integrazione alla determinazione n. 8496 del 17 luglio 2008

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di disporre che, agli effetti dell'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 10, commi 6 e 7 della Legge 353/00, quanto disposto con propria determinazione n. 8496 del 17 luglio 2008, abbia piena validità ed efficacia dal 31 luglio 2008, ossia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione di tale determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 30 luglio 2008;

2) di dare atto che resta invariato quanto altro già disposto e dichiarato con propria determinazione n. 8496 del 17 luglio 2008;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 9 maggio 2008, n. 5165

Conferimento incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 al prof. Francesco Taroni per supporto tecnico-scientifico a progetti di ricerca complessi relativi all'art. 3 della L.R. 29/04 e alla delibera Giunta regionale 86/06

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al prof. Francesco Taroni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al supporto tecnico-scientifico nella gestione di progetti di ricerca complessi a livello nazionale ed internazionale per l'attuazione dei programmi e dei progetti relativi

all'art. 3 della L.R. 29/04 e alla delibera Giunta regionale 86/06, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 31 marzo 2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 115.200,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre al rimborso delle spese vive di missione, previa autorizzazione del Direttore, per un importo massimo di Euro 5.800,00, per complessivi Euro 121.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 121.000,00 registrata come segue:

- quanto a Euro 115.200,00 sul n. 1850 di impegno sul Capitolo 51773 recante "Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al Servizio Sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120;
- quanto a Euro 5.800,00 sul n. 1851 di impegno sul Capitolo 51773 recante "Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al Servizio Sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la stessa risulta autorizzata all'art. 29, comma 1, lett. b della L.R. 24/07 (Legge finanziaria regionale);

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 3 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" – UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" – UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Roberto Grilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 febbraio 2008, n. 897

Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per l'ampliamento di un fabbricato ad uso industriale in Reggio Emilia distinto al foglio 35, mappali 49, 50, 51, 52, 532, 534, 536 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la variante progettuale all'intervento già autorizzato con determinazione dirigenziale n. 10193 del 3/8/2007, in ampliamento del fabbricato ad uso industriale esistente in Reggio Emilia e censito al foglio n. 35, mappali n.ri 49, 50, 51, 52, 532, 534 e 536, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, facente parte della documentazione trasmessa, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via

diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo; scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 18 aprile 2008, n. 4335

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 della sopraelevazione di un ex fabbricato artigianale sito in Novellara e censito al catasto fabbricati al foglio 36, mappale 242

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, per la sopraelevazione di un ex fabbricato artigianale nel comune di Novellara in Reggio Emilia censito al catasto fabbricati al foglio n. 36, mappale n. 242, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Guastalla, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inu-

tilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4) di stabilire inoltre che l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 22 maggio 2008, n. 5818

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80, per la realizzazione di una piscina ad uso privato nel comune di Bibbiano, presso il lotto di terreno censito al fg. 37, mappale 343 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Guastalla

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la costruzione di una piscina ad uso privato nel comune di Bibbiano (RE), nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, presso un lotto di terreno censito al Catasto fabbricati al foglio n. 37 mappale n. 343, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali conservati agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità (prot. n. 37958 del 7 febbraio 2008), ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4) di stabilire inoltre che l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 22 maggio 2008, n. 5819

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativa al rifacimento di una recinzione esistente sul lotto di terreno censito al foglio 174, mappale 156 nel

comune di Modena lungo la ferrovia Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, il rifacimento di una recinzione esistente nel lotto d'intervento sito comune di Modena al foglio 174, mappale 156, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali conservati agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità (prot. n. 296522 del 21 novembre 2007, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- che la nuova recinzione insista sulla stessa linea di separazione delle proprietà finitime di quella esistente, a tal fine si pone come condizione d'obbligo la presenza di un funzionario dell'azienda ferroviaria esercente al momento del tracciamento della nuova recinzione in luogo di quella esistente;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 22 maggio 2008, n. 5820

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, al posizionamento di un infisso in alluminio e vetro di cui al condono edilizio n. 124 e successive modifiche ed integrazioni, presso un'abitazione esistente censita al foglio 16, mappale 26 del comune di Formigine, ferrovia Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, l'infisso in alluminio e vetro, di cui al condono edilizio n. 124 e successive integrazioni e modificazioni, ubicato presso un'abitazione esistente in comune di Formigine e censita al foglio 16, mappale 26, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali conservati agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità (prot. n. 16789 del 17/1/2008), ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporla ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 22 maggio 2008, n. 5822

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, relativa alla regolarizzazione di parte di un edificio polifunzionale sportivo e opere annesse, censito al Comune di Casalgrande (RE) al foglio 18, mappali 545 – 555 e 557 lungo la ferrovia Reggio-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'edificio polifunzionale sportivo denominato Palakeope e opere annesse, censito al Catasto fabbricati del Comune di Casalgrande in Reggio Emilia al foglio n. 18 mappali n.ri 545 – 555 e 557, ubicato parzialmente nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali conservati agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità (prot. n. 181391 del 9 luglio 2007), ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- la sopraelevazione, del tratto di recinzione limitrofo alla pista da skate-board, sino a sopravanzare la stessa in altezza, presso la zona di salto, di almeno m. 2,00;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- sono affidate all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola la verifica della corretta esecuzione dell'intervento in corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni invertite nel presente atto;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 30 maggio 2008, n. 6181

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per realizzazione del "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per la riqualificazione dell'area ex Industrie Samples Service SpA" nel comune di Savignano sul Panaro (MO) loc. Doccia fascia di rispetto linea Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione del "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per la riqualificazione dell'area - Ex Industrie Samples Service SpA - e realizzazione di Comparto Residenziale" sito in comune di Savignano sul Panaro (MO) nelle Vie Doccia e Della Vecchia, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali conservate agli atti del Servizio Ferrovie con prot. n. 07/296460 del 21 novembre 2007 ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, i medesimi esprimono:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni

dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che i richiedenti, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovranno ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- l'illuminazione, installata sulla tettoia del parcheggio, non deve pregiudicare la sicurezza dell'esercizio. A tal fine si dovrà integrare la documentazione prodotta dimostrando che il fascio di luce emesso non si rifletta sulla linea ferroviaria;
- la barriera antirumore dovrà garantire le caratteristiche costruttive, atte ad impedire che qualsiasi mezzo meccanico possa invadere la sede ferroviaria;
- le barriere antirumore dovranno essere dotate di uscite, di sicurezza antipanco in apertura verso la strada pubblica e posizionate ogni 50 m di sviluppo lineare delle barriere;
- l'attuale recinzione delimitante l'area ferroviaria dovrà essere eliminata a cura e spese della proprietà ripristinando, se ritenuto opportuno da A.T.C., la scarpata di naturale declivio del terreno; i lavori dovranno essere concordati e autorizzati da A.T.C.;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia di inizio attività; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 4 giugno 2008, n. 6300

Autorizzazione ai sensi del DPR 753/80, art. 60, relativa all'installazione in area ferroviaria lungo la linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza, di un cartello pubblicitario bifacciale non luminoso

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, il posizionamento di una bacheca pubblicitaria bifacciale non luminosa, in comune di Veggia di Casalgrande lungo la Via Statale nei pressi dell'incrocio con la Via Radici Nord, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali e nella convenzione d'uso sottoscritta tra il richiedente e l'Azienda Consorziale Trasporti A.C.T. di Reggio Emilia, concessionaria della linea in parola, conservati agli atti del Servizio (P.G./2008/37971 del 7/2/2008), ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di approvare la convenzione, allegata alla domanda, che regola i rapporti tra ACT e la Ditta Xtreme,;

3) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni contenuti nel presente atto, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria, dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente ri-

parati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola, è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 13 giugno 2008, n. 6805

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 relativa alla nuova costruzione di una recinzione in un lotto di terreno sito in comune di Reggio Emilia al foglio 216, particelle 21 e 439 nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la costruzione di una recinzione in un lotto di terreno artigianale, nel comune di Reggio Emilia, distinto al foglio n. 216, particelle n. 21 e 439 nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, al P.G./2008/94886 del 11/4/2008, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, si dovrà ottemperare la seguente prescrizione:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ripristinata la recinzione esistente, lato ferrovia con caratteristiche antisfondamento al fine di impedire, a seguito di possibile urto, l'accesso in area ferroviaria da parte di qualsiasi mezzo meccanico sfrenato anche di tipo pesante, prescrivendo in caso contrario l'interdizione della circolazione e la manovra nel piazzale detti mezzi;

4) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di

allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 marzo 2008, n. 2357

Accordo di Programma con Provincia di Parma per la riqualificazione piccole stazioni. Liquidazione alla Provincia di Parma del saldo Il lotto stazione di Berceto. Reiscrizione somma perenta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare, a favore della Provincia di Parma, sulla base della documentazione richiamata in premessa, un importo pari ad Euro 6.037,09, corrispondente al saldo del contributo regionale relativo agli interventi (Il lotto) nella stazione di Ghiare di Berceto (comune di Berceto) dando atto che si provvederà, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 ed in base al presente atto, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore della

Provincia di Parma;

b) di dare atto che la spesa di cui al precedente punto a) pari ad Euro 6.037,09, fu a suo tempo registrata al n. di impegno 5361, con la deliberazione di Giunta 2504/04 sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 e risulta perenta agli effetti amministrativi, come specificato in premessa;

c) di reiscrivere ed imputare la somma di Euro 6.037,09 di cui al precedenti punti al n. 737 di impegno sul Capitolo 86995 "Reiscrizione di residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori. Spese in conto capitale. Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.7.3.3.30000 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 14 marzo 2008, n. 2748

Programma interventi 2007-2008-2009 per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali. Art. 32 bis, L.R. 30/98 (Fondi Legge 297/78). Assegnazione, concessione e impegno fondi 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assegnare e concedere a favore degli esercenti ferroviari sotto indicati, in base a quanto esplicitato nelle premesse, la somma complessiva relativa all'anno 2008 di Euro 4.242.176,96, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati:

Aziende ferroviarie	Importi anno 2008
FER Srl	3.467.491,61
– quota FER Srl: Euro 3.123.531,32	
– quota ATCM SpA: Euro 343.960,29	
Consorzio ACT	361.519,83
ATC SpA	413.165,52
Totale	4.242.176,96

b) di dare atto che per ogni specifica riguardante le modalità di erogazione del contributo, nonché la gestione dei fondi in oggetto da parte dei beneficiari, si fa riferimento alla deliberazione 1613/07;

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 4.242.176,96, relativa all'annualità 2008, al n. 803 di impegno sul Capitolo 43682 "Contributi per la manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali (Legge 8 giugno 1978, n. 297; art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e art. 34, L.R. 2 ottobre 1998,

n. 30) – Mezzi statali”, afferente all’UPB 1.4.3.2 15310, del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che il programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali facenti capo ai fondi della Legge 8 giugno 1978, n. 297, costituisce una specificazione di quanto stabilito, al riguardo, nei contratti di servizio e di programma vigenti;

e) di stabilire, per quanto attiene l’A.T.C. SpA, che pur non essendo ancora stato perfezionato il nuovo contratto di servizio e programma, occorre garantire alla medesima la disponibilità di detti fondi per gli interventi di manutenzione e di rinnovo della linea Casalecchio-Vignola e del materiale rotabile, nella sua veste (comunque) di soggetto concessionario della Regione, nel rispetto degli obiettivi e dei vincoli, richiamati nel pre-

sente atto, e secondo le finalità previste dalla Legge 297/78;

f) di dare atto che alla liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari, per le quote loro spettanti, provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, secondo quanto previsto alle lettere l), m) del dispositivo della propria deliberazione 1613/07;

g) di rimandare a successivi atti, adottati dal Dirigente regionale competente, l’assegnazione, concessione e impegno della somma di Euro 4.242.176,96 corrispondente al contributo per l’anno 2009 del programma di interventi in oggetto, subordinatamente al trasferimento dei relativi fondi ed una volta accertata la copertura finanziaria sul pertinente capitolo di Bilancio per l’esercizio finanziario 2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 29 aprile 2008, n. 4728

Nomina dell’incarico a Direttore dell’esercizio di alcune linee ferroviarie in concessione alla FER

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di approvare, ai sensi dell’art. 90 del DPR 753/80 e dell’art. 4 del DM 15/3/1993 la nomina dell’ingegnere Carlo Alberto Lunghi a Direttore dell’esercizio delle linee ferroviarie, di seguito elencate, in concessione alla società F.E.R. Srl:

- Bologna-Portomaggiore;
- Ferrara-Codigoro;
- Suzzara-Ferrara;
- Parma-Suzzara;

2) di prescrivere, ai sensi dell’art. 6 del DM 15/3/1993, la designazione da parte del nuovo Direttore dell’esercizio, di un sostituto di sua fiducia e di pari titolo professionale, entro trenta giorni dalla presente nomina;

3) di dare atto che ciascuno di essi risponderà in base alle attribuzioni conferite, degli obblighi imposti dalla normativa in vigore.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 19 maggio 2008, n. 5603

L.R. 30/98. Convenzione per la riqualificazione del materiale rotabile per l’integrazione tariffaria nella Regione Emilia-Romagna, sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia. Concessione contributo a Trenitalia. Assunzione impegno e liquidazione contributo 4 composizioni a doppio piano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, ai sensi dell’art. 34, comma 1, lettera a) e comma 6, lettera b) della L.R. 30/98, per quanto in narrativa esposto, a favore di Trenitalia SpA un contributo di Euro 8.000.000,00, assegnato, con deliberazioni della Giunta regionale 1455/04 e 2155/05 per l’acquisto di 4 “Composizioni a doppio piano”;

b) di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva di Euro 8.000.000,00, così come segue:

- per Euro 1.000.000,00 registrata al numero 1906 di impegno sul Capitolo 43256 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), comma 6, lettere a), b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2,

Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)”, afferente all’UPB 1.4.3.3.16020 “Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale – Altre risorse vincolate” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

- per Euro 7.000.000,00 registrata al numero 1907 di impegno sul Capitolo 43256 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), comma 6, lettere a), b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)”, afferente all’UPB 1.4.3.3.16020 “Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale – Altre risorse vincolate” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare in relazione a quanto evidenziato in narrativa la somma complessiva di Euro 8.000.000,00, quale contributo assegnato a Trenitalia SpA sulla base delle deliberazioni della Giunta regionale 1455/04 e 2155/05, dando atto che si provvederà a norma del presente atto e della L.R. 40/01, ad avvenuta esecutività, alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore di Trenitalia SpA;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 maggio 2008, n. 6132

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore di una parte di Comuni assegnatari per la trasformazione degli autoveicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, da trasferire ai Comuni beneficiari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

1) Faenza	Euro 109.500,00
2) Granarolo dell'Emilia	Euro 18.500,00
3) Nonantola	Euro 27.500,00
4) Zibello	Euro 4.000,00
Totale	Euro 159.500,00

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 159.500,00 è registrata al n. 413 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 17 luglio 2008, n. 8477

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore di una parte di Comuni assegnatari per la trasformazione degli autoveicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, da trasferire ai Comuni beneficiari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

1) Baricella	12.000,00
2) Monte San Pietro	21.500,00
3) Polesine Parmense	3.000,00
Totale	36.500,00

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 36.500,00 è registrata al n. 413 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 17 luglio 2008, n. 8497

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Ferrara per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Ferrara per un importo pari a Euro 263.500,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 263.500,00 è registrata al n. 1899 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità, con determinazione dirigenziale n. 5543 del 16 maggio 2008;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

– prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo

l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;

– prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 8 luglio 2008, n. 8015

Programma regionale 2003-2004 di interventi sul patrimonio comunale erp – Modifiche al programma localizzato in comune di Canossa (RE) con deliberazione della Giunta regionale 632/04

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di modificare, ai sensi del punto 8) della deliberazione della Giunta regionale n. 632 del 5 aprile 2004, il programma di edilizia residenziale pubblica (erp) 2003-2004 del Comune di Canossa (RE), prendendo atto che per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

l'intervento di manutenzione in Via Martiri n. 3 non sarà realizzato;

2) di autorizzare l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) che gestisce il programma per conto del Comune di Canossa, ad utilizzare la somma di 20.468,38 Euro, allocata sul Capitolo 32020 "Contributi in conto capitale a Enti locali per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio erp degli Enti (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.3.12670 del Bilancio regionale 2008 che è stato dotato della necessaria disponibilità, per ulteriori lavori di manutenzione nel fabbricato in Via Provinciale Val d'Enza n. 98;

3) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Lungarella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 14 luglio 2008, n. 8333

Regolamento CE 510/2006. Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della DOP "Ciliegia di Vignola"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che la Commissione Europea, con Reg. (CE) 134/98 del 20 gennaio 1998, ha registrato la IGP Pera dell'Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento comunitario 2081/92, adottato dal Consiglio della Comunità Europea il 14 luglio 1992, relativo alla registrazione delle denominazioni d'origine;

dato atto che il Regolamento (CE) 510/06, adottato dal Consiglio dell'Unione Europea il 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, ha sostituito e abrogato il citato Regolamento (CEE) 2081/92;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

visto altresì l'articolo 6 del DM 21 maggio 2007, prot. n. 5442, pubblicato il 29 maggio 2007 sul n. 123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Decreto Ministeriale recante la procedura a livello nazionale per la

registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) 510/06";

preso atto che è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di registrazione della DOP Ciliegia di Vignola il 12 maggio 2008, inoltrata dal Consorzio della ciliegia, della susina e della frutta tipica di Vignola, con sede in Vignola (MO) in Via dell'Agricoltura n. 1;

considerato che per quanto disposto dagli atti suddetti, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 72 del 4 giugno 2008 la scheda riassuntiva del disciplinare;

preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

considerato che la domanda era corredata della documentazione richiesta nella già citata deliberazione 1273/97;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato, così come previsto dall'art. 6, comma 1, del DM 21 maggio 2007, la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) 510/06, con riferimento ai contenuti della relazione socio economica e alla legittimità dell'associazione richiedente;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 3

aprile 2007, n. 450 concernente: “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Appendice 8, che spetta alla Dirigenza, l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- la deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 13 del 15 gennaio 2007, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

vista in particolare, la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 16932 del 28 dicembre 2007 “Conferimento in via ordinaria e ad interim di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla richiesta di registrazione della DOP “Ciliegia di Vignola”, ai sensi del Regolamento (CE) 510/06, presentata dal Consorzio della ciliegia, della susina e della frutta tipica di Vignola, con sede in Via dell'Agricoltura n. 1, Vignola (MO), con riferimento ai contenuti della relazione socio economica e alla legittimità dell'associazione richiedente;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione, all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 8 luglio 2008, n. 8012

Autorizzazione all'utilizzo dell'acqua minerale naturale “Vela”, miscelata con l'acqua della sorgente “Vela 2”, captata nell'ambito della stessa concessione mineraria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) la Società Norda SpA, con sede legale in Milano, Via Bartolini n. 9 e stabilimento in località Masanti nel comune di Bedonia (PR), C.F. 04848000156, è autorizzata a produrre l'acqua minerale naturale denominata “Vela”, già autorizzata, miscelata con l'acqua minerale della nuova sorgente denominata “Vela 2”, captata nell'ambito della stessa concessione mineraria, nel tipo naturale e addizionata di anidride carbonica, in

contenitori di vetro e di polietilene tereftalato atossico (PET) di diverse capacità non superiore a 2 litri;

2) la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita delle acque minerali ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione e raccolta e del buon governo igienico della zona di protezione igienica della sorgente;

3) il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene alimenti e nutrizione dell'Azienda Unità sanitaria locale di Parma e trasmesso in copia al Comune di Bedonia (PR), al Ministero della Salute e all'Azienda Unità sanitaria locale di Parma incaricata della vigilanza;

4) la presente determinazione deve essere altresì pubblicata, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Squintani

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Richiesta di registrazione della denominazione “Agnello del Centro Italia”

Il Direttore generale Agricoltura comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda presentata dal Comitato promotore IGP Agnello del Centro Italia, Via F.lli Cairoli n. 10, Grosseto, per la richiesta di registrazione della denominazione “Agnello del Centro Italia”, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (CE) n. 510/06.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 15 luglio 1997, nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione, l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Valorizzazione delle produzioni.

In tale periodo chiunque può presentare, alla Direzione generale Agricoltura, opposizione motivata alla proposta di modifica del disciplinare.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6 – Bologna – tel. 051/284466, e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

(segue allegato fotografato)

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE D.O.P. () - I.G.P. (X)

Comunicata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE n. 510/06 del Consiglio
del 20 marzo 2006

1. Autorità nazionale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, 20
00100 - Roma

2. Richiedente

Comitato promotore IGP Agnello del Centro Italia
c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Via F.lli Cairoli, 10
58100 Grosseto
tel. 0564 430111

3. Denominazione del prodotto

Agnello del Centro Italia (IGP)

4. Tipo di prodotto

Carni

5. Sintesi del disciplinare

a. Nome del prodotto

Agnello del Centro Italia

b. Descrizione del prodotto

Gli agnelli allevati per la produzione dell'IGP Agnello del Centro Italia sono rappresentati da maschi e femmine che hanno già assunto alimenti solidi (foraggi e concentrati) e che non hanno ancora sviluppato nella dentatura, neppure allo stadio iniziale, gli incisivi permanenti. Tali soggetti derivano da razze e tipi genetici specializzati nella produzione della carne (Appenninica, Biellese, Bergamasca, Fabrianese, Gentile di Puglia, Merinizzata Italiana, Maremmana, Pagliarola, Pomarancina, Sopravissana, Zerasca), oltre che da ovini a duplice attitudine (la cui carcassa realizza una buona resa in carne, e capaci di una discreta produzione di latte destinato all'alimentazione dei redi, e, dopo lo svezzamento, alla trasformazione casearia) e loro incroci (prodotti di prima generazione derivanti da razze/tipi genetici diversi, mentre i maschi incrocianti le pecore a duplice attitudine devono

appartenere a razze da carne), da cui si ottengono comunque soggetti di tipo muscolare, il cui rapido accrescimento ponderale fornisce una carcassa dall'elevato rapporto carne osso e con medio-basso contenuto di grasso.

Dalla macellazione degli agnelli si ottengono carni le cui carcasse vengono suddivise in tre tipologie:

- **“agnello leggero”**: di peso compreso tra 8,1 e 13,0 kg con caratteristiche qualitative come di seguito specificate;
- **“agnello pesante”**: di peso superiore a 13,1 kg, con caratteristiche qualitative come di seguito specificate.
- **“castrato”**: ottenuto attraverso la neutralizzazione sessuale – da praticarsi con tecniche che riducano al minimo ogni sofferenza per gli animali – di peso superiore a 20,0 kg con caratteristiche qualitative come di seguito specificate.

La classificazione è effettuata presso il mattatoio dopo la macellazione, ed i pesi sopra indicati sono constatati “a caldo” (altrimenti occorre tenere conto di un calo ponderale da frigo/raffreddamento dell'1% per gli agnelli leggeri e pesanti e del 2% per il castrato), e riferiti alla seguente presentazione di base della carcassa, liberata dalla pelle e dall'apparato intestinale (ivi compresa l'asportazione della cistifellea e del timo), e senza: testa (separata dalla carcassa all'altezza dell'articolazione occipito-atlantoide); senza zampe (separate all'altezza delle articolazioni carpo-metacarpiche o tarso-metatarsiche), senza coda (separata a un'altezza compresa fra la sesta e la settima vertebra caudale), senza mammelle e genitali, senza corata (cuore, milza, fegato, diaframma, polmoni, trachea). I rognoni e il grasso di rognone fanno parte della carcassa.

Nel caso in cui le parti anatomiche della testa (lingua compresa) e/o della corata non siano state separate dalla carcassa, occorre applicare al peso un fattore di correzione dell'8% (testa) e del 12% (corata) per ricondurre il peso lordo rilevato dalla diversa presentazione a quello della carcassa di base.

E' ammesso, inoltre, un possibile condizionamento secondo la tradizione, con il peritoneo aderente ed a chiusura della cavità toracica.

Le carcasse di tipologia **agnello leggero**, oltre al peso, si caratterizzano in base alla valutazione del colore della carne e della classe di ingrassamento in:

- qualità 1 (Q1)
 - colore della carne: rosa chiaro o rosa (rilevato sul fianco, a livello del muscolo retto dell'addome),
 - tenore di grasso: (2) – (3) (scarso – mediamente importante);
- qualità 2 (Q2)
 - colore della carne: altro colore (diverso dal rosa chiaro o rosa) (rilevato sul fianco, a livello del muscolo retto dell'addome),
 - tenore di grasso: altro tenore di grasso (1) – (4) – (molto scarso o abbondante).

Le carcasse di tipologia **agnello pesante** oltre al peso, si caratterizzano in base alla:

- conformazione di:
 - classe U definita come “ottima”
 - classe R definita come “buona”
 - classe O definita come “abbastanza buona”
- stato di ingrassamento di:
 - classe 2 definito come “scarso”
 - classe 3 definito come “mediamente importante”
 - classe 4 definito come “abbondante”

Le carcasse di tipologia **castrato**, limitatamente alla:

- conformazione di:
 - classe E definita come “eccellente”
 - classe U definita come “ottima”

- classe R definita come “buona”
- stato di ingrassamento di:
 - classe 2 definito come “scarso”
 - classe 3 definito come “mediamente importante”
 - classe 4 definito come “abbondante”

c. Zona geografica di produzione

La zona geografica di produzione degli ovini per l'ottenimento delle carni di Agnello del Centro Italia comprende i due versanti (Adriatico ad Est e Tirrenico ad Ovest) della dorsale appenninica del Centro Italia, a cui appartengono: a Nord-Est parte dei territori dell'Emilia Romagna compresi nelle province di Bologna, Rimini Forlì-Cesena, Ravenna ed inoltre nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma, siti sul versante appenninico delimitato dal tracciato dell'autostrada A1 Bologna-Milano – a partire dal confine della provincia di Bologna – dall'incrocio con l'autostrada A16 Parma-La Spezia e fino al confine con la Regione Toscana – Passo della Cisa; a Nord-Ovest il territorio toscano (a partire dal Passo della Cisa, proseguendo per il Passo del Brattello, Monte Gottero, Foce dei Tre Confini, Monte Cornoviglio, Monte Grosso, Monte Maggiore, fino a raggiungere il mare nei pressi di Marina di Carrara). Il centro dell'areale comprende i territori delle Marche e dell'Umbria, mentre a Sud, e più specificamente al confine Sud-Ovest – quello tra il Lazio e la Campania – la zona geografica di produzione è delimitata dal fiume Garigliano – dallo sbocco nel Mar Tirreno (Golfo di Gaeta) fino alla confluenza con il fiume Liri – passando per Monte Corvo e Monte Cavallo (Le Mainarde). A Sud-Est (Abruzzo) il confine dell'areale è delimitato dai Monti della Meta, prosegue lungo il fiume Sangro dall'altezza di Alfedena a quella di Gamberale, e passa per il Monte S. Onofrio, il Monte Piano e la riva sinistra del fiume Trigno fino allo sbocco sul Mar Adriatico.

d. Storia ed origine del prodotto

Si ha notizia dell'apprezzamento delle carni dell'agnello e del castrato che derivano da ovini dell'Italia centrale negli Atti della Giunta per la Inchiesta Jacini.

Un ulteriore aumento della buona reputazione dell'agnello da carne si è avuto grazie all'incremento ponderale degli agnelli ottenuto a seguito della nascita della razza Sopravissana.

La trasformazione profonda dell'agricoltura degli anni '50, con la crisi della mezzadria, nonché l'ampia diffusione della razza Sarda e del relativo agnello da latte, ha portato gli allevatori ad una specializzazione per la produzione dell'agnello pesante attraverso il miglioramento genetico degli ovini autoctoni, al fine di meglio soddisfare i consumi ed essere più competitivi sul mercato delle carni ovine.

Numerose sono state le iniziative per affermare e diffondere il consumo di carni d'agnello pesante e castrato. Si ritrova traccia, per la prima volta, della specifica denominazione “agnello del Centro Italia” nel 1961, in occasione della manifestazione “L'albero e la pecora” di Castelluccio di Norcia. Successivamente, nell'esposizione nazionale delle carni ovine di Foggia, nel 1976, vengono proposte al consumatore ricette che utilizzano carni di agnello pesante del centro Italia, in alternativa alla “solita fettina” e a differenziazione dell'agnello da latte. Ad Agriumbria a Bastia Umbra (PG) – a partire dal 1992 – si susseguono dibattiti sulle tecniche di allevamento delle razze autoctone e proposte organizzative di valorizzazione dell'agnello del Centro Italia.

La considerazione dell'agnello del Centro Italia presso l'allevatore e il macellatore/commerciante riguarda oltre al rapido sviluppo ponderale dei soggetti destinati alla macellazione, l'ottima resa in peso carcassa ed in carne che è apprezzata dai consumatori

che se ne riforniscono in modo prevalente presso le macellerie tradizionali. Questa “tenuta” delle macellerie è da attribuire al rapporto di fiducia instaurato rispetto alla grande distribuzione organizzata per l’acquisto di un prodotto locale come l’agnello del Centro Italia.

Le caratteristiche qualitative in termini di freschezza, ambienti sani dell’allevamento animale, sapori tradizionali, qualità della carne ed equilibrata presenza di grasso, buona resa in carne, riconosciute dal consumatore e dal commercio, trovano la disponibilità a riconoscere un prezzo maggiorato del 10 – 20% rispetto ad agnelli leggeri e pesanti provenienti da altre realtà produttive.

La tradizione dell’uso di queste carni nei “piatti devozionali” per la Pasqua e il Natale si realizza attraverso la disponibilità presso le macellerie tradizionali di agnelli e di castrati di origine locale. Anche l’agriturismo ha avuto la riaffermazione di antiche ricette a base di agnelli da carne e castrati ottenuti da razze originarie del Centro Italia. Alcuni agriturismi allevano addirittura un piccolo nucleo di queste pecore per avere degli agnelli ad hoc la cui carne viene consumata dall’azienda agricola che somministra i pasti nella fase di ospitalità.

e. Metodo di ottenimento del prodotto

Allevamento

L’indicazione geografica protetta IGP “Agnello del Centro Italia” è riservata agli animali allevati – sempre dalla stessa azienda zootecnica – allo stato brado o semibrado e/o stabulato, anche in combinazione tra di loro, in base allo stato produttivo degli animali e alle condizioni pedoclimatiche.

Gli agnelli devono essere allattati esclusivamente con latte materno fino allo svezzamento.

Successivamente la base alimentare è rappresentata da fieni e foraggi freschi costituiti da essenze spontanee o coltivate.

In aggiunta è permesso l’uso di mangimi concentrati, semplici o composti, con l’aggiunta di integratori minerali e vitaminici. Tale aggiunta è variabile in base alle diverse fasi produttive e stagionali.

Gli agnelli possono accompagnare le pecore madri nella eventuale e tradizionale monticazione e/o transumanza.

Macellazione

La macellazione deve avvenire entro due giorni dall’uscita dall’allevamento. Dopo le operazioni di abbattimento degli agnelli che costituiscono la partita aziendale, le carcasse vengono selezionate tenendo conto della presentazione di base e individuandone la tipologia e la qualità. Le carcasse vengono etichettate secondo una procedura articolata in due parti.

Una prima parte della procedura di identificazione delle carcasse di tutte le tipologie consiste nell’apporre – mediante un rullo stampigliatore – la sigla C I (Centro Italia) che percorre ininterrottamente ciascuna mezzena dalla punta della natica, passando sopra la coscia, i lombi, il costato, la punta della spalla e proseguendo fino alla regione del collo ed eventualmente della testa, se presente.

Confezionamento e vendita

La carne è posta in vendita in confezioni sigillate o al taglio.

Le carcasse e la carne di “Agnello del Centro Italia” devono essere immesse al consumo provviste di identificazione/etichettatura e a garanzia e valorizzazione collegate ad informazioni attinenti al prodotto.

Le carni della tipologia “agnello” (“leggero” e “pesante”) sono poste in vendita entro 8 giorni dalla data di macellazione; le carni della tipologia “castrato” non possono essere poste

in vendita al consumatore finale non prima del 5° giorno e non oltre il 20° dalla data di macellazione.

Tagli

La carne dovrà essere tagliata solo all'atto della richiesta del consumatore, in modo che anche sull'ultimo taglio venduto sia visibile l'identificazione di appartenenza all'IGP Agnello del Centro Italia.

La carne è posta in vendita :

- in carcassa intera, secondo le presentazioni sopra esposte;
- in mezzene (ottenute da tagli sagittali della carcassa in parti simmetriche), in quarti (anteriore e posteriore), in sestì (anteriore, posteriore, lombi), interi o affettati;
- in tagli:
 - testa,
 - corata, (composta da cuore, milza, fegato, diaframma, polmoni, trachea),
 - culotta (comprende le due cosce intere compresa la sella, destra e sinistra),
 - sella inglese (composta dalla parte superiore dorsale, comprende le ultime coste e le pareti addominali),
 - carrè (comprende parte dorsale superiore – anteriore, intero o affettato),
 - groppa (comprende i due mezzi roast beef),
 - casco (comprende le spalle, le costole basse, il collo e le costole alte della parte anteriore),
 - farfalla (comprende le due spalle unite al collo),
 - cosciotto (comprende la gamba, la coscia, la regione ileo-sacrale e la parte posteriore dei lombi), parti anatomiche intere o affettate,
 - cosciotto accorciato (comprende le membra posteriori della regione ileo-sacrale e la parte posteriore dei lombi),
- altri tagli:
 - sella (comprende la regione ileo-sacrale, con o senza l'ultima vertebra lombare),
 - filetto (comprende la regione lombare),
 - carré coperto (parte dorsale superiore, comprendente le prime e le seconde costole),
 - carré scoperto (parte anteriore composto dalle prime cinque vertebre dorsali),
 - spalla, intera o affettata,
 - collo/colletto (comprende la regione del collo),
 - costole alte (comprende la regione toracica inferiore).

La carne può essere posta in vendita anche in forma di: spezzatino, macinato, arrosticini (spiedini di sola carne), oltre che in altri preparati di sola carne.

Le carni destinate al confezionamento/porzionamento sotto forma di tagli interi, affettati, nella fase di vendita sono poste in contenitori sigillati. Le confezioni possono essere composte dal medesimo taglio oppure miste (diversi tagli) ma sempre originarie del medesimo lotto e tipologia di prodotto.

Prodotti elaborati e trasformati

Le carni possono essere sottoposte ad una ulteriore lavorazione, per la realizzazione di elaborati o trasformati, come: spiedini, insaccati, nonché di tagli interi preparati con aggiunte di altri ingredienti.

I prodotti per la cui preparazione è utilizzata la carne IGP Agnello del Centro Italia, anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla detta denominazione senza l'apposizione del logo comunitario, a condizione che:

- il prodotto ad indicazione protetta, certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica di appartenenza;
- gli utilizzatori del prodotto ad indicazione geografica sono autorizzati dal consorzio, costituito dai produttori dell'IGP, incaricato alla tutela dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri e a vigilare sul corretto uso della indicazione protetta. In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal MiPAF in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del Reg. (CE) n. 510/2006.

6. Legame con l'ambiente geografico

L'odierna reputazione dell'Agnello del Centro Italia è fondata sull'apprezzamento dei consumatori per la buona resa delle carni che risultano mature, con presenza equilibrata di grasso e fresche, ricercate per la migliore resa nelle ricette tradizionali e per la consapevolezza della sanità degli ambienti in cui gli animali sono allevati.

Tale reputazione ha radici lontane, nella comune "storia genetica" e produttiva della popolazione di pecore che in questo territorio ha vissuto, con le sue migrazioni e transumanze. La vita delle greggi e quelle dei pastori si sono adattate al territorio che con le diverse stagioni ha sempre fornito pascoli adeguati all'allevamento degli ovini, da quelli estivi in alta quota sulla dorsale dell'Appennino Centrale, ai pascoli autunnali delle pianure collinari e costiere sui versanti dei mari Adriatico e Tirreno.

I continui incroci, meticciamiento e selezione della popolazione ovina dell'Appennino del Centro Italia hanno generato degli animali che si sono ambientati perfettamente nella realtà dell'areale, tanto da prendere il nome dei comuni in cui hanno rappresentato il punto di miglior valorizzazione produttiva: la razza Fabrianese (da Fabriano, comune delle Marche), la Pomarancina (da Pomarance, comune della Toscana), la Sopravissana e Vissana (da Visso, comune delle Marche, fondato nel 907 a.C. da tribù sabine dedite alla pastorizia). E' da ricordare, inoltre, la razza Massese, dal vello nero, originaria della Valle del Forno in provincia di Massa Carrara e diffusasi, oltre che in Toscana, anche in Emilia Romagna e in Umbria. E la popolazione della Garfagnina Bianca, razza derivante da un ceppo ovino di origine appenninica, precedentemente diffusasi nella Valle del Serchio in Garfagnana e nella Val di Magra (Lunigiana e zona di Pontremoli), e, successivamente, anche in altre province della Toscana, fino a raggiungere molte zone dell'Emilia Romagna. In Lunigiana, nel territorio di Zeri, in provincia di Massa-Carrara, troviamo la popolazione ovina denominata Zerasca.

La presenza di numerose razze da carne che manifestano la loro origine proprio con i nomi geografici dell'areale hanno portato a definire, tra gli allevatori e, più tardi, tra i dettaglianti e i consumatori, sinteticamente il prodotto che ne deriva quale "Agnello del Centro Italia".

Negli Atti della Giunta per la Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola (Roma, 1881-1886) si evidenzia come <<La razza ovina che trovasi diffusa nelle Marche è in fondo quella stessa che si riscontra in tutta l'Italia centrale>> divenendo la protagonista della transumanza tanto che nel 1960 aveva raggiunto nell'areale una consistenza di oltre 1.200.000 capi.

Il sistema zootecnico ovino dell'areale è basato su aziende agricole a carattere familiare diretto-coltivatrici e sulla profonda conoscenza delle tecniche di allevamento e del territorio la cui managerialità si traduce nell'ottenimento di un agnello caratterizzato da un rapido sviluppo ponderale.

L'insieme delle condizioni pedoclimatiche dell'areale consente, in modo particolare, alla specie ovina di utilizzare nella razione alimentare pascoli e prati pascolo, costituiti principalmente da graminacee pabulari e leguminose. Nell'Appennino del Centro Italia i pascoli sono classificati di "media" e di "buona" qualità, grazie anche alla pianificazione dei beni silvopastorali. Le

graminacee e le leguminose rappresentano le principali famiglie botaniche presenti nei pascoli e costituiscono una giusta consociazione nutrizionale, anche grazie alla presenza di altre erbacee endemiche.

Gli agnelli allevati nell'area indicata all'articolo 3 presentano un maggiore accrescimento ponderale nel periodo di allattamento, direttamente connesso all'alimentazione della madre. Tale caratteristica interviene sulla maggiore resa e sulla maggiore tenerezza delle carni, note tra i consumatori e gli operatori del commercio.

Importante, inoltre, è la diffusa presenza nell'areale di un'ampia superficie destinata a Parchi nazionali e regionali (per un totale di circa 767.000 ha), la cui gestione, tra l'altro, favorisce il giusto rapporto fra numero di animali e produttività del pascolo, anche al fine di evitarne il degrado e favorire il mantenimento della biodiversità.

7. Struttura di Controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto da una struttura di controllo conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del Reg. (CE) n. 510/06.

8. Elementi Specifici dell'Etichettatura

Il prodotto è identificato, a garanzia dell'origine geografica, dal simbolo grafico comunitario (in conformità alle prescrizioni del Reg. (CE) n. 1898/2006, e dal logo IGP "Agnello del Centro Italia".

Possono essere ulteriormente associati al prodotto il logo dell'organismo di certificazione, marchi nazionali e regionali approvati dall'Unione Europea, e marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o siano tali da trarre in inganno il consumatore, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa.

Le carni provenienti da agnelli come sopra descritti, possono ulteriormente fregiarsi della menzione aggiuntiva di "Prodotto della montagna", qualora esse siano ottenute da animali nati e allevati per l'intero ciclo (fino all'uscita per la macellazione), all'interno dei comuni totalmente montani dell'areale.

Alle carcasse, verificate conformemente a quanto previsto dal presente disciplinare e identificate anche con codice univoco per la rintracciabilità, dovranno essere associate informazioni obbligatorie e facoltative, da mettere a disposizione del consumatore, su supporto cartaceo e/o tramite collegamento allo specifico sito internet.

Le carni presenti presso i distributori (macellerie) costituiscono il *Lotto macelleria tradizionale*, al quale dovranno essere associate le seguenti informazioni:

- indirizzo (via, n. civico, città e sigla provincia) del punto vendita;
- identificativi delle carcasse;

e, facoltativamente:

- denominazione/ragione sociale della macelleria;
- logo dell'esercizio

Gli elementi identificativi e informativi dei lotti, riferiti sia alla parte obbligatoria, sia a quella facoltativa, servono per raggiungere obiettivi di una coerente comunicazione al consumatore e costituiscono soltanto una parte degli elementi che sono necessari per una perfetta rintracciabilità.

Logo

Il logo, di seguito riportato, rappresenta il profilo stilizzato della testa e del collo di agnello, in colore bianco, posto su uno sfondo ovale, in colore verde, circoscritto sul bordo medio e alto dalla dicitura, di colore rosso, IGP AGNELLO del CENTRO ITALIA.

Alla base dell'ovale e sotto il profilo dell'agnello del logo sopra descritto, può essere aggiunta la menzione (in colore blu) "Prodotto della Montagna".

E' vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

La designazione "Agnello del Centro Italia" e la menzione aggiuntiva "Prodotto della montagna" sono in traducibili.

Le specifiche tecniche del logo senza la menzione "Prodotto della Montagna" sono le seguenti.

- lunghezza 14 cm
- altezza 8,2 cm
- corpo carattere scritta "IGP AGNELLO del CENTRO ITALIA" 31pt
- carattere: Helvetica Neue Black in lettere maiuscole ad esclusione della preposizione "del", la cui scritta è in minuscolo.
- colori:
 - pant 348 per il verde scomposizione in quadricromia
 - pant. 186 per il rosso scomposizione in quadricromia

Mentre con la menzione "Prodotto della Montagna" il logo si differenzia solo per le seguenti specifiche tecniche:

- altezza 9 cm
- corpo carattere dei termini "Prodotto" e "Montagna" 25pt; preposizione "della" 18pt;
- carattere: Helvetica Neue Black in lettere minuscole, ad esclusione delle iniziali P ed M che sono in carattere maiuscolo;
- colore: pant blue reflex scomposizione in quadricromia;
- effetto scrittura: sviluppo ad arco
 - lunghezza dell'arco 11 cm
 - altezza massima dell'arco 1,05 cm

Il logo, mantenendo le medesime proporzioni, potrà essere ingrandito o ridotto.



9. Condizioni nazionali (eventuali)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA**Richiesta di modifica del disciplinare della denominazione
“Prosciutto di Parma”**

Il Direttore generale Agricoltura comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda presentata dal Consorzio del prosciutto di Parma per la richiesta di modifica del disciplinare della denominazione “Prosciutto di Parma” descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (CE) n. 510/06.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta

regionale n. 1273 del 15 luglio 1997, nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione, l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Valorizzazione delle produzioni.

In tale periodo chiunque può presentare, alla Direzione generale Agricoltura, opposizione motivata alla proposta di modifica del disciplinare.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6 – Bologna – tel. 051/284466, e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

(segue allegato fotografato)

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE D.O.P. (X) - I.G.P. (..)

Comunicata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CE n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006

1. Autorità nazionale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, 20
00100 - Roma

2. Richiedente

Consorzio del prosciutto di Parma
Via Marco dell'Arpa, 8/b
43100 - Parma
Tel 0521.246211
Fax 0521.243983
e-mail: info@prosciuttodiparma.com

3. Denominazione del prodotto

Prosciutto di Parma, denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996.

4. Tipo di prodotto

Prodotto a base di carne.

5. Sintesi del disciplinare

a. Nome del prodotto

Prosciutto di Parma

b. Descrizione del prodotto

Le specifiche caratteristiche merceologiche del prosciutto di Parma sono:

- prosciutto crudo stagionato;
- identificato da un contrassegno apposto a fuoco sulla cotenna;
- forma esteriore tondeggianti: privo della parte distale (piedino), privo di imperfezioni esterne tali da pregiudicare la immagine del prodotto, con limitazione della parte muscolare scoperta oltre la testa del femore (noce) ad un massimo di 6 centimetri (rifilatura corta);
- peso: normalmente tra gli otto e i dieci chilogrammi e comunque non inferiore ai sette;
- colore al taglio: uniforme tra il rosa ed il rosso, inframmezzato dal bianco puro delle parti grasse;

- aroma e sapore: carne di sapore delicato e dolce, poco salata e con aroma fragrante e caratteristico;
- caratterizzato dalla rispondenza a determinati parametri analitici relativi a umidità, sale e proteolisi.

c. Zona geografica di produzione

La zona di produzione del prosciutto di Parma comprende il territorio della provincia di Parma posto a Sud della via Emilia distanza da questa non inferiore a 5 chilometri fino ad una altitudine non superiore a 900 metri, delimitato ad est dal corso del fiume Enza e ad Ovest dal corso del torrente Stirone.

La materia prima proviene da un'area geograficamente più ampia della zona di trasformazione, che comprende il territorio amministrativo delle seguenti Regioni: Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte, Molise, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo e Lazio.

d. Storia ed origine del prodotto

Sulla base delle notizie archeologiche, storiche, linguistiche, delle tradizioni e della iconografia esistente, nonché delle conoscenze scientifiche di biologia, allevamento del maiale e tecnologie di trasformazione degli alimenti, in particolare della conservazione delle carni tramite la salagione, è possibile riconoscere quanto segue.

Da un punto di vista sociale e culturale, ma soprattutto delle esperienze di produzione sviluppate e conservate dalla tradizione, la Padania costituisce una "unità" anche per quanto riguarda l'allevamento del maiale e soprattutto la lavorazione di alcune sue parti di grande pregio, come la coscia dalla quale si origina il prosciutto.

La "unità" padana ha dato origine ad un unico "modello" di addomesticamento e allevamento del maiale e di produzione di prosciutto stagionato. Questo "modello" nel tempo si è successivamente differenziato dando origine alle "modulazioni" che oggi corrispondono al Prosciutto di Parma, Prosciutto di San Daniele, Prosciutto di Modena, Prosciutto Veneto.

Per quanto attiene al Prosciutto di Parma, è stato attestato che la applicazione delle tecniche arcaiche di produzione, sopravvissute nella sostanza nel corso dei secoli - anzi arricchitesi sempre più di esperienze personali ereditate da ogni epoca - ed evolute in parallelo con il complesso dipanarsi delle situazioni storiche, economiche e sociali, non ha conosciuto soluzioni di continuità; ciò dimostra come le peculiari caratteristiche qualitative del prosciutto di Parma siano essenzialmente ed intimamente collegate - anzi da essi dipendono - con insostituibili ed irriproducibili fattori naturali, ambientali ed umani.

e. Metodo di ottenimento del prodotto

Il disciplinare prevede tra l'altro che per quanto riguarda la materia prima, il prosciutto di Parma può essere ottenuto solo da suini, in purezza o derivati, delle razze tradizionali di base Large White e Landrace, così come migliorate dal Libro genealogico italiano; da suini derivati dalla razza Duroc, così come migliorata dal Libro genealogico italiano; da suini di altre razze, meticci ed ibridi, purché provengano da schemi di selezione o incrocio attuati con finalità non incompatibili con quelle del Libro genealogico italiano per la produzione del suino pesante, aventi un'età minima di 9 mesi, un peso pari a 160 kg (con una variazione del 10%) ed alimentati secondo una specifica dieta prevista in modo analitico.

La materia prima (cosce fresche) utilizzata per la produzione di prosciutto di Parma presenta i seguenti elementi di caratterizzazione:

- la consistenza del grasso: è stimata attraverso la determinazione del numero di jodio e/o del contenuto di acido linoleico, da effettuarsi sul grasso interno ed esterno del pannicolo adiposo

sottocutaneo della coscia. Per ogni singolo campione il numero di jodio non deve superare 70 ed il contenuto di acido linoleico non deve essere superiore al 15%;

- la copertura di grasso: lo spessore del grasso della parte esterna della coscia fresca rifilata, misurato verticalmente in corrispondenza della testa del femore ("sottonoce"), dovrebbe aggirarsi intorno ai 20 millimetri per le cosce fresche utilizzate nella produzione di prosciutto di Parma di peso ricompreso fra i 7 e 9 chilogrammi, ed ai 30 millimetri nelle cosce fresche utilizzate nella produzione di prosciutto di Parma di peso superiore ai 9 chilogrammi. Tale spessore non deve, in ogni caso, essere inferiore rispettivamente a 15 millimetri ed a 20 millimetri per le due categorie di cosce fresche, cotenna compresa. In "corona" deve essere presente una copertura tale, in ogni caso, da impedire il distacco della cotenna dalla fascia muscolare sottostante.

Le cosce fresche rifilate, di peso preferibilmente compreso tra 12 e 14 chilogrammi, non devono in ogni caso pesare meno di 10 chilogrammi. Esse non devono subire, tranne la refrigerazione, alcun trattamento di conservazione, ivi compresa la congelazione; per refrigerazione si intende che le cosce devono essere conservate, nelle fasi di deposito e trasporto, ad una temperatura interna tra - 1 C°. e + 4 C°.; non possono essere utilizzate cosce che risultino ricavate da suini macellati da meno di 24 ore o da oltre 120 ore.

La coscia fresca proveniente dai macelli è sottoposta a precise fasi di lavorazione, con la sola aggiunta di sale marino, per un periodo non inferiore a 12 mesi; le fasi sono le seguenti: isolamento, raffreddamento; rifilatura; salagione; riposo; lavatura-asciugatura; pre-stagionatura; toelettatura; sugnatura; stagionatura; affetta mento- confezionamento.

Nella zona di produzione devono essere ubicati gli stabilimenti di produzione (prosciuttifici) ed i laboratori di affettamento e confezionamento e devono quindi svolgersi tutte le fasi di trasformazione della materia prima. Nella zona di provenienza della materia prima hanno sede tutti gli allevamenti dei suini le cui cosce sono destinate alla produzione del prosciutto di Parma, gli stabilimenti di macellazione abilitati alla relativa preparazione nonché i laboratori di sezionamento eventualmente ricompresi nel circuito della produzione tutelata.

Il prosciutto di Parma, dopo l'apposizione del contrassegno, può essere commercializzato intero, disossato, confezionato in tranci di forma e peso variabili, ovvero affettato ed opportunamente confezionato; in quest'ultimo caso le operazioni di affetta mento e confezionamento dovranno essere effettuate esclusivamente nella zona tipica di produzione ed il segno distintivo della DOP dovrà essere necessariamente apposto in modo indelebile ed inamovibile sulla confezione secondo le modalità di cui al successivo punto 8; tale disposizione risulta necessaria al fine di garantire le caratteristiche qualitative tipiche del prosciutto di Parma, ed una completa tracciabilità del prodotto.

6. Legame con l'ambiente geografico

Le caratteristiche peculiari del prosciutto di Parma e la garanzia di mantenimento di tali elevati standard qualitativi, di igiene e sicurezza alimentare sono tutti strettamente dipendenti dalle condizioni ambientali e dai fattori naturali e umani. La materia prima e il prosciutto a denominazione di origine sono strettamente collegati fra loro e, insieme, alla evoluzione produttiva, economia e sociale dell'area geografica, che ne ha determinato connotazioni irriproducibili in quanto la caratterizzazione della materia prima è assolutamente peculiare della macro-zona geografica delimitata; nell'Italia Centrosettentrionale, in un *excursus* storico che inizia nell'epoca etrusca e continua ai giorni nostri, l'evoluzione dell'allevamento del suino pesante macellato in età avanzata contraddistingue le tappe della suinicoltura; questa nasce con le razze indigene e autoctone, si sviluppa in funzione delle condizioni ambientali, sociali ed economiche, - in particolare la coltura dei cereali e la trasformazione del latte che caratterizzano i sistemi di alimentazione - e trova, progressivamente, nel prodotto a denominazione, il prosciutto, il suo naturale e univoco obiettivo produttivo.

Nel contesto della macro-zona geografica delimitata si inseriscono poche, ristrette aree che, in funzione di condizioni uniche e irripetibili e di una particolare vocazione del fattore umano, si sono sviluppate come zone di produzione del prosciutto a denominazione.

Una delle suddette aree ristrette è rappresentata dalla zona di produzione del prosciutto di Parma. Tale micro-area è caratterizzata, in funzione della sua collocazione, da condizioni ecologiche, climatiche e ambientali uniche, dovute all'azione dell'aria che giunge dal mare della Versilia e che, addolcendosi tra gli uliveti e le pinete della Val di Magra, asciugandosi ai passi appenninici ed arricchendosi del profumo dei castagni, arriva a prosciugare i prosciutti di Parma e a renderne la dolcezza esclusiva.

7. Struttura di Controllo

La struttura di controllo adempie le condizioni stabilite dalla norma EN 45011:

Istituto Parma Qualità

Via Roma, 82/b-c

Langhirano (PR)

Tel 0521.864077

Fax 0521.864645

e-mail: ipqsegreteria@libero.it

8. Elementi Specifici dell'Etichettatura

Il primo elemento di riconoscimento del prosciutto di Parma, che pur non riguardando l'etichettatura dello stesso lo contraddistingue sul mercato, è la "corona ducale" (marchio a fuoco riproducente una corona stilizzata con cinque punte accompagnata dal toponimo "Parma") che assume un valore di marchio sia di identificazione sia di qualificazione del prosciutto di Parma, nel senso che svolge la duplice funzione di identificare il prodotto tra gli altri prosciutti crudi assicurandone l'autenticità e di garantire che il prodotto stesso ha subito tutti i passaggi produttivi previsti e che tutti i passaggi stessi sono stati identificati dai soggetti interessati.

E' solo la presenza del contrassegno che consente infatti l'uso legittimo e legale della denominazione di origine: senza la "corona ducale" un prodotto non può essere denominato, né sulle etichette o confezioni, né sui documenti di vendita, né all'atto della transazione commerciale (intero, affettato e preconfezionato ovvero alla vendita frazionata al dettaglio).

Per quanto riguarda gli elementi che contraddistinguono l'etichettatura del prosciutto di Parma, le indicazioni obbligatorie sono le seguenti:

- per il prosciutto di Parma intero con osso:
 - “prosciutto di Parma” seguita da “denominazione di origine protetta”;
 - la sede dello stabilimento di produzione;
- per il prosciutto di Parma confezionato intero o presentato in tranci:
 - “prosciutto di Parma” seguita da “denominazione di origine protetta”;
 - la sede dello stabilimento di confezionamento;
 - la data di produzione, qualora il sigillo non risulti più visibile;

Le parole:

««««

- per il prosciutto di Parma affettato e preconfezionato:
 - le confezioni presentano una parte comune, pari al 25% della superficie della parte superiore delle confezioni stesse, costituita da un triangolo posizionato al vertice sinistro superiore, di fondo nero, riportante il contrassegno “corona ducale” e le diciture:

- prosciutto di Parma denominazione di origine protetta ai sensi della legge 13 febbraio 1990 n° 26 e del regolamento (CE) n. 1107/96;
 - confezionato sotto il controllo dell'Organismo autorizzato;
 - la sede del laboratorio di confezionamento;
 - la data di produzione (inizio stagionatura riportata sul sigillo).
- I rimanenti spazi sono di pertinenza aziendale e sono utilizzati a discrezione dell'interessato nel rispetto delle norme regolamentari in materia di etichettatura per il prosciutto tutelato.
- »»»»

vengono sostituite dalle parole:

««««

- per il prosciutto di Parma affettato e preconfezionato:
 - le confezioni presentano una parte comune, pari al 25% della superficie della parte superiore delle confezioni stesse, costituita da un triangolo posizionato al vertice sinistro superiore, di fondo nero o trasparente nei limiti ed alle condizioni prescritte nella direttiva concernente l'affettamento e il confezionamento del prosciutto di Parma, riportante il contrassegno "corona ducale" e le diciture:
 - prosciutto di Parma denominazione di origine protetta ai sensi della legge 13 febbraio 1990 n° 26 e del Regolamento (CE) 1107/96;
 - confezionato sotto il controllo dell'Organismo autorizzato.
 - la sede del laboratorio di confezionamento;
 - la data di produzione (inizio stagionatura riportata sul sigillo)
- I rimanenti spazi sono di pertinenza aziendale e sono utilizzati a discrezione dell'interessato nel rispetto delle norme regolamentari in materia di etichettatura per il prosciutto tutelato.

Qualora la confezione di Prosciutto di Parma sia realizzata nel rispetto di tutte le condizioni indicate in seguito, la suddetta parte comune della confezione è costituita da un triangolo con fondo trasparente, al cui vertice rimane una parte di fondo nero sul quale è posizionato il logo comunitario della DOP. Tali condizioni sono le seguenti:

- il prodotto è confezionato in atmosfera protettiva e senza l'uso dell'interfoglio;
- il TMC non è superiore a 25 giorni (a far tempo dalla data di confezionamento);
- le confezioni devono essere solo a peso variabile, con un peso minimo di 110 grammi;
- la stagionatura del prosciutto utilizzato deve essere di almeno 16 mesi;
- la confezione è interamente trasparente sia nella parte frontale che nel retro;
- in deroga a quanto prescritto, sulla confezione non appare nessun altro segno grafico, marchio o dicitura ad eccezione di quanto contenuto nel suddetto triangolo e nell'etichetta tecnica (che può essere posizionata sia sul fronte che sul retro della confezione);
- la superficie dell'etichetta tecnica non può superare il 13% della superficie del fronte o del retro della confezione;
- l'etichetta tecnica deve obbligatoriamente contenere, oltre alle diciture di legge (ricordiamo, tra le altre, la dicitura "Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'art. 10 del reg. CE 510/06"), la denominazione-ragione sociale e/o il marchio commerciale del confezionatore o del produttore. »»»»

Per l'affettamento ed il confezionamento del Prosciutto di Parma possono essere utilizzati prosciutti con un tenore di umidità inferiore al 60% ed un valore di attività dell'acqua non superiore a 0,91.

Ai fini dell'individuazione delle condizioni minime per l'affettamento, tali prosciutti sono suddivisi in tre classi di peso per ognuna delle quali sono individuati i tempi minimi di stagionatura e il Termine

Minimo di Conservazione (TMC). Tale ultimo elemento varia in dipendenza del periodo di stagionatura e della modalità di confezionamento (atmosfera protettiva o sottovuoto).

Nel caso di confezionamento con interfoglio, le condizioni di cui sopra sono riportate nella seguente tabella

La tabella:

Peso prodotto	Stagionatura	TMC atmosfera protettiva	TMC sottovuoto
7 - 8,5 kg	12 mesi	60 giorni	90 giorni
7 - 8,5 kg	14 mesi	90 giorni	90 giorni
8,5 - 10 kg	14 mesi	60 giorni	90 giorni
8,5 - 10 kg	16 mesi	90 giorni	90 giorni
oltre 10 kg	16 mesi	60 giorni	90 giorni
oltre 10 kg	18 mesi	90 giorni	90 giorni

Viene sostituita dalla seguente tabella:

Peso prodotto	Stagionatura	TMC atmosfera protettiva	TMC sottovuoto
7 - 8,5 kg	12 mesi	60 giorni	90 giorni
7 - 8,5 kg	14 mesi	90 giorni	90 giorni
7 - 8,5 kg	15 mesi	120 giorni	120 giorni
8,5 - 10 kg	14 mesi	60 giorni	90 giorni
8,5 - 10 kg	16 mesi	90 giorni	90 giorni
8,5 - 10 kg	17 mesi	120 giorni	120 giorni
oltre 10 kg	16 mesi	60 giorni	90 giorni
oltre 10 kg	18 mesi	90 giorni	90 giorni
oltre 10 kg	19 mesi	120 giorni	120 giorni

Nel caso in cui il confezionamento avvenga senza interfoglio, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- il confezionamento dovrà avvenire esclusivamente in atmosfera protettiva;
- il TMC non potrà in alcun caso superare i 50 giorni.

È vietata l'utilizzazione di qualificativi quali, "classico", "autentico", "extra", "super", e di altre qualificazioni, menzioni ed attribuzioni abbinate alla denominazione di vendita, ad esclusione di "disossato" ed "affettato" nonché di altre indicazioni non specificamente previste dal disciplinare di produzione.

9. Condizioni nazionali (eventuali)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Castel di Casio (BO) – Approvazione di modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 24/6/2008 è stata approvata una variante normativa al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – I Parte – relativamente alla destinazione urbanistica A5* di un'area posta in località Caminata.

La variante normativa al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Castel di Casio – III Servizio Assetto del territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Varano de' Melegari (PR) – Approvazione del

Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 21/6/2008 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Varano de' Melegari (PR).

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Varano de' Melegari (PR) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 21/6/2008 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Varano de' Melegari (PR).

Il RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Chiavenna ad uso irriguo in comune di Cadeo (PC) in località Monterosso, Ponte Ricchetto, S. Carlo, Tarnoretta

Con domanda in data la ditta Società agricola Molinari Luigi, partita IVA 01182850337 con sede a Cadeo (PC), podere Monterosso Piccolo n. 7, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Chiavenna ad uso irriguo in comune di Cadeo (PC), in località Monterosso, Ponte Ricchetto, S. Carlo, Tarnoretta.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Piacenza – Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2008.550.200.30.10.2912)

La società ENIA SpA con sede in comune di Parma, Via S. Margherita n. 6/a, partita IVA 02346610344 ha presentato in data 2/7/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,10 (l/s 10) e mod. medi 0,10 (l/s 10) pari a mc/a 180.000 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Ugozzolo ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2008.550.200.30.10.2999)

La società ParmaInfanzia SpA, con sede/residente in Comune di Parma, Via Tonale n. 6, partita IVA 02272230349, ha presentato in data 8/7/2008, domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,015 (l/s 1,5) e mod. medi 0,015 (l/s 1) pari a mc/a 165 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Via Budellungo ad uso irrigazione aree verdi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda con variante sostanziale a rinnovo concessione preferenziale – derivazione acqua pubblica in comune di Quattro Castella – Pratiche nn. 4581 – 4610 – Codice procedimento: REPPA4958

Richiedente: Agenzia d'Ambito – ATO3, con sede in Comune di Reggio Emilia, Via Gandhi n. 1/d.

Data domanda: 27/12/2006.

Pratiche n. 4581 – 4610 – Codice procedimento: REPPA4958.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Quattro Castella (RE) – Campo pozzi Rubbianino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,18 (l/s 18), mod. medi 0,157 (l/s 15,7).

Volume di prelievo: mc. annui 496.692.

Uso: consumo umano.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda con cambio titolarità, a rinnovo concessione preferenziale, derivazione acqua pubblica in comune di Gualtieri – Pratica n. 5082 – Codice procedimento REPPA4697

Richiedente: Tamoil Italia SpA con sede in Comune di Milano, Via A. Costa n. 17.

Data domanda: 7/3/2007.

Pratica n. 5082, Codice procedimento: REPPA4697.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Gualtieri (RE) – località S. Vittoria.

Portata richiesta: mod. massimi 0,13 (l/s 1,3), mod. medi 0,00046 (l/s 0,046).

Volume di prelievo: mc. annui 500.

Uso: igienico e autolavaggio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acque pubbliche in comune di Villa Minozzo – Pratica n. 162 – n. procedimento REPPA4585

Richiedente: Agenzia d'Ambito ATO3 con sede in comune di Reggio Emilia, Via Gandhi n. 1/d.

Data domanda: 30/4/2007.

Pratica n. n. 162 – n. procedimento: REPPA4585.

Derivazione da: sorgenti Garfagno 1 – 2 – 3 – 5.

Ubicazione: comune Villa Minozzo (RE), località Garfagno.

Portata richiesta: mod. massimi 0,15 (l/s 15).

Volume di prelievo: mc. annui 473.040.

Uso: consumo umano.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acque pubbliche in comune di Villa Minozzo – Pratica n. 145 – n. procedimento REPPA4587

Richiedente: Agenzia d'Ambito ATO3 con sede in comune di Reggio Emilia, Via Gandhi n. 1/d.

Data domanda: 30/4/2007.

Pratica n. 145 – n. procedimento REPPA4587.

Derivazione da: sorgente "Prampa".

Ubicazione: comune Villa Minozzo (RE), località Monte Prampa.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4), mod. medi 0,0066 (l/s 0,66).

Volume di prelievo: mc. annui 21.082.

Uso: consumo umano.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica in comune di Boretto

Richiedente: Comune di Boretto.

Sede: comune Boretto (RE) – Piazza San Marco n. 5.

Data domanda di concessione: 11/4/2008.

Pratica n. 8346 – Codice procedimento: RE08A0035.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Boretto (RE) Strada Cimitero.

Portata richiesta: mod. massimi 0,015 (l/s 1,5).

Volume di prelievo: mc. annui: 100.

Uso: igienico e lavaggio automezzi.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Gualtieri

Richiedente: G.I.E. Snc di Gabbi Enrico & C.

Sede: comune Gualtieri (RE) – Via XXV Aprile n. 5/7.

Data domanda di concessione: 21/5/2008.

Pratica n. 6241 – Codice procedimento: REPPA5631.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Gualtieri (RE) – Via XXV Aprile.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc. annui: 800.

Uso igienico e irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Azienda agricola Bigi Bruno.

Sede: comune Reggio Emilia (RE) – Via Gattalupa n. 80.

Data domanda di concessione: 27/5/2008.

Pratica n. 4357 e n. 6900 – Codice procedimento: REPPA3526.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) loc. Gavasseto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,29 (l/s 29).

Volume di prelievo: mc. annui: 37.500.

Uso: zootecnico e irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Correggio (RE)

Richiedente: Albatros Srl.

Sede: comune Correggio (RE) – Via G. Bassi n. 7.

Data domanda di concessione: 20/6/2008.

Pratica n. 8411 – Codice procedimento: RE08A0052.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Correggio (RE) località Via Tangenziale est.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,012 (l/s 1,2);
- mod. medi 0,0013 (l/s 0,13).

Volume di prelievo: mc. annui: 3.000.

Uso: autolavaggio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Gattatico

Richiedente: MEFA SpA.

Sede: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) – Via Roma n. 35.

Data domanda di concessione: 23/6/2008.

Pratica n. 8412 – Codice procedimento: RE08A0053.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Gattatico (RE) località Vallone.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui: 2.950.

Uso: industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi- naria in comune di Predappio

Richiedente: Il Tempio Soc. agricola a rl.

Sede legale: Codogno (LO).

Data domanda di concessione: 27/7/2007.

Proc. n. FCPPA3715, Prat. n. DAP0648.

Derivazione da fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: pompa mobile e opere mobili.

Ubicazione: comune: Predappio; località: Tontola – Via Molino Valtelba n. 31.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,1500 (l/s 15,00);
- mod. medi 0,0650 (l/s 6,50).

Volume di prelievo: mc. annui 4.320,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi- naria in comune di Forlì

Richiedente: Caladero Italia Srl.

Sede: comune Cesena.

Data domanda di concessione: 1/7/2008.

Proc. n. FC08A0031.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune: Forlì – Località: San Giorgio in Via Cavedalone.

Portata Richiesta:

- mod. massimi 0,0400 (l/s 4,00);
- mod. medi 0,0350 (l/s 3,50).

Volume di prelievo: mc. annui 52.000,00.

Uso: lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce assimilato a industriale.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella

Richiedente: Lega Vincenzo.

Sede: comune Brisighella.

Data domanda di concessione: 30/5/2007.

Pratica n. RAPP1016.

Derivazione da: acque superficiali.

Opere di presa: pompa Rovatti S3K100/3 – diam. tubo di mandata mm 90.

Ubicazione: comune Brisighella – Località S. Ruffillo.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,025 (l/s 2,5);
- mod. medi 0,0070 (l/s 0,70).

Volume di prelievo: mc. annui: 2880.

Uso : irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza

Richiedente: Babini Enrico.

Sede: comune Faenza.

Data domanda di concessione: 9/1/2008.

Pratica n. RAPP1226.

Derivazione da: fiume Lamone.

Pratica n. RA01A0752.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 1 elettropompe Kw 5,0 e n. 2 elettropompe da Kw 1,5.

Ubicazione: comune Faenza – Località Pieve Cesato.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,069 (l/s 6,00);
- mod. medi 0,025 (l/s 2,5).

Volume di prelievo: mc. annui: 5.400 (acque superficiali).

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,02 (l/s 2,00);
- mod. medi 0,0129 (l/s 1,29).

Volume di prelievo: mc. annui: 8.220 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (ha. 10.00.00 di pescheto).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza

Richiedente: Cornacchia Gianpaolo.

Sede: comune Faenza.

Data domanda di concessione: 28/2/2008.

Pratica n. RA08A0012.

Derivazione da: acque superficiali.

Opere di presa: pompa Rovatti T380AE – diam. tubo di pescaggio mm 100.

Ubicazione: comune di Faenza – Località Pieve Cesato.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,20 (l/s 20);
- mod. medi 0,0027 (l/s 0,27).

Volume di prelievo: mc. annui: 8.640.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione in comune di Poggio Renatico (FE), località Uccellino (Pratica n. FE07A0007/08VR01)

Richiedente: ditta Snam Rete Gas SpA, codice fiscale 13271390158, partita IVA 13271390158, sede comune di San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7.

Data domanda di concessione: 22/4/2008 con prot. n. PG/2008/103758.

Proc. n. FE07A0007/08VR01.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Poggio Renatico (FE), località Uccellino – Area centrale gas.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,045 (l/s 4,50);
- mod. medi 0,0016 (l/s 0,16).

Volume complessivo di prelievo: mc. annui 5.230 (mc. annui 4.980 per uso irriguo e mc. annui 250 per uso antincendio già concesso).

Uso: irriguo a servizio dell'area verde e antincendio.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di n. 3 pratiche di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio e Sintria

Ditte:

- Rovelli Cesare, legale rappresentante della ditta eredi Di Rondinini Cristina, Via Torino n. 14 – Faenza – Partita IVA 01011010392.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data 6/7/2001, prot. n. 5638 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Brisighella, per una portata massima di 1/s 3 e media di 1/s 0,6, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 19.440;
- Cimatti Valerio, legale rappresentante della ditta Cimatti Valerio e Lamacchia Paola, Via Calbane n. 41 Brisighella – partita IVA: 01404270397.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data 31/10/2001, prot. n. 12414 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Sintria del comune di Brisighella, per una portata massima di 1/s 3,5 e media di 1/s 0,08, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2.589;

- Cimatti Valerio, legale rappresentante della ditta Cimatti Valerio e Lamacchia Paola, Via Calbane n. 41 Brisighella – partita IVA: 01404270397.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data 31/10/2001, prot. n. 12413 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Castelbolognese, per una portata massima di 1/s 5 e media di 1/s 0,06, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2.160.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione dalle acque sotterranee di acqua pubblica: in comune di Bagnacavallo – Pratica n. TP24

Ditta:

- Minguzzi Eraldo Danilo – Bagnacavallo – partita IVA 01406970390.
Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data 24/6/2008, prot. n. 154664 per il prelievo di acqua pubblica dalle acque sotterranee del comune di Bagnacavallo, per una portata massima di 1/s 1,5 e media di 1/s 0,01, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 550.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Rivergaro

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza in data 13/2/2008, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 49712 in data 20/2/2008 e in data 16/4/2008, protocollo dello scrivente Servizio n. 104008 in data 22/4/2008 – PC08T0028, con la quale la soc. Sviluppo Immobiliare Real Estate Srl con sede in Piacenza Via Campagna n. 49 ha chiesto la concessione per la realizzazione di uno scarico di acque chiare nel Rio Moscolano, in località Diara a fronte del mappale 112 del foglio 20 del NCT del Comune di Rivergaro (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati non-

ché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree dema-

niali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Predappio (FC), sede in comune di Predappio.

Sede: Piazza San Antonio n. 3.

Data di arrivo domanda di concessione: 12/5/2008.

Pratica numero FC08T0051.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio (FC).

Foglio: 98 – Fronte mappale: 23.

Uso: manufatto di scarico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via del-

le Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto relativo alla situazione attuale della derivazione di acqua pubblica dal fiume Savio per uso idroelettrico (principale) e molitorio (secondario e saltuario)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: relativo alla situazione attuale della derivazione di acqua pubblica dal fiume Savio per uso idroelettrico (principale) e molitorio (secondario e saltuario);
- localizzato: in comune di Bagno di Romagna, Via Molino Caselle n. 378;
- presentato da: Bucherini Maria.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di cui Allegati B.1, B.2 e B.3, che non ricadono all'interno di aree naturali protette.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagno di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: derivazione di acqua pubblica dal fiume Savio in corrispondenza di una traversa con scivolo (briglia in cls esistente); la portata di derivazione nel periodo di massima piena 0,1910 mc/sec. Utilizzo idroelettrico e molitorio (saltuario e secondario).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bagno di Romagna sito in Via Martiri n. 25 Luglio 1944 n. 1 – San Piero in Bagno.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione

impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto di costruzione di laghetto ornamentale con funzione di riserva idrica a scopo irriguo in località Borello di Cesena

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di laghetto ornamentale con funzione di riserva idrica a scopo irriguo in località Borello di Cesena;
- localizzato: Borello di Cesena – Via Scanello n. 840;
- presentato da: dott. ing. Marco Ceredi e dott. Luca Ceredi.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la costruzione previa demolizione del campo da tennis, di un laghetto ornamentale con funzione di riserva idrica a scopo irriguo in località Borello di Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dell'interessato Comune di Cesena sita in Piazza del Popolo n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto per il completamento dell'iter istruttorio e varianti minori relative alla centralina idroelettrica esistente in località Fornolo – comune di Ramiseto (RE) dai rii Triago I e II

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativi al

- progetto: completamento dell'iter istruttorio e varianti minori relative alla centralina idroelettrica esistente in località Fornolo – comune di Ramiseto (RE) dai rii Triago I e II;
- localizzato: in comune di Ramiseto, località Fornolo;
- presentato da: Ricò Srl – Via Enza n. 19 – Taviano di Ramiseto – 42030 Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1.8: “Impianti per la produzione di energia idroelettrica”.

L'intervento interessa il territorio del comune di Ramiseto in provincia di Reggio Emilia.

Il progetto riguarda il completamento dell'iter autorizzativo relativamente alla concessione di derivazione di acqua pubblica di un piccolo impianto idroelettrico esistente realizzato negli anni compresi fra il 1986 ed il 1989 di cui è prevista la ristrutturazione. Le opere esistenti ricadono in comune di Ramiseto – località Fornolo con derivazione dal rio Triago II di acque superficiali ed intercettazione del troppo pieno dell'acquedotto esistente dal rio Triago I (ambedue affluenti in sin. idraulica del T. Andrella). La centralina e la relativa restituzione sono situate sul torrente Andrella poco a valle del ponte sulla strada provinciale n. 15. L'impianto esistente è, in alcune sue parti, vetusto e danneggiato e pertanto sarà oggetto di ristrutturazione in modo da renderlo automatizzato e soprattutto da incrementarne l'efficienza energetica. Gli interventi di ristrutturazione consistono nel consolidamento della traversa di presa esistente e nell'adeguamento della stessa al nuovo rilascio del DMV, nel miglioramento funzionale della vasca dissabbiatrice e nel rifacimento ed ampliamento del fabbricato della centralina di produzione.

L'impianto, a seguito dell'adeguamento del rilascio alle nuove norme del PTA, prevede la captazione di una portata media annua pari a 28.30 l/s. Il salto legale è di 196.50 m e la potenza nominale di 54.52 Kw. Si prevede un deflusso minimo vitale alla sezione di presa pari a 14 l/s.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; Comune di Ramiseto – Via Campogrande n. 22 – 42030 Ramiseto (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale

all'Azienda agricola F.lli Morini ss per l'impianto di allevamento intensivo di pollame, sito in Via Bicocchino n. 2 – Imola (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale P.G. n. 127134 del 27/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento intensivo di pollame (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.6 a) appartenente all'Azienda agricola F.lli Morini ss localizzato in Via Bicocchino n. 2 – Imola (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla Società agricola Fiorin di Lionello & C. ss per l'impianto di allevamento intensivo di pollame, sito in Via Valentonia n. 7 – Mordano (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale P.G. n. 128087 del 28/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento intensivo di pollame (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.6 a) appartenente alla Società agricola Fiorin di Lionello & C. ss localizzato in Via Valentonia n. 7 – Mordano (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di impianto per il trattamento e il recupero, finalizzato al riutilizzo, di terreni attraverso bioremediation

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto “Impianto per il trattamento e il recupero, finalizzato al riutilizzo, di terreni attraverso bioremediation”.

Il progetto è presentato da: ditta Petroltecnica Srl.

Il progetto è localizzato: comune di Ostellato – Località S. Giovanni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto D.G.P. nn. 180/50483 del 10/6/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi del 17 gennaio 2008, contenute nel Rapporto sull'impatto ambientale relativo al progetto di realizzazione di un impianto per il trattamento e il recupero, finalizzato al riutilizzo, di terreni attraverso bioremediation in comune di

Ostellato (FE) presentato dalla ditta Petroltecnica Srl che costituisce l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;

- di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;
- di approvare pertanto il progetto, presentato dalla ditta Petroltecnica Srl, finalizzato alla realizzazione di un impianto per il trattamento e il recupero di terreni in comune di Ostellato (FE);
- di approvare la realizzazione dell'impianto condizionata al rispetto delle prescrizioni di cui al "Rapporto" Allegato A) quale parte sostanziale del presente atto, punti 2.C e 3.C che di seguito per maggiore chiarezza si riportano:

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento progettuale
L'atto autorizzativo di AIA, costituente allegato alla delibera di VIA, riporta le condizioni generali per l'esercizio dell'impianto nelle diverse fasi:

- in fase di realizzazione dello stabilimento per scarichi idrici, emissioni in atmosfera, gestione delle operazioni di recupero e dei rifiuti prodotti;
- in fase di normale esercizio per consumi di materie, risorse ed energia, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, emissioni sonore;
- in condizioni diverse dal normale funzionamento, ed ai fini della realizzazione ed esercizio dell'impianto si prescrive il rispetto da parte della ditta di tutte le prescrizioni ivi indicate.

La ditta dovrà inoltre ottemperare ed eseguire i controlli/monitoraggi previsti dal "Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto" compreso nell'atto di AIA.

La ditta è tenuta all'osservanza delle prescrizioni fornite da CADF nell'ambito dell'espressione di parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, come riportate nell'atto di AIA.

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento ambientale
Nello studio di incidenza sono stati valutati diversi aspetti collegati alla realizzazione dell'opera e sono state individuate alcune azioni tese alla mitigazione dei relativi impatti che vengono qui tradotte in prescrizioni:

0) al fine di prevenire l'impovertimento delle falde sottostanti il sito, si prescrive di non utilizzare acque prelevate localmente dal sottosuolo;

1) il compost utilizzato non deve essere realizzato con prelievo di materiale vegetale appositamente asportato da aree naturali, ma mediante utilizzo di cascami vegetali derivati da attività produttive o da manutenzione di aree verdi, arginate, aree agricole;

2) al fine di evitare possibilità di contaminazione o alterazione delle caratteristiche dei suoli dei siti della Rete Natura 2000 si prescrive che il terreno derivato dal trattamento di bioremediation non sia disperso all'interno di SIC e ZPS e, in particolare, proprio nella ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano, Valle Pega";

3) non utilizzare, possibilmente, la porzione del lotto interessata dal boschetto spontaneo, conservandolo come dotazione ecologica dell'impianto;

4) i rimboschimenti e le siepi perimetrali previste dal progetto devono essere realizzate esclusivamente con le specie arboree e arbustive tipiche delle associazioni vegetali "Populetalia albae" e "facies a Salix alba degli Ainetalia glutinosae", e precisamente, come indicato anche in progetto:

Alberi:

Olmo campestre	25%
Pioppo bianco	25%
Salice bianco	50%

Arbusti:

Frangola	15%
Fusaggine	20%
Pallon di maggio	15%
Sambuco nero	20%
Sanguinello	30%

5) non devono essere eseguiti interventi che interessino la vasca di laminazione o la recinzione posta lungo la stessa, nel periodo compreso tra l'1 aprile e il 31 luglio;

6) al fine di minimizzare il disturbo alle specie presenti nella vasca di laminazione, possibile durante l'esercizio, si prescrive la realizzazione di una doppia siepe alberata lungo il confine meridionale del lotto, con le specie descritte in precedenza;

7) l'eventuale taglio del boschetto, qualora la superficie da esso occupata fosse inevitabilmente destinata alla realizzazione dell'impianto, non deve avvenire tra l'1 marzo e il 31 luglio;

8) al fine di annullare i possibili impatti sull'avifauna causati dalle fonti notturne di illuminazione si raccomanda di utilizzare fari con fasci di luce proiettati verso il basso. Inoltre, si raccomanda l'interramento delle linee elettriche e telefoniche aeree ed il posizionamento di dispositivi atti ad evitare l'impatto degli uccelli contro le linee elettriche aeree che non potessero essere interrate;

- di quantificare le spese istruttorie della procedura di VIA a carico della ditta Petroltecnica Srl in misura pari allo 0,04% del costo di realizzazione del progetto, pari a Euro 320.00, da versare sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2008;

- di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di Ostellato - Servizio Tecnico e SUAP, all'Azienda Unità sanitaria locale - Dipartimento di Sanità pubblica, all'ARPA - Sezione provinciale di Ferrara, al Consorzio di Bonifica II Circondario, al CADF;

- di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di impianto fotovoltaico "non integrato" su terreno agricolo in Via Arla Vecchia n. 554 a Cesena (FC)

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di impianto fotovoltaico "non integrato" su terreno agricolo in Via Arla Vecchia n. 554 a Cesena (FC).

Il progetto è presentato dal sig. Amati Fausto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto rientra tra quelli indicati alla voce B.2.5 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" dell'Allegato B.2 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 62696/335 del 24/6/2008, ha assunto la seguente decisione:

La Giunta della Provincia di Forlì-Cesena
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto relativo alla realizzazione di impianto fotovoltaico "non integrato" su terreno agricolo in Via Arla Vecchia n. 554 a Cesena, presentata da Amati Fausto dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) seguito della dismissione finale dell'impianto, dovrà trovare rispetto la normativa vigente in materia di recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso delle attività;
- 2) la messa in posto dei singoli elementi dell'impianto fotovoltaico, così come la realizzazione della recinzione e della siepe in adiacenza ad essa, per la porzione ricadente all'interno della fascia di rispetto dall'elettrodotto, dovrà essere organizzata tramite turni ecc., in modo da non comportare la presenza umana continuativa per più di 4 ore in prossimità della linea elettrica;

b) di quantificare in Euro 61,00, pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

c) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00;

d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

e) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente – sig. Amati Fausto, al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio e al Comune di Cesena;

f) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa all'impianto di cernita e valorizzazione per materiali provenienti da raccolte differenziate – Comune di Sogliano al Rubicone, località Ginestreto, sito denominato "Area Marconi" – Modifica dell'autorizzazione alla gestione, art. 208 del DLgs 152/06 – presentato da Sogliano Ambiente SpA

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa all'impianto di cernita e valorizzazione per materiali provenienti da raccolte differenziate – Comune di Sogliano al Rubicone, località Ginestreto, sito denominato "Area Marconi" – Modifica dell'autorizzazione alla gestione, art. 208 del DLgs 152/06 – presentato da Sogliano Ambiente SpA.

Il progetto è stato presentato da Sogliano Ambiente SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sogliano al Rubicone e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria A.2.3 – "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97".

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 65167/355 dell'1 luglio 2008, ha assunto la seguente decisione:

La Giunta della Provincia di Forlì-Cesena

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di modifica della potenzialità massima dell'impianto (intesa come quantitativo massimo dei rifiuti che può essere conferito all'impianto) da 30.000 ton/anno a 40.000 ton/anno e di ampliamento delle aree di stoccaggio del materiale lavorato poste all'esterno dell'edificio, relativo all'impianto di cernita e valorizzazione per materiali provenienti da raccolte differenziate – Comune di Sogliano al Rubicone, località Ginestreto, sito denominato "Area Marconi" – Modifica dell'autorizzazione alla gestione, art. 208 del DLgs 152/06 – presentato da Sogliano Ambiente SpA, in considerazione del limitato rilievo degli interventi di progetto e dei connessi impatti ambientali attesi, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere previsto ed installato apposito pozzetto di ispezione immediatamente a monte della vasca di laminazione esistente, al fine di consentire il prelevamento dei campioni delle acque di dilavamento dell'intera area di pertinenza dell'impianto. Il pozzetto deve intendersi quindi ubicato lungo la condotta fognaria acque meteoriche esistente e raffigurata in colore rosso nell'elaborato "Elaborato: 1 – Tavola: 2 – Aree di stoccaggio, planimetria della rete fognaria, sistema del verde: stato di progetto". Tale pozzetto, idoneo al prelevamento di campioni di acque di dilavamento, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza;
- 2) durante l'orario di lavoro, salvo i brevi periodi necessari al transito dei mezzi in entrata o in uscita dall'impianto, tutti i portoni adibiti al transito mezzi dovranno essere tenuti chiusi;
- 3) le aree di deposito temporaneo del sovrallavo dovranno essere interne al capannone relativo all'impianto in oggetto, e il sovrallavo medesimo non potrà essere stoccato all'esterno;
- 4) in fase di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:
 - a) per eventuali impianti di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - b) si dovrà prevedere la copertura e/o la periodica bagnatura degli eventuali depositi temporanei di terre, di materie prime ed inerti ponendo particolare attenzione a non localizzarli in prossimità del confine con l'area adibita a SIC e lungo i lati verso le aree residenziali;
 - c) le eventuali vie di transito e le aree temporaneamente non asfaltate dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate;
 - d) i cassoni per il trasporto degli inerti da demolizione o di eventuali materiali sciolti necessari dovranno essere ricoperti con teloni;
 - e) si dovrà prevedere l'utilizzo di mezzi pesanti coinvolti nelle fasi di cantiere (sia operatori che di trasporto) dotati di marmitta catalitiche e/o ad acqua e filtri antiparticolato;
 - f) i camion per il trasporto di materiale, una volta raggiunta l'area di lavoro idonea alla funzione preposta al loro ingresso, dovranno tenere il motore spento, salvo i casi in cui sia espressamente necessario l'utilizzo del motore per operazioni di scarico;
- 5) in fase di esercizio i camion in entrata per il conferimento del rifiuto, una volta raggiunta l'area di lavoro idonea alla funzione preposta al loro ingresso, dovranno tenere il motore spento, salvo i casi, e limitatamente a tali periodi di

- tempo, in cui sia espressamente necessario l'utilizzo del motore per operazioni di scarico;
- 6) in fase di esercizio i camion per il trasporto in uscita del materiale recuperato, dovranno tenere il motore spento durante le operazioni di carico all'interno dell'area dell'impianto in oggetto;
 - 7) fermo restando quanto verrà stabilito in merito all'aggiornamento della autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto in esame secondo i termini e le condizioni stabilite dal DLgs 152/06, rilasciata dall'Autorità competente secondo quanto disposto dalla normativa vigente, in fase di esercizio dovrà essere previsto ed eseguito con oneri a carico del proponente, un monitoraggio e controllo a camino (Emissione E1) del materiale particolato totale con frequenza non inferiore a 1 volta all'anno in periodi di esercizio ordinario, secondo quanto verrà disposto in sede di aggiornamento della autorizzazione in atmosfera;
 - 8) durante le attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti per tali attività in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
 - 9) in merito alle attività di cantiere dovrà comunque essere rispettato quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2002, n. 45 – Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
 - 10) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi fonometrici, atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno, in prossimità del ricettore esistente maggiormente esposto all'opera in oggetto (Ricettore R1 – ubicato in località Masrola in Via G. di Vittorio n. 6, e denominato Bar lago delle Querce). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (con impianto in ordinaria attività a seguito dell'ampliamento previsto) e il rumore residuo (con impianto non in attività);
 - 11) devono essere eseguiti 2 rilievi del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno in prossimità sia del ricettore esistente maggiormente esposto all'opera in oggetto (Ricettore R1 – ubicato in località Masrola in Via G. di Vittorio n. 6, e denominato Bar lago delle Querce), sia presso il medesimo punto già monitorato nell'ambito dello studio presentato (denominato "Misura 1" in fig. 24 dell'elaborato 1 "Relazione di integrazione") secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con impianto in ordinaria attività a seguito dell'ampliamento previsto al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di immissione vigenti. I rilievi fonometrici dovranno avere una durata non inferiore alle 16 ore in continuo per singolo punto. Le rilevazioni vanno effettuate allo scopo di caratterizzare presso i punti medesimi il clima acustico post operam in fase di esercizio ordinario a seguito dell'ampliamento previsto;
 - 12) i monitoraggi acustici di cui ai punti precedenti, dovranno essere eseguiti a carico del proponente, entro 1 mese dalla data di inizio attività dell'impianto ampliato in progetto, e tutti i risultati dovranno essere tempestivamente trasmessi al Servizio Pianificazione territoriale dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, ad ARPA e al Comune di Sogliano al Rubicone;
 - 13) in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti acustici vigenti dovuto alla sorgente impianto oggetto di valutazione, dovranno essere progettati e realizzati dal soggetto proponente, a proprio carico e tempestivamente rispetto alla data di trasmissione dei risultati del monitoraggio effettuato, interventi di mitigazione e bonifica acustica necessari per garantire il rispetto dei limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;
 - 14) le comunicazioni di inizio attività dell'impianto ampliato in progetto dovranno essere trasmesse a cura dei soggetti proponenti, ad ARPA e all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e al Comune di Sogliano al Rubicone;
 - 15) le operazioni di manutenzione quali l'annaffiatura, il risarcimento delle fallanze e il taglio della vegetazione erbacea, dovranno essere prolungate fino al momento in cui gli impianti arborei non avranno raggiunto uno stato vegetativo tale da precludere, ragionevolmente, la possibilità di ulteriori fallanze. Inoltre, in presenza di periodi siccitosi particolarmente marcati e/o prolungati, si ritiene necessario prevedere comunque irrigazioni di soccorso;
 - 16) nel caso di ulteriori sostituzioni di alberi a seguito di fallanze, il terreno dovrà essere preparato in maniera adeguata, sia tramite movimentazioni preventive, che adeguata aggiunta di fertilizzanti;
 - 17) dovrà essere prevista una area a verde aggiuntiva, di superficie pari a un terzo di quella attualmente definita "area cuscinetto", e corrispondente quindi a circa 1.350 mq, nella quale realizzare ulteriori piantumazioni di essenze arboree, da localizzarsi in diretta continuità con quella esistente e in modo che incrementi il fronteggiamento dell'impianto nei confronti dell'area SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, fiume Marecchia" ai fini di aumentare l'effetto filtro nei confronti dell'area sensibile;
 - 18) al fine di ottenere un impianto arboreo che risponda alle finalità che è chiamato a svolgere, il terreno dovrà essere adeguatamente preparato anche attraverso movimentazioni e utilizzo di specifiche sostanze concimanti e la manutenzione dovrà essere eseguita, tramite annaffiatura, risarcimento delle fallanze e taglio della vegetazione erbacea, almeno per i primi cinque anni dalla piantumazione, e comunque fino a quando gli impianti stessi non avranno raggiunto un accrescimento e uno stato vegetativo tale da escludere, ragionevolmente, la possibilità di ulteriori fallanze;
 - 19) fermo restando quanto verrà disposto in sede di rinnovo della autorizzazione allo scarico in acque superficiali per l'impianto in esame, deve essere previsto un campionamento delle acque di scarico complessive in uscita dall'impianto (acque reflue di dilavamento dalle aree di stoccaggio e acque meteoriche di dilavamento dal piazzale di transito) affinché le acque campionate risultino costituite dall'insieme di tutte le tipologie di acque di scarico presenti sull'area in oggetto, considerando come punto di campionamento il pozzetto di ispezione prescritto al punto 1. del presente atto deliberativo, e appositamente realizzato. Per tale punto di prelievo si dovrà prevedere il medesimo profilo analitico assunto per i campionamenti delle acque reflue di dilavamento in uscita dagli impianti di trattamento delle acque dilavanti le aree di stoccaggio est e ovest di cui si prevede l'ampliamento (medesimi parametri contenuti nella tabella 3 – colonna "scarico in acque superficiali" – dell'Allegato 5 alla parte terza del DLgs 152/06). Il prelievo su tale nuovo punto di misura dovrà essere effettuato a seguito di condizioni di piovosità e di tempi di dilavamento e trattamento (tempo di ritardo opportunamente calcolato allo scopo sulla base dei sistemi di trattamento e delle superfici complessive considerate), che consentano di captare e monitorare anche l'apporto di acque di scarico provenienti dai sistemi di trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree di stoccaggio rifiuti;
 - 20) il campionamento descritto al punto precedente dovrà essere effettuato ogniqualvolta gli organi di vigilanza preposti al controllo degli scarichi effettueranno un controllo nelle acque di scarico presso i pozzetti di ispezione ubicati a valle dei sistemi di trattamento delle zone di stoccaggio identificate come aree est ed ovest, con le modalità e i tempi di ritardo sopra descritti;
 - 21) fermo restando quanto verrà disposto in sede di rinnovo

della autorizzazione allo scarico in acque superficiali per l'impianto in esame, e quanto disposto dalla normativa vigente in materia, i risultati delle analisi sulle acque effettuate in tutti e tre i pozzetti di ispezione citati, dovranno essere tempestivamente trasmessi all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio, ad ARPA ed al soggetto proponente;

- 22) nel caso, a valle di un confronto tra le analisi effettuate presso i tre pozzetti suddetti, i parametri qualitativi dello scarico monitorati nel pozzetto di ispezione prescritto al punto 1. del presente atto deliberativo, risultino superiori in termini di concentrazioni, anche solo per un parametro, rispetto ai parametri qualitativi monitorati presso i pozzetti di ispezione ubicati a valle dei sistemi di trattamento delle zone di stoccaggio (fermo restando il rispetto di limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di scarichi in acque superficiali per le acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree di stoccaggio), prendendo singolarmente a riferimento e a confronto le analisi effettuate su entrambe i suddetti pozzetti, dovranno essere tempestivamente messe in atto, da parte del proponente, misure progettuali, impiantistiche e gestionali tali da garantire che i parametri qualitativi dello scarico monitorati nel pozzetto di ispezione prescritto al punto 1. del presente atto deliberativo, siano almeno uguali (in termini di concentrazioni) e mai superiori a quelli monitorati presso gli altri due pozzetti esistenti per tutti i parametri;
- 23) la comunicazione di messa in atto delle misure progettuali, impiantistiche e gestionali citate al punto precedente ed eventualmente necessarie, dovrà essere trasmessa, entro 10 giorni dalla loro realizzazione e messa in esercizio, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio e ad ARPA;
- 24) il presente disposto deliberativo (con particolare riferimento alle prescrizioni 1., 19., 20., 21., 22., 23., 24.) dovrà, da parte del soggetto proponente, essere messo a disposizione degli organi di vigilanza preposti al controllo degli scarichi sulle acque superficiali, ogniquale volta i suddetti organi di vigilanza effettueranno attività di controllo degli scarichi medesimi ai pozzetti di ispezione già esistenti relativi alle aree di stoccaggio esterne est e ovest dell'impianto in oggetto;

b) di quantificare in Euro 6,88 pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

c) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/00;

d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

e) di trasmettere copia della presente deliberazione a Sogliano Ambiente SpA;

f) di trasmettere copia del presente atto per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Sogliano al Rubicone e ad ARPA Sezione provinciale di Forlì -Cesena;

g) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto per la realizzazione di un parco eolico in Montalto Vecchio – Comune di Premilcuore (FC)

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: realizzazione di un parco eolico in Montalto Vecchio – Comune di Premilcuore (FC);
- localizzato: nel comune di Premilcuore (in località Montalto Vecchio) e nel comune Santa Sofia;
- presentato da: Abaco Energia Pulita Srl con sede in Via Kuliscioff n. 171 – 47023 Cesena (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.9) “Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Premilcuore e Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'installazione di tre generatori eolici, 800 kW cadauno, lunghezza di ciascuna pala pari a 53 metri, altezza totale di ciascun generatore, inclusa la pala, di 86 metri ed allaccio alla rete ENEL MT.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio Valutazione di impatto ambientale – Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Premilcuore, sito in Via Marconi n. 8 – 47010 Premilcuore (FC) e del Comune di Santa Sofia, sito in Piazza Matteotti n. 1 – 47018 Santa Sofia (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) – Ditta Emilceramica SpA

La Provincia di Modena rende noto che in data 22/5/2008 il sig. Villiam Tioli in qualità di gestore della ditta Emilceramica SpA con sede legale in Via Ghiarola Nuova n. 29 a Fiorano Modenese (MO), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale a seguito di modifica sostanziale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto denominato “Emilceramica SpA – Stabilimento n. 2” sito in Via Ghiarola Nuova n. 65/67 in comune di Fiorano Modenese (MO), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Industria dei prodotti minerali. Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o

con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc”.

L'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 75047/8.1.7 dell'1/6/2006 e presso il Comune di Fiorano Modenese per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda per modifica sostanziale di Autorizzazione integrata ambientale – Ditta Ceramiche Caesar SpA

La Provincia di Modena rende noto che in data 14/7/2008 il sig. Luigi Annovi in qualità di gestore della ditta “Ceramiche Caesar SpA”, avente sede legale e produttiva in Via Canaletto n. 49 a Fiorano Modenese (Modena), ha presentato domanda per modifica sostanziale di Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Industria dei prodotti minerali. Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc”.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 73841/8.1.7.24 del 14/7/2008 e presso il Comune di Fiorano Modenese, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di impianto fotovoltaico da 48 KWp a terra in comune di Faenza

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: impianto fotovoltaico da 48 KWp a terra in comune di Faenza, Via Monte Coralli n. 11.

Il progetto è presentato da: Rossi Pierpaolo.

Il progetto è localizzato: in Via Monte Coralli n. 11 in comune di Faenza.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: deliberazione della Giunta provinciale n. 335 del 2/7/2008, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare del sig. Rossi Pierpaolo per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 48 KWp su terreno agricolo in comune di Faenza, Via Monte Coralli n. 11, ad ulteriore procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), prevista dal DLgs 152/06 e dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:
 - a) la barriera vegetale di mitigazione, che dovrà essere predisposta per tutto il perimetro dell'area interessata dall'intervento, dovrà avere carattere di continuità e compattezza, tenendo conto delle visuali prospettiche e panoramiche. Ogni eventuale opera di recinzione dovrà essere presentata negli elaborati e realizzata con rete metallica priva di muretti a vista, affiancata da siepe autoctona (con divieto del biancospino) della medesima altezza e comunque di almeno 150 centimetri;
 - b) le emissioni in atmosfera derivanti dalla movimentazione dei mezzi dovranno essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion;
 - c) il proponente, a fine esercizio dell'impianto, dovrà impegnarsi a ripristinare lo stato dei luoghi nella situazione antecedente l'intervento;
- 2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 46,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 9/99 e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di rotatoria fra la SS. n. 9 Via Emilia e la SP n. 47 Borello-Castelnuovo in collaborazione con il Comune di Castel Bolognese

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di rotatoria fra la SS n. 9 Via Emilia e la SP n. 47 Borello-Castelnuovo in collaborazione con il Comune di Castel Bolognese;
- presentato da: ing. Claudio Savini, Dirigente Settore Lavori pubblici – Viabilità della Provincia di Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1.16) “Strade extraurbane secondarie a carattere regionale”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Bolognese e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la razionalizzazione, mediante creazione di rotatoria, dell'intersezione stradale fra la SS 9 Via Emilia, la SP 47 Borello-Castelnuovo e la Strada comunale Via Rinfosco.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (scree-

ning) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Castel Bolognese sito in Piazza Bernardi n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per ulteriori interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 254 di Cervia

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ulteriori interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 254 di Cervia;
- presentato da: ing. Claudio Savini, Dirigente Settore Lavori pubblici-Viabilità della Provincia di Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1.16) “Strade extraurbane secondarie a carattere regionale”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la razionalizzazione, mediante creazione di rotatoria, dell'intersezione stradale fra la SS 254 di Cervia, la SC Via Nuova e la SC Via Fossa con adeguamento della sezione stradale nel tratto compreso fra il centro abitato di Casemurata e la rotatoria in progetto.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Ravenna sito in Piazza del Popolo n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: Variante all'abitato di Calerno (SP 38 – SP 67)

Il proponente: Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante all'abitato di Calerno (SP 38 – SP 67);
- localizzato: comune di Sant'Ilario d'Enza – provincia di Reggio Emilia;
- presentato da: Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40) Strada extraurbana secondaria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sant'Ilario d'Enza e della provincia di Reggio Emilia.

Il presente progetto preliminare è redatto sulla base degli accordi tra Provincia di Reggio Emilia e il Comune interessato; prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale in comune di Sant'Ilario d'Enza, così articolato:

- 1) asse principale avente lunghezza ml. 3.100 (dalla SP 38 alla SP 67 a nord della SS 9);
- 2) raccordo a rotatoria 1 (in corso di costruzione nella variante di S. Ilario) sulla SP 38;
- 3) raccordo a rotatoria 2 (ricompreso nel progetto) con la SP 67.

L'asse di progetto ha un andamento regolare con pendenze ridotte e curve ad ampio raggio e i raccordi planimetrici e altimetrici saranno risolti in conformità alle nuove norme ministeriali. Corre mediamente a 1.00 mt. dal piano di campagna, tale quota si incrementa nelle intersezioni con i manufatti ad uso bonifica, si riporta in quota in corrispondenza delle intersezioni con le rotatorie.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dell'interessato Comune di S. Ilario d'Enza – Via Roma n. 84 – 42049 S. Ilario d'Enza (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA concernente il progetto per intervento di potenziamento della produzione di fritte vetrose

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Casola Valsenio avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: intervento di potenziamento della produzione di fritte vetrose;

- localizzato: comune di Casola Valsenio, Via I Maggio n. 35;
- presentato da: Vettriceramici SpA, Via I Maggio n. 35 – 48010 Casola Valsenio (RA).

Il procedimento assolve anche agli obblighi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, ai sensi del Titolo II, art. 6, comma 2, ricomprendendo e sostituendo la domanda di autorizzazione integrata ambientale.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.22) Impianti di produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 10.000 tonnellate all'anno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casola Valsenio e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede il potenziamento della sezione di produzione delle fritte vetrose dello stabilimento A di Casola Valsenio, rientra in un più ampio progetto di riassetto logistico produttivo dell'intera azienda Vettriceramici.

Verranno quindi potenziate nello stabilimento A le seguenti linee:

- produzione di fritte vetrose;
- granulazione.

Il progetto comporta interventi secondari per gli adeguamenti dei sottoservizi.

L'investimento nel suo complesso per il distretto di Casola Valsenio, genererà la creazione di circa 25 nuovi posti di lavoro diretto.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Settore Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna; presso il Comune di Casola Valsenio sito in Via Roma n. 50 – 48010 Casola Valsenio e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di n. 2 impianti di recupero rifiuti non pericolosi, ricadenti al punto A.2.3 Allegato 2 della L.R. 9/99

Lo Sportello Unico per le attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale del 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale del 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di n. 2 impianti di recupero rifiuti non pericolosi ricadenti al punto A.2.3 Allegato 2 della Legge regionale 9/99 (presentata dal sig. Eric Orsato in qualità di titolare dell'Azienda Orsato di Eric Orsato & C. Snc da realizzarsi in

comune di Viano, Via Fondovalle n. 5. Il progetto interessa il territorio del comune di Viano in provincia di Reggio Emilia).

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione integrativa per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Viano Via San Polo n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica screening relativa al progetto di variazione della quantità di biomasse ammesse alla centrale termoelettrica a fonti rinnovabili da 232.000 t/a a 278.500 t/a

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), con sede in Piazza Garibaldi n. 1, Ferrara, avvisa che ai sensi della Parte II, Titolo III del DLgs 152/06, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di variazione della quantità di biomasse ammesse alla centrale termoelettrica a fonti rinnovabili da 232.000 t/a a 278.500 t/a;
- localizzato: in Bando di Argenta (FE) in Via Val d'Albero n. 73. Più precisamente l'impianto esistente è localizzato all'interno dell'area occupata dall'ex zuccherificio Eridania, situato in direzione nord est della località Bando ad una distanza di circa 1 km dal centro, al termine della Via Val d'Albero, che ne costituisce l'unico accesso;
- presentato da: Cesare Angelo Cattaneo, nella sua qualità di legale rappresentante della Società San Marco Bioenergie SpA con sede legale a Milano, in Via Sant'Andrea n. 19, sede operativa in Argenta, località Bando, Via Val d'Albero n. 73, codice fiscale 01657580351, partita IVA 12116240156.

Il progetto appartiene alla Categoria: B.1.6 – Impianti termici per la produzione di vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 mw.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta e della provincia di Ferrara.

L'impianto in esame consiste in una centrale termoelettrica a vapore, alimentata a biomasse con una potenza complessiva di circa 20 mw elettrici. SMB ha ottenuto valutazione di impatto ambientale favorevole dalla Regione Emilia-Romagna il 3 giugno 2002 con delibera 941/02.

Con l'entrata in vigore della direttiva IPPC in Italia, la società ha avviato l'iter amministrativo per il conseguimento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA). L'iter AIA si è recentemente concluso ed è stato rilasciato il relativo provvedimento in data 27 giugno 2008 dalla Provincia di Ferrara e, relativamente a quanto previsto dal DLgs 59/05, prevede la classificazione del sito nella categoria: "attività IPPC in Allegato I al DLgs 59/05 punto 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 mw".

Il progetto della centrale a biomasse sottoposto alle Autorità competenti per il conseguimento del parere favorevole di VIA prevedeva nelle condizioni nominali di funzionamento un impiego di 232.000 tonnellate di biomassa vegetale all'anno con umidità di riferimento valutata al 35% e potere calorifico inferiore (PCI) pari a 2400 kcal/kg tq. Il consumo annuo di biomassa era stato determinato considerando un funzionamento dell'impianto a carico nominale per circa 8000 ore equivalenti.

Durante gli anni di esercizio dell'impianto è stato possibile verificare che il bacino di approvvigionamento di biomassa legnosa vergine dell'impianto, focalizzato sull'impiego di biomassa proveniente dalle regioni Emilia-Romagna e Toscana e dalla Pianura Padana, derivante per la maggior parte direttamente dai cantieri di produzione della biomassa a seguito del taglio delle piante (pioppicoltura decennale, short rotation forestry, manutenzione boschiva, etc.) fornisce biomassa avente umidità nettamente superiore a quella di progetto e mediamente pari al 45%, con un potere calorifico minore – circa 2000 kcal/kg tq – di quelli di progetto. Le motivazioni della presente richiesta di modifica della prescrizioni di VIA, nascono quindi dalla volontà di SMB di adeguare il contesto autorizzativo al fatto che le attuali prescrizioni della delibera di VIA 941/02 limitano la centrale in termini di potenzialità termica quando la biomassa ammessa risulta avere un tenore di umidità superiore al 35%. Pertanto si richiede che le stesse debbano essere aggiornate con riferimento al superiore tenore di umidità della biomassa (45%) che quindi, a parità di potere calorifico immesso con il combustibile, richiederebbe circa 278.500 tonnellate/anno.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente sita in Via dei Mille n. 21, Bologna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Regione Emilia-Romagna, e presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, in Piazza Garibaldi n. 1, Argenta (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito effettuato in data 30 luglio 2008, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni all'Autorità competente, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, Bologna.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di una discarica che riceve più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Argenta, in ossequio alla procedura disposta dal comma 9, art. 10 della L.R. 21/04, rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), da parte dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, con proprio atto n. 55102 del 20 giugno 2008, per l'impianto esistente di una discarica che riceve più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti, Codice IPPC: 5.4. L'impianto che è sito in località ex podere Vettorina Nuova, Strada comunale Bandissolo, frazione

Bando di Argenta, Argenta (FE), è gestito dalla ditta Soelia SpA, con sede legale in Argenta, Via Vianelli n. 1, cap 44011.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, è stata presentata dall'ing. Renato Guerzoni, in qualità di gestore dell'impianto della ditta Soelia SpA, con sede legale in Argenta, Via Vianelli n. 1, cap 44011.

L'impianto è ubicato in località ex Podere Vettorina Nuova, Strada Comunale Bandissolo, frazione Bando di Argenta, Argenta (FE).

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Soelia SpA, con sede legale in Argenta, Via Vianelli n. 1, cap 44011, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ferrara: www.provincia.fe.it, presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, in Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta in Piazza Garibaldi n. 1, 44011 Argenta (FE).

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di una centrale termoelettrica a vapore, alimentata a biomasse con una potenza complessiva di circa 20 mw elettrici

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Argenta, in ossequio alla procedura disposta dal comma 9, art. 10 della L.R. 21/04, rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), da parte dell'autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, con proprio atto di autorizzazione integrata ambientale n. 57719, del 26 giugno 2008, per l'impianto esistente di una centrale termoelettrica a vapore, alimentata a biomasse con una potenza complessiva di circa 20 mw elettrici, Codice IPPC: "1.1 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 mw", sito in Via Val d'Albero n. 73 a Bando di Argenta, della ditta San Marco Bioenergie SpA, avente la propria sede legale presso Milano, Via S. Andrea n. 19, p. IVA. 12116240156.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, è stata presentata da Pasti Martino, in qualità di gestore dell'impianto della ditta San Marco Bioenergie SpA, sito in Via Val d'Albero n. 73 a Bando di Argenta, ns. prot. n. 14163 del 31/5/2005.

Successivamente, la ditta ha comunicato che il nuovo Presidente e Amministratore delegato è l'ing. Cesare Angelo Cattaneo, che ha effettuato il ritiro dell'autorizzazione integrata ambientale, e la nuova sede legale presso Milano, Via S. Andrea n. 19, p. IVA. 12116240156.

L'impianto è ubicato in Via Val D'albero n. 73 a Bando di Argenta.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta San Marco Bioenergie SpA, avente la propria sede legale presso Milano, Via S. Andrea n. 19, p. IVA. 12116240156, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ferrara: www.provincia.fe.it, presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, in Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Argenta in Piazza Garibaldi n. 1, 44011 Argenta (FE).

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di Piano di sistemazione della cava Storione

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde urbano U.I. Qualità ambientale – Ufficio VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: piano di sistemazione della cava Storione;
- localizzato: nel settore settentrionale del comune di Bologna, al confine con il comune di Calderara di Reno;
- presentato da: Siriem Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.3.4 dell'Allegato B3.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bologna e di Calderara di Reno (per i possibili impatti ambientali) e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede il piano di sistemazione finale di una parte della cava Storione; l'intervento è finalizzato al totale tombamento dell'area posta in territorio comunale di Bologna.

L'Autorità competente è il Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde urbano – U.I. Qualità ambientale – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde urbano – U.I. Qualità ambientale – Ufficio VIA sito in Via Zamboni n. 8.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – Bologna.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di coltivazione e di sistemazione finale della cava “Paniga” in Castel San Pietro Terme (BO)

L'Autorità competente: Comune di Castel San Pietro Terme – Regione Emilia-Romagna – Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di coltivazione e sistemazione finale della cava “Paniga”.

Il progetto è presentato da: C.E.S.I. Soc. Coop. a rl con sede a Imola (BO) in Via Sabbatani n. 14.

Il progetto è localizzato: comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Paniga.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Castel San Pietro Terme con atto della Giunta comunale n. 95 del 2/7/2008, ha assunto la seguente decisione:

1) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, non sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il progetto costituito dai seguenti elaborati conservati in atti, relativo al Polo estrattivo Paniga in Via Paniga in Castel San Pietro Terme, su area identificata all'NCT

del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) – fg. 126, mappali 53/P, 62, 63, 64, 65, 66/P, 68, 85, 86/P, 87 – fg. 126, mappali 88, 107/P:

- A) Documento 01/03 – Relazione generale del Piano;
- B) Documento 02/03 – Relazione per screening;
- C) Documento 03/03 – Relazione d'impatto acustico ed atmosferico;
- D) Tavola 01/09 – Inquadramento catastale e limiti;
- E) Tavola 02/09 – Planimetria stato di fatto;
- F) Tavola 03/09 – Planimetria piano di coltivazione;
- G) Tavola 04/09 – Planimetria progetto di sistemazione morfologica finale;
- H) Tavola 05/09 – Planimetria progetto di sistemazione vegetazionale finale;
- I) Tavola 06/09 – Sezioni stato di fatto, di coltivazione e di sistemazione morfologica;
- J) Tavola 07/09 – Sezioni progetto di sistemazione vegetazionale finale;
- K) Tavola 08/09 – Carta geologica e geomorfologia;
- L) Tavola 09/09 – Carta idrologica.

2) Dare atto che dovranno essere rispettate le sotto indicate prescrizioni:

Seguenti prescrizioni di cui al parere dell'A.R.P.A. – Sezione provinciale di Bologna – in data 21/4/2008 Protocollo n. 6027N pervenuto il 29/4/2008 Prot. n. 10.115:

Componente rumore:

- le attività di lavoro dovranno limitarsi al periodo diurno e comunque dovranno essere rispettati gli orari di lavoro previsti dal regolamento comunale vigente;
- durante le fasi di approntamento delle diverse fasi di scavo dovrà essere rispettato presso i ricettori il limite previsto dalla delibera regionale n. 45 del 21/2/2001 per i cantieri edili stradali e assimilabili e le attività temporanee (70 dB(A) con tempo di misura $TM \geq 10$ minuti);
- nelle fasi di coltivazione dovranno essere rispettati presso i ricettori, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale, nella fattispecie i 60 dB(A) in periodo diurno (le lavorazioni non si svolgeranno di notte);
- laddove non risultasse possibile ottemperare al rispetto dei limiti acustici suddetti dovrà essere richiesta specifica deroga ai sensi della normativa regionale L.R. 15/01;
- in concomitanza con la preparazione delle fasi di scavo, dovrà essere realizzato con il materiale inerte, sul confine dell'area da coltivare, una barriera naturale a parziale schermatura delle emissioni acustiche delle macchine operatrici a tutela dei ricettori limitrofi;
- anche allo scopo di contenere i livelli acustici ai ricettori, non dovranno essere svolte attività in contemporanea con quella della cava “Bontempo”;
- dovrà essere redatto un piano di monitoraggio che preveda lo svolgimento, durante le fasi di coltivazione, di alcune misure fonometriche significative in corrispondenza della postazione P7 (o di quella indicata in tal modo nello studio presentato) al fine di mantenere controllati i valori dei livelli acustici presso il vicino ricettore (probabilmente R7) dove le stime risultano più alte e prossime ai limiti normativi vigenti;
- tale piano, così come i risultati delle misure, dovranno essere inviati agli enti competenti per la valutazione. Qualora i rilievi evidenziassero superamenti dei limiti normativi, potrà essere richiesta l'adozione di eventuali misure di mitigazione acustica.

Componente atmosfera:

Al fine di garantire la protezione dei ricettori presenti nell'aria da eventuali impatti legati alla diffusione di polveri, dovranno essere messe in atto sempre tutte le azioni necessarie a mitigare la diffusione del particolato dall'area di cava ed in particolare modo dai fronti di scavo, dai cumuli di stoccaggio temporaneo e dalle poste di accesso e di servizio, nonché da tutte le attività di trasporto ed accumulo del materiale previste nel piano.

Oltre a tutti gli elementi di mitigazione che verranno adottati dal proponente opportunamente descritte nella documentazione presentata, si richiede quanto segue:

- la bagnatura periodica, in caso di necessità, dei cumuli di materiale sterile, che fungono da terrapieni, al fine di limitare il possibile trasporto di materiale durante le giornate secche e ventose;
- la periodica bagnatura (anche ripetuta nell'arco della giornata, soprattutto nel periodo estivo) della pista di cantiere in uscita dalla cava e della viabilità locale circostante.

Componente acque sotterranee:

In fase di progettazione dovrà essere ulteriormente verificata la situazione della sorgente presente in passato, nelle vicinanze dell'area estrattiva, che come riportato nella documentazione, ha subito progressivamente una diminuzione di portata fino alla sua attuale scomparsa, al fine di valutare se sia effettivamente prosciugata o risulti ancora in parte alimentata.

Componente acque superficiali:

Relativamente alle acque di drenaggio, trattandosi anche di aree produttive sulle quali insistono macchinari ed attrezzature di cantiere, dovranno essere adottati, in fase di lavorazione, tutti gli accorgimenti necessari per evitare sversamenti e conseguenti immissioni di sostanze inquinanti nei corpi idrici superficiali. Allo stesso tempo, in caso di particolare carico di solidi sospesi, dovrà essere evitata la compromissione del corpo idrico, valutando anche la possibilità di far decantare tali acque prima dell'immissione nel corso d'acqua.

Nel progetto di coltivazione e sistemazione finale, dovranno essere riportati negli elaborati planimetrici la posizione della vasca di decantazione e il fosso di guardia al contorno dell'area di cava.

Seguenti prescrizioni di cui al parere del Responsabile del Servizio Edilizia e Territorio in data 24/6/2008:

- A) in sede di presentazione del piano di coltivazione e sistemazione dovrà essere presentato quanto segue:
- cartografia catastale di insieme, comunicazione delle proprietà e relative superfici riportanti i limiti del P.A.E. e di effettiva escavazione con sovrapposizione su planimetri C.T.R.;
 - planimetria C.T.R. con indicazione delle aree soggette a vincolo DLgs 42/04 e successive modifiche introdotte con DLgs n. 63 del 26/3/2008, riportante le aree interessate dalla effettiva escavazione nonché tutta la documentazione di legge per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
 - documentazione atta a dimostrare il rispetto delle distanze dai confini in caso di deroga adeguando la cartografia per quanto riguarda le aree di effettiva escavazione;
- B) i quantitativi estraibili siano quelli previsti dal P.A.E. vigente;
- C) il piano di coltivazione dovrà rispettare le indicazioni del P.A.E. e successiva variante, in ordine alla sistemazione paesaggistica finale;
- D) dovranno essere recepite le prescrizioni di cui ai pareri dell'Azienda Unità sanitaria locale di Imola e dell'A.R.P.A., Sezione provinciale di Bologna.

Seguenti prescrizioni di cui al parere dell'Azienda Unità sanitaria locale di Imola – Dipartimento di Sanità pubblica in data 17/5/2008 Prot. n. 24.112 pervenuto il 20/5/2008 Prot. n. 11.946:

Vengano regolarmente adottati tutti i provvedimenti di mitigazione nei riguardi dei recettori sensibili prospettati nella relazione di screening.

Seguenti prescrizioni di cui al parere della Commissione per la qualità ambientale, architettonica ed il paesaggio, in data 6/6/2008:

Sono fatte salve eventuali prescrizioni che verranno impartite

in sede di esame del piano di coltivazione e sistemazione della cava.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto preliminare di coltivazione e di sistemazione finale della cava “Bontempo” in Castel San Pietro Terme (BO)

L'Autorità competente: Comune di Castel San Pietro Terme – Regione Emilia-Romagna – Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di coltivazione e sistemazione finale della cava “Bontempo”.

Il progetto è presentato da: C.E.S.I. Soc. Coop. a rl con sede a Imola (BO) in Via Sabbatani n. 14.

Il progetto è localizzato: comune di Castel San Pietro Terme (BO) – Via Paniga.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 il Comune di Castel San Pietro Terme con atto della Giunta comunale n. 99 dell'8/7/2008.

Ha assunto la seguente decisione:

- 1) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, non sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il progetto costituito dai seguenti elaborati conservati in atti, relativo al Polo estrattivo Bontempo sita in Via Paniga in Castel San Pietro Terme, su area identificata all'NCT del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) – fg. 126, mapp. 21/P, 23, 24, 29/P, 30/P, 31/P, 227/P, 229/P, 233/P;
 - A) Documento 01/01 – Dichiarazione integrativa;
 - B) Documento 01/04 – Relazione generale del Piano;
 - C) Documento 02/04 – Relazione per screening;
 - D) Documento 03/04 – Allegati alla relazione per screening;
 - E) Documento 04/04 – Relazione impatto acustico;
 - F) Tavola 01/09 – Inquadramento catastale e limiti;
 - G) Tavola 02/09 – Planimetria stato di fatto;
 - H) Tavola 03/09 – Planimetria piano di coltivazione;
 - I) Tavola 04/09 – Planimetria progetto di sistemazione morfologica finale;
 - J) Tavola 05/09 – Planimetria progetto di sistemazione vegetazionale finale;
 - K) Tavola 06/09 – Sezioni stato di fatto, di coltivazione e di sistemazione morfologica;
 - L) Tavola 07/09 – Sezioni progetto di sistemazione vegetazionale finale;
 - M) Tavola 08/09 – Carta geologica e geomorfologia;
 - N) Tavola 09/09 – Carta idrologica;
- 2) dare atto che dovranno essere rispettate le sotto indicate prescrizioni:

Seguenti prescrizioni di cui al parere dell'A.R.P.A. – Sezione provinciale di Bologna – in data 21/4/2008 Protocollo n. 6027 pervenuto il 29/4/2008 Prot. n. 10.115.

Si ritiene ambientalmente compatibile il piano di coltivazione e sistemazione della cava “Bontempo” e che il progetto proposto non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione impatto ambientale (V.I.A.).

In sede di pro indicando:

Componente rumore:

- le attività di lavoro dovranno limitarsi al periodo diurno e comunque dovranno essere rispettati gli orari di lavoro previsti dal regolamento comunale vigente;

- durante le fasi di approntamento delle diverse fasi di scavo dovrà essere rispettato presso i ricettori il limite previsto dalla delibera regionale n. 45 del 21/2/2001 per i cantieri edili stradali e assimilabili e le attività temporanee (70 dB(A) con tempo di misura $TM \geq 10$ minuti);
- nelle fasi di coltivazione dovranno essere rispettati presso i ricettori, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale, nella fattispecie i 60 dB(A) in periodo diurno (le lavorazioni non si svolgeranno di notte);
- laddove non risultasse possibile ottemperare al rispetto dei limiti acustici suddetti dovrà essere richiesta specifica deroga ai sensi della normativa regionale L.R. 15/01;
- in concomitanza con la preparazione delle fasi di scavo, dovrà essere realizzato con il materiale inerte, sul confine dell'area da coltivare, una barriera naturale a parziale schermatura delle emissioni acustiche delle macchine operatrici a tutela dei ricettori limitrofi;
- anche allo scopo di contenere i livelli acustici ai ricettori, non dovranno essere svolte attività in contemporanea con quella della cava "Paniga";
- dovrà essere redatto un piano di monitoraggio che preveda lo svolgimento, durante le fasi di coltivazione, di alcune misure fonometriche significative in corrispondenza della postazione P7 (o di quella indicata in tal modo nello studio presentato) al fine di mantenere controllati i valori dei livelli acustici presso il vicino ricettore (probabilmente R7) dove le stime risultano più alte e prossime ai limiti normativi vigenti;
- tale piano, così come i risultati delle misure, dovranno essere inviati agli enti competenti per la valutazione. Qualora i rilievi evidenziassero superamenti dei limiti normativi, potrà essere richiesta l'adozione di eventuali misure di mitigazione acustica.

Componente atmosfera:

Al fine di garantire la protezione dei ricettori presenti nell'aria da eventuali impatti legati alla diffusione di polveri, dovranno essere messe in atto sempre tutte le azioni necessarie a mitigare la diffusione del particolato dall'area di cava ed in particolare modo dai fronti di scavo, dai cumuli di stoccaggio temporaneo e dalle poste di accesso e di servizio, nonché da tutte le attività di trasporto ed accumulo del materiale previste nel piano.

Oltre a tutti gli elementi di mitigazione che verranno adottati dal proponente opportunamente descritte nella documentazione presentata, si richiede quanto segue:

- la bagnatura periodica, in caso di necessità, dei cumuli di materiale sterile, che fungono da terrapieni, al fine di limitare il possibile trasporto di materiale durante le giornate secche e ventose;
- la periodica bagnatura (anche ripetuta nell'arco della giornata, soprattutto nel periodo estivo) della pista di cantiere in uscita dalla cava e della viabilità locale circostante.

Componente acque sotterranee:

In fase di progettazione dovrà essere ulteriormente verificata la situazione della sorgente presente in passato, nelle vicinanze dell'area estrattiva, che come riportato nella documentazione, ha subito progressivamente una diminuzione di portata fino alla sua attuale scomparsa, al fine di valutare se sia effettivamente prosciugata o risulti ancora in parte alimentata.

Componente acque superficiali:

Relativamente alle acque di drenaggio, trattandosi anche di aree produttive sulle quali insistono macchinari ed attrezzature di cantiere, dovranno essere adottati, in fase di lavorazione, tutti gli accorgimenti necessari per evitare sversamenti e conseguenti immissioni di sostanze inquinanti nei corpi idrici superficiali, al fine di evitare alterazione nei corpi idrici superficiali.

Nel progetto di coltivazione e sistemazione finale, dovranno essere riportati negli elaborati planimetrici la posizione della vasca di decantazione e il fosso di guardia al contorno dell'area di cava.

Seguanti prescrizioni di cui al parere del Responsabile del Servizio Edilizia e Territorio in data 24/6/2008:

A) in sede di presentazione del piano di coltivazione e sistemazione dovrà essere presentato quanto segue:

B) cartografia catastale di insieme, comunicazione delle proprietà e relative superfici riportanti i limiti del P.A.E. e il piano di coltivazione dovrà rispettare le indicazioni del P.A.E. e successiva variante, in ordine alla sistemazione paesaggistica finale;

C) dovranno essere recepite le prescrizioni di cui ai pareri dell'Azienda Unità sanitaria locale di Imola e dell'A.R.P.A. Sezione provinciale di Bologna:

– di effettiva escavazione con sovrapposizione su planimetria C.T.R.

– planimetria C.T.R. con indicazione delle aree soggette a vincolo DLgs 42/04 e successive modificazioni introdotte con DLgs n. 63 del 26/3/2008, riportante le aree interessate dalla effettiva escavazione nonché tutta la documentazione di legge per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

– documentazione atta a dimostrare il rispetto delle distanze dai confini in caso di deroga adeguando la cartografia per quanto riguarda le aree di effettiva escavazione;

D) i quantitativi estraibili siano quelli previsti dal P.A.E. vigente.

Seguanti prescrizioni di cui al parere dell'Azienda Unità sanitaria locale di Imola – Dipartimento di Sanità pubblica in data 19/6/2008 Prot. n. 28.799 pervenuto il 20/6/2008 Prot. n. 14.741:

siano rispettate le prescrizioni di cui al parere A.R.P.A. in data 21/4/2008 protocollo n. 6027.

Seguanti prescrizioni di cui al parere della Commissione per la qualità ambientale, architettonica ed il paesaggio, in data 6/6/2008:

Sono fatte salve eventuali prescrizioni che verranno impartite in sede di esame del piano di coltivazione e sistemazione della cava.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di bacino artificiale irriguo ad uso agricolo

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di bacino artificiale irriguo ad uso agricolo;
- localizzato: Via Canelli loc. San Vittore – 47023 Cesena (FC);
- presentato da: soc. agricola Podere Perticari di Boschi Davide e C. ss.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena – località San Vittore (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di bacino artificiale irriguo ad uso agricolo senza sbarramento di ritenuta e realizzato tramite rivestimento del terreno con guaina. Il bacino sarà di dimensioni pari a mt. 96,49 x 36,42 circa con capacità max pari a mc. 15.768 e profondità massima pari a mt. 7,50. Il bacino sarà alimentato tramite la raccolta di acque provenienti da fossi di scolo superficiali e da pozzo.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

(screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dell'interessato Comune di Cesena – Sportello unico per le imprese sito in Piazza del Popolo n. 10 – 47023 Cesena (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata il 30/7/2008 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4-6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

L.R. 21/04 – Avviso dell'avvenuto rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla Società Conserve Italia Soc. coop. agricola per lo stabilimento di trasformazione di prodotti ortofrutticoli sito in comune di Codigoro, Via della Cooperazione n. 5

Lo Sportello Unico per le AA.PP. del Comune di Codigoro avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04, è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale dell'Amministrazione provinciale di Ferrara, con atto prot. n. 56280 del 23/6/2008, l'Autorizzazione integrata ambientale alla Società Conserve Italia Soc. coop. agricola, con sede in San Lazzaro di Savena (BO) Via Poggi n. 11, per l'esercizio dell'attività esistente di trasformazione di prodotti ortofrutticoli presso lo stabilimento sito in comune di Codigoro, Via della Cooperazione n. 5 (attività IPPC di cui all'Allegato I – punto 6.4 – lettera b al DLgs 59/05 – Impianti per il trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 3.000 tonnellate al giorno, valore medio su base trimestrale).

Il provvedimento è valido per 6 anni dalla data di rilascio.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico per le AA.PP. del Comune di Codigoro, Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35) congiuntamente alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione Impianti Estelux Srl ed Evonik Degussa SpA per la produzione di silicio policristallino ad uso fotovoltaico

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, e contestualmente ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di

valutazione di impatto ambientale (VIA) congiuntamente alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi al

- progetto: realizzazione Impianti Estelux Srl ed Evonik Degussa SpA per la produzione di silicio policristallino ad uso fotovoltaico. L'impianto Evonik Degussa SpA si inserisce all'interno del progetto come partner produttivo, in quanto produce la materia prima (TCS, triclorosilano e TET tetraclorosilano) necessaria all'impianto Estelux Srl per la produzione del silicio policristallino;
- localizzato: Ferrara – Piazzale Guido Donegani n. 12;
- presentato da: Estelux Srl con sede legale in San Pietro in Gù (PD), Via Marconi n. 29.

Il progetto appartiene alla categoria B.1.10 "Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate" (VIA volontaria) e appartiene alla seguente categoria di impianti assoggettati alla disciplina della L.R. 21/04: Codice IPPC 4.2.e "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base".

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede il coinvolgimento di due partner produttivi, con Evonik Degussa SpA che fornisce la materia prima necessaria alla produzione di Estelux Srl. In una prima fase progettuale Estelux Srl inizia la propria attività senza il partner produttivo; la materia prima quindi non sarà prodotta in sito ma arriverà attraverso ferrovia all'impianto di Ferrara. In questo stadio le materie prime lavorate saranno al massimo 12.000 t/anno. Con l'entrata in funzione dell'impianto Evonik Degussa SpA le materie prime lavorate da entrambi gli impianti saranno dell'ordine di 7.000 t/anno, sempre per una produzione di silicio policristallino pari a 4.000 t/anno.

L'Autorità competente all'effettuazione della VIA è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, che ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 21/04 ricomprende anche la procedura di autorizzazione integrata ambientale, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso la sede dell'interessato Comune di Ferrara – Servizio Ambiente con sede in Via Marconi n. 39 – 44100 Ferrara e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché la domanda di autorizzazione integrata ambientale contestualmente presentata sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi della normativa vigente, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale dell'Azienda Polimeri Europa SpA per gli impianti chimici per la produzione di polietilene (con marchio commerciale "Riblene®"), Elastomeri EP(D)M ed EPR (con marchio commerciale "Dutral®") e catalizzatori per polietilene, siti in Ferrara – Piazzale Donegani n. 12

Lo Sportello Unico per le Attività produttive di Ferrara, per incarico della Provincia di Ferrara, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2001, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, con proprio atto dirigenziale n. 054405 del 18/6/2008, l'Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio degli impianti chimici di proprietà della ditta Polimeri Europa SpA, siti in Ferrara – Piazzale Donegani n. 12, per la produzione di polietilene (con marchio commerciale "Riblene®"), Elastomeri EP(D)M ed EPR (con marchio commerciale "Dutral®") e catalizzatori per polietilene (materie plastiche di base, punto 4.1, lettera h, Allegato I, DLgs 59/05).

Il provvedimento è valido per 8 anni dalla data di rilascio.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara, sito in Via Boccaleone n. 19 – 44100 Ferrara e sul sito Internet: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Piano di coltivazione e sistemazione della cava "Ex Zanetti" Polo estrattivo n. 7 "Cassa espansione Panaro" del Comune di Modena

L'Autorità competente: Comune di Modena – Settore Ambiente – Via Santi n. 40 – 41100 Modena (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Piano di coltivazione e sistemazione della cava "Ex Zanetti" Polo estrattivo n. 7 "Cassa espansione Panaro" del Comune di Modena – Esito della procedura di screening.

Il progetto è presentato da: Granulati Donnini SpA, Via Cave Montorsi n. 27/A – Modena località San Damaso.

Il progetto è localizzato in: comune di Modena – Polo estrattivo n. 7 – Via Cave Rubbiani.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Modena, con atto: deliberazione della Giunta comunale n. 335 del 10/6/2008, ha assunto la seguente decisione:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA il Piano di coltivazione e sistemazione della cava denominata "Ex Zanetti – Polo estrattivo 7 – Cassa di espansione del Panaro";
- di dare atto che la presentazione del progetto esecutivo sarà subordinato all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare le distanze da opere e manufatti di vario genere, come stabilito dall'art. 104 del DPR n. 128 del 9/4/1959 e successive modifiche;
 - b) ottenere l'autorizzazione paesaggistica, in quanto ricadenti all'interno della fascia tutelata di 150 metri del fiume Panaro, ai sensi del DLgs n. 490 del 29/10/1999 e successive modifiche;
 - c) utilizzare il materiale di copertura esclusivamente per il recupero della cava in oggetto;
 - d) rispettare le limitazioni disposte da Snam Rete Gas, nell'ambito della corrispondenza avvenuta, con lettera Prot. 926 del 15/4/2005 indirizzata alla Provincia di Modena, con lettera Prot. 2290 del 23/9/2005 indirizzata al Comune di Modena, alla Provincia ed alla Granulati Donnini Srl, con lettera Prot. 3396 del 30/12/2005 alla Granulati Donnini Srl.

COMUNE DI MONTECRETO (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto per l'adeguamento tecnico ai fini della sicurezza di alcuni tratti delle esistenti "Pista n. 10 Direttissima Paletta" e "Pista n. 11 Nord Beccadella"

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Montecreto, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per l'adeguamento tecnico ai fini della sicurezza di alcuni tratti delle esistenti "Pista n. 10 Direttissima Paletta" e "Pista n. 11 Nord Beccadella";
- localizzato: zona Passo del Lupo – comune di Montecreto;
- presentato da: Consorzio stazione invernale del Cimone.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: piste da sci (Allegato B.3.11)).

Il progetto interessa il territorio del comune di Montecreto e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'ampliamento delle piste da sci con opere di movimento terra per complessivi 1.950 mc. e taglio del bosco per complessivi 3.700 mq. fra faggi ed abeti.

L'Autorità competente è il comune di Montecreto.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Comune di Montecreto, sita in Via Roma n. 24.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione al seguente indirizzo: Comune di Montecreto, in Via Roma n. 24 a Montecreto (MO).

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 30 luglio 2008 sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Montecreto, in Via Roma n. 24 a Montecreto (MO).

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla riqualificazione allevamento suinicolo con trasformazione da ciclo chiuso a centro scrofe da riproduzione

Lo Sportello Unico Associato per le attività produttive dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera avvisa che, ai sensi del Titolo II e della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: riqualificazione allevamento suinicolo con trasformazione da ciclo chiuso a centro scrofe da riproduzione;
- localizzato: Via Ganetico n. 1 – 41016 Novi di Modena;
- presentato da: Suingrass SS con sede in Via Nodare n. 1 – 46030 Dosolo (MN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novi di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la riqualificazione allevamento suinicolo con trasformazione da ciclo chiuso a centro scrofe da riproduzione.

L'Autorità competente è il Comune di Novi di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Novi di Modena – Ufficio Ambiente sito in Piazza I Maggio n. 26 – 41016 Novi (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 30/7/2008.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata il 30/7/2008 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Novi di Modena – Ufficio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza I Maggio n. 26 – 41016 Novi (MO).

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un centro commerciale di livello inferiore

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Parma (Servizio Ambiente, Largo Torello de' Strada n. 11/A – 43100 Parma), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di realizzazione di un centro commerciale di livello inferiore;
- localizzato nel comune di Parma;
- presentato da Eurosia Srl – Via A.M. Adorni n. 1 – Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7) Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro commerciale di attrazione di livello inferiore.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Comune di Parma – Servizio Ambiente – sito in Largo Torello de' Strada n. 11/A, 43100 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 30 luglio 2008 chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente – al seguente indirizzo: Largo Torello de' Strada n. 11/A – Parma.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di riassetto del parco serbatoi ex ENEL

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: riassetto del parco serbatoio ex ENEL;
- localizzato: località Porto Corsini – Ravenna;
- presentato da: La Petroliera Rumena SpA – Via del Bollo n. 4 – Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.12) Allegato A.2 L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni “Stoccaggio di petrolio, di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della Legge 29 marzo 1974, n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 40.000 mc.”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: il riassetto del parco serbatoi ex Enel, comprensivo di: manutenzione ordinaria e straordinaria del parco esistente, costruzione di nuovi serbatoi, costruzione di pipe-rack di collegamento dei serbatoi alla banchina ex ENEL, all'impianto di produzione Biodisel novaol, allo stabilimento Bunge, alla raffineria Alma Petroli ed al deposito PIR 260, adeguamento delle strutture e servizi ausiliari e riattivazione della banchina ex ENEL per il carico/scarico di prodotti da nave cisterna. L'area oggetto di intervento si estende su una superficie di circa 28.800 mq., in Via Baiona n. 257, ed è compresa tra la divisione PIR “Magazzini generali” e la centrale elettrica ENEL.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4.

COMUNE DI SESTOLA (Modena)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di adeguamento tecnico ai fini della sicurezza della pista da sci n. 7 Lago della Ninfa

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: adeguamento tecnico ai fini della sicurezza pista da sci n. 7 Lago della Ninfa;
- localizzato: comune di Sestola – Stazione invernale del Cimone – Lago della Ninfa;
- presentato dal Consorzio stazione invernale del Cimone – Sestola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.11 piste da sci.

Il progetto è così localizzato: comune di Sestola – stazione invernale del Cimone – Lago della Ninfa.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sestola e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'area sciabile della pista esistente, ai fini della messa in sicurezza, attraverso operazioni di esbosco per 0.9 ha e movimenti terra per complessivi 4.000 mc.

L'Autorità competente è il Comune di Sestola.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Comune di Sestola sito in Corso Umberto n. 5 – 41029 Sestola (MO); presso la Provincia di Modena – Assessorato Ambiente sita in Via Jacopo Barozzi n. 340 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenute il 30 luglio 2008.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Sestola al seguente indirizzo: Corso Umberto n. 5 – 41029 Sestola (MO).

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'insediamento di centro commerciale

Lo Sportello Unico associato per le Attività produttive dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera avvisa che, ai sensi del Titolo II e della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: insediamento di centro commerciale;
- localizzato: Via Modena Carpi n. 300 – 41019 Soliera (MO);
- presentato da: SICEM SpA sede in Via Modena-Carpi n. 300 – 41019 Soliera (MO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Soliera (MO) e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'insediamento di centro commerciale.

L'Autorità competente è il Comune di Soliera (MO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Soliera – Ufficio Ambiente sito in Piazza Repubblica n. 1 – 41019 Soliera (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura

di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 30/7/2008.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata il 30/7/2008 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Soliera (MO) – Ufficio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Repubblica n. 1 – 41019 Soliera (MO).

UNIONE RENO GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un deposito ad uso logistico con annessi uffici, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci, in località Interporto di Bologna (magazzino 10.4), comune di Bentivoglio, presentata dal signor Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto Bologna SpA

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni sono stati depositati presso l'Unione Reno Galliera – Ufficio SUAP, il Comune di Bentivoglio (BO) – Ufficio Tecnico e la Regione Emilia-Romagna – Servizio VIA, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un capannone dotato di uffici e relative infrastrutture, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci (magazzino 10.4), in località Interporto di Bologna, comune di Bentivoglio (BO), presentata dal signor Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto Bologna SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di infrastrutture Allegato b. 1.12 ed interessa solo il Comune di Bentivoglio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, Bologna, presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico, Piazza della Pace n. 1 e presso la sede dell'Unione Reno Galliera – Segreteria SUAP, Via dell'Artigiano n. 4/4, San Giorgio di Piano.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Monzuno. Variante parziale al vigente PRG, in località Vado, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 8 del 13/2/2004. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78 e successive modifiche, in

applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 340 dell'8/7/2008 – Class. 8.2.2.2/22/2007 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 gg. consecutivi dall'11/7/2008 al 26/7/2008, è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Monzuno, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 13/2/2004.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici alla

medesima allegati saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avvio della procedura di VAS e contestuale deposito del Piano territoriale del parco (P.T.P.) regionale dei laghi di Suviana e Brasimone nell'ambito del relativo procedimento di approvazione

Visti:

- gli artt. 11 e ss. del DLgs 4/08;
- l'art. 28 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6;

si comunica che dal 30 luglio 2008, presso la Regione Emilia-Romagna – Autorità competente e la Provincia di Bologna – Autorità procedente, è depositato il Piano territoriale del Parco (P.T.P.) regionale dei laghi di Suviana e Brasimone, adottato con delibera di Consiglio provinciale n. 42 del 15 luglio 2008, corredato dalla relativa "Valutazione di Sostenibilità Ambientale territoriale (ValSAT) redatta ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/00, costituente altresì Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 13 del DLgs 4/08" e la Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 4/08 stesso.

I documenti sopra indicati sono consultabili per sessanta giorni, dal 30 luglio al 29 settembre 2008 presso:

- Autorità competente VAS: Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- Autorità procedente VAS, nonché Ente competente all'adozione del PTP: Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione paesistica, Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna;

nonché, ai sensi dell'art. 28, comma 8 della L.R. 6/05, presso i seguenti Enti competenti:

- Ente di gestione del parco regionale dei laghi di Suviana e Brasimone, Piazza Kennedy n. 10, 40032 Camugnano (BO),
- Comune di Camugnano,
- Comune di Castel di Casio,
- Comune di Castiglione dei Pepoli.

I documenti sono inoltre disponibili:

- nel sito Internet della Provincia di Bologna all'indirizzo: <http://www.provincia.bologna.it/ambiente> alla voce "Piani e documenti – Piani territoriali dei Parchi";
- nel sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/ambiente/tutela_ambientale/vas.htm alla voce "Progetti in corso".

Si avvisa inoltre che, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione della sopra menzionata documentazione.

Ai fini della procedura di VAS chiunque può inoltre presentare le proprie osservazioni, nonché fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Ai fini della procedura di approvazione del Piano territoriale del parco, ai sensi dell'art. 28, comma 9, della L.R. 6/05, potranno formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti: gli enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano possono produrre effetti diretti.

Le osservazioni, redatte in carta semplice in duplice copia, dovranno pervenire entro le ore 15 del 29 settembre 2008 (in quanto il 28 settembre cade in giorno festivo) ai seguenti Enti: Ai fini della procedura di VAS (DLgs 4/08)

- Autorità competente VAS: Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- Autorità procedente VAS: Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione paesistica, Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

Ai fini della procedura di approvazione del Piano territoriale del parco (L.R. 6/05)

- Ente competente all'approvazione del P.T.P.: Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione paesistica, Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna;
- Ente competente all'espressione del parere di cui all'art. 28, comma 9, lettera c) della L.R. 6/05: Ente di gestione del Parco regionale dei laghi di Suviana e Brasimone, Piazza Kennedy n. 10, 40032 Camugnano (BO).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Pianificazione paesistica arch. Paola Altobelli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Altobelli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Adozione della variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) con valenza di Piano delle attività estrattive (PAE) per i Comuni di: Campogalliano; Carpi; Castelfranco Emilia; Concordia s/S; Formigine; Marano s/P; Modena; Montecreto; Palagano; Pavullo n/F; Prignano s/S; San Cesario s/P; Sassuolo; Serramazzoni; Sestola; Soliera; Spilamberto; Zocca. Avviso di deposito della documentazione costitutiva del PIAE con valenza di PAE; della valutazione d'incidenza; del rapporto ambientale – Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT; della sintesi non tecnica (L.R. 17/91; L.R. 20/00; L.R. 9/08 – DLgs 152/06)

L'Amministrazione provinciale, con delibera del Consiglio n. 93 del 25 giugno 2008 ha adottato la variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive con valore ed effetti di PAE comunale per i Comuni di: Campogalliano; Carpi; Castelfranco Emilia; Concordia s/S; Formigine; Marano s/P; Modena; Montecreto; Palagano; Pavullo n/F; Prignano s/S; San Cesario s/P; Sassuolo; Serramazzoni; Sestola; Soliera; Spilamberto; Zocca (L.R. 20/00 e L.R. 7/04).

Il PIAE pianifica l'attività estrattiva nel territorio provinciale di Modena sulla base dei fabbisogni nel periodo 2007/2017 e dei criteri ordinatori della pianificazione la sostenibilità ambientale e il recupero ambientale delle aree a fini naturalistici – ambientali. Il PIAE è piano di settore del Piano territoriale di coordinamento provinciale; il PIAE ha valenza di PAE e pertanto il presente Piano costituisce variante degli strumenti urbanistici (PRG/POC – RUE) dei Comuni sopra indicati.

Il procedimento di definizione del PIAE è disciplinato dalla L.R. 17/91 e dall'art. 27 della L.R. 20/00 e da ultimo integrato, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/08, che prevede, in relazione ai piani in corso, salve le fasi già svolte, l'integrazione con gli adempimenti e le fasi procedurali previsti dal DLgs 152/06 modificato dal DLgs 4/08. L'Autorità competente ad esprimere la compiuta valutazione ambientale è la Regione Emilia-Romagna (L.R. 9/08).

La Provincia di Modena, Autorità procedente, comunica quanto segue:

- dal 30 luglio 2008 e per 60 giorni la variante generale al PIAE con valenza di PAE, compreso della Valutazione d'incidenza, del Rapporto ambientale – ValSAT e della Sintesi non tecnica, sono stati trasmessi e sono in deposito presso le sedi del Consiglio provinciale, della Regione Emi-

- lia-Romagna, delle Province contermini nonché presso le sedi di tutti i Comuni della Provincia di Modena, delle Comunità Montane e degli enti di gestione delle aree naturali protette modenesi. In particolare, gli elaborati del PIAE integrati dagli elaborati di PAE, unitamente alla Valutazione d'Incidenza, al Rapporto ambientale – ValSAT e alla Sintesi non tecnica, sono stati trasmessi e sono in deposito presso: il Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale – Ufficio Attività estrattive – della Provincia di Modena (Viale J. Barozzi n. 340), presso la sede della Provincia (Viale Martiri della Libertà n. 34), presso la Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna, nonché presso le sedi dei seguenti Comuni: Campogalliano (Via Vittorio Emanuele n. 2, Ufficio Ambiente); Carpi (Via Peruzzi n. 2, Settore Ambiente); Castelfranco Emilia (Piazza della Vittoria n. 8, Settore Affari istituzionali, Ufficio Segreteria); Concordia sul Secchia (Piazza della Repubblica n. 19, Servizio Ambiente); Formigine (Via Unità d'Italia n. 26 – Servizio Segreteria generale); Marano sul Panaro (Piazza Matteotti n. 17 Segreteria generale); Modena (Piazza Grande n. 5 Ufficio Protocollo); Montecreto (Via Roma n. 24, Urbanistica – Ambiente); Palagano (Via XXIII Dicembre n. 74 Ufficio Tecnico); Pavullo nel Frignano (Piazza Borelli n. 2 - Servizio Urbanistica); Prignano sul Secchia (Via Mario Allegretti n. 216, Ufficio Urbanistica); San Cesario sul Panaro (Piazza Roma n. 2, Ufficio Urbanistica – Ambiente); Sassuolo (Via Fenuzzi n. 5, Segreteria generale); Serramazzoni (Piazza Torquato Tasso n. 7, Ufficio Ambiente); Sestola (Corso Umberto I, n. 5, Ufficio Urbanistica); Soliera (Piazza Repubblica n. 1, Sezione Urbanistica – Ambiente); Spilamberto (Via Roncati n. 2, Servizio Pianificazione territoriale); Zocca (Via del Mercato n. 104, Ufficio Edilizia privata ed Ambiente);
- la Provincia di Modena ha inviato a tutte le Amministrazioni interessate la copia in formato cartaceo del PIAE con valenza di PAE, compresa della Valutazione d'Incidenza e del Rapporto ambientale – ValSAT, unitamente alla Sintesi non tecnica, nonché un DVD contenente tutta la documentazione del PIAE e dei diciotto PAE;
 - dal 30 luglio e per 60 giorni chiunque può prendere visione del PIAE con valenza di PAE e chiedere alla Provincia di Modena di estrarre copia in formato elettronico (DVD) al costo di Euro 5,00 o in formato cartaceo al solo costo di riproduzione;
 - la variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive, unitamente alla Valutazione d'incidenza, al Rapporto ambientale – ValSAT e alla Sintesi non tecnica, è consultabile ai seguenti indirizzi web:
 - www.provincia.modena.it alla sezione Ambiente, Attività estrattive;
 - www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/ambiente/tutela_ambientale/vas.htm alla voce “Progetti in corso”;
 - entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso (29 settembre 2008) chiunque può prendere visione e formulare osservazioni, in particolare, secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00, sono invitati a partecipare al procedimento: enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre diretti. Il Servizio Risorse del territorio Impatto ambientale è a disposizione per eventuali chiarimenti. Per informazioni tel. 059/209433;
 - le osservazioni devono essere redatte in duplice copia e devono pervenire in forma scritta in originale presso:
 - 1) Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Viale J. Barozzi n. 340;
 - 2) Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.
- Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio

Risorse del territorio e Impatto ambientale, ing. Alberto Pedrazzi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Cervia denominata “Variante n. 19”

Ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, che richiama le procedure dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni relativa a “Tutela ed uso del territorio”, si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 315 del 18 giugno 2007 è stata approvata la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Cervia denominata “Variante n. 19”, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 47 del 27 aprile 2004 e che con la stessa deliberazione la Giunta provinciale ha debitamente motivato il suo non assoggettamento alla VAS ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del DLgs 152/06, così come sostituito dal DLgs 4/08.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Francesco Giangrandi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordi di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98 per la realizzazione dei programmi innovativi in ambito urbano “Bolognina” e “San Donato” denominati Contratti di Quartiere II di cui alla Legge 21/01

Si comunica che con atto formale del Sindaco del Comune di Bologna del 16/7/2008 PG. n. 183334/08 sono stati approvati, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 19/98, gli Accordi di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 tra il Comune di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e i soggetti privati interessati, sottoscritti in data 9 luglio 2008 e depositati agli atti del Comune, per la realizzazione dei programmi innovativi in ambito urbano “Bolognina” e “San Donato” denominati Contratti di Quartiere II.

IL DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione formale dell'Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19 del 1998 “Realizzazione del Contratto di Quartiere II” del Comune di Bondeno (FE) (Ordinanza n. 70/2008)

Il Sindaco, decreta:

1) di approvare formalmente il testo dell'Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: “Realizzazione del Contratto di Quartiere II” del Comune di Bondeno (FE), agli atti dell'Ente;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di dare mandato ai competenti Uffici comunali di compiere i necessari adempimenti.

IL SINDACO
Davide Verri

COMUNE DI BRESCELLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto definitivo dei lavori di sopralzo dell'argine maestro in destra di Po da Coenzo a Brescello e di rialzo e ingrosso dell'argine golenale in località Ghiarole di Brescello

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della legge regionale citata in oggetto, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri Settore Tecnico del Comune di Brescello (con sede in Piazza Matteotti n. 12) è stato depositato il progetto definitivo dei lavori di sopralzo dell'argine maestro in destra di Po da Coenzo a Brescello e di rialzo e ingrosso dell'argine golenale in località Ghiarole di Brescello, corredato di un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, e di una relazione concernente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera ed il nominativo del responsabile del procedimento.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità del realizzando intervento ed ogni altro effetto, a quest'ultima propedeutico e/o successivo, previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della legge regionale, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, possono presentare osservazioni all'ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvia Cavallari

COMUNE DI CALESTANO (Parma)

COMUNICATO

Deposito variante parziale al PRG

Il Responsabile del Settore Territorio, vista la delibera del C.C. n. 26 del 17/7/2008 esecutiva, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 modificata e dell'art. 41 L.R. 20/00, la variante parziale al PRG, avverte che gli atti relativi sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico comunale a far tempo dal 30/7/2008 e per trenta giorni consecutivi.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/02 e s.m. l'approvazione della presente variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data dell'avvenuto deposito (27/9/2008)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione del tratto di strada vicinale di uso pubblico denominata "della Corradina" compreso tra Via Dante Alighieri e intersezione con Via Grazia Deledda

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 in data 21/5/2008, esecutiva a termini di legge, è stata disposta la declassificazione e la sdemanializzazione con conseguente trasferimento al patrimonio disponibile del Comune della strada vicinale di uso pubblico denominata "della Corradina" per il tratto compreso tra Via Dante Alighieri (punto di inizio) e l'intersezione con Via Grazia Deledda, per una estensione lineare di Km 0+250, per il quale non sussistono più le caratteristiche e la funzione di pubblica viabilità e dell'uso al pubblico transito.

Lo stato di consistenza residuale della suddetta strada vicinale ha pertanto lo sviluppo di Km 0+250 con inizio dalla intersezione di Via Grazia Deledda.

Il suddetto atto deliberativo è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi dal 24/5 al 7/6/2008 e nel termine di 30 giorni successivi alla scadenza di tale pubblicazione – ovvero entro il 7/7/2008 – non sono pervenute osservazioni od opposizioni allo stesso, che pertanto è divenuto definitivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94.

La declassificazione ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Zona omogenea C3.20 Filanda – Collegamento della passerella con Via Passo della Canonica, Via Garibaldi e futura pista ciclabile con effetto di variante al vigente Piano regolatore generale (PRG) e al POC (Piano operativo comunale) adottati – Articolo 15 L.R. 47/78. Articoli 41 e 43 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 12/6/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Zona Omogenea C3.20 Filanda – Collegamento della passerella con Via Passo della Canonica, Via Garibaldi e futura pista ciclabile", con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) vigente e al POC adottato.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Declassificazione – Sdemanializzazione relitto stradale denominato "Alla Fontana" in località Cinqueterre di Castelnovo Ne' Monti (L.R. 35/84)

Con delibera di Giunta comunale n. 57 del 5/5/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato sdemanializzato un tratto della dismessa strada comunale posta in corrispondenza dei terreni di

proprietà di Bazzoli Gloria e Scolari Gianni (NCT – fg. 16, mappali 268, 269, 266, 267 di circa mq. 280,00).

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dall'8/5/2008 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Chiara Cantini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di Piano urbanistico attuativo (PUA) avente valore di Piano di recupero con effetto di variante al Piano operativo comunale – Articoli 22 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 30/6/2008, è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) con valore di Piano di recupero di iniziativa privata – denominato “Corte Calvi Parisetti” San Martino Pinzano, Collecchio, con effetto di variante al Piano operativo comunale (Tavola POC 2 – scala 1:5000).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la libera consultazione presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3 – piano rialzato e può essere visionato liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del contratto di quartiere II “Il Quartiere Centro Nord” del comune di Faenza (RA)

Il Sindaco, decreta:

- di approvare l'Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del contratto di quartiere II “Il Quartiere Centro Nord” del comune di Faenza (RA), depositato agli atti della presente Amministrazione comunale;

- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 34, comma 4, del DLgs 267/00.

IL SINDACO
Claudio Casadio

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di programma ex art. 9 L.R. 1998 per la realizzazione del “Contratto di Quartiere II - Barco

Il Sindaco, vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 “Norme in materia di riqualificazione urbana” e in particolare l'art. 9 ai sensi del quale per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi

a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

visto l'art. 34, comma 4 del DLgs n. 267 del 18/8/2000 secondo il quale l'accordo è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

vista la delibera di Consiglio comunale P.G. n. 46790 del 7/7/2008, che approva la proposta di accordo di programma per la realizzazione del programma “Contratto di Quartiere II - Barco -”; vista la delibera di Giunta regionale n. 939 del 23/6/2008 con la quale ha approvato le dodici proposte di accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 per la realizzazione dei Contratti di Quartiere II.

Considerato che tale accordo è stato sottoscritto presso la sede della Regione Emilia-Romagna in Via Aldo Moro n. 52, in data 9 luglio 2008, da:

- Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, dott. Enrico Cocchi;
- Assessore alle Politiche abitative, ACER, Pari opportunità, Piano degli orari, Immigrazione, Nuovi diritti di cittadinanza degli immigrati, Palmieri Marinella, delegata dal Sindaco di Ferrara;
- Direttore dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) dott.ssa Renata Dani.

Ritenuti sussistenti tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'accordo in oggetto, decreta di approvare l'Accordo di programma per la realizzazione del programma “Contratto di Quartiere II - Barco -”, ai sensi della L.R. 19/98 depositato agli atti della presente e già sottoscritto dalla parti in data 9 luglio 2008.

IL SINDACO
Gaetano Sateriale

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del “Contratto di Quartiere II” “Fidenza: Unico grande quartiere” del comune di Fidenza (decreto 14 luglio 2008, n. 10)

Il Sindaco visto il DLgs 18 agosto 2000, n. 267; vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 2 luglio 2008; premesso:

- che il sindaco del Comune di Fidenza ha promosso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni, un accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna, Fidentia Srl, la società cooperativa Edilfidenza due, la cooperativa “G. Di Vittorio”, la cooperativa “Casa del Lavoratore G. Di Vittorio”, l'ACER della Provincia di Parma, per la realizzazione del “Contratto di Quartiere II” “Fidenza: Unico grande quartiere” del Comune di Fidenza;
- che l'Accordo è stato sottoscritto il 9 luglio 2008;
- che, per l'art. 34. 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, l'accordo deve essere approvato e deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dell'accordo, decreta:

- 1) di approvare l'Accordo di programma indicato in premessa;
- 2) di disporre la pubblicazione di questo decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Giuseppe Cerri

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 30/6/2008, è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Fontanellato.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: giovedì ore 8,30 – 12,30 e 14,30 – 17,30 e sabato 8,30 – 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di specifica variante a PRG concernente progetto definitivo denominato "Risanamento scarichi di pubbliche fognature ed agglomerati di consistenza superiore a 2.000 abitanti equivalente (A.E.) risanamento scarico n. 17 zona di Villarovere"

Si rende noto, ai sensi della Legge 241/90, della Legge regionale 47/78, della Legge regionale 37/02,

- che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 93 del 23/6/2008 ha valutato positivamente il progetto definitivo denominato "Risanamento scarichi di pubbliche fognature ed agglomerati di consistenza superiore a 2.000 abitanti equivalente (A.E.) risanamento scarico n. 17 zona di Villarovere" trasmesso da Hera Forlì-Cesena ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02;
- che la determinazione positiva del Consiglio comunale sul progetto definitivo comporta adozione di specifica variante al PRG, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 e 21 della L.R. 47/78, preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo ed altresì alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica;
- che in data 30/7/2008 la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono depositati nella Segreteria del Servizio Supporto amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio del Comune di Forlì – dove è possibile prendere visione degli atti;
- che alla stessa data l'avviso dell'avvenuta adozione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, all'Albo pretorio del Comune e sulla stampa locale;
- che la suddetta variante resterà depositata in visione al pubblico per trenta giorni consecutivi e quindi dal 30/7/2008 al 29/8/2008;
- che la suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
- che la successiva approvazione della variante comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che gli interessati possono presentare osservazioni entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso e, quindi, fino al 28/9/2008;

- che il responsabile del procedimento di approvazione della variante è il Responsabile dell'Unità Pianificazione urbanistica geom. Ermes Calisi;
- che le osservazioni, da redigersi in triplice copia, vanno inviate al Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio dell'Area Pianificazione e Sviluppo del territorio, Corso A. Diaz, n. 21, presso il quale si possono ricevere informazioni di carattere tecnico.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di specifica variante a PRG concernente il progetto definitivo denominato "Sentiero luminoso testata 30 Aeroporto di Forlì"

Si rende noto ai sensi della Legge 241/90, della Legge regionale 47/78, della Legge regionale 37/02,

- che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 94 del 23/6/2008, ha valutato positivamente il progetto definitivo denominato "Sentiero luminoso testata 30 Aeroporto di Forlì" trasmesso da Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02;
- che la determinazione positiva del Consiglio comunale sul progetto definitivo comporta adozione di specifica variante al PRG, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 e 21 della L.R. 47/78, preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo ed altresì alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica;
- che in data 30/7/2008 la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono depositati nella Segreteria del Servizio Supporto amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio del Comune di Forlì – dove è possibile prendere visione degli atti;
- che alla stessa data l'avviso dell'avvenuta adozione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, all'Albo pretorio del Comune e sulla stampa locale;
- che la suddetta variante resterà depositata in visione al pubblico per trenta giorni consecutivi e quindi dal 30/7/2008 al 29/8/2008;
- che la suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
- che la successiva approvazione della variante comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che gli interessati possono presentare osservazioni entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso e, quindi, fino al 28/9/2008;
- che il responsabile del procedimento di approvazione della variante è il Responsabile dell'Unità Pianificazione urbanistica geom. Ermes Calisi;
- che le osservazioni, da redigersi in triplice copia, vanno inviate al Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio dell'Area Pianificazione e Sviluppo del territorio, Corso A. Diaz n. 21, presso il quale si possono ricevere informazioni di carattere tecnico.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione della Conferenza di Servizi dell'8/4/2008,

p.g. n. 0013184/2008, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della nuova costruzione di un edificio ad uso artigianale produttivo e la realizzazione di opere di urbanizzazione, in Via T. Imperatore (Tavv. P/20 ed S/20 del PRG vigente)

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale vista la decisione di Giunta comunale n. 20 del 15/7/2008, avente per oggetto "Ditte Rintal S.p.A. – CO.RO.FAR Soc. Coop. Proposta di variante urbanistica per la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso artigianale, in Via T. Imperatore"; visto l'art. 42 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della Legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; dà notizia che in data 24/7/2008 è stata depositata presso la sede dell'Unità Gestione del Front-Office del Comune di Forlì, la determinazione della Conferenza di Servizi dell'8/4/2008, p.g. n. 0013184/2008, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della nuova costruzione di un edificio ad uso artigianale produttivo e la realizzazione di opere di urbanizzazione, in Via T. Imperatore (Tavv. P/20 ed S/20 del PRG vigente).

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di Servizi resteranno depositati presso la sede dell'Unità Gestione del Front-Office del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 24/7/2008.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera indirizzate all'attenzione dell'Unità Gestione del Front-Office del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica relativamente alla Zona urbanistica D4 "Zone artigianali di espansione" e Zona urbanistica G3 "Zone per il verde pubblico e le attrezzature sportive": modifica al perimetro dei comparti e delle aree destinate a mitigazione ambientale in località Gattatico (Vecchia Puglia)

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 15/5/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica, ai sensi dell'art. 41, comma 4 della Legge regionale 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, relativamente alla Zona urbanistica D4 "Zone artigianali di espansione" e Zona urbanistica G3 "Zone per il verde pubblico e le attrezzature sportive": modifica al perimetro dei comparti e delle aree destinate a mitigazione ambientale in località Gattatico (Vecchia Puglia).

Ai sensi dell'art. 14 della stessa Legge regionale 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 30/7/2008.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 27/9/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica relativamente alla validazione di una struttura commerciale medio-grande all'interno della Zona B6 (Zona per servizi privati – Art. 4.8 N.T.A.) in località Taneto

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 19/6/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica, ai sensi dell'art. 41, comma 4 della Legge regionale 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, relativamente alla validazione di una struttura commerciale medio-grande all'interno della Zona B6 (Zona per servizi privati – Art. 4.8 N.T.A.) in località Taneto.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa Legge regionale 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 30/7/2008.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 27/9/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione della disciplina particolareggiata relativa alle zone prevalentemente residenziali appartenenti all'impianto pre-urbano dei centri (Zona urbanistica B1 – Art. 4.3 delle NTA)

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 30/6/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la disciplina particolareggiata relativa alle zone prevalentemente residenziali appartenenti all'impianto pre-urbano dei centri (Zona urbanistica B1 – Art. 4.3 delle NTA).

Ai sensi dell'art. 14 della stessa Legge regionale 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 30/7/2008.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 150 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 25/1/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo variante alla S.S. 64 "Porrettana" – Lovoleto (art. 16 L.R. 37/02)

Si rende noto che per 20 giorni consecutivi a decorrere dal 30/7/2008, è depositato presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio, Via S. Donato n. 199, Granarolo dell'Emilia (aperta al pubblico: martedì e venerdì 8,30-13; giovedì 15,30-18; sabato 8,30-12) il progetto definitivo relativo alla variante in oggetto, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Al progetto è allegato

l'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari, secondo le risultanze catastali.

Dal 20/8/2008 all'8/9/2008, possono essere presentate eventuali osservazioni, in carta libera ed in duplice copia.

Il responsabile del procedimento e dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio è l'arch. Aldo Ansaloni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Ansaloni

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione varianti al Piano regolatore generale

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i., sono state approvate le seguenti varianti urbane:

- con delibera C.C. n. 27 del 18/6/2008: "Realizzazione parcheggio pubblico in località Cadriano - controdeduzione alle osservazioni e approvazione variante al PRG, approvazione accordo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 20/00 s.m.i. per acquisizione bonaria delle aree";
- con delibera C.C. n. 28 del 18/6/2008: "Variante al PRG comparto di completamento - nuova funzione produttiva commerciale al dettaglio con recupero di fabbricati esistenti - Quarto Inferiore, Via San Donato: controdeduzione alle osservazioni e approvazione";
- con delibera C.C. n. 29 del 18/6/2008: "Variante al PRG quota edificatoria per ampliamento Hotel King - tra Capoluogo e Quarto Inferiore Via San Donato - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione";
- con delibera C.C. n. 35 del 9/7/2008: "Variante specifica al PRG per realizzazione Lotto B S.P. 3 'Trasversale di Pianura' - variante a nord dell'abitato di Budrio da Via Calamone in comune di Budrio all'intersezione S.P. 3/S.P. 5 'San Donato' in comune di Granarolo dell'Emilia - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione";
- con delibera C.C. n. 36 del 9/7/2008: "Variante specifica al PRG per ampliamento carreggiata, aree di parcheggio e pista ciclabile - Via Chiesa di Viadagola - controdeduzioni e approvazione".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Ansaloni

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 c. 5 della L.R. 20/00 s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/06 s.m.i. per la parte di elaborati relativa alla Valutazione ambientale strategica (VAS)

Si rende noto che il Consiglio comunale con delibera n. 33 del 9 luglio 2008 ha adottato il Piano strutturale comunale (PSC).

Il Piano comprende la Valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT), i cui elaborati hanno il contenuto del rapporto ambientale di VAS, ai sensi dell'art. 13 del DLgs 152/06 s.m.i.

Il Piano adottato è depositato in visione, dal 30/7/2008 al 29/9/2008, presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio in Via S. Donato n. 199 - Granarolo dell'Emilia e può essere consultato durante i seguenti orari: martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13; giovedì dalle ore 15,30 alle ore 18; sabato dalle ore 8,30 alle ore 12.

Il Piano è inoltre consultabile nel sito Internet del Comune (www.comune.granarolo-dellemilie.bo.it).

Entro il 29/9/2008 gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare, sul modulo predisposto dal Comune, osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS), si ricorda che la VALSAT tiene luogo del rapporto ambientale di VAS ed è accompagnato da una sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 13 c. 5 del DLgs 152/06 s.m.i., e che - limitatamente a tale profilo - chiunque può presentare osservazioni, sul modulo predisposto dal Comune, nei termini sopra indicati.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco, devono essere presentate, entro il 29/9/2008 - in triplice copie, di cui una in competente bollo - al Protocollo generale del Comune.

Il responsabile del procedimento e dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio è l'arch. Aldo Ansaloni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Ansaloni

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG vigente

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 18 giugno 2008 esecutiva, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente relativa alle località: Capoluogo, Pianaccia, Salvaro, Savignano, Cà di Lagaro, La Vigna, Ponte, Monteleone, Cà Dorè, Piandisetta, Chiosi, Orelia, Faresino ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di approvazione dell'Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del contratto di quartiere II "Ambito di riqualificazione urbana R12B CONOR - Via Serraglio" - Prot. gen. n. 37051 del 14/7/2008

Il Sindaco, vista la L.R. 19/98, decreta l'approvazione dell'Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del contratto di quartiere II "Ambito di riqualificazione urbana R12B CONOR - Via Serraglio" del Comune di Imola sottoscritto in data 9/7/2008 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Imola e l'A.T.I.

IL SINDACO
Daniele Manca

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N 50: Montericco - Rio Palazzi" - Avviso di deposito

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola - Via Cogne n. 2, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 30/7/2008, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "N 50: Montericco - Rio Palazzi" sito in

Via Montericco, riguardante la realizzazione di un complesso residenziale a completamento del quartiere Pedagna Ovest.

Gli elaborati costituenti il Piano particolareggiato, unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità ai sensi della Parte Seconda del DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche, possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 29/9/2008, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ilaria Bedeschi

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti

Il Responsabile del Servizio Uso e Assetto del territorio vista la delibera del Consiglio comunale n. 44 in data 16/6/2008 esecutiva, con la quale è stata adottata la XVIII variante parziale al PRG avverte che i relativi atti sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, a far tempo dal 30/7/2008 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Ghirardi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di un relitto di area pubblica in Via Compagnoni (tratto compreso tra il marciapiedi e l'area di proprietà limitrofa)

Vista la Legge regionale n. 35 del 19/8/1994, si comunica che questo Comune ha provveduto con delibera di G.C. n. 90 del 2/4/2008 esecutiva a termini di legge alla sdemanializzazione del relitto di area pubblica compreso tra il marciapiede lungo la Via Compagnoni e l'area di proprietà privata per una superficie pari a 17 mq. circa meglio individuato nella planimetria allegata al suddetto atto, a seguito della domanda presentata in data 14/5/2007 (prot. 13269 del 17/5/2007) da parte della Società R 82 e dei sigg.ri Polgrossi Emilio e Polgrossi Paola al fine di inglobare tale area dismessa a viabilità nel piano di recupero privato da attuarsi da parte delle ditte suddette e sito in Lugo Via Compagnoni – Via Rossi Martinetti e di passare, in conseguenza di quanto precede, dal demanio pubblico al patrimonio disponibile del Comune di Lugo le aree sopra citate ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994 si è provveduto a pubblicare il provvedimento suddetto all'Albo pretorio per un periodo di 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto stesso e pertanto dal 19/5/2008 al 2/6/2008.

Entro i termini di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione e quindi entro il 2/7/2008 non sono pervenute né osservazioni né opposizioni.

IL DIRIGENTE
Paolo Nobile

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione di tratto di strada comunale "ex Berenina"

Si rende noto che, con deliberazione di G.C. n. 43 del 28/4/2008, è stata approvata la sdemanializzazione e conseguente declassificazione di un tratto di strada comunale denominata "ex Berenina" corrispondente ai mapp. 835 - 836 - 837 - 838 del fg. 10 del N.C.T. del Comune di Medesano.

Conseguentemente verranno classificati a strada comunale i mapp. 826 - 829 - 830 - 832 - 834 del fg. 10 NCT Comune di Medesano.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale per quindici giorni dal 19/5/2008 e l'avviso di sdemanializzazione in data 6/6/2008 affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Nei successivi 30 gg. non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 35/94 il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Antonio Manfredelli

COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di adozione di variante specifica n. 24 al PRG

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 25/6/2008, presso la Segreteria comunale dal 30/7/2008 e per 30 giorni consecutivi fino al 28/8/2008, sono depositati gli atti relativi alla variante specifica n. 24 al PRG vigente ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78 finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi del DPR 327/01 e art. 8, L.R. 37/02.

Chiunque può prendere visione degli atti di cui sopra e presentare osservazioni fino a 30 giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito e quindi a tutto il 27/9/2008.

Si specifica che negli elaborati tecnici allegati al progetto sono evidenziate le aree soggette ad esproprio la cui efficacia comporta apposizione del vincolo di esproprio ai sensi della L.R. 37/02.

IL DIRIGENTE
Emanuela Casari

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5 del DPR 447/98 e comma 4 dell'art. 15, L.R. 47/78, per costruzione di un fabbricato destinato a magazzino a servizio dell'attività produttiva da realizzarsi in Via Statale Nord – località Quaderlina-Mirandola

Il Dirigente del III Settore, visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 e s.m., visto l'art. 5 del DPR 447/98 avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 112 del 30 giugno 2008, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la variante al PRG vigente in oggetto. È possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la Segreteria generale, Piazza Costituente 1, Mirandola.

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione di tratto di strada comunale

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, che con deliberazione di Giunta comunale n. 46 dell'1/7/2008, esecutiva, è stato dichiarato definitivo il provvedimento di declassificazione di un tratto di strada in località Bruscoli, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 13/2/2008.

IL RESPONSABILE
Michele Panzacchi

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Deposito variante specifica al PRG

Con deliberazione consiliare n. 21 del 13/3/2008 è stato approvato il progetto preliminare relativo alla realizzazione del sistema fognario depurativo nella frazione di Rubbiara e contestualmente è stata adottata variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.

La variante suddetta è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultino proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali. Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 37/02 ai proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo sarà data comunicazione di avvio del procedimento con lettera raccomandata.

La deliberazione di adozione della variante e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 17/7/2008, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione. Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 15/9/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 DPR 447/98 e s.m.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 29/4/2008 è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98, la variante al PRG del Comune di Ostellato relativa alla realizzazione di un centro ricreativo sito in Libolla Strada Nuova di Baselga.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la sede comunale in Piazza Repubblica n. 1 Ostellato.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG

Il Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi e per gli ef-

fetti dei cui all'art. 41, comma 4, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che a partire dal 30/7/2008 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione C.C. 81 del 29/11/2007 relativa all'adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale per modifiche varie richieste da privati. Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Sozzi

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 aprile 2008, n. 152/30298

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via della Libertà, Via della Repubblica, già classificate strade comunali interne. Località Santerno. Circoscrizione di Piangipane (RA)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, alla classificazione amministrativa a viabilità comunale di Via della Costituzione ed alla variazione in lunghezza delle seguenti strade comunali interne (già classificate): Via della Repubblica e Via della Libertà nella località di Santerno – Circoscrizione di Piangipane;

(omissis)

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Deposito di variante speciale al vigente Piano regolatore generale

Il Responsabile del Servizio, premesso che con deliberazione consiliare n. 43 del 19/6/2008, è stata adottata ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), della L.R. n. 47 del 7/12/1978 così come modificata ed integrata, una variante speciale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Reggiolo avvisata, che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, sarà depositata, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 47 del 7/12/1978 testo vigente, presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 18 luglio 2008 al 16 agosto 2008 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni agli atti depositati potranno essere presentate entro 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè entro il termine ultimo del 15 settembre 2008 compreso.

Le osservazioni di cui sopra dovranno essere redatte su carta in bollo da Euro 14,62, indirizzate al Sindaco del Comune di Reggiolo e presentate all'Ufficio di Segreteria comunale in orario d'ufficio, ovvero trasmesse tramite plico postale, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni alla variante speciale 2 - 2008 al vigente Piano regolatore del Comune di Reggiolo".

In merito alla rispondenza dei termini di presentazione farà fede il Protocollo comunale in caso di presentazione diretta ed il timbro postale in caso di invio per posta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristiano Bernardelli

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Variante cartografica e normativa al PRG/V in attuazione di accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 – Controdeduzioni alle osservazioni – Diniego approvazione

Il Consiglio comunale con la deliberazione n. 33 del 24/6/2008 avente per oggetto “Variante cartografica e normativa al PRG/V in attuazione di accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 – Controdeduzioni alle osservazioni – Diniego approvazione” non ha approvato la variante urbanistica cartografica e normativa al PRG/V in precedenza adottata, in attuazione di accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00, con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 27/6/2007 e riguardante le aree poste nel comune di Riccione tra i Viali Emilia/Monterosa/Forlimpopoli e le aree in Località Colle dei Pini tra i Viali Tre Baci/Potenza.

Il succitato provvedimento, completo dei relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Area 2 – Colle dei Pini” – Controdeduzioni alle osservazioni – Diniego approvazione

Con delibera di Consiglio comunale n. 35 del 24/6/2008, esecutiva nei termini di legge avente ad oggetto: “Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ‘Area 2 – Colle dei Pini’ – controdeduzioni alle osservazioni – Diniego approvazione” non è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Area 2 – Colle dei Pini” per la realizzazione di un insediamento residenziale, da realizzarsi in località Colle dei Pini.

Il provvedimento di non approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Vincolo urbanistico su aree in frazione di Bagno di Piano

Il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 38 in data 3 luglio 2008, ha reiterato il vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, apposto con deliberazione n. 46/C.C. in data 7/7/2003, sulle aree classificate nel PRG vigente come “Zona omogenea H3.1 – Zona di tutela idrogeologica” posta nella frazione di Bagno di Piano, ai sensi dell'art. 8 – comma 2 della L.R. 37/02.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Olimpia Barbieri

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Classificazione strade comunali e vicinali ad uso pubblico – Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Pianificazione – LL.PP., in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 7/5/2008 ad oggetto “Adozione classificazione strade comunali e vicinali ad uso pubblico”, rende noto che ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, gli atti relativi alla classificazione delle strade comunali e vicinali ad uso pubblico sono depositati presso l'Ufficio Segreteria a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 30/7/2008.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni alla classificazione entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 27/9/2008.

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera di pubblica utilità del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione del progetto di prolungamento della pista ciclabile di Via Palazzetti

Il Dirigente del Servizio Patrimonio a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo denominato “Prolungamento pista ciclabile Via Palazzetti”, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e dello scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione e il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 9/9/2008, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento di esproprio è l'ing. Attilio Diani.

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto definitivo ed esecutivo per lavori di realizzazione strada di urbanizzazione lottizzazione produttiva (P6)

Si avvisa che in data 10/8/2007, prot. 7056 è stato depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale il progetto definitivo dei lavori in oggetto per la realizzazione di una strada di urbanizzazione di collegamento della lottizzazione artigianale (P6) con strada degli Zoccolanti e la nuova tangenziale variante alla S.P. 10 ed in data 4/6/2008, prot. n. 5533, è stato depositato il progetto esecutivo.

L'approvazione del progetto definitivo di cui sopra, comporta la dichiarazione di pubblica utilità e al riguardo si avvisa che è completo di un allegato indicante le aree da espropriare ed

i relativi proprietari come risultanti dai registri catastali (art. 16 comma 2 L.R. 37/02).

Il deposito dura venti giorni dal giorno di avvenuta pubblicazione e quindi dal 30/7/2008.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli atti e far pervenire osservazioni in proposito a questo Comune di San Secondo Parmense, Piazza Mazzini n 12 - 43017 San Secondo P.se (PR), entro e non oltre i venti giorni successivi all'avvenuto deposito e quindi entro il 18/8/2008.

IL RESPONSABILE
Alessandro Zaccarini

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale (Art. 41 comma 2 lett. b) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 art. 15 comma 4 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 3/7/2008 è stata adottata la variante specifica n. 4/2008 al Piano regolatore generale (Variante generale 2000) del Comune di Sant'Ilario d'Enza.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici allegati sono depositati nella sede municipale (Ufficio Tecnico) per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 30/7/2008 al 29/8/2008 e durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione.

Entro 30 giorni da quello successivo all'ultimo della pubblicazione suindicata sia gli Enti che i privati potranno presentare osservazioni, per iscritto, su carta legale, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del piano e i proprietari di immobili interessati potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Ubaldi

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante al vigente PRG

Il Responsabile dell'Area Servizi alla collettività e al territorio rende noto che, con delibera di Consiglio comunale n. 38 del 26/5/2008, è stata approvata la variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 3, della Legge regionale n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE
Andrea Negroni

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica 2007 al PAE del Comune di Savignano sul Panaro

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Città avverte che con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 26/2/2008 è stata approvata la variante specifica al Piano attività estrattive del Comune di Savignano sul Panaro, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 92 del 30/11/2007.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata da realizzare in località Formica di Savignano sul Panaro denominato "Formica", posto fra la Via Cassino e la SP 569

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Città avverte che il Comune di Savignano sul Panaro in data 30 maggio 2008 con delibera di Consiglio comunale n. 50 ha approvato il Piano urbanistico attuativo d'iniziativa privata denominato "Formica" per la riqualificazione di un'area sita tra la Via Cassino e la Strada provinciale n. 569, ricadente nell'area classificata nel vigente PRG come zona territoriale omogenea "D8" e censita al catasto del Comune di Savignano al foglio 18 mappali 44 parte, 46, 47, 48, 49, 68, 69, 70, 71, 76, 118, 119, 60 parte, 91 parte, 120, 122, 123 e 125 parte.

Gli elaborati del Piano particolareggiato di cui all'oggetto sono depositati presso il Comune di Savignano sul Panaro per la libera consultazione.

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata "Formica" entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dal comma 4 ter art. 35 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata da realizzare in località Doccia di Savignano sul Panaro denominato "Ex industrie Samples System Service SpA" in Via S. Anna angolo Via Doccia Via Marconi

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Città avverte che saranno depositati presso la Segreteria comunale per 60 giorni interi e consecutivi (dall'8 luglio 2008 al 5 settembre 2008) gli atti e gli elaborati costituenti il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ex Industrie Samples System Service SpA" da attuarsi in località Doccia di Savignano sul Panaro, in Via S. Anna angolo Via Doccia Via Marconi.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prenderne visione nelle ore di ufficio.

Entro il termine perentorio di 60 giorni dal compiuto deposito (cioè a tutto il 5 settembre 2008) chiunque potrà presentare osservazioni.

Dette osservazioni e/o opposizioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in tre copie, di cui una in bollo, dirette al Responsabile dell'Area Servizi alla Città e presentate al Protocollo generale del Comune.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Pista ciclabile dei colli"

Il Dirigente Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Scandiano - Corso Vallisneri n. 6 - è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredata di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nomi-

nativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione a partire dal 30/7/2008.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Lavori di ristrutturazione ed ampliamento cimitero di S. Ruffino"

Il Dirigente Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Scandiano – Corso Vallisneri n. 6 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione a partire dal 30/7/2008.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35, art. 4, comma 3 – Declassificazione di un tratto di strada vicinale in località Bivio Montegelli del comune di Sogliano al Rubicone (FC)

Con deliberazione della Giunta comunale di Sogliano al Rubicone n. 76 dell'8/5/2008 è stato adottato il provvedimento di soppressione di un tratto di strada vicinale in località Bivio Montegelli del Comune di Sogliano al Rubicone.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopra indicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alla predetta deliberazione è allegata la planimetria con

l'indicazione del tratto di strada interessato dal presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Tardella

COMUNE DI TIZZANO VAL DI PARMA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di un tratto della Strada comunale Casola-Carobbio, compreso fra l'abitato di Case Fabbri e l'abitato di Carobbio

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale in data 22/4/2008, n. 17, ai sensi del DLgs 30/4/1992, n. 285 è stato declassificato (da Strada comunale a Strada vicinale ad uso pubblico) un tratto della Strada comunale Casola-Carobbio, compreso fra l'abitato di Case Fabbri e l'abitato di Carobbio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TIZZANO VAL DI PARMA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di un tratto della Strada comunale Fonte Infamante, compreso fra l'abitato di Moragnano – limite nord-ovest e confine territorio comune di Neviano degli Arduini

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale in data 22/4/2008, n. 17, ai sensi del DLgs 30/4/1992, n. 285 è stato declassificato (da Strada comunale a Strada vicinale ad uso pubblico) un tratto della Strada comunale Fonte Infamante, compreso fra l'abitato di Moragnano – limite nord-ovest e confine territorio comune di Neviano degli Arduini.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TIZZANO VAL DI PARMA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di un tratto della Strada comunale Sciola, compreso fra l'abitato di Capoponte – limite sud intersezione con Strada dei Lavioni

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale in data 22/4/2008, n. 17, ai sensi del DLgs 30/4/1992, n. 285 è stato declassificato (da Strada comunale a Strada vicinale ad uso pubblico) un tratto della Strada comunale Sciola, compreso fra l'abitato di Capoponte – limite sud intersezione con Strada dei Lavioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TIZZANO VAL DI PARMA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di un tratto della Strada comunale Gubinaria, compreso fra l'abitato di Gubinaria – nucleo a nord e l'abitato di Reno

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale in data 22/4/2008, n. 17, ai sensi del DLgs 30/4/1992, n. 285 è stato declassificato (da Strada comunale a Strada vicinale ad uso pubblico) un tratto della Strada comunale Gubinaria, compreso fra l'abitato di Gubinaria – nucleo a nord e l'abitato di Reno.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TIZZANO VAL DI PARMA (Parma)
COMUNICATO

Avviso di declassificazione di un tratto della Strada comunale dell'Archetto, compreso fra l'abitato di Case Fabbri e loc. Molino dell'Archetta

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale in data 22/4/2008, n. 17, ai sensi del DLgs 30/4/1992, n. 285 è stato declassificato (da Strada comunale a Strada vicinale ad uso pubblico) un tratto della Strada comunale dell'Archetto, compreso fra l'abitato di Case Fabbri e loc. Molino dell'Archetta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Deposito varianti specifiche al PRG comunale (nr. 1 – 2008)

Il Responsabile del Servizio, visti gli atti di ufficio; vista la Legge regionale 7/12/1978, n. 47; vista la Legge regionale 29/3/1980, n. 23; vista la Legge regionale 30/1/1995, n. 6; vista la Legge regionale 24/3/2000, n. 20; rende noto che il Comune

di Toano, con deliberazione consiliare n. 21 del 29 aprile 2008, ha adottato varianti specifiche al PRG comunale (nr. 1 – 2008), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, con le procedure dell'art. 21 della L.R. 47/78.

Copia di tali atti saranno depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico, a far tempo dal 30 luglio 2008, per la durata di 30 giorni consecutivi, fino al 29 agosto 2008.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di giorni trenta successivi alla data di compiuto deposito e pertanto entro il 28 settembre 2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Michele Lombardi

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Deposito varianti specifiche al PRG comunale (nr. 2 – 2008)

Il Responsabile del Servizio, visti gli atti di ufficio; vista la Legge regionale 7/12/1978, n. 47; vista la Legge regionale 29/3/1980, n. 23; vista la Legge regionale 30/1/1995, n. 6; vista la Legge regionale 24/3/2000, n. 20; rende noto che il Comune di Toano, con deliberazione consiliare n. 22 del 29 aprile 2008, ha adottato varianti specifiche al PRG comunale (nr. 2 – 2008), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, con le procedure dell'art. 21 della L.R. 47/78.

Copia di tali atti saranno depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico, a far tempo dal 30 luglio 2008, per la durata di 30 giorni consecutivi, fino al 29 agosto 2008.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di giorni trenta successivi alla data di compiuto deposito e pertanto entro il 28 settembre 2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Michele Lombardi

COMUNE DI GUIGLIA (Modena)
COMUNICATO

Integrazione dell'art. 3 del vigente Statuto comunale

Il Consiglio comunale con atto n. 21 del 12/6/2008 ha integrato l'art. 3 (Finalità) del vigente Statuto comunale aggiungendo il seguente comma 4):

«4) Il Comune di Guiglia persegue politiche di sviluppo

che mirano al riequilibrio del rapporto tra sfruttamento delle risorse e capacità rigenerative del territorio e promuove politiche di sviluppo sostenibile.

Afferma e sostiene il diritto dei cittadini ad un ambiente naturale integro e salubre, impegnandosi a perseguire il miglioramento continuo della qualità della vita attraverso la riduzione delle incidenze ambientali e la prevenzione dell'inquinamento.».

IL SEGRETARIO COMUNALE
Margherita Martini

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per lavori di razionalizzazione di intersezione Via Serrabella – Fondovalle Savena in comune di Pianoro – Avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, L.R. 37/02

Il Dirigente, visto l'art. 16 della L.R. 37/02; visto il progetto definitivo, redatto dal Servizio Progettazione e Costruzioni stradali della Provincia di Bologna, per la razionalizzazione di intersezione Via Serrabella – Fondovalle Savena in comune di Pianoro, rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni

della Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, sono depositati gli elaborati progettuali dei lavori in parola, accompagnati da una relazione esplicativa, da un allegato che individua le aree da espropriare e dall'elenco dei proprietari desunti dalle risultanze dei registri catastali.

Il responsabile del procedimento relativo all'approvazione dell'opera è il dott. ing. Massimo Biagetti, Dirigente del Servizio Progettazione e Costruzioni stradali della Provincia di Bologna.

Il deposito avrà durata di giorni venti decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà variante al PRG del Comune di Pianoro, apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

Al fine di salvaguardare il diritto di partecipazione al procedimento amministrativo gli interessati potranno prendere visione degli atti e degli elaborati presso l'indirizzo citato, e produrre le proprie osservazioni da trasmettere alla Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 16 L.R. 37/02.

Possono altresì presentare osservazioni coloro ai quali pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Massimo Biagetti

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito a norma di legge, presso la Cassa Depositi e Prestiti, dell'indennità di esproprio spettante alla Società Caab Quattro Srl, proprietaria dell'area interessata dal progetto di realizzazione dell'asse Lungosavena a nord della tangenziale, da Via dell'Industria al Centro Agroalimentare – Progetto definitivo di cui alla deliberazione progr. 255/2006

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 178840/2008 del 10/7/2008, la Responsabile dell'Ufficio Espropri determina:

- 1) di depositare presso il Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della Direzione provinciale Servizi Vari – Ministero dell'Economia e delle Finanze – l'indennità di Euro 73.953,59 al netto della ritenuta pari al 20%, calcolato sull'importo di Euro 92.441,99 – a favore della Società Caab Quattro Srl – Via S. Isaia n. 6/2, 40123 Bologna, c.f.: 02669361202;
- 2) di prevedere che la presente determinazione venga notificata alla società proprietaria, nonché comunicata al Servizio Affari Giuridici del territorio della Regione Emilia-Romagna e pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/01.

LA RESPONSABILE
Prima Celommi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito a norma di legge, presso la Cassa Depositi e Prestiti, dell'indennità di esproprio spettante alla società Baschieri & Pellagri SpA, proprietaria dell'area interessata dal progetto di realizzazione dell'asse Lungosavena a nord della tangenziale, da Via dell'Industria al Centro Agroalimentare – Progetto definitivo di cui alla deliberazione progr. 255/06

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 179203/2008 del 10/7/2008, la Responsabile dell'Ufficio Espropri determina:

1) di depositare presso il Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della Direzione Provinciale Servizi Vari – Ministero dell'Economia e delle Finanze – l'indennità di Euro 18.784,80 – a favore della Società Baschieri & Pellagri SpA – Via del Frullo n. 26 – 40055 Bologna – c.f.: 00290260371;

2) di prevedere che la presente determinazione venga notificata alla società proprietaria, nonché comunicata al Servizio Affari giuridici del territorio della Regione Emilia-Romagna e pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/01.

IL RESPONSABILE
Prima Celommi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Lavori di risanamento bacino idrografico torrente Chivenna – II lotto esecutivo – sottoprogetto 1.3: prolungamento della fognatura tratto Rezzano-Badagnano. Ordine di pagamento diretto delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento accettate

Con determinazione del Responsabile del Servizio Appalti-Contratti-Espropri n. 9/41 in data 25/6/2008, è stato disposto il pagamento diretto delle indennità determinate per l'occupazione temporanea ed asservimento di aree interessate dai lavori in oggetto, spettanti alle seguenti ditte proprietarie e dalle medesime accettate:

Comune censuario: Carpaneto Piacentino

Ditte:

- Barattini Antonio, Faimali Tiziana
foglio 48, mappale 12 – Vigneto
Occupazione permanente mq. 180; occupazione temporanea mq. 537
foglio 48, mappale 214 – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 42; occupazione temporanea mq. 265
foglio 48, mappale 52 – Seminativo irriguo
Occupazione temporanea mq. 230
Totale indennità Euro 769,58;
- Rigolli Graziosa, Barattini Antonio e Marco
foglio 48, mappale 151 – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 408; occupazione temporanea mq. 977
Totale indennità Euro 1.205,87;
- Istituto Diocesano per il Sostentamento del clero di Piacenza
foglio 48, mappale 134 – Vigneto
Occupazione permanente mq. 54; occupazione temporanea mq. 161
foglio 48, mappale 54 – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 507; occupazione temporanea mq. 1.670
foglio 48, mappale 55 – Seminativo
Occupazione permanente mq. 222; occupazione temporanea mq. 730
Indennità totale Euro 1.483,50;
Indennità per frutti pendenti da corrispondere all'affittuario conduttore del fondo sig. Bernizzoni Dante: Euro 850,71;
- Bertoli Merelli Vittorio
foglio 48, mappale 202 (ex 56 parte) – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 564; occupazione temporanea mq. 1.790
Indennità totale Euro 1.800,50;
- Biasini Alessio e Paolo
foglio 48, mappale 203 (ex 56 parte) – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 21; occupazione temporanea mq. 170

foglio 48, mappale 59 – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 18
foglio 48, mappale 60 – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 81; occupazione temporanea mq. 265
foglio 48, mappale 204 (ex 61 parte) – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 264; occupazione temporanea mq. 850
foglio 48, mappale 206 (ex 62 parte) – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 117; occupazione temporanea mq. 390
foglio 48, mappale 208 (ex 63 parte) – Seminativo irriguo
Occupazione permanente mq. 83; occupazione temporanea mq. 290
foglio 49 mappale 14 – Seminativo
Occupazione permanente mq. 411; occupazione temporanea mq. 1.360
Indennità totale Euro 2.906,99;
– Bernizzoni Dante
foglio 49, mappale 278 (ex 256 parte) – Seminativo
Occupazione permanente mq. 267 occupazione temporanea mq. 890
Indennità totale Euro 656,50.

Il presente provvedimento concernente ordine di pagamento diverrà esecutivo decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, qualora non sia proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza) COMUNICATO

Lavori di completamento del collettamento al depuratore del capoluogo degli scarichi delle acque nere delle frazioni di Badagnano, Rezzano e della zona industriale di Predaglie – Ordine di pagamento diretto indennità di occupazione temporanea ed asservimento accettata

Con determinazione del Responsabile del Servizio Appalti-Contratti-Espropri n. 9/44 in data 2/7/2008, è stato disposto il pagamento diretto della indennità determinata per l'occupazione temporanea ed asservimento di aree interessate dai lavori in oggetto, spettanti alla seguente ditta proprietaria e dalla medesima accettata:

Comune censuario: Carpaneto Piacentino

Ditta:

Guarnieri Maria (per sé e quale erede di Raspa Otello)

foglio 54; mappale 434 – seminativo; superficie da asservire mq. 55; superficie occupata temporaneamente mq. 55; superficie da asservire ed inedificabile mq. 110.

Foglio 54; mappale 436 – seminativo; superficie da asservire mq. 175; superficie occupata temporaneamente mq. 175; superficie da asservire ed inedificabile mq. 350.

Foglio 54; mappale 437 – seminativo; superficie da asservire mq. 240; superficie occupata temporaneamente mq. 240; superficie da asservire ed inedificabile mq. 480.

Indennità complessiva di occupazione e di asservimento Euro 879,00.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 del DPR 327/01, il presente provvedimento concernente ordine di pagamento, diverrà esecutivo decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, qualora non sia proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'espropriazione delle aree occorrenti per: "Riqualificazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di Viale Europa e Via Piave" – Espropriati: Tiziano di Biserna & C. Snc – Foschi Bruna – Sirotti Antonello – Agrileasing – Banca per il leasing delle Banche di credito cooperativo Casse rurali ed artigiane SpA

Con atto dell'1/7/2008, numero progressivo decreti 1258 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata determinata, ai sensi del DPR 327/01 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue:

Proprietari:

- 1) Tiziano Di Biserna & C. Snc – Foschi Bruna – Sirotti Antonello – Agrileasing – Banca per il leasing delle Banche di credito cooperativo Casse rurali ed artigiane SpA
– indennità base ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 327 del 2001, pari ad Euro 1.750,00;
– Indennità per cessione volontaria ai sensi del comma 2, lettera a dell'art. 45 del DPR 327/01 – Euro 1.925,00.
Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio 110, part.III n. 1077 di mq. 981; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 50.
- 2) Tiziano Di Biserna & C. Snc
Indennità base ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 327 del 2001, pari ad Euro 770,00.
Indennità per cessione volontaria ai sensi del comma 2, lettera a dell'art. 45 del DPR 327/01 – Euro 847,00.
Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio n. 110, part.III n. 1078 di mq. 44; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI DOZZA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo relativo ai lavori di "Riqualificazione del parcheggio di Piazza Fontana con annessa viabilità di accesso"

Il Responsabile dell'Ufficio espropriazioni visto il progetto definitivo relativo ai lavori di "Riqualificazione del parcheggio di Piazza Fontana con annessa viabilità di accesso", la cui approvazione da parte del competente organo comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, nonché variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 19/12/2002, n. 37 in quanto il progetto prevede interventi in parte localizzati nell'ambito della fascia di rispetto; considerato che per l'esecuzione dei suddetti lavori si rende necessario procedere all'acquisizione dei terreni di proprietà privata occorrenti mediante procedura espropriativa; ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto:

1) che per venti giorni consecutivi dal 30/7/2008 al 18/8/2008, resterà depositata presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Comune (Via XX Settembre n. 37 – Dozza), la seguente documentazione:

- progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto (relazione generale, relazioni tecniche, computo metrico estimativo, capitolato prestazionale, piano particellare di esproprio, quadro economico di spesa, elaborati grafici: 01, 02, 03, 04, 05, 06/a, 06/b, 07, 08/a, 08/b, 09, 10, 11, 12, 15);
- estratti planimetrie e Norme tecniche d'attuazione del PRG;

2) che l'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali sono riportati nel predetto piano particellare di esproprio;

3) che, nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 16 della citata L.R. 37/02, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione della predetta documentazione e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione comunale di Dozza;

4) che nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui al punto 1), cioè entro l'8/9/2008, possono altresì presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

5) che responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Susanna Bettini.

IL RESPONSABILE
Susanna Bettini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza in favore Provincia di Bologna aree necessarie esproprio per lavori ristrutturazione SP "Selice o Montanara Imolese" tratti svincolo Autostrada A14 a innesto sulla SS n. 253 San Vitale territori dei comuni di Imola e Mordano. Proroga dei termini di occupazione d'urgenza di cui all'art. 20 della Legge 865/71. Determinazione dirigenziale n. 646 del 30/5/2008

Il Dirigente, determina:

1) di prorogare per quanto sopra esposto il termine dell'occupazione d'urgenza, delle aree sotto indicate, disposto con determina dirigenziale n. 1410 del 7/11/2003 in favore della Provincia di Bologna fino al termine massimo di anni cinque disposto dall'art. 20 della Legge 865/71 e cioè fino al 16 dicembre 2008:

Aree oggetto di occupazione d'urgenza

Ditte:

- Ferro Almerigo Guido
foglio 32; mappale 123 per mq. 34;
- Ferro Antonio
foglio 32; mappali 35 per mq. 1.564, 34 per mq. 547, 36 per mq. 3947, 33 per mq. 307;
- Ballarin Olivo
foglio 32; mappali 114 per mq. 5, 52 per mq. 4;
- Snc eredi di Berti Antonia di Selvi Luciano & Figli
foglio n. 32; mappali 53 per mq. 3.771, 24 per mq. 89, 23 per mq. 36;
- Mazzini Luigi
foglio 32; mappali 111 per mq. 139, 107 per mq. 2.400, 90 per mq. 4.377;
- SpA MACH
foglio 32; mappale 110 per mq. 16;
- SpA Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche
foglio n. 32; mappale 48 per mq. 264;
- Bartolini Adriana/Sangiorgi Mario
foglio 32; mappale 66 per mq. 11;
- Mazzanti Marta
foglio 32; mappali 95 per mq. 1.140, 96 per mq. 1.511, 98 per mq. 457, 102 per mq. 820;
- Benatello Franco/Cassa per la formazione della proprietà contadina ora ISMEA/Mascagni Loretta
foglio 44; mappali 3 per mq. 1.240, 5 per mq. 143;
- Agricola Costa Soc. semplice
foglio 44; mappale 8 per mq. 810;
- Zaniboni Francesco, Giorgio, Alessandro eredi Rebasti Maria
foglio 44; mappale 26 per mq. 460;
- Lega Baldini Eugenia
foglio 44; mappali 19 per mq. 2.148, 20 per mq. 312, 48 per mq. 3.245;

- Bolcato Gianfranco
foglio 51; mappali 151 per mq. 11, 179 per mq. 871;
- Bolcato Mario Narciso
foglio 51; mappali 150 per mq. 13, 153 per mq. 6, 40 per mq. 75, 78 per mq. 8, 181 per mq. 41;
- Bartolini Gabriella, Bolcato Gianfranco, Giuseppe e Mario
foglio 51; mappale 149 per mq. 41;
- Bartolini Gabriella e Bolcato Giuseppe
foglio 51; mappali 159 per mq. 51, 146 per mq. 13;
- Bolcato Giannino Luigi/Donatone Maria
foglio 51; mappale 65 per mq. 7, 63 per mq. 29, 160 per mq. 30;
- Demanio dello Stato
foglio 51; mappali 128 per mq. 95, 127 per mq. 20;
- Casale Gerardo
foglio 52; mappali 6 per mq. 90, 5 per mq. 53, 4 per mq. 37;
- Conti Stefano
foglio 52; mappale 16 per mq. 895;
- Dal Pozzo Marino
foglio 52; mappali 64 per mq. 382, 63 per mq. 49;
- Dal Pozzo Giovanni/Zanelli Ebe
foglio 66; mappale 15 per mq. 553;
- Dal Pozzo Bruno
foglio 66; mappale 119 per mq. 101, 24 per mq. 113, 31 per mq. 1.014;
- Ravaglia Antonio
foglio 66; mappali 111 per mq. 10, 110 per mq. 8;
- Spada Giuseppe e Natale
foglio 66; mappali 43 per mq. 688, 55 per mq. 137, 116 per mq. 203, 77 per mq. 288;
- Srl Società Azienda importazioni carburanti affini Saica con sede in Castenaso
foglio 66; mappale 106 per mq. 46;
- Spada Natale
foglio 66; mappali 88 per mq. 222, 104 per mq. 139, 105 per mq. 102, 92 per mq. 2;
- MA.MI. Sas di Spoglianti Maurizio e C./Tre Emme Srl/La Volta Ristorante Pizzeria Srl/La Volta Ristorante - Pizzeria Srl
foglio 66; mappale 62 per mq. 40;
- Dal Fiume Roberto, Alberto, Dall'Osso Maria Giovanna
foglio 78; mappale 10 per mq. 653;
- Eredi Bartolotti Luigia, Gentilella Giuseppe, Valli Fiorella, Cavalli Mario, Civico Maria, Librizzi Vincenzo, Vullo Concetta, Giordano Luigia, Serattini Claudio, Cometti Loris, Mancini Assuntina, Caneti Daniela, Gnudi Luca, Rinaldi Lilliana, Zotti Pasquale
foglio 78; mappali 164 per mq. 9, 82 per mq. 42;
- Contoli Franco, Rino, Rebeggiani Anna Pia
foglio 78; mappale 23 per mq. 196, 162 per mq. 4;
- Solferini Adelmo
foglio 78; mappale 18 per mq. 20;
- Conti Claudio, Tania, Di Sarli Marisa, Gentilini Amos, Dall'Aglio Velma, Solferini Antonio, Maria e Paola
foglio 78; mappale 21 per mq. 14;
- Dall'Aglio Velma, Solferini Antonio, Maria e Paola
foglio 78; mappali 158 per mq. 178, 137 per mq. 94;
- Russo Peppino, Ruggiero Ida, Pulli Vito Rodolfo, Russo Paola
foglio 78; mappale 61 per mq. 102;
- Montroni Fiorella, Franca e Guido
foglio 78; mappale 65 per mq. 862;
- Margotti di Margotti Luigi & C.
foglio 78; mappali 78 per mq. 18, 144 per mq. 928, 118 per mq. 1.621, 114 per mq. 428;
- Pirazzoli Dante
foglio 93; mappale 101 per mq. 215;
- Pirazzoli Meris Giulio
foglio 93; mappale 2 per mq. 312;
- Mirandola Luigi
foglio 78; mappale 143 per mq. 34;
- Farina Giovanni e Massimo
foglio 79, mappale 67 per mq. 1048; foglio 93, mappali 23 per mq. 1.690, 34 per mq. 1.360;

- Consorzio Autotrasportatori Imolese foglio 92; mappali 93 per mq. 261, 87 per mq. 418;
- Soc. Autotrasporti Imola Srl foglio 92; mappali 89 per mq. 165, 92 per mq. 439;
- Capri Soc. Cooperativa a rl foglio 92; mappale 106 per mq. 442;
- Cooperativa Unificata Trasporti Intercomunale C.U.T.I. Società consortile cooperativa a rl foglio 92; mappale 95 per mq. 389;
- CNA Immobiliare Imolese Srl/Cooperativa Trasporti Imola Srl foglio 92; mappale 96 per mq. 517;
- Toschi Nicola e Ottone foglio 92; mappale 28 per mq. 726;
- Gavanelli Francesco, Marcellino, Righini Silvana foglio 92; mappali 30 per mq. 164, 75 per mq. 15;
- Avicola Selice SpA foglio 92; mappale 33 per mq. 705;
- Casadio Ermenegildo/Martignani Luigia foglio 92; mappali 66 per mq. 326, 55 per mq. 29, 67 per mq. 313;
- Compadroni dei Mulini di Imola/Provincia di Bologna foglio 111, mappale 30 per mq. 1.790; foglio 91, mappale 16 per mq. 1.930;
- FINSIPO Srl foglio 118; mappale 190 per mq. 237;
- Salvi Service SpA foglio 118; mappale 189 per mq. 414;
- Chiluzzi Loredana, Obici Giulio, Gianni, Ottavio, Perini Giuliana, Senese Giovanna foglio 118; mappale 155 per mq. 41;
- SIPCAM Soc. it. Prodotti chimici per l'agricoltura Mil SpA foglio 118; mappale 65 per mq. 213;
- Farini Adele, Nunziatini Catia e Antonella foglio 118; mappale 30 per mq. 362;
- Shell Italia foglio 118; mappale 8000 per mq. 73;
- Padovani Giorgio foglio 118; mappale 31 per mq. 19;
- Conti Stefano foglio 118; mappali 96 per mq. 982, 60 per mq. 98;
- Comune di Imola foglio 118; mappali 137 per mq. 48, 97 per mq. 212;
- Conti Silvana e Maria Teresa foglio 117; mappali 1 per mq. 893, 2 per mq. 178;
- Studio Bertuzzi Srl foglio 117; mappali 200 per mq. 19, 219 per mq. 161, 220 per mq. 88, 231 per mq. 309;
- Barzanti Luciano, Luigi, Rensi Daniela/ISMEA foglio 78; mappali 110 per mq. 113, 109 per mq. 3;
- Tassinari Caterina, Valtancoli Ilario, Lucia e Roberto foglio 78; mappale 108 per mq. 140;
- Dal Pozzo Giovanni/Zanelli Ebe foglio 52; mappali 58 per mq. 43, 75 per mq. 86;

2) di inviare il presente provvedimento alla Provincia di Bologna per quanto di competenza;

3) di notificarlo alle ditte interessate e di pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Svincolo San Pancrazio – Collegamento tra la SP 413 Romana Sud con Via Villanova e Strada Ponte Alto – Pista ciclabile"

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi

dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Intestatari:

- Parrocchia di San Pancrazio Martire
Comune Modena; Catasto NCT; foglio 43; mappale 336 parte; mq. 377 soggetti ad esproprio e 155 soggetti ad occupazione temporanea.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Determina 1845/08

Con determina dirigenziale n. 1845 dell'8/7/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Leporati Fiorangela e Passera Afro

Comune censuario di Golese; foglio 36; mappali ex 68 parte, ex 68 parte, superficie complessiva occupata mq. 145; indennità di occupazione Euro 194,08.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Determina 1846/08

Con determina dirigenziale n. 1846 dell'8/7/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Aimi Nerina – Puelli Alda ed Emilia

Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale ex 66 parte, esteso mq. 40; indennità di occupazione Euro 53,54.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Determina 1847/08

Con determina dirigenziale n. 1847 dell'8/7/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

Fenoglio Alessandra

Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale ex 76 parte, esteso mq. 25; superficie espropriata mq. 32 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 32); indennità di occupazione Euro 42,83.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Determina 1848/08

Con determina dirigenziale n. 1848 dell'8/7/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

Cantoni Fiorello – Polizza Emma – Tanzi Rina

Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale ex 74 parte, esteso mq. 25; superficie espropriata mq. 27 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 27); indennità di occupazione Euro 36,14.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 1849/2008

Con determina dirigenziale n. 1849 dell'8/7/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Caletani Luciano, Chiara e Silvia

CT Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale ex 73 parte esteso mq. 30. Indennità di occupazione Euro 40,16.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 1850/2008

Con determina dirigenziale n. 1850 dell'8/7/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Dagherri Maria Carla, Quarantelli Emilia, Bellini Ebe, Dagherri Franca

CT Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale ex 72 parte esteso mq. 15. Superficie espropriata mq. 16 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 16). Indennità di occupazione Euro 21,42.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 1851/2008

Con determina dirigenziale n. 1851 dell'8/7/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Dagherri Maria Carla, Quarantelli Emilia

CT Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale ex 90 parte esteso mq. 10. Superficie espropriata mq. 11 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 11). Indennità di occupazione Euro 14,72.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. dir. 1852/2008

Con determina dirigenziale n. 1852 dell'8/7/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corri-

spondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

Valsecchi Francesco, Remo e Stefano

CT Comune censuario di Golese; foglio 36; mappale ex 77 parte esteso mq. 35. Superficie espropriata mq. 36 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 36). Indennità di occupazione Euro 46,84.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettamento e il recapito delle acque nere del comparto SPIP all'impianto di depurazione Parma Est – Det. dir. 1875/2008

Con determina dirigenziale n. 1875 del 16/7/2008, è stata determinata l'indennità di asservimento e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del collettamento e il recapito delle acque nere del comparto SPIP all'impianto di depurazione Parma Est come sotto specificato:

Ditta proprietaria:

Guazzo Gerardi Andrea (proprietario 1000/1000)

Dati catastali: CT Comune di Cortile San Martino; foglio 34; mappali 99 parte (già 95 parte) e 97 parte (già 6 parte). Area da asservire estesa mq. 1.926. Totale indennità di asservimento e occupazione Euro 4.510,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi in Strada Martinella – Det. dir. 111805/08

Con provvedimento dirigenziale n. 111805 del 20/6/2008, è stato disposto l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi in Strada Martinella.

Proprietario:

Marmioli Ines

C.F. Comune di Parma; Sezione Urbana 6; foglio 4; mappale 546 area urbana mq. 169.

Dati corrispondenti C.T. Comune censuario di Vigatto; foglio 4; mappale 546 Ente urbano mq. 169.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi in Strada Martinella – Det. dir. 126268/08

Con provvedimento dirigenziale n. 126268 del 20/6/2008, è stato disposto l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi in Strada Martinella.

Proprietari:

Edilman Srl – Impresa F.lli Manara (Condominio di Strada Martinella – Bene comune censibile)

C.F. Comune di Parma; Sezione Urbana 6; foglio 4; mappale 547 bene comune censibile mq. 50.

Dati corrispondenti C.T. Comune censuario di Vigatto; foglio 4; mappale 547 Ente urbano mq. 50.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile di Strada Martinella – Det. dir. 126286/08

Con provvedimento dirigenziale n. 126286 dell'11/7/2008, è stato disposto l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile di Strada Martinella.

Proprietari:

Martini Alfredo e Luisa

C.T. Comune censuario di San Lazzaro Parmense; foglio 40; mappali 328 esteso mq. 495, 330 esteso mq. 714. Totale superficie espropriata mq. 1.209.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asservimento definitivo degli immobili per lavori di risezionamento dell'Asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia – Provv. dir. 127805/2008

Con provvedimento dirigenziale n. 127805 del 14/7/2008, è stato pronunciato l'asservimento definitivo degli immobili occorrenti per i lavori di risezionamento dell'Asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia.

Proprietari:

Berzolla Massimo e Fulgoni Daniela

Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 40; mappale 361 esteso mq. 4.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima di esproprio definitiva per la realizzazione della riqualificazione dell'area ex Federale – Avviso dir. n. 128579/2008

Con avviso dirigenziale prot. gen. n. 128579 del 15/7/2008 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta propieta-

ria dell'area necessaria per la realizzazione della riqualificazione dell'area ex Federale la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sottospecificato:

Proprietario:

San Lazzaro Soc. semplice con sede in Via XXIV Maggio n. 16 – Parma

Area di mq. 14.894. Stima definitiva di esproprio: Euro 600.000,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili per lavori di risezionamento di Via Roma da "Podere Cantone" (Vico fertile) a Via Emilia Ovest – Prov. dir. 128832/2008

Con provvedimento dirigenziale n. 128832 del 15/7/2008, è stato pronunciato l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per i lavori di risezionamento di Via Roma da "Podere Cantone" (Vico fertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari:

Grassi Giordano e Loredana

Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 33; map-pale 228 esteso mq. 22.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo degli immobili per lavori di risezionamento di Via Roma da "Podere Cantone" (Vico fertile) a Via Emilia Ovest – Prov. dir. 128833/2008

Con provvedimento dirigenziale n. 128833 del 15/7/2008, è stato pronunciato l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per i lavori di risezionamento di Via Roma da "Podere Cantone" (Vico fertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario:

SCAIP di Grassi Franco e C. Snc

Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 33; map-pali 213 esteso mq. 69, 214 esteso mq. 53, 226 esteso mq. 17, 227 esteso mq. 53. Superficie totale mq. 192.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa al progetto del nuovo "Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma" localizzato tra Via Ugozzolo e Strada Traversante Pedrignano

Premesso che il 27/6/2008, con atto C.C. n. 76, è stata adottata variante al POC per la realizzazione di un Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti, ai sensi L.R. 20/00 e successive modifiche e artt. 8 e 10 della L.R. 37/02 e s.m.;

premessi altresì, che la succitata variante è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo ai sensi degli artt. 8 e 10, della L.R. 37/02 e successive modifiche;

evidenziato che dell'adozione della succitata variante è stato dato avviso mediante affissione all'Albo pretorio nonché pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano locale, in data 2/7/2008 per 60 giorni consecutivi, e pertanto, entro l'1/9/2008 chiunque può presentare osservazioni;

richiamato l'art. 3, comma 7 della L.R. 37/02 e successive modifiche, laddove, stabilisce che «le Province e gli altri Enti pubblici possono, tramite convenzione, avvalersi dell'Ufficio per le Espropriazioni dei Comuni, per lo svolgimento delle procedure espropriative di propria competenza»;

il Direttore, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato, dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 12, comma 6 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto, comprendente anche il progetto di riqualificazione ambientale del Canale Naviglio nel tratto adiacente, e la realizzazione di una stazione ecologica attrezzata a servizio dei cittadini dei quartieri limitrofi, nonché a servizio di aree artigianali/industriali presenti sul territorio per la raccolta separata dei rifiuti speciali (assimilati agli urbani) recuperabili (ex art. 18, L.R. 20/00, punti 1 e 2, sottoscritto in data 18/7/2006 tra Enia SpA e Comune di Parma), con apposito allegato indicante le aree da espropriare e/o da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Negli ulteriori 20 giorni i proprietari o chiunque abbia interesse possono formulare osservazioni.

Per informazioni è possibile contattare il Settore Mobilità e Ambiente del Comune di Parma negli orari di ufficio al numero di telefono: 0521/218689.

Le osservazioni dovranno essere presentate alla Struttura Operativa: Servizi Amministrativi, Tecnici e Giuridici, Ufficio Espropri del Comune di Parma.

Il responsabile del procedimento dell'opera è la dott.ssa Alma Gambini, Responsabile del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e tutela del territorio della Provincia di Parma.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi, Responsabile della Struttura Operativa Servizi Amministrativi, Tecnici e Giuridici, Ufficio Espropri del Comune di Parma.

IL DIRETTORE
Carlo Frateschi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto determinazione indennità provvisoria d'esproprio delle aree necessarie per l'opera di realizzazione dell'ammodernamento della Via Baiona nel tratto Ravenna – Porto Corsini e dei nuovi collegamenti stradali alla SS 309 Romea

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, rende noto che, con determinazione DN n. 169 del 16/10/2007, sono state determinate, sulla base della stima del Servizio Patrimonio allegata al provvedimento stesso, le seguenti indennità provvisorie relative all'espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera di ammodernamento della Via Baio-

na nel tratto Ravenna – Porto Corsini e dei nuovi collegamenti stradali alla SS 309 “Romea” per un importo complessivo pari ad Euro 11.072,42:

Sezione: Ravenna

Proprietari:

- Syndial SpA
foglio 12; mappale 706 di mq. 879, indennità di esproprio Euro 588,93; mappale 266 di mq. 8.541, indennità di esproprio Euro 5.722,47; mappale 267 di mq. 366, indennità di esproprio Euro 245,22; mappale 710 di mq. 105, indennità di esproprio Euro 70,35;
- Polynt SpA
foglio 12; mappale 716 di mq. 4.248, indennità di esproprio Euro 2.846,16;
- Polimeri Europa SpA
foglio 12; mappale 712 di mq. 166, indennità di esproprio Euro 111,22;
- Fantuzzi – Regiane SpA
foglio 13; mappale 538 di mq. 265, indennità di esproprio Euro 177,55;
- Esercizio Terminals Srl in Ravenna
foglio 13; mappale 533 di mq. 762, indennità di esproprio Euro 510,54;
- T. & C. – Traghetti e Crocere Srl
foglio 13; mappale 721 di mq. 155, indennità di esproprio Euro 103,85;
- SpA La Petrolifera Italo Rumena
foglio 2; mappale 375 di mq. 262, indennità di esproprio Euro 175,54; mappale 373 di mq. 777, indennità di esproprio Euro 520,59.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione di esproprio di aree di proprietà privata per la realizzazione dell'opera di ammodernamento della Via Baiona nel tratto Ravenna – Porto Corsini e dei nuovi collegamenti stradali alla SS 309 Romea

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 171 del 19/10/2007, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto di espropriare a favore del comune di Ravenna le seguenti aree occorrenti per la realizzazione dell'opera di ammodernamento della Via Baiona nel tratto Ravenna – Porto Corsini e dei nuovi collegamenti stradali alla SS 309 “Romea”:

CT Ravenna: Sezione Ravenna

Proprietari:

- Syndial SpA (ex Enichem SpA)
foglio 12; mappali 706 di mq. 879, 710 di mq. 105, 266 di mq. 8.541 e 267 di mq. 366.
Totale indennità di esproprio ed occupazione depositata: Euro 9.388,20;
- Polimeri Europa SpA
foglio 12; mappale 712 di mq. 166.
Totale indennità di esproprio ed occupazione depositata: Euro 157,56;
- Polynt SpA
foglio 12; mappale 716 di mq. 4.248.
Totale indennità di esproprio ed occupazione depositata: Euro 4.032,06;
- T. & C. Traghetti e Crociere Srl
foglio 13; mappale 721 di mq. 155.
Totale indennità di esproprio ed occupazione depositata: Euro 147,12;

- SpA La Petrolifera Italo Rumena
foglio 2; mappali 375 di mq. 262 e 373 di mq. 777.
Totale indennità di esproprio ed occupazione depositata: Euro 986,18.

Si rende noto, inoltre che, con decreto 11/00 del Direttore Marittimo di Ravenna, i mappali 533 e 538 del foglio 13, sono stati dichiarati demaniali e, pertanto, sono stati stralciati dalla procedura ablativa in quanto non espropriabili alla luce di un consolidamento orientamento giurisprudenziale peraltro ribadito e recepito nell'art. 4 del nuovo Testo Unico sugli espropri.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Potenziamento Fossa Roncasso I stralcio funzionale avente caratteristiche d'urgenza. II lotto. Progetto definitivo. Comunicazione ex art. 16, L.R. 37/2002

Il Responsabile dell'U.O. Ufficio per le espropriazioni comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi ai lavori riguardanti il “potenziamento Fossa Roncasso. I stralcio funzionale avente caratteristiche d'urgenza. Il lotto”.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 30/7/2008 nonché sul quotidiano La Voce del 30/7/2008.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento, possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 19/8/2008 all'8/9/2008, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le espropriazioni, citando come riferimento la pratica n. 122600 del 4/7/2008.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad asservimento dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la dott.ssa Gabellini Francesca.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di asservimento definitivo finalizzato alla realizzazione del potenziamento idrico Ozzano capoluogo

Con decreto di asservimento n. 662 dell'8/7/2008 è stato

disposto l'asservimento delle aree poste in comune di San Lazzaro di Savena così disposte:

Proprietario:

- Nasseti Romano
foglio 22, mappale 32.
Superficie assoggettata ad asservimento 1185 mq – indennità Euro 3.002,00 proprietario 100%.

Si dà atto che il trasferimento del diritto di proprietà/asservimento è sottoposto alla condizione sospensiva dell'avvenuta notifica agli espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, del presente provvedimento di asservimento e alla sua esecuzione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/01, da eseguirsi nelle forme e con le modalità previste dall'art. 24 del più volte citato DPR 327/01.

Si dispone che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Agenzia del Territorio di Bologna – Servizio di pubblicità immobiliare, ai sensi dell'art. 23, comma 4 del DPR 327/01 e successive modifiche.

per IL DIRIGENTE
Daniele Donati

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SpA – Roma
COMUNICATO

Deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea per gli immobili siti in comune di Casalecchio di Reno

La Autostrade per l'Italia SpA con sede in Roma, Via Bergamini n. 50, CF 07516911000 rende noto che nella sua qualità di Autorità espropriante, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b e dell'art. 6, comma 1 e 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, giusta delega dell'ANAS SpA rilasciata con circolare n. 7487 del 20/10/2003 e con i provvedimenti n. 9587 del 27/1/2004 e n. 4203 dell'1/9/2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 12 e dell'art. 26, comma 2, 3, 4 e 9 del DPR 327/01, ha disposto il deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea con

il provvedimento n. 3574 del 15 luglio 2008 per gli immobili siti in comune di Casalecchio di Reno (BO) interessati per la costruzione delle opere dell'Autostrada A1 Milano – Roma – Napoli tratto Casalecchio di Reno – Sasso Marconi – ampliamento alla terza corsia dal Km. 195+400 al 199+520.

Il provvedimento riguarda i seguenti proprietari e immobili in comune di Casalecchio di Reno (BO):

Maccaferri Virna (proprietà 1000/1000 per i sub. 1-21); Gnu gnoli Lidia (usufrutto); Natali Dino (per i sub. 2-22); Andreoli Loredana (proprietà per 1/2); Andreoli Smeralda (proprietà per 1/2 per il sub. 3); Di Marco Giuliana (usufrutto per 1/1); Pier-sante Levino (nuda proprietà per 1/1 per i sub. 4-18); Balboni Bruna, Marsigli Luigi (per i sub. 7-14); CCL, Venturi Maria Grazia, Zanelli Gianfranco (per i sub. 8-19); Bondioli Anna Paola, Stanzani Orlando (entrambi in proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni per i sub. 9-15); Venturi Maria Grazia (proprietà 1/2); Zanasì Liliana (usufrutto per 1/1); Zanelli Gianfranco (proprietà per 1/2 per i sub. 10-17); Visan Elena (proprietà per 1000/1000 per i sub. 11-16); Pajer Grazia (proprietà per i sub. 12-13); Cesarano Alfonso (proprietà per 1000/1000 per il sub. 20); Caltagirone Giulia, Piccolo Domenico (entrambi in proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni per i sub. 23-25); Pajer Grazia, Puccetti Fernando (entrambi in proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni per il sub. 24); Bertinelli Matteo (proprietà per 1/1 per il sub. 26).

Tutti i subalterni indicati riguardano il mappale 88, foglio 10.

L'esproprio riguarda le particelle n. 1059 e 1060, foglio 10 che costituiscono beni comuni al predetto mappale 88, foglio 10 diviso in subalterni.

Superficie occupata permanentemente mq. 1266 del mappale 1059 (ex 79a) e mq. 274 del mappale 1060 (ex 79b) entrambi del foglio 10.

Indennità di espropriazione Euro 3.118,50.

Indennità di occupazione temporanea Euro 432,90.

I terzi interessati possono proporre opposizione ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 da notificare nei modi di legge a questa Autorità espropriante.

IL DIRIGENTE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti elettrici in comune di Sogliano al Rubicone

Con autorizzazione n. 356 in data 9/6/2008 rilasciata ai sensi della Legge regionale 22/2/1993 n. 10, la Società agricola Santamaria Srl – con sede in Via del Rio n. 400 – 47020 San Vittore di Cesena – è stata autorizzata a costruire ed esercitare gli impianti elettrici di cui all'istanza in data 1/2/2007, come integrata in data 6/3/2008, situati in comune di Sogliano al Rubicone di seguito specificati:

- linea elettrica interrata a 15 kV e cabina di cessione per la connessione alla rete ENEL di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile "fotovoltaica" da 300 kW, autorizzato in data 20/12/2006 ex DLgs 387/03, situate nel comune di Sogliano al Rubicone, località Cà do Paoluzzo, della lunghezza complessiva di km. 1,600.

Tale autorizzazione non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di urgenza ed indifferibilità

dei relativi lavori ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA
COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Hera SpA, con sede legale in Viale C. Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna, con domanda prot. 19678 del 20/5/2008, pervenuta in data 16/6/2008 ed assunta agli atti con prot. n. 65485/8.9.1 del 19/6/2008, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica interrata a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione denominata "Recupero edilizio area Via Paolucci/Via Cesari", nel comune di Modena, in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal

DLgs 330/04 nonché ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, nonché l'inaMOVibilità dell'opera.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in comune di Nonantola

Con determinazione n. 42/2008 del 4/7/2008 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1440 del 18/7/2007, nel comune di Nonantola, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Nonantola.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per l'elettrificazione della lottizzazione industriale "AP6" con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 93392 "AP6a – Via Tirelli", n. 93393 "AP6b – Via Tirelli" e della cabina esistente n. 93383 "Tirelli 1", in località Gavassa nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 1/7/2008, pratica n. 3578/1500, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale del Comune di Reggio Emilia.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Annalisa Sansone

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato costruzione di linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV, per l'estendimento della nuova dorsale denominata MT AUTO e collegamento della cabina tipo Box esistente n. 25118, nelle Vie Statale per Carpi e Sinistra Tresinaro (Zona industriale) nel comune di Correggio, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 30/6/2008, pratica n. 3578/1486, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Annalisa Sansone

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Vignola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Lottizzazione Cascinetto" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 180 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;

- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq);
- lunghezza della linea in cavo aereo: 182 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x35 mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio
di linea elettrica in comune di Modena**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV. La linea è denominata "PEEP Albareto II stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 400 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ATO 5 - AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI
DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Approvazione Piano tariffario ed articolazione tariffaria
del servizio idrico integrato per l'anno 2008**

L'Assemblea di ATO 5 con delibera n. 3 del 28 maggio 2008 (prot. n. 1226 del 6 giugno 2008) ha approvato il nuovo piano tariffario e l'articolazione tariffaria, comprensiva anche di quella da applicare ai Comuni rientranti nella sperimentazione basata sul consumo pro capite (Baricella, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Maggiore, Galliera, Monte San Pietro,

Pianoro e San Giorgio di Piano), relativamente ai 58 Comuni gestiti da Hera SpA.

Tale deliberazione è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi mediante affissione all'Albo pretorio della Provincia di Bologna ed inserita nel sito web istituzionale dell'Agenzia, nonché trasmessa in via telematica a tutti gli Enti locali convenzionati.

La tabella relativa a tale articolazione tariffaria è consultabile sul sito web: www.ato-bo.it.

Per quanto attiene ai Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, gestiti da Sorgeacqua srl, si fa riferimento ad apposita deliberazione n. 7 del 23 aprile 2008 dell'ATO 4 di Modena assunta in accordo con questa Agenzia.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.